

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE
ITALIANO AUDIZIONI
RADIOFONICHE





RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

LA CONQUISTA ROMANA DEL SAHARA

C’è del prodigio. Più l'Italia nuova — quella di Benito Mussolini — avanza in Libia e s'allontana dalla costa e si spinge verso terre avvolte di mistero e sconosciute, e più ritrova vie percorse e segnate dalle aquile imperiali. Dove non arrivarono i Romani? Ovunque, nel Nord Africa, si batte il piede, s'incontra una pietra posta dai nostri padri; ovunque, sull'altra sponda mediterranea, s'appunta lo sguardo, si è colpiti da forme superstiti della vita romana. Gli altri popoli passarono in Libia come larve, senza lasciare vestigia sul loro cammino: Roma, invece, come sempre, ed ovunque, fece anche qui ogni sua impronta eterna.

Fino a ieri sapevamo che in dominio di Roma erano state, durante l'Impero, le coste della Libia, e che nell'interno i Romani avevano avuto presidi e fortezze: oggi una certezza s'aggiunge alle più ardite ipotesi, questa: che i Romani pervennero, venti secoli addietro, per centinaia e centinaia di chilometri, ai confini del deserto e per altre centinaia di chilometri penetrarono in esso, lasciando nei Sahara non soltanto delle vestigia militari, ma i prodigiosi segni del loro possente dominio politico e commerciale.

Una missione scientifica italiana, recentemente tornata dal Fezzan, ha fatto alcune scoperte prodigiose e squarciato un fitto mistero millenario: quella guidata dall'on. prof. Biagio Pace, coadiuvato dal prof. Sergio Sergi e dal dott. Giacomo Caputo. L'on. Pace, uomo di varia e vasta cultura, archeologo geniale, critico acuto, da quattro anni presidente dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico e realizzatore dei magnifici spettacoli classici di Siracusa degli ultimi anni, e al tempo stesso grande appassionato cultore di problemi politici e scientifici coloniali, tra le fine del '33 ed i primi del '34, si è spinto nelle regioni desertiche del Fezzan, e nell'Uadi el Agial, che per oltre 100 chilometri si presenta come una catena quasi ininterrotta di oasi verdeggianti, a circa 1000 chilometri dalla costa, ha compiuto, con i suoi valorosi collaboratori, il primo scavo italiano del Sahara.

La missione, organizzata dalla Società Geografica Italiana ed efficacemente aiutata dal Governo della Colonia e dall'alta comprensione degli ufficiali dei comandi sahariani, avviandosi al Fezzan sapeva dell'esistenza, lungo il bordo meridionale dell'Hammada, di innumerevoli strani pietrismi, sui quali correvano bizzarre leggende e confuse interpretazioni, fondate anche su qualche tumultuaria esplorazione. Chi diceva che contenessero gli scheletri di quella barbara popolazione negra del Ganem che, dal lontano Lago Ciad, aveva nel primo millennio invaso e dominato il Sahara; chi li proiettava invece in epoche remotissime della preistoria. C'era persino chi assicurava che in quelle tombe gli scheletri fossero in piedi, e chi seduti. Gli scavi compiuti dalla nostra missione hanno dato risultati insperati e veramente impressionanti. Abbiamo innanzi tutto potuto accertare che la necropoli dell'Uadi el Agial è la più vasta fino ad oggi ritrovata, poichè di essa sussiste ancora perfettamente visibile l'incredibile numero di 45.000 sepolcri, il cui nucleo fondamentale risale ai primi tre secoli dell'era volgare, mentre taluni risalgono certamente ad alcuni imprevisati secoli avanti Cristo, ed altri arrivano fino al VII secolo dopo Cristo. Ma ciò che più ha sbalordito e commosso la missione italiana, è stata l'apparizione, in quella necropoli, di predomi-

nanti elementi di pura civiltà romana del primo secolo. Il popolo che viveva, circa duemila anni addietro, in quella zona con un tipo di civiltà sufficientemente evoluta, ma non di meno di carattere primitivo — mi ha dichiarato l'on. Pace — ad un determinato momento fu come conquistato e sopraffatto, nei suoi modi esterni, nella sua vita quotidiana, da un'autentica invasione di elementi industriali romani. Ce lo attestano le stoffe colà ritrovate e prodigiosamente conservate con la loro decorazione gialla su fondo violaceo e porporino. La proverbiale secchezza del clima del Fezzan, dove in talune località non pioveva, prima dell'occupazione italiana, da cinquant'anni circa, ha compiuto il miracolo di preservare intatti questi tessuti. E lo attestano, soprattutto, i vetri e le ceramiche rinvenuti nelle stesse tombe: ceramiche identiche a quelle così caratteristiche, per la loro brillantissima vernice corallina, che si fabbricavano, verso il primo secolo, in alcuni speciali stabilimenti d'Arezzo.

Di più — ha continuato l'on. Pace — abbiamo trovato nell'Uadi el Agial avanzi d'una fortezza con un sistema assai originale di sbramanti che traggono partito dal rilievo topografico; e case di un tipo assai pratico, costruite con piccoli blocchi di pietre e mattoni; e altre tracce, tutte di schietta origine romana. I sepolcri di El Agial hanno poi rivelato un particolare assai interessante relativo al rito funebre di quella regione, diffusissimo tanto nel Mediterraneo preistorico, quanto in Africa: quello dell'accoccolamento. La prodigiosa conservazione degli avanzi ha permesso di restituire in pieno questo rito, fornendo elementi che convalidano la ipotesi di quegli etnologi che lo considerano come una pratica magica atta ad immobilizzare gli operanti spiriti del male, e compiuto forse, attempamente, nel periodo agonico dell'individuo.

PER I GRANDI INVALIDI E MUTILATI DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA

Come è stato annunciato sui Fogli di disposizioni del Segretario del P. N. F., la Direzione Generale dell'«Eiar» ha esteso ai Grandi Invalidi e Mutilati della Rivoluzione le facilitazioni concesse ai Grandi Invalidi e Mutilati della Guerra. E' un'equa parità di trattamento, il cui significato e valore morale non può certo sfuggire agli eroici militi della Rivoluzione delle Gamicie Nere che, con il sacrificio più aspro, hanno affermato la santità della Causa che difendevano e che ha trionfato. Ad essi, che sono le viventi bandiere della Rivoluzione fascista, l'«Eiar» rende omaggio e fa il saluto romano.

Per norma, ricordiamo che le domande per tali facilitazioni devono essere indirizzate alla Direzione Generale della «Eiar» (via Arsenale, 21) per il tramite delle rispettive Federazioni Provinciali del P.N.F., analogamente a quanto fanno i Grandi Mutilati di guerra i quali inviano le loro domande attraverso gli Enti o Sezioni Provinciali delle loro Associazioni.

Ma chi era questa popolazione misteriosa civilizzata dai Romani?

Le vaghe notizie pervenute fino a noi dagli scrittori antichi sulle popolazioni dell'interno dell'Africa parlano a più riprese dei Garamanti, i quali bellamente venivano spesso a contatto con le città greche e fenice da prima e poi romane della costa. Contro di essi, a rintuzzare la tracotanza fin nelle loro lontanissime sedi,



S. E. il Conte Costanzo Ciano saluta i vincitori dell'emozionante Circuito del Montenegro dov'è in palio la Coppa da lui istituita.

Roma condusse anzi, nel 19 avanti Cristo, una memorabile spedizione, organizzata e comandata (prodigio dei ricorsi storici!) da Cornelio Balbo Minor. Gli effetti della lezione furono tali che, in seguito, il Re dei Garamanti divenne fedele alleato dei Romani; i quali si servivano del suo nome come paravento per quelle straordinarie spedizioni contro i negri del Sudan che tuttora appaiono a noi circondate da un alone romanzesco. Gli avanzi dell'Uadi el Agzai si riferiscono appunto ai Garamanti, dei quali un villaggio nell'Uadi di Germa conserva ancora il nome lievemente deformato in Garama, che era appunto la capitale di quel popolo. Evidentemente, in seguito alla vittoriosa campagna, la regione dei Garamanti fu soggiogata all'influsso commerciale dei Romani così abbondantemente documentato dai recenti scavi. Essa dovette diventare un centro intermedio del commercio caravaniero che dal cuore dell'Africa, altiva agli emporsi della costa, e che doveva essere alimentato, come oramai risulta, da uno scambio tra avori, penne di struzzo e pelli di fiere da un lato, e manufatti dall'altro.

Ma la recente campagna archeologica ed ar-

tropologica nel Fezzan ha dato un'altra sorprendente rivelazione. Attraverso lo studio degli avanzi della necropoli di El Agzai, condotto dall'illustre prof. Sergio Sergi, e l'osservazione di numerosissimi Tuaregh d'oggi, s'è raggiunta la certezza che la popolazione che attualmente occupa il Fezzan non doveva differire gran che dall'attuale. In essa erano rappresentati elementi di varia origine compresi i negroidi. Ma la classe dominante era costituita da gente di pelle chiara, viso aperto, fronte alta, cassa cranica capace; indizi tutti questi, di alta personalità e di popolazione di stirpe nettamente individuata come una identità etnografica di tipo mediterraneo. Mediterraneo fu dunque la prima forma di civiltà penetrata nel Sahara; romana la prima efficace rielaborazione di essa; romano il suo sviluppo politico e commerciale. Non è dunque un sogno troppo ambizioso pensare che

una volta affacciatissi su quel gran mare di sabbie, l'Italia sappia riprendere in pieno l'azione di cui è la più legittima erede.

Quale importanza abbiano le scoperte fatte dalla missione italiana nel Fezzan si vedrà a gli occhi di Parigi, dove sarà per inaugurarsi una grande Esposizione internazionale del Sahara, comprendente numerose sezioni — quella dedicata alle secolari vicende delle esplorazioni del centro dell'Africa, quella cartografica antica e moderna, quella etnografica, ecc. — e comprendente anche una importante sezione dell'Italia. Per quanto arrivati ultimi in Africa, e per quanto abbiano iniziato le loro indagini sul passato storico appena un anno fa, vale a dire un secolo più tardi della Francia, gli Italiani si presenteranno alla Mostra Sahariana di Parigi con una documentazione di eccezionale interesse, risultato di studi e di ricerche condotte con un metodo che gli stranieri ci invidiano, in quanto affinato dall'esperienza raggiunta in una ingente quantità di lavori compiuti attraverso i secoli nelle necropoli greche della Sicilia, nella Valle Padana, a Pompei e nelle catacombe cristiane.

MARIO CORSI.

TRE LIBRI DI ARTURO MARPICATI

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

LIBRO e MOSCHETTO; e Arturo Marpicati, vicesegretario del Partito, dà l'esempio e tien la parola; le due parole. Scrittore dotto ed agevole nel medesimo tempo, oratore impetuoso nel volo e persuasivo nel passo a passo del buon ragionamento che calza, Marpicati vien dalla scuola, dall'insegnamento, dal libro. E ci tiene. In fine, in ista, in alto nella scala gerarchica poteva aver titoli aiosa, a sua scelta; e gli è bastato invece conservar quello suo primo, di dottore, quello che è il segno onorevole della cattedra; ed è e rimane, uomo dei libri, uomo di alto studio, il professor Marpicati. Ma vuole insieme che questo titolo onorifico non abbia tanto di biblioteca chiusa. Ma ecco, accanto al libro, il moschetto. Il professore è stato soldato. Ha fatto intrepidamente la guerra al fronte. Fu, dopo la guerra, legionario a Fiume. E fu, più tardi ancora, fascista della prima ora, camicia nera in campo aperto, alle prime schioppettate, rischiando la pelle per un'idea. E da allora, sebbene sia professore, sebbene presieda da gravi seggi alle sorti della cultura fascista, sebbene viva parte della giornata, Cancelliere dell'Accademia, tra gli alti papaveri della scienza e dell'educazione, è rimasto tutto in armi e battagliero, compagnia d'assalto e sparafucile sempre pronto.

Sentilo parlare nel suo gabinetto al Palazzo Littorio: la parola va di continuo dalle armi ai libri; dal poeta agli eroi; e ogni dichiarazione di più se non sensibili alla poesia, mentre i poeti più lo attirano se — Byron, Foscolo o D'Annunzio, — son pronti all'armi. E guardatelo andare e venire: cerimonie, riviste, inaugurazioni, commemorazioni, solennità. Volto grave e chiuso di persona che pensa di certo che lavora e frulla il mondo nelle idee. Ma il fare è marziale e la camicia nera va a passo giunco. Il filosofo è assuefatto alla marcia. Lo scrittore vive e pensa in piedi, non comodamente seduto nella pigrizia dei muscoli mentre vivono i nervi; ma di quelli che, con un solo fascio — un fascio fascista, — per operare e pensare, spirito e azione, libro e moschetto, nel medesimo tempo.

E se tre libri suoi vengono fuori contemporaneamente, come adesso è avvenuto, nelle librerie italiane, uno è letteratura e l'altro è guerra; ed il terzo, per metter d'accordo le antitesi, spiega i problemi del tempo nostro rilevando che spirito letterario e spirito militare hanno da mettersi d'accordo in un tempo che non può esser né pace né guerra, e non potendo scegliere, altro non può fare ed essere che l'uno e due. Così mentre il *Le Monnier* pubblica del Marpicati i mirabili e densi *Saggi di letteratura*, il Cappelli mette in giro, dello stesso autore, gli ariosi e spavaldi *Ritratti e racconti di guerra*. S'incontrano a questo modo, nelle vetrine e sotto il medesimo nome, uno spirito di guerra e l'altro di pace; ed un anello di congiunzione fra i due vengono fuori, dall'editore Zanichelli, le pagine intitolate *Nella vita del mio tempo*, le quali son specchio della moltiforme attività dell'autore e testimonianza di quella coerenza tra arte, coltura e vita che è aspirazione d'ogni scrittore fascista. Unica espressione di sentimenti e d'ideali — dice il

Marpicati, — politica e letteratura sono due aspetti del nuovo modo di vita che il Duce ha additato. Ed è giusto. Non era Benito Mussolini, l'altro ieri, fra i soldati per passarli in rivista e ieri tra i contadini di Littoria per trebbiar con loro il primo grano? E non sarà domani ad onorare Vincenzo Lombardi nel suo primo centenario, con l'anno scorso onorò Romagnolo, Oriani, Carducci e Pascoli? Dovunque, fucile o grano, musica o libro, è vita italiana, è Italia, è forza e potenza della Nazione. E chi tutto questo ama e serve nel medesimo tempo, con senso di religione di poesia, di fascista integrale, fascista di tutti, il Duce e Arturo Marpicati vuol esser fascista così, totalmente.

Belli e caldi i suoi *Ritratti e racconti di guerra*, tutti visti e sentiti, goduti e patiti, direttamente, coltati dagli occhi, macerati nel cuore, ridati con l'arte alla vita o alla morte da cui furono presi. Sono, in questi molti e vari ritratti d'eroi e racconti d'eroismi, mirabili documenti di rappresentazione — viva, immediata, testimoniale, ben dire, verso di quella che anche il geniale intuito compone ed ordina, con maestria, a tavolino. Qui la guerra detta, il poeta ascolta e traduttore di tanta poesia senza parole, lo scrittore, preciso ed alato nel medesimo tempo, veridicamente realista e coraggioso, tutto l'istinto, come il senso del sacrificio e il senso altissimo dell'energia nazionale nel massimo amore dell'uomo: quello per la patria sua. E queste medesime cadenze liriche sono il *Leitmotiv*, l'interna musica, quella che Barrès, — altro patriota poeta, — chiamava la *musique intérieure*, di tutte le pagine e fasciste raccolte nel volume intitolato *Nella vita del mio tempo*, libro che dovrebbe essere, assieme alle armi dell'avanguardista o del giovane fascista, nelle mani d'ogni ragazzo italiano, poiché dalla guerra al dopoguerra, dalla causa umana ai ricordi del Risorgimento, da un'eco allo ulmo ammiraglio della Repubblica veneta a Giuseppe Verdi, dalla brigata dei Lupi di Toscana agli Atlantici a rapporto col Duce sul Palatino, dalle dieci giornate di Brescia al Castelliere istriano dell'età del bronzo, dalle Scuole confine alle Scuole rurali e ad ogni altra Scuola ove s'insegna ad amare l'Italia, tutt'il libro del Marpicati è un'anomala scorriera nel mondo eroico del passato, del presente e del futuro, andando dagli Italiani che oggi avrebbero più di cent'anni agli Italiani che non sono nati ancora. Son pagine e pagine di poesia in azione, come sempre la poesia quando è di cose e d'uomini e non di parole e di scuole. Son pagine che insegnano un modo d'essere, di vivere e di pensare, che è già il modo di molti Italiani rinnovati e dovrà essere quello di tutti. E soprattutto queste pagine del tempo scritte — siavò per dire «cantate» — poiché «canto di poesia» — dal Marpicati insegnano ad essere quello che il mio caro e perduto Figliuolo, Diego Manganella,

parlando da Console ai suoi cari Italiani di Cannes chiamata felicemente l'«Italiano continuo». E diceva, mio Figlio: «Molti di noi hanno questo male: l'amor patrio intermittente, il patriottismo per accessi febbrili. E invece non si sapeva essere italiani per sempre, inguaribili, a febbre continua. Ma con la febbre non delirare e nella febbre saper vivere, coordinare, lavorare, operare...». Sante e luminose parole, che son tutt'il Fascismo e che vogliono i cittadini del nostro paese militi in servizio senza sosta, apostoli senza interruzione, senza sonno. Non è nel giorno rischioso ed eroico che si serve veramente la patria. E' nella giornata paziente, uguale alle altre, nell'ora che passa, nel gesto semplice, nella parola corrente, nell'infinito piccolo esempio. Ed è questa la poesia italiana che viene su dal libro di Marpicati, che splende e insegna da ogni sua pagina.

Ma c'è, anche nella quotidiana milizia, l'ora del riposo, l'ora della casa e del libro. Ed ecco Arturo Marpicati, a porte chiuse, nel suo studio silenzioso, fra i libri e il suo mondo, nel cerchio delle lampade, s'adunare le ombre dei grandi poeti coi quali intelletto e cuore amano riprendere l'interrotto discorso. E con loro Marpicati discorre scrivendo di loro. Ed ecco scrivendo dalla penna mirabile saggi, ariosi, patri, patriorici, come quelli sui Foscolo e sul D'Annunzio; eccolo, con quell' maestria, ad impegni minori per il Trissino, per i Rucellari, per il Parini, per il Manzoni ed il Pascoli. Né vive di soli libri antichi, il Marpicati, nelle sue *horae subsecivae*: gli vengono in casa anche i libri nuovi, i libri caldi di vita nostra, attuale, da chiarire, da interpretare, da rivelare. E continua ad operare, chiarificatore essenziale, divulgatore acuto e sottile, per la santa battaglia della poesia che si associa all'azione e fa tutt'uno con lei; e son pagine sui libri di Pirandello, di Giuseppe Borsi, di Paolieri, di Borgese, della Sarfatti, del povero Fracchia caduto si giovane e con tanto ingegno... Né questo gli basta ancora. Chiede la parola, nelle laboriose veglie notturne, anche il Cancelliere dell'Accademia che rievoca la storia gloriosa e mitica della Accademia di Lettere e di Scienze, la figura di Tommaso Tittoni e delinea i rapporti spirituali, pienamente collaborativi, che devono essere e sono tra Accademia e Regime. Così il magnifico volume di Arturo Marpicati — al quale presto seguirà un più recente trattato coi *Nuovi saggi di letteratura* — che si desidera e aspettiamo — così il magnifico primo volume si chiude con quell'aspirazione che tutto lo corre, lo anima e lo esalta: cioè la volontà italiana non d'una letteratura di sterili e assenti bravure o di misteriosi e vani sortilegi, ma d'una letteratura che spiritualmente fa corpo col tempo, che aiuta gli uomini a comprenderlo e ad amarlo e che, per il suo assunto morale pieno di consapevoli responsabilità, si proponga di dare al mondo, dall'Italia, l'esempio d'una grande e feconda letteratura italiana, che si nutra di ciò che serve e fa, che guida i cittadini e illumina nello spirito le idee; che nel cuore riaccende le sante passioni, che riporta l'uomo caotico e squilibrato dal turbine del mondo alle profonde poesie della famiglia, dei figli e della terra, che rivela non un'estetica bisbetica ma una laboriosa coscienza di scrittore, di questa letteratura che fa di libro in libro la patria migliore, Arturo Marpicati, coi suoi tre diversi volumi, indica nobilmente oggi l'unica strada: cioè la strada del servizio umano e dell'utilità nazionale.

LA POSTA DELLA DIREZIONE
AL PROSSIMO NUMERO

CRONACHE

Il « Maggio Fiorentino » dell'Anno XIII.

Il « Maggio Fiorentino » costituisce ormai un avvenimento artistico di cui Firenze è giustamente orgogliosa. Giorni or sono, il Duce, ricevendo a Palazzo Venezia le massime Gerarchie di Firenze, ha approvato il programma del prossimo « Maggio », che si annuncia grandioso. Si è sicuro affidamento che durante quel mese di altissime manifestazioni musicali, sarà eseguita per la prima volta la nuovissima opera del maestro Idebrando Pizzetti *L'Orseo*. Saranno inoltre rappresentati, con allestimento completamente nuovo, il *Mosè* di Rossini, *I Travi* di Verdi e, a celebrazione del centenario di Bellini, la *Norma*. Completerà il programma una eccezionale manifestazione lirica: *L'Orfeo*, di Monteverdi, nella nuova trascrizione del maestro Benvenuti, che si svolgerà nell'ambiente suggestivo dei giardini di Boboli ed una rappresentazione drammatica con commento musicale: il *Savonarola*, di Rino Alessi, da eseguirsi nella storica Piazza della Signoria.

Attori al microfono.

L'ABITUDINE, questa tirannica dea della vita quotidiana, crea, con duplice e opposta violenza, simpatie e antipatie: affetti svizzerati e ostilità. A voler pesare sulla bilancia della giustizia i contraddittori elementi di questa inesorabile tiranna, si potrebbe forse raggiungere un equilibrio stabile fra gli amatori del nuovo a qualunque costo, e i conservatori a qualunque prezzo. Un folto stuolo di ascoltatori della commedia per radio tende alla continua innovazione nelle voci, nei toni, nella azione degli interpreti: e chiede di sentire il tale o la tale attrice, colui o colei che udi e vide, una sera, e ancor ne porta la freccia nel fianco; un altro stuolo si è invece talmente affezionato alla voce di questi o di quella, ha tanto nel sangue quel timbro o quel tono, da non saperne più fare a meno.

Fra tanti pareri contrari, l'Etas giustamente cerca una via di mezzo, proponendosi, innanzi tutto, di seguire quei concetti di universalità, di cultura e di conoscenza che la informano in tutto lo svolgimento del suo programma. Far sentire la voce, l'arte interpretativa di tutti gli attori di prosa che recitano in Italia, è certamente un criterio di indiscutibile valore; soltanto così si può giungere al felice scopo di rendere sempre più familiari e quasi domestici col pubblico i nostri migliori artisti, sicché anche nelle case più modeste o più isolate, nelle piccole città, nei paesi, nei villaggi, a poco a poco si formi una coscienza del teatro e dei suoi interpreti, dai maggiori e più anziani ai giovani che formano lo stuolo innovatore. Il che non toglie che i beniamini degli ascoltatori, gli specializzati nel genere radiofonico, il quale, diciamo forte, è un genere che impone sacrifici esteriori e grande disciplina interiore, lunga pazienza e severissimo amore, studio continuo di espressione e rinuncia alle più viete e pur amate retoriche e accademie di effetto, ritornino sovente al microfono, come amici non perduti ma soltanto lasciati, il cui ritorno è desiderato ed atteso.

Così, dopo la splendida interpretazione del *Piacere dell'onestà* da parte di Ruggero Ruggieri e Paola Borboni, si sono succeduti al microfono dello studio milanese Luigi Carini e Nera Carini Grossi, mirabili interpreti di due commedie di Renato Simoni, *Congetto*, che le stazioni del Nord trasmetteranno venerdì 27 luglio, e *La vedova*, di prossima diffusione. Nella fotografia che puo-



Il Trio viennese di musica da camera



Luigi Carini.



Gligetto Almirante.



Paola Borboni.

blichiamo, ecco Luigi Carini, sempre ispirato e appassionato, in atto di monologare davanti al microfono, col suo volto espressivo e persuasivo, che la voce, calda e pluritonale, sembra saper palesare, anche non visto.

Nel campo del comico, è apparso, nuovo ai clienti della radiofonia, e, anche per questi, attentissimo, diligentissimo, dubitoso sempre di non fare abbastanza, ricercatore indefesso di variazioni e di sfumature, il simpaticissimo Gligetto Almirante, il *Gligetto* dell'arte drammatica italiana, che al personaggio fantasioso dell'*Avventura sulla spiaggia* di Antonelli ha infuso la gamma lirico-brillante del suo complesso temperamento. Caratteristica di Gligetto Almirante è di essere il più serio degli attori comici: la sua fronte è fortemente segnata di profonde rughe, la sua bocca è amara, il suo naso è meditativo. D'altronde, si sa che i grandi umoristi sono allegri soltanto per gli altri. E che l'umorismo è un'arte faticosa e triste, forse per reazione. Anche Luigi Almirante tornerà presto allo studio milanese: dove è atteso il ritorno di Antonio Gandusio, che già vi interpretò con la sua comicità irresistibile *Il deputato di Bombignac*.

Dulcis in fundo... Paola Borboni. Nulla di più suggestivo della sua bellezza velata di malinconia. Per chi non la conosce, e non può vederla nell'altoparlante, serve la fotografia a immaginarne le fattezze, udendola recitare. Andrà, poi, a vederla in palcoscenico, alla prima occasione. E la galleria continua.

Nel crogiuolo dello studio, dove son passati in due anni, più di trecentocinquanta attori, si avvicendano commedie, autori, attori; mentre si prova *Ludro* e la sua *gran giornata*, il gioiello di Augusto Bon, degno della commedia goldoniana, si porta a termine la documentaria *Nascita di una città*, vivaissimamente ricostruzione di un episodio goldiano della rinnovata vita nazio-

DELLA RADIO

nale. Nella prima, appariranno al microfono le voci nuove di Micheluzzi, Cavalieri e Scelini-Micheluzzi, il rinomato complesso veneziano. Alla seconda, prestano l'opera loro, accanto alla giovane e brillante Rina Franchetti... anche i beniamini dei conservatori, sì... Franco Becci, Ernesto Ferrero, Galeati, Borelli... Sicché, tutti contenti. Il che sarebbe in nota, ammesso che sia possibile far contento il più incontentabile dei tiranni: il pubblico.

CASALBA.

Nozze in Redazione.

A Roma, il 21 luglio, la signorina Adriana Panini, che per parecchi anni ha prestato la sua diligente opera nella segreteria della Direzione del *RadioCorriere*, andata sposa al nostro caro e bravo collega Nicolò La Colla che appartiene alla nostra Redazione. Le nozze felici realizzano il lungo sogno d'amore di due giovinette che si sono avvicinate attraverso il più nobile tramite di comprensione, attraverso il lavoro.

Agli ottimi amici, sostenendo un momento da questa nostra quotidiana fatica, che essi sanno e alla quale spiritualmente partecipano, rivolgiamo un commosso saluto, un affettuosissimo augurio.

Una trasmittente cattolica in Austria.

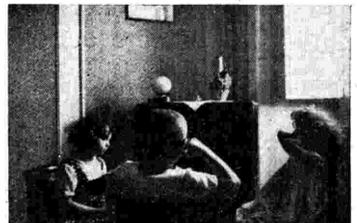
Dopo un anno di discussioni e di lavori, si è finalmente deciso di costruire in Austria una radiostazione esclusivamente dedicata alla propaganda cattolica in lingua tedesca. Dapprima si era propensi di installare la nuova stazione nella Svizzera tedesca ma poi, per molteplici motivi, si è preferita l'Austria e così, tra breve, la nuova trasmittente entrerà in onda e, data la sua potenza, farà sentire la sua voce in tutta l'Europa.

Radio cecoslovacca.

La direzione della Radio cecoslovacca ha approvato un piano di miglioramento della sua rete che verrà realizzato in quattro tempi. Dapprima, la stazione di Kosice sarà portata da 10 a 12 kW, e i lavori sono già in corso. In un secondo tempo, verrà costruita una nuova trasmittente nella Slovaccchia centrale con una lunghezza d'onda di 5765 metri ed anche questi lavori sono iniziati. In un terzo tempo, Bratislava verrà portata a 100 kW e la trasmittente sarà trasferita ad 80 chilometri al nord della città. Ed infine, a Kosice verrà costruita una nuova stazione di 60 kW, a 50 chilometri a nord-ovest del paese.

La radio tra i ghiacci.

Un giornale di Mosca annuncia che il settore delle radiostazioni polari della direzione della Grande Via Marittima del Nord ha terminato i suoi preparativi per la costruzione di un nodo radio nell'isola Dikson (Mar di Kara). Questa sarà la più potente stazione trasmittente della regione del Nord. Verrà messa in azione effettiva nel marzo 1935. Tutte le radiostazioni settentrionali concentreranno i loro radiogrammi alla trasmittente dell'isola Dikson donde verranno ritrasmesse a Mosca, Leningrado e nelle principali città dell'U.R.S.S. Questa rete servirà soprattutto per le ricerche nei mari nordici. E' stata inaugurata una nuova stazione a Simferopoli (Crimea).



Tre appassionati radioamatori.



Durante il Circuito del Montenero, Spadaro, il brillante artista del Varietà, dice al microfono le sue impressioni sulla corsa.

Consultazioni per radio.



Un sistema di consultazioni mediche per radio funziona nelle regioni polari dell'America del nord. Su una superficie di tremila chilometri, gli abitanti di queste regioni desolate possono mettersi in comunicazione con Ottawa. Sono stati, all'anno, largamente distribuiti degli opuscoli esplicativi nei quali ogni trattamento medico è indicato con un numero. Il medico, incaricato ufficialmente di questo servizio, ha l'ufficio nella capitale ed è lui che dirige le consultazioni mediche radiofoniche per tutta la regione dell'estremo nord canadese. Per otto mesi dell'anno, è il solo sanitario di questa vasta regione e gli esquires parlano di lui come di un mago invisibile. Giorni sono è stato chiamato al microfono anche dal proprietario di un circo che volava nel Canada ed alcune delle cui bette si erano ammalate a causa dei grandi freddi.

La casa magica.

Mister O. H. Caldwell, scrivono i giornali americani, è riuscito a trasformare una vecchia fattoria abbandonata in una meraviglia elettrica che si potrebbe considerare la « casa ideale dell'avvenire ». Mille e un servitori si affannano per offrirvi tutte le comodità possibili. Ma non si tratta di servitori in carne ed ossa e nemmeno di automi. Si tratta di onde elettriche. Sin dalla soglia, la porta si apre sotto l'influenza di determinati raggi. In cucina, i piatti vengono preparati automaticamente e, quando sono pronti, una suoneria ne avverte i commensali. Vi sono, nella casa magica, oltre 100 pezzi di corrente, apparecchi radio, apparecchi per il riscaldamento, per il raffreddamento, piani automatici, ventilatori. Persino i giocattoli per i bimbi sono elettrici.

Radio danese.



In questi ultimi mesi, la radiopolizia della Danimarca è riuscita a mettere le mani su ben quattro mila radioscoltori clandestini non muniti di licenza che rappresentavano per il bilancio radiofonico una cifra di 65 mila corone. I radioscoltori sono stati puniti severamente e invitati ad iscriversi alle file dei radiofilii legali. Se si considera che la Danimarca è il paese a più elevata densità radiofonica, la cifra di 4 mila radioscoltori è sorprendente.

Chiusura di... porte.

È la prima volta che si verifica un simile caso. La stazione parigina LL ha chiuso i battenti per mancanza di fondi! Dopo il protesto di una grossa cambiale, la piccola trasmittente ha dovuto dichiarare fallimento. Pare che adesso Radio LL passi nelle mani del principale creditore, cioè di una grande fabbrica di catovole.

Radiopolemica.

La Radio danese ha organizzato con successo una discussione tra tre grandi città sul tema Le province di fronte alla capitale. La trasmissione si iniziò ad Aalborg (nello Jutland settentrionale), proseguì a Maribò (nell'isola più meridionale della Danimarca) e si concluse a Copenhagen. In ogni città, un microfono ed un altoparlante erano stati installati nella sala di trasmissione in modo che l'ascoltatore poteva sentire i discorsi e le repliche delle tre diverse città.

Nuova rete tedesca.

La Germania, oltre la sua catena delle 9 stazioni da 100 kW., sta preparando una rete completamente indipendente di piccoli trasmettitori che verrebbero distribuiti nelle città minori e nelle campagne. Essi dovrebbero ammontare ad una trentina. Non si tratta che di stazioni di potenza molto limitata e il cui compito sarebbe la diffusione regionale di programmi culturali e folcloristici, programmi che esulano da quelli delle grandi stazioni. Con questa nuova rete verrebbe offerto anche molto lavoro ad artisti attualmente disoccupati. La nuova rete dipenderà e sarà finanziata dalla « Reich Rundfunk Gesellschaft ».

La musica nel secolo di San Luigi.



La I.N.R. belga ha diffuso un interessante programma sulle musiche dei tempi di San Luigi, musiche della più alta spiritualità e fede. Sono ad oggi, si era trovata una difficoltà materiale che impediva la realizzazione di tali capolavori. Al microfono sono così apparse le monodie e le polifonie, arte raffinata usata dai musicisti poeti, dai trovieri e rapsodi italiani, provenzali e spagnoli. Quelle diffuse appartenevano a due trovieri: Moniot d'Arras e Adamo il Gobbo (1230-1280). La romanza del primo Fu di maggio è considerata una delle migliori creazioni medioevali. Di Adamo si sa che ancor giovane si sposò e passò quindi tra le file dei rinfolossi con Roberto d'Artois. Fu uno dei più colti e celebri trovieri, e ci ha lasciato anche una commedia Il gioco di Robinson e di Marion. Le pagine trecentesche d'organo diffuse dall'I.N.R. appartenevano a Perotin il Grande, nel Trecento maestro di cappella in Notre-Dame di Parigi.

Trasmissioni eccezionali.

La Radio danese ha effettuato un relais straordinario dalle Isole Far Oer. La nave Islands Falk era partita per le isole, allo scopo di ispezionare la pesca a Trangisvaag. Dopo il suo arrivo a destinazione, un aeroplano amarrava nella piccola località uenandola per la prima volta con la capitale. Un radiogiornalista che si trovava a bordo della nave è riuscito, per mezzo della trasmittente di bordo, a dare agli ascoltatori danesi il resoconto del volo e far loro sentire la voce degli aviatori e del Presidente del Comitato aereo locale.

Il microfono tra le fiamme.

Il mese scorso, un colossale incendio ha distrutto gran parte di un quartiere a Chicago. I radiogiornalisti si precipitarono, muniti del loro microfono, sul luogo del disastro e diffusero, ogni quarto d'ora, i particolari della titanica lotta degli uomini contro il bruciere ardente. Vi erano sul posto oltre 150 compagnie di pompieri e dal 1871 non si era visto un incendio simile! Grazie alla radio, si poterono rivolgere parecchi appelli alla popolazione invitandola a non passare nei pressi del luogo sinistrato. La stazione WAAF, i

cui studi si trovavano nel centro della zona in pericolo, non sospese le sue trasmissioni che quando il fumo densissimo costrinse il personale ad abbandonare lo studio. Pochi minuti dopo, il fuoco distruggeva l'edificio. Dopo quattro ore di lotta accanita, Mister Kelly, sindaco della capitale, annunciò alla popolazione per mezzo della radio che ogni pericolo ulteriore era scongiurato.

La radiogiornalista volante.



Si tratta di una professionista nuovissima americana e ne è titolare la nota aviatrice miss Ellinor Smith che ha concluso un ricco contratto con la N.B.C. La catena diffonde regolarmente le sue conferenze di propaganda dell'aviazione. Tali chiacchierate sono emozionanti e divertenti poiché in esse miss Ellinor riferisce tutti gli eventi eccezionali che le sono capitati nella sua carriera di aviatrice. Lo scorso anno, la radiogiornalista volante accompagnò con un aeroplano della N.B.C., munito di regolare trasmettente, il derby aereo Atlantico-Pacifico e diffuse durante il volo ed al traguardo — le vicende dell'emozionante gara.

Radio scozzese.

Nella Scozia settentrionale, a 54 chilometri a nord di Inverness, sulla costa di Moray Firth, si sta costruendo una nuova stazione trasmittente. La posizione è stata scelta dopo numerosi esperimenti ed è stata trovata favorevolissima alle radiotrasmissioni. Sinora, non esisteva, in Isoczia, che la stazione di Westerglen. La nuova installazione sarà pronta la prossima primavera e riceverà una lunghezza d'onda ufficiale che provocherà però alcuni mutamenti nelle attuali lunghezze d'onda inglesi.

Vita di radioartisti.

Tempo fa, il celebre clown Bilboquet ha raccolto in un volume i suoi ricordi che sono strettamente legati al sorgere ed all'imposarsi della radio. Ora, è la volta di un altro asso del microfono, il suo direttore di fisarmonica Fredo Gardoni, che ci narra le sue vicende. Gardoni debuttò come mimatore, fu poi fuochista, ferrociario e mozzo sempre con la sua fedele fisarmonica sottobraccio. Ogni attimo di riposo, era buono per studiare e perfezionarsi. Fu così che si diede a cantare, accompagnandosi, per le strade. Il direttore di una stazione radio americana che passava per caso si fermò ad ascoltarlo e lo scritturò sull'istante. Gardoni conobbe affine il « colore dei biglietti da mille ». Il microfono d'oltre Atlantico ha portato Fredo alla notorietà ed alla ricchezza. Egli modestamente conclude: « Non conosco affatto la musica e non l'ho mai imparata! ».



Maria Wronska, protagonista della Vedova allegra che sarà trasmessa il 31 luglio dalle Stazioni settentrionali.



BALILLA E PICCOLE ITALIANE INNEGGIANO AL DUCE E SALUTANO LE LORO FAMIGLIE.

PALOMBARI SENZA SCAFANDRO

Iltoso quanti abbiano avuto occasione di assistere nella zona della Sirte, di Bomba e di Tobruk, o presso alcune isole dell'Egeo, ai tuffi dei pescatori di spugne.

Argomento estivo per noi, che consideriamo il tuffo come accessorio dilettabile del bagno, avvezzati ad ammirarlo anche nelle stilizzazioni estive, tanto che gli esperti adoperano già vari vocaboli a seconda della foggia di quei captomboli che ci fanno momentaneamente affondare per poi ricomparire, un po' buffi, a fior d'acqua quasi più leggeri e più grondanti che mai, soffiando con energia per riprendere largo respiro.

Ma, per alcune categorie di pescatori, e soprattutto per quelli delle isole italiane dell'Egeo dove la pesca delle spugne rappresenta la principale attività locale, il tuffo ha un valore effettivo, malgrado che anche il numero dei permessi di pesca abbia dovuto essere ridotto per diminuire la produzione nella fiducia che possa, così, attenuarsi la crisi e riportarsi quell'industria alle condizioni di floridezza del passato.

Quanto minore sia la profondità dove il palombaro lavora, tanto minore è la probabilità di infortuni. Però, anche l'anno scorso si verificarono tre infortuni letali, di cui ci dà notizia la *Rassegna Economica delle Colonie*, per la rottura delle manichette di mandata d'aria allo scafandro. Nessun cittadino metropolitano e nessun suddito libico è comunemente impiegato nella pesca delle spugne, che continua ad essere monopolio di fatto dei cittadini italiani del Dodecaneso e dei greci. Quelli, circa duecento-trecenta individui, questi, poco più di trecento. Se le immersioni effettuate con scafandro furono nell'ultimo anno cinquantatremila, quelle dei tuffatori furono quarantotomila, con una media individuale giornaliera, per quest'ultimi, in media profondità, di ventotto immersioni.

Questa media è superiore a quella degli altri sistemi per la stessa semplicità e rudimentalità del sistema, congiunto all'adattamento atavico di chi lo impiega. Ed è un adattamento siffatto che, in certi casi, può sembrar quasi inverosimile, anche perché contrasta con le più note leggi fisiche.

Questi tuffatori, in buon italiano marinairesco, dovrebbero chiamarsi *marangone*. E', cioè, colui che, senza apparecchi, si tuffa, nuota, lavora sotto acqua e riprende poco dopo la superficie. Vero è che, secondo i lessici, anche il nome generico di palombaro sta ad indicare colui che lavora sotto acqua, sia o pur no munito di apparecchi respiratori. Ma è forse meglio di non abbandonare il vocabolo napoletano, *sommozzatore*, del quale è generale l'uso in marina.

L'arte del sommozzatore doveva essere già esercitata nella più remota antichità, se le prime notizie sui palombi si hanno nell'*Iliade*, se se Tucidide ci racconta di lavori da palombaro fatti eseguire all'assedio di Tiro per ordine di Alessandro il Grande, sia nello scopo di mettere, come di rimuovere costruzioni subacquee.

Sono proprio questi sommozzatori che si utilizzano in molti mari del mondo nella pesca delle perle, soprattutto presso l'isola di Ceylon, e per la pesca delle spugne nel Mediterraneo. Nel Mar Rosso si usa lo stesso sistema per la pulizia delle carene e delle proue d'acqua.

I pescatori di perle e di spugne usano spalmarsi il corpo con olio e tappare le orecchie con lana imbevuta di olio; taluno si immerge mettendosi anche una spugna imbevuta di olio nella bocca e rinovandone il liquido in ogni nuovo tuffo. Si aiutano nel discendere con una pietra piatta, alla quale restano in qualche modo ormeggiati sul fondo. E non è raro che, dopo alcune immersioni, se relativamente prolungate, risalgano alla superficie esausti e svenuti perdendo sangue dalla bocca, dalle orecchie e dal naso.

Forse, e senza il forse, non mi si crederebbe se ricordassi che, prima della guerra, un certo Haggi Statti Georghios, pescatore di spugne, di trentacinque anni, è sceso ed ha lavorato per alcuni minuti ad una profondità marina di

metri settantasette e più, permettendo ad una nostra nave da battaglia, la *Regina Margherita*, di ricuperare un'ancora e relativa catena che era stata perduta per un disgraziato incidente nella manovra di affondamento nella baia di Pegadia nell'isola di Scarpanto (Egeo), causando la morte del Comandante in seconda e ferendo alcuni uomini dell'equipaggio.

L'ancora con catena, caduta in settantasette metri di fondo, avrebbe potuto ritenersi perduta senza l'opera di quel sommozzatore, nato a Simi, la cui straordinaria resistenza e capacità rivestiva un carattere meraviglioso per quanto assolutamente comprovato da documenti ufficiali e da testimoni numerosissimi.

Io non assistei che a recenti e rapide immersioni, a brevi profondità. Eppure, pur senza volerlo parere, dopo un minuto e mezzo circa dalla discesa, ero già preoccupato per quelli esseri, generalmente magri, sottili, dai grandi occhi scintillanti, di udito tardo, e dalle mani adunche, quasi rapaci. Ma, che dire del sommozzatore Haggi Statti Georghios che giunse fino ad ottanta metri di profondità, nudo com'era; e si trattene sott'acqua tre minuti e mezzo; e che a soli trenta metri di profondità poteva resistere sette minuti?

Leggi fisiche e fisiologiche sconvolte; tutti i record battuti e come!

Fu un mio parente, ufficiale della Regia Marina, che mi ricordò quelle immersioni famose ed inverosimili; ma controllatissime anche per gli accurati scandagli che'erano stati necessari. I nostri medici di Marina, nei loro appositi rapporti, rilevarono che si trattava d'un individuo alto metri 1,70, di sessantacinque chili di peso, di novantadue centimetri di perimetro toracico, magro, fortemente abbronzato dal sole, con notevole enfisema polmonare, con toni del cuore piuttosto deboli ma regolari, con polso da ottanta a novanta, con atti respiratori da venti a ventidue.

Da qualunque immersione lo Statti usciva nel pieno vigore delle forze, e lo dimostrava la maniera colla quale saltava nell'imbarcazione e vi rimaneva, senza l'aiuto dei suoi aiutanti. Subito dopo si liberava dell'acqua penetrata nel naso e negli orecchi. I medici dichiararono di non sapersi spiegare come, mentre il sommozzatore nell'ambiente ordinario non sapeva trattenere il respiro che per quaranta secondi all'incirca, egli potesse farlo in maniera tanto meravigliosa sott'acqua, a meno che non si volesse ammettere «una certa respirazione cutanea dell'aria sciolta nell'acqua, favorita, forse, dalla pressione». Trascrivio quanto ebbe a stampare sull'argomento la *Rivista marittima* del dicembre 1913, organo, com'è noto, del Ministero della Marina, a pagg. 606, 607, 608, 609, 610.

Non si seppe escogitare neanche una spiegazione per le sue resistenze alla pressione dell'acqua. Ed i medici dichiararono di non capire dove lo Statti trovasse gli elementi per opporre la necessaria contropressione interna.

Interrogato sui fenomeni che'gli provava durante le immersioni diceva di non avvertirne alcuno. Probabilmente abituato dall'infanzia, non li percepiva; solo affermava di sentire «tutta la pressione sulle spalle». Sugli occhi, nulla; ed affermava pure che ad ottanta metri, per quanto la luce sia diminuita, se l'acqua è limpida, ci si vede abbastanza per lavorare. Le relazioni mediche concludono che tali fatti anormali potevano trovare una qualche vaga giustificazione solo col fattore ereditario e col lungo progressivo allenamento. Infatti, lo Statti ripeteva di aver incominciato le immersioni da bambino, stringendo nelle braccia una pietra quadrilatera piatta legata ad una sagola filata ed alzata dalla imbarcazione con gli aiutanti. E quella pietra gli serviva da timone con la inclinazione che egli le dava per raggiungere il punto voluto.

Se questo è un caso tipico, probabilmente insuperato, è invece comune l'aspra vita a tutti i pescatori di spugne. Per essi non esiste lo sport né il diletto estivo, ma la cruda necessità imperiosa dei misteri degli algamenti sotomarini presso le coste crenate e sotto l'azzurro mare delle nostre isole egee.

BATTISTA PELLEGRINI.

INTERFERENZE

Se tutti quelli che sanno leggere e scrivere presumessero di giudicare letteratura come presumo di giudicar musica tutti quelli che sanno suonare uno strumento, allora si che le scaramucce letterarie di oggi diventerebbero battaglie campali.

A proposito del dramma radiofonico e di un autore che lo ha tentato con buoni risultati in Germania, così si esprime un critico:

«Ciò che distingue il dramma radiofonico dalle arti connesse, dipenderà dal fatto che esso (il dramma) deve crearsi la sua forma in funzione del solo mezzo di espressione di cui dispone e cioè del suono; ma si avrebbe torto di credere, per questo, che si debbano inscrivere nella trama del radiodramma i rumori più violenti e più diversi. Troppi autori hanno creduto che bastasse loro, per comporre un lavoro radiofonico, di riunire in una mescolanza senza nome tutto il fracasso del cielo e della terra. Il dramma radiofonico, invece, secondo l'espressione dello stesso Hermann Kesser, l'autore tedesco in discussione, dovrà realizzare una sinfonia di voci, ciò che gli darà uno stile e lo caratterizzerà come opera d'arte autonoma».

Semplice, lapalissiano addirittura: ma, quanto a tradurlo in pratica, questo precetto elementare, chissà quanto tempo ci torrà ancora. Le teorie non mancano, sono gli esempi che fanno difetto. Gli è che, anche nel campo radiofonico, le opere d'arte dovrebbero precedere le formule e non queste quelle.

Tra i radiofobi, tra quelli che ce l'hanno a morte con la radio, con le radiodiffusioni, e con i radionascoltori, con tutto ciò che anche da lontano ricorda l'invenzione di Marconi, ci sono i cosiddetti musicisti dall'udito fine, i quali non possono sopportare le distorsioni, specialmente quelle dei suoni generati dagli strumenti a percussione (leggi grancassa).

Le interpretazioni classiche: Tizio ci fa sentire un Tristano; Caio ce ne fa sentire un altro; Sempronio ce ne fa sentire un altro ancora; e così via per tutti i maestri che dirigono il Tristano, dal più celebre al più sconosciuto.

E sta bene: ma chi ci farà sentire il Tristano autentico, quello di Riccardo Wagner?

Tre cose tu trovi che vanno d'accordo quando vuoi dare a un quadro il colore preciso dei rioni marini negli scali del Mediterraneo: lampioni, fiammistiche e odore di pesce sulla brace.

C'è ancora della gente, in buona fede beninteso, che considera la musica del negroamericani come l'eco di una colossale risata della razza.

Il jazz, purtroppo, non è musica allegra. Se si vuole trovare un motivo lugubre bisogna proprio cercarlo, non diciamo negli spirituals, ma fra i cento cartestoni che i negri ci hanno regalato.

Tant'è vero che negli Stati Uniti hanno installato gli altoparlanti perfino nelle camere mortuarie.

La lebbra dei salotti dove si ascolta la radio è rappresentata da quello che se ne intende. Non c'è verso di fargli tenere le mani a posto. Vuol toccare l'apparecchio, vuole frugarlo dentro, vuole scoprire nuove stazioni, vuole dare la caccia a quelle clandestine. Manovra le manopole, scuote l'altoparlante, prova il pick-up, scorrazza per la scala gradinata; quel tango non è sintonizzato bene, quell'opera è sfocata, la voce di quel conferenziere non è radiogonica.

Quando in un salotto dove si ascolta la radio entra quello che se intende, il padrone di casa, per riguardo agli altri ospiti, ha il dovere di bastonarlo subito e di metterlo alla porta.

ENZO CIUFFO.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MALPIERO - STRAWSKY - DE FALLA

La prima parte del *Merlino maestro d'organ* di G. Francesco Malpiero ha una breve introduzione sinfonica, che col suo mistero vorrebbe significare un incantesimo. Per rendere agevole la comprensione dell'opera, è bene descrivere l'«ambiente» nel quale essa si svolge. Malpiero è un fine cervello, dobbiamo cercare di metterci dal suo stesso punto di vista, o rischieremo di fraintenderlo. Immaginiamo, dunque, di vedere una scena che rappresenti un grande organo. Di fronte è un cancello di ferro. Sopra il cancello una galleria internamente occupata dalle campane dell'organo. A destra e a sinistra del cancello, contro i pilastri che sostengono la galleria centrale, sono delle campane d'organo più grandi, che dal suolo s'innalzano fino al soffitto.

Nella parete di sinistra è una porticina, e sopra questa delle trombe piantate col pedaggio in ferro e disposte in un arco di un cannone. Nella parete di destra è un'altra porticina e sopra questa una galleria simile a quella della parete di sinistra, e nella quale campane grandi e piccole, in due o più file, pendono dalle travi che le sostengono.

La parete di mezzo della scena è coperta da tappeti, pelli, cuscini, e vi sono pure quattro torchiere accese e un tripode per bruciare l'incenso.

E' notte.

Dal cancello entra Merlino, che indossa una tunica nera. Egli precede uomini che ciascuno porta un pesante campana. Legata a una fune che pende dall'alto, questa viene sollevata, sparando oltre il soffitto. Ogni particolare dell'azione scenica è descritto dalla musica. L'entrata di Merlino è caratterizzata da un «molto pesante», cui seguono le notazioni un «poco meno lento», mentre legano la campana: «ancora più mosso un poco» dopo che la campana è stata sollevata; finché, compiuta l'operazione e Merlino rimasto solo, ritmo e armonie, con un «più mosso», acquistano un'aria quasi di marcia, che accompagna l'entrata in scena di «minuscoli suonatori di buccine». Si tratta in certa guisa, all'atmosfera favolosa, stupendamente resa nel primo atto di «La favola del figlio cambiato», ma qui il senso di mistero si risolve in grottesco, quando i suonatori di pifferi se ne vanno per dare luogo a una compagnia di «mastodontici» suonatori di buccine. Ma anche questa compagnia di zecce e giungono i tamburi, i triangoli, i piatti, la gran cassa: un arazzo orchestrale caratteristico e congiunto senza nessuna voce umana. Il carattere della musica è definito: simfonismo descrittivo.

Merlino scompare da una porticina, e dalla porta una coppia entrano «le tre sorelle», le quali cantano una ballata, determinando un grave contrasto con le scene precedenti:

*Amor, dolce signore,
poi ch'hai il nostro cuore in tua balla,
per Dio fanne contente,
tu sei nostro signor caro e verace
e noi così volemo,
tu sei colui che ne può render pace
nel gran disio che aveemo.*

E con questi versi è definito il carattere letterario del libretto, che non potrà non influire sulla musica. C'è della compostezza, ma dal contesto delle note si sprigiona come un alito gelido che non è fatto per riscaldare. Se io fossi Malpiero, vorrei dimenticare musei e biblioteche e simboli ed eleganti astruserie, e sperdirmi nei campi e per le selve: imbavermi tutto d'aromi terrestri e di luce solare e cantare beatamente, quasi a sfida, con gli echivi della montagna. M'ingannerò, ma qui c'è un vero ingegno che ora si contiene, ora devia e si spreca pel timore di non abbandonarsi troppo al sentimento, che oggi, secondo certa estetica crociata di marca straniera è passato di moda l'uomo.

Ma andiamo avanti.

La ballata delle tre sorelle continua per un bel po', e viene assumendo il significato d'un promettevole invito ad amare, quando le cantatrici si accorgono che uomini, anzi dal desiderio, vengono a guardare, agitando, di dietro al cancello.

Si sono, ad uno ad uno, raccolti sette uomini, stando li muti a mirare, affascinati, e la cui situazione si fa più imbarazzante quando vengono innanzi con vultuose movenze e le danzatrici e le tre sorelle si adagiano mollemente

su pelli e cuscini. Quei sette sciagurati, messi con le spalle al muro, fan di tutto per abbattere il cancello, e l'orchestra cerca di esprimere sintonicamente la loro delicata situazione. Ma ecco, il cancello cede, e i sette uomini si lanciano verso le donne. Fortuna che tutto si risolva in un banchetto di frutta e di dolciumi, largamente inaffati di buon vino. L'orchestra continua a descrivere sforzandosi di dare una voce a quei silenzi, ma la sonora narrazione non passa senza farci ammirare tanti squisiti particolari d'armonia e di strumentazione, che ci ricordano il Malpiero migliore. La bocca d'un uomo si apre finalmente al canto, e ci tendiamo per ascoltare; ma, ahimè!, è il ridicolo vaneggiamento d'un ubriaco, che grida e frasteggia come Bacco gli permette. Ma improvvisamente dal cancello «entra correndo, come inseguito, un uomo giovane e coi vestiti a braccia nude», che si ferma a guardare il primo, poi si avvicina sul cibo e mangia avidamente il suon di orchestra. E fra un ritmo e l'altro, fra l'uno e l'altro scroscio sonoro, avviene che egli dopo essersi sfamato, si lanci verso una donna, e senza tanti complimenti l'afferra. Uno dei sette vorrebbe impedire il gesto, ma è mandato ruzzoloni per terra, e così il secondo, così il terzo, così i sei sono tutti ubriacati; ma — che è, che non è — a un tratto gli strumenti dell'organo scatenano una bufera di suoni. Spavento generale e corsa verso il cancello, che però non cede, e i sette, uno dopo l'altro, caddero, sorditi. L'ultimo arrivato — profitta per stringere sempre più a sé la donna, e tutti e due nella lotta dei loro corpi «si muovono — trascrivono dallo spartito — come se volessero esprimere la danza della morte». Tutto, in quest'opera, ha un'intenzione che trascende le apparenze. A buon punto occorre Merlino, e brandisce «una strana scimitarra» per uccidere il forsenato, ma gliene incoglie male, che questi, detto fatto, lo uccide, e tutto «piomba nell'oscurità». La musica, naturalmente fa del suo meglio per esprimere questo vertiginoso accavallarsi di particolari. La veduta è un'immagine di stacco, un'azione di teatro: questo è un bizzarro poema sinfonico per orchestra e voci.

E lo stesso carattere ha la seconda parte dell'opera, nella quale Merlino... risorge. Essa, come la prima parte, ha inizio con un passo orchestrale di buccine, e il canto di un pastore, giacché non siamo più nella cassa, diciamo così, dell'organo, ma in campagna, sopra un'altura. Triste il canto del pastore, e più triste la musica che accompagna il corteo funebre di Merlino, il cui cadavere, portato a spalla, è adagiato sopra una catasta di legna. E un'altra nota lugubre si levava, una ragnata, un'uccisione di Merlino, che viene tosto legato a un palo ed è circondato da una folla minacciosa. Si applica il fuoco al rogo, e il Viandante canta una dolce canzone. A quel canto tutti si inginocchiano commossi, e una delle tre sorelle intona, a sua volta, una melodia di queste parole: «Il mio viandante, che non udi le orgie sonore di mastro Merlino, ora prodigiosamente canta. Mastro Merlino vive, è risorto». Le frasi consolatorie vengono ripetute dalle tre sorelle, e la tristezza alla fine si risolve in gioia: il corpo di Merlino è scomparso nelle fiamme, e egli vive, vive nel nuovo re che ha cantato. Dopo il dolore s'intrecciano danze, e i ritmi tripudiano come le anime, esprimendo la «massima esultanza» all'improvviso riapparire degli strumenti: pifferi, buccine, tamburi, che rendono la chiusa orchestrale dell'opera più caratteristica e più gioconda.

Igor Strawinsky nacque in Russia, ma ha dimorato così lungamente a Parigi, da essersi profondamente modificato, se non nella sua intima essenza, che è rimasta slava, nella maschera, che in parte è diventata parigina.

Un «intellettuale» dunque, ma di altissima statura Igor Strawinsky, e non poteva rimanere estraneo a quella montagna di luce che è l'antica tragedia greca. E un bel giorno decide di musicare nientemeno che l'*Edipo Re* di Sofocle. Edipo; un uomo che vive in una passione con la potenza di mille uomini! Accanto all'opera-balletto il respiro oceanico della tragedia greca. E si mette all'opera. Ma non prima di fare della tragedia originale un adattamento in lingua latina. Perché tradurre dal greco in latino? Avrei capito in russo, o magari una nuova traduzione in francese. Ma in latino, perché? Egli chiama il

MERCOLIDI 1° AGOSTO 1934 - XII

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 20.45

SERATA DI MUSICA MODERNA

MERLINO, MAESTRO D'ORGANI
di G. FRANCESCO MALPIEROOEDIPUS REX
di IGOR STRAWSKYEL AMOR BRUJO
di MANUEL DE FALLA

Direttore concertatore ALFREDO CASELLA

suo *Oedipus Rex* opera oratorio in due atti, ma la denominazione di oratorio non è sufficiente a giustificare l'uso del latino. Un oratorio può anche essere scritto in russo moderno: è questione di sentimenti, di versi e di musica, non di lingua. E una conseguenza di questo, che a me sembra un errore, è l'impressione di musica liturgica, di musica chiesastica che qua e là l'opera produce. E perché poi oratorio, se scorrendo la partitura sarebbe in arto, in gorgheggi, in vocalizzi da scuola napoletana? Il fatto che Igor Strawinsky è un vero musicista, non è bastato e l'«intellettuale» deformazione da lui fatta dell'*Edipo Re*, vi sono intere pagine di recitativo di tragica incisività e il coro talvolta si leva a grande altezza.

Esigeva ascoltare attentamente, ecco: trascrivere qui delle frasi latine sarebbe perfettamente inutile per la quasi totalità dei radioscoltori, i quali però non ignorano certamente la sostanza viva della parola, che in Sofocle è questa: Laio, re di Tebe, aveva appreso da un oracolo che sarebbe morto per mano d'un suo figlio, il quale, dopo aver sposato la madre, Inorridito, quando Gioacosta gli partori un figlio, lo fece da uno schiavo esporre con i piedi forati sul Citerone. Lo schiavo però, impietosito, lo affidò a un pastore corinzio, il quale, a sua volta, lo portò ai suoi signori, cioè al Re Polyo e alla Regina Merope, che, a causa dei piedi gonfi, lo chiamarono Edipo. Ora avvenne che, cresciuto Edipo negli anni, per un'offesa che gli fu lanciata, ad insaputa dei creduti genitori si recò a Delfo per fare ricerche intorno alla sua origine. L'oracolo gli predisse che egli avrebbe ucciso il padre, avrebbe sposato la madre e avrebbe generato con lei dei figli. Così egli stabilì di non più tornare presso coloro che credeva suoi genitori, e cioè Polyo e Merope. Andando per una via, ebbe una rissa, nella quale, senza saperlo, uccise Laio, il suo vero padre e, dopo altri incidenti, ne sposò la vedova, Gioacosta, cioè la sua vera madre, e ne ebbe due figli. Egli regna felice a Tebe, quando scoppiò nella città una pestilenza accompagnata dalla carestia. Apollo, interrogato, risponde che la città si sarebbe salvata se fosse stato bandito da essa, o messo a morte, l'uccisore di Laio. Edipo ordina che sia assolutamente trovato il colpevole, ma purtroppo viene a scoprire che il colpevole è lui, Gioacosta, piena di orrore per avere sposato il figlio, si toglie la vita, ed Edipo si accieca.

Nella tragedia di Sofocle il fatto orribile appare stupendamente trasfigurato dallo splendore delle immagini poetiche. I radioscoltori vedranno se la musica di Igor Strawinsky sia riuscita a renderlo con la necessaria potenza.

Dopo tanto orrore ci conforteremo ascoltando *El amor brujo* (L'amore stregone), di Manuel De Falla, un balletto che proprio ci voleva. Qui, per fortuna, si capirà tutto: la musica, con le sue caratteristiche musiche di danza, è all'ordine del giorno. Sentirete, oltre le danze, tre belle melodie cantate da un contratto e ridirete con rinnovato piacere la famosa «Danza rituale del fuoco», che spesso viene anche eseguita in concerti, trascritta brillantemente per piano.

f. p. m.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DE "IL RATTO AL SERRAGLIO,"



Lina Paliughi.

VERSO il 1780 le opere comiche italiane e francesi erano a Vienna in gran voga e il favore dell'imperatore Giuseppe II e della Corte, per i lavori ove il canto si alternava alla prosa, era tale che gli artisti drammatici, anche se privi di doti canore, si sforzavano durante lo spettacolo di cantare qualche *couplet*. L'ambiente era dunque preparato per la nascita del *Singspiel*, od opera.

Mozart nel frattempo aspirava, nonostante la ostilità di Salieri, a uscire dalle forme tradizionali e crearsi uno stile teatrale proprio. Ed ecco che dall'ispettore dell'Opera di Vienna, Gottlob Stephanie (junior) — il futuro librettista di un'altra opera di Mozart, *L'impresario* — gli venne offerto un soggetto, «una gentile turcheria», tratto dal dramma di Cristoforo Friedrich Bretzner, Stephanie, sfondando largamente il 2° e il 3° atto del dramma di Bretzner, aveva realizzato un piacevole libretto che Mozart accolse con grande entusiasmo, componendo di getto, in meno di due mesi, grazie alle meravigliose risorse del suo genio e alla sua chiarezza infallibile, arie, duetti e pezzi d'assieme, strettamente appropriati alle esigenze del teatro di Corte e alle individuali qualità di ciascun artista.

L'opera fu rappresentata al «Burgtheater» di Vienna il 16 luglio 1782 (e non il 12 come erroneamente è creduto), ove ottenne un successo trionfale.

Questo «divertimento di Corte», quest'opera di circostanza portava l'innovazione dell'impiego, nel genere teatrale e comico, della musica vera. Malgrado la sua tenue apparenza, *Il ratto al serraglio* segna una data importante nella storia del teatro musicale. Un altro innovatore, Weber, il romantico cantore del *Franco cacciatore*, non s'ingannava dicendo: «Più che *Idomeneo*, *Il ratto al serraglio* è la rivelazione del genio teatrale di Mozart. Certamente *Le nozze di Figaro*, il *Don Giovanni* o *Il flauto magico* hanno bellezze di un altro genere ma, nel teatro, la rivelazione mozartiana è dovuta al *Ratto*». Ciononostante l'opera difetta di sviluppi, e la continua frammentarietà la fa assomigliare ad uno scenario turco da paravento.



M. Ferruccio Calusio.

Il soggetto si riassume in poche parole: una ragazza, Costanza, e la sua cameriera, Bionda, sono cadute in potere di un pascià, che le fa rinchiodare nel suo serraglio. Ma poiché questi, malgrado la sua età giovanile, è anche abbastanza filosofo, rispetta le due donne e si limita a sospirare per guadagnarsi il cuore di Costanza. E il suo confidente, il grasso e anzianotto Osmino, sospira anch'egli alla sua maniera (veramente comica) per ottenere il cuore di Bionda, la cameriera. Ecco dunque due turchi ammodo e ultraromantici i quali devono aver letto molti romanzi francesi del XVII e XVIII secolo!

Ora giova sapere che Costanza ha un fidanzato, Belmonte, il quale fa ricerca disperatamente. Questi, informato dal suo fido amico Pedrillo che la sua fidanzata è prigioniera del Pascià Selim, s'introduce, facendosi passare per architetto, nel palazzo del Pascià, dove finalmente riesce a rivedere Costanza. D'accordo con Pedrillo, Belmonte prepara un piano per rapire la sua innamorata, ma il grosso Osmino, che ha finto di essere ubriaco per meglio spiare i due giovani, li fa arrestare ed eccoli incatenati e condannati ad essere impiccati.

Non dimentichiamo che il Pascià è romantico e filosofo: egli, davanti all'amore di Costanza e Belmonte, s'intenerisce e fa loro grazia della vita dicendo: «Andate a dire in Occidente che anche in Oriente si sa essere magnanimi!».

Questo soggetto piacque molto a Mozart perché era, per ragioni esteriori, un eccellente pretesto per fare della musica caratteristica: impiego della piccola orchestra chiamata *turca* (cimbalo, tamburi, triangoli, pifferi, ecc.), parte comica di Osmino, effetti buffi e contrasti fra il parlato e la musica, ma, soprattutto, il soggetto toccava Mozart, lo commuoveva e lo ispirava per ragioni personali e profonde.

Egli ebbe sempre il rispetto, la religione dell'amore e non dobbiamo credere alle calunnie inventate più tardi dalla sua vedova, la più insignificante delle donne, calunnie che il pretenzioso Nissen, il secondo marito di lei, pubblicò sciocamente in un grosso volume dedicato al suo «predecessore». Dalle lettere autografe di Mozart ben si rivela la tenerezza e la purezza che hanno ispirata la sua musica e si riconosce affine il posto sovrano che teneva l'amore nella sua intelligenza e nel suo cuore. Non è forse la sua opera suprema, *Il flauto magico*, il poema d'amore, il poema della redenzione dell'anima per l'amore?

Nella partitura, le arie, i duetti, e i pezzi di assieme sono intramezzati da parti «parlate». Questa operetta (*Singspiel*) ha subito l'indiscutibile influenza delle vecchie e buone opere buffe italiane e francesi. Lo studio e la comprensione di questa opera sono singolarmente facilitati dalla corrispondenza di Mozart. Mentre scriveva a suo padre per ottenere il consenso di sposare la cara Costanza, il giovane musicista lo interessava alla composizione della sua opera: «E' in questo momento, la mia passione e mi saranno sufficienti quattro giorni per fare ciò che ordinariamente farei in quindici». Per lui, come dirà Wagner, l'opera teatrale deve «nascere nella musica». E ciò ben precisa in che cosa il teatro di Mozart differisca da quello di Gluck e come,



Magda Piccarolo.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

**GIOVEDÌ 2 AGOSTO
DOMENICA 5 AGOSTO**

IL RATTO AL SERRAGLIO

Personaggi:

Selim Pascià (parte recitata) N. N.
Costanza Lina Paliughi
Bionde Magda Piccarolo
Belmonte Nino Ederle
Pedrillo Gino del Signore
Osmino Vincenzo Bettoni

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FERRUCCIO CALUSIO

dopo *Idomeneo*, che è ancora gluckiano (1780), *Il ratto al serraglio* è la vera rivelazione del personale stile teatrale di Mozart.

«In quest'opera — egli scrive il 15 ottobre 1781 — bisogna che la poesia sia figlia obbediente della musica... La musica deve regnare sovrana e far dimenticare tutto il resto». Ed effettivamente lo fa dimenticare, trasfigurandolo: la espressione musicale, preparata e precisata dall'azione, si sostituisce alla messa in scena e alle parole riassumendole, incorporandole, trasfigurandole. Le lettere di Mozart di quel periodo ben rivelano tutto ciò: contemporaneamente alla espressione musicale egli ideava la situazione e lo stato psicologico dei personaggi: ecco allora a chiedere al librettista scene e parole necessarie alla musica:

«Ho interamente fornita l'idea di quest'aria al librettista; la musica era già completamente terminata prima di conoscerne una parola».

E ancora:

«La sceneggiatura del poema non è tra le migliori, ma essa si accorda così bene con le idee musicali che all'esecuzione nessuno se ne accorgerà. Le parole sono state scritte unicamente per la musica».

Così l'opera porta nettamente l'impronta dell'intelligenza e del genio di Mozart. Rapidità, eleganza, tenerezza, spirito, finezza ironica, gattezza, vena comica, e da per tutto quel senso del bello assoluto, della misura, dell'euritmia, quel gusto sovrano, quella facilità radiosa e quell'aria di divina giovinezza che è la spiccata e caratteristica prerogativa di Mozart.

Leggiamo, rileggiamo e rileggiamo ancora la canzone di Osmino, quasi all'inizio del primo atto e l'ispirata melodia del quartetto nel finale dell'ultimo atto e, se ancora non si comprende Mozart e non lo si ama, si avrà la «rivelazione» del suo genio.

GIULIO RAZZI.



Nino Ederle.



Vincenzo Bettoni.

IL RATTO AL SERRAGLIO

OPERA IN TRE ATTI DI STEPHANI
MUSICA DI W. A. MOZART



Giote d'amore
bravi nel cuore;
lumi festosi
lumi da sonnar.
Aurette grate, ecc.
CORO. Al Pasca cantate evviva, ecc.
(il coro si allontana)

(Pros)
N. 6. - ARIA.

COSTANZA. Ah, che amando era felice
né con me fu mai il dolor,
ed essendo ognor costante,
dava a lui coll'alma il cor.
Ah! la gioia un lampo è stata,
il destino el separò,
or di pianto sou bagnata,
cruda pena in sen mentro.
Ah, che amando era felice, ecc.
(Pros)

N. 7. - TERZETTO.
OSMINO. Temete il mio bastone
Andate via di qua.

BELMONTE e PEDRILLO. Eh eh! caro amicone!
Non l'hai da riscaldar!

OSMINO. Io vi bastono.
BEL. e PED. Dacci l'ingresso.
OSMINO. Restate là.
BEL. e PED. Vogliam passar.
OSMINO. Marsch marsch...
BEL. e PED. Va tu.

OSMINO. Oh, si vedrà.
(Belmonte e Pedritto urtano Osmينو ed entrano nel palazzo.)
FINE DEL PRIMO ATTO.

ATTO SECONDO

Giardino nel Palazzo del Pasca. A destra, una panca; più indietro, un albero molto fronzuto. A sinistra, un chiosco. In fondo è visibile una via del Palazzo.

N. 8. - ARIA.

BLODNE. Con vezzi e con lustighe,
con tenerelli amori,
rapir si potuto, in cuori
di amabili bella.
Ma con impero e forza,
comandi e instem tormenti,
l'amor sen va in momenti
né c'è più fedeltà.
(Pros)

N. 9. - DUETTO.

OSMINO. Io vado, ma ti vorrei dir:
Pedritto il briccone abbandona.
BLODNE. O vai tu sol devi ubbidir.
OSMINO. tu sai che non son sempre buona.
BLODNE. Prometti?
OSMINO. Che strano pensier!
OSMINO. Non vado.
BLODNE. Vo' sola restar
OSMINO. Per certo di qua non mi muovo
se non guiri a me d'ubidir.
BLODNE. Men caldo! Mi fai compassione
se fossi anche il grande Mozol.
OSMINO. O Inglese, non siete già pazzi,
BLODNE. lasciate le mogli sovrane!
OSMINO. Un core nato indipendente
BLODNE. soffrir non può spregio insolente,
OSMINO. sa conservar la sua fermezza,
BLODNE. mostrarsi può libero ognor.
OSMINO. Di donne si folli, si vane.
BLODNE. non v'è razza al mondo pezzior.
OSMINO. Or vaine...
BLODNE. Mi parli così?
OSMINO. Su, parti...
BLODNE. Restar voglio qui.
OSMINO. *(ospingendolo fuori)*
BLODNE. Per or farai la voglia mia...

Pubblichiamo, a titolo di curiosità letteraria, la traduzione del libretto e il ratto al serraglio che, presumibilmente, venne improvvisata da scrittore tedesco per permettere ai cantanti italiani di interpretare l'opera nella lingua natia. Il valore poetico della traduzione — come i lettori facilmente verificheranno — è nullo, ma la traduzione resta un documento interessante nella storia musicale dell'epoca perché dimostra la diffusione e l'importanza della lingua italiana come elemento indispensabile di ogni interpretazione operistica.

ATTO PRIMO

Piazza del Palazzo del Pasca Settim, sulle rive del mare. Il fondo è occupato da una grande terrazza. A destra è visibile un'altra terrazza cui si accede per alcuni gradini. A sinistra, un fico al quale è appoggiata una scala.

N. 1. - ARIA.

BELMONTE. Qui rivedetti io debbo,
Costanza, mio tesoro!
Sara che il ciel mi doni
allin pace ed amor!
Fu barbara già troppo
la legge del destin.
Ah, che l'ira tua calma
ah! cessi il pianto allin!

(sorge Osmينو che si avvicina; Belmonte si ritira, osservandolo, sulla destra.)

N. 2. - ROMANZA E DUETTO.

OSMINO. *(con un cestino in mano, sulla scala appoggiata al fico e coglie i fichi pene-dati nel cestino.)*
Chi trovo una bella amante
che gli sta heel, heel,
se l'abbracci ad ogni istante,
baci il dolce suo sembiante,
e ringrazi amico il Ciel.
Trallallera trallallera
trallallera trallalla.
(Pros)

OSMINO. Ma se uguai vuol conservarla
la dice tosto risserrar.
giacche queste briconcelle
fanno tristi quanto belle,
lumi d'altri il vin gustar.
Trallallera, ecc.
(Pros)

OSMINO. In ispecie vi guardate
se la luna splendera.
Spesse volte un signorino
se le attira a sé vicino,
buona notte, fedeltà
Trallallera, ecc. *(scende dalla scala)*

BELMONTE. Maledetto il tuo cantare!
Son già stanco d'ascoltare.
Senti almeno un motto sol...

OSMINO. Diav! cosa vien in testa
d'animarti in questa guisa?
Che vuoi? Presto lo devo andar.

BELMONTE. E' del Pasca la casa qua?
OSMINO. Sì, del Pasca la casa è qua.
BELMONTE. Aspetta pure...

OSMINO. No, non aspetto
BELMONTE. Dimmi...
OSMINO. Strigar presto mi debbo
BELMONTE. Al suo servizio, dimmi, sei tu?
OSMINO. Al suo servizio ed anzi più.
BELMONTE. Or, parlar come a Fedro il
io potrò, che pur qui sta?
OSMINO. Ah no, guarda ch'è un briccone.
A lui il collo si romperà

BELMONTE. *(tra sé)* Qual tristo vecchio e grossolano...
OSMINO. *(tra sé)* Costui la forza certo si merla...
BELMONTE. Davvero, Osmينو, tu deli sbagliar.
OSMINO. Sbagliar? No! decessi impajar.
BELMONTE. In verità non lo conosco.
OSMINO. Io lo conosco e il brucerai.
BELMONTE. Egli è brav'uomo in verità.
OSMINO. Sopra d'un palo sua testa andrà.
(fa per andarsene)

BELMONTE. T'arresta pure...

BELMONTE. *(con ironia)* Che brani ancor?

OSMINO. Ma tu insidiare
la casa vuol, donne rubare?
Ah, che l'ira tua non stan per qua.

BELMONTE. Tu sei stordito, sei pien di bile,
parli sì ardito tu faccia a me?

OSMINO. Non ti scaldare... Non arrabbiarti...

BELMONTE. Sei noto già... Non minacciar!

OSMINO. Al diavol vaine! Chè se tu resti,
prender poltresti bote a cucurare:
Hai tempo ancora, hai tempo ancor.
BELMONTE. No, non v'è dubbio, perdi il cervello
tu ti confondi mentre rispondi. *(esce)*
ritorna in te, ritorna in te.
(Pros)

N. 3. - ARIA

OSMINO. Ah, che questi avventurieri
che alle donne hanno i pensieri
non vorrei certo soffrir.
Giacche tutto il loro operare
fatto è sol per insidiare:
però non m'ingannarà.
Lor' fucce, lor' carozze
lor' deliri, lor' raggiri
io ben so già quali son.
Chi ingannar m'vuole
s'alzi a buon mattino
chè io son fmo ancor.
Per la barba del Profeta
per ciò studio notte e di,
né la testa mia si quietà,
se non l'han strozzato lì.
(Pros)

OSMINO. Impiccare, poi squartato,
ficcar su palo infucato,
poi bruciare, poi legato,
annegare e scorticato! *(entra nel palazzo)*
(Pros)

N. 4. - RECITATIVO ED ARIA.

BELMONTE. Costanza, Costanza, torno a vederti
Quanto ansioso son giammai,
come batte questo cor,
della gioia il dolce pianto
ricompensa il mio dolor!
Già tremo, vacillo,
Già temo, m'arresto,
già mi sento gonfiò il cuor.
E' forse il suo accento?
Oppresso mi trovo.
Forse è il suo lamento?
Qual pena mai prorogò?
Amor m'incarna, forse, un sogno fu?
Quanto ansioso son giammai, ecc.
(Pros)

N. 5. - CORO.

(Pedritto e Belmonte escono. Arrivano dal palazzo donne del Pasca, dipintate della Corte. Gianizzeri armati e schiari, Pasca Settim e Costanza arrivano con la nave e sbarcano.)

CORO. Al Pasca cantate evviva!
Ognun deve gimbilar
ed in ogni amica riva
s'oda il canto risonar.

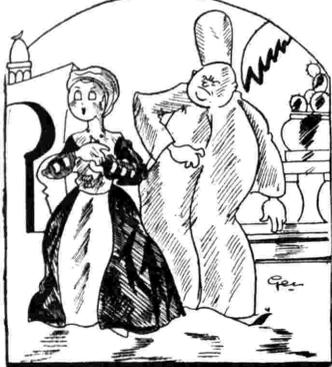
VOCI SOLE. Aurette grate
per lui voiote,
calmo il fucso
le onde del mar.



Atto I



Atto I - Duetto Osmينو-Belmonte.



Atto II - Duetto Blonde-Osmino.

OSMINO. (Mi vide mai modi sì fieri?).
BLONDE. Ti dico che se non vai via
in faccia qui a te grillorò.
OSMINO. *Indispettita (ride)*
Io ben parlarò volentieri
aver colpi tuoi no, non vo'.

(Prosa).

N. 10. - *FRATTIVO ED ARIA.*
COSTANZA. Qual mutamento m'ha scovollo il cuore
fin di di che la sorte ci divide!
Mio Belmonte, fuggirono le gioie
che conobbi al tuo fianco,
amare spine adesso
entrano invece in questo core oppresso.
Quanto fu la sorte ingrata
nel dividerci da lei!
Alla rosa disfrondata,
all'erbetta al suol calcata
la mia vita regale o è
fir non ess all'aria stessa
il mio barbaro dolor.
Dall'affanno, che s'appressa,
tanto sono afflitta, oimè sa,
che non ho più in seno il cor.

(Prosa).

N. 11. - *ARIA.*
COSTANZA. Che pur aspiro al core
ne scenda il dolore,
io desider lo sapro.
Non ha da frenare
chi sol sempre amare
Eidol suo fedel penso.
Ma in tal momento la crudeltà
il mio tormento cambiar dovrà.
Ah, sei risoluto,
ah, tutto è perduto.
Ogni pena sceglierò.
Alter va pur, grida
la possa tua, sfida, non molto cercar!
Col morir mi salverò. (si allontanano)

(Prosa).

N. 12. - *ARIA.*
BLONDE. Oh che gioia, che piacer
regna or dentro del mio cor!
Voglio subito saltare,
vo' la nuova a lei portare,
e col riso, con lo scherzo,
al suo debil triste cuore
lieto di profetizar.
(Prosa).

N. 13. - *ARIA.*
PERRILLO. Su a guerra! Su a lotta:
che paventa solo il vil.
E tremare s'io dovessi?
E azzardar la vita mia?
No, ma no, s'azzardi pur
che paventa solo il vil.
(Prosa).

N. 14. - *DUETTO.*
PERRILLO. Viva Bacco, Bacco viva!
OSMINO. Un brav'uomo Bacco fu!
OSMINO. Ma se azzardo? Ma se bevo?
PERRILLO. Ma se Allah mi può veder?
OSMINO. No, ma no, s'azzardi pur
OSMINO. Or ecco, ho bevuto. (Tra sé) Non c'è più
[che far!]

PERRILLO. Evviva le donne,
A REE. le bronde, le brune,
PERRILLO. Evviva, su su!
PERRILLO. Che buon vino!
A REE. Ah! dei Numi buon liquor!
PERRILLO. Viva Bacco, Bacco viva,
OSMINO. quel che il vin primo inventò
(Prosa).

N. 15. - *ARIA.*
BELMONTE. Se la gioia scintilla il pianto,
all'amato sorride l'amor;
in poter baciarlo intanto
l'alma prova la gioia maggior.

Ah, Costanza, rivederti,
ritornarti amico in seno,
di pavor fa venire meno,
fa scordar cosa è il dolor.
Se la sorte ci divide
meglio e subito troncar:
tanto meno soffrirò.

N. 16. - *QUARTETTO.*

COSTANZA. Ah, Belmonte, caro bene,
oh, meditate al diletto!
Lieto affin ti stringo al petto
dopo tanto palpitar.

BELMONTE. Ti ritrovo, qual contento!
Così lieto il cor mi sento
che di più non so bramare.

COSTANZA. Sol per gioia lo piango adesso!

BELMONTE. O bel pianto! Ei fia l'estremo!

COSTANZA. Cesseremo di penar...

BELMONTE. Fortemente a giubar!

PERRILLO. Hai capito, Blondia mia?

Questa notte andremo via,

noi potrem fuggir di qua.

BLONDE. Non temer, sicuri andremo,
per compagno amore avremo,
sorte amica arriderà.

TUTTI. Splende affin di speme un raggio
che raggia al cor mi dia.

BLONDE. Pleni di gioia, di contento,
il momento attenderà!

BELMONTE. Ma pure io sento ancor
che un resto di timor
si mesce al mio piacere.

COSTANZA. Parla, mio ben, cos'è?

Più non tacer con me,
mi svela il tuo pensiero.

BELMONTE. Si vuol... si vuol che tu... (Belmonte e
(Costanza si guardano in silenzio impuotati))

PERRILLO. Ohimè la scala... oh bella!

BLONDE. Vieni tu che lasci a me?

BLONDE. Sei pur un vero marito
avresti meglio fatto
di domandarli a me!

PERRILLO. Ma questo Osmi...

BLONDE. Eh via, ti spiega almeno!

BLONDE. Ma te vorrei sapere
se ciò che intesi è ver,
ognun mi dice, o bis
che il cor che fu già mio
adesso è del Pascia.

COSTANZA. Di me puoi dubitar?

PERRILLO. (a Blonde) Da te vorrei saper
se ciò che intesi è ver,
che Osmi il ha già tentata.
Che dato e ti darà
favori ed amizia!

BLONDE. Così risponderò (gli dà una schiaffo)

PERRILLO. (tenendosi la guancia)

Or si che tutto io so!

BELMONTE. Mio ben, non il sdegnar! (impugnandosi
(danzati a Costanza))

COSTANZA. (singhiozzando, rotondo le spalle a
Così m'affiggi tu! (Belmonte))

BLONDE. (a Perrillo) Va là non l'amo più!
(a Costanza) Costui chiedendo va
se gli restai fedele!

COSTANZA. (a Blonde) Se amar poss'io il Pascia
domanda a me il crudel!

PERRILLO. (a Belmonte, tenendosi la guancia)

Lo giuro a Belzebù
che la mia Blondia è fida!

BELMONTE. (a Perrillo) No, che giurarmi non fu
la mia Costanza inida.

COST. e BLON. Ah no, non v'è in amore
dolor, martir mangiare,
che sempre sospetar,
temere e dubitar.



Finale.

BELM. e PER. Per far che resti un core
fedele al primo ardore
e forza ognor vegliar,
convien veder, spiar,
(a Blonde) cara Blonde, a me perdona,
tu sei savia, in sei buona,
me non certo, appien lo so.

PERRILLO. (a Belmonte) No, buffon, balordo, noi
Non perdono, non mi scordo,
Castigati ben saprò.

BLONDE. (a Perrillo) No, buffon, balordo, noi
Non perdono, non mi scordo,
Castigati ben saprò.

BELMONTE. (a Costanza) Ah, Costanza, mio tesoro,
del tuo cor perdono imploro
più tener di te non vo'.

COSTANZA. (a Belmonte) Oh mio ben, se questo core
per te solo accende amore,
come mai ti tradirò?

BELMONTE. (a Costanza) Deh perdona!
(a Blonde) Sì perdona!

COSTANZA. Io ti credo! Certo io sono!

PERRILLO. (a Belmonte) Sì, l'assollo, il cor ti dol!

BLONDE. (a Perrillo) Sì, l'assollo, il cor ti dol!

TUTTI. Più rancor con te non ho.
Evviva, l'amore
sol regni nel core,
geloso timore
discaccia da te.
(Si allontanano correndo)

FINE DEL SECONDO ATTO.

ATTO TERZO

QUABDO PRIMO.

Piazza davanti al Palazzo del Pascia. A destra, il
palazzo; dirimpetto, l'abitazione di Osmino; nelle
sfondo, il mare. È mezzanotte.

N. 17. - *ARIA.*

BELMONTE. In te solo, amor io confido,
e m'abbandono al tuo poter.
Se tu proteggi un cor ch'è fiolo,
tu sai guidarlo al suo piacer.
D'amor la forza vale ad oprar
ciò che impossibile sempre ci par.
(Prosa).

N. 18. - *ROMANZA.*

PERRILLO. (sotto la finestra di Costanza)
Schiva resto benché gentile,
in man dei Mori un dì,
parea bel fior di vago April,
quanto soffrir, bramando ognor
la dolce libertà.
Da suoi stranieri, bel cavalier
fra i Mori giunse allor,
per lei nel sen dolor provò
e vita ognor giuro azzardar
se la potria salvar.
(Prosa).

(sotto la finestra di Blonde)
A mezzanotte, benché gentile,
tu dei lasciarmi entrar;
io fermo cor, tremar non so;
attenta ben tu dei restar
e fuggirai con me.
E così andò, come accennò,
il cavalier là fu;
la bella a lui la man donò;
invano poi la si cercò,
ché già non c'era più.
(Prosa).

(tossisce)

N. 19. - *ARIA.*

OSMINO. Ah, che voglio trionfare
se vi guidai al supplizio,
se vi vedo strangolar.
Voglio ridere e saltare
e canzoni vo' cantare;
alla fin riposero.



Atto III

CHIAROSCURO DEL JAZZ

Ed, pensate si a fuggire dal mare, voi sono indegri.
Vi sapremo ben scoprire.
Proverete i nostri sdegni,
nella rete voi cadrete,
vi daremo la morte.
Ah, che voglio trionfare, ecc.

(esce dal fondo)

(Pros).

QUADRO SECONDO.

Alto nel Palazzo del Pasca. Tre entrate centrali;
quella principale chiusa da una tenda.
A destra e a sinistra, entrate laterali. L'ambiente è
illuminato da un gran lampadario.

(Pros).

N. 20. - RITRATTIVO E DUETTO.

BELMONTE. O qual, o pena amara!
Il ciel contro di noi congiurata! Ah, di tua

[morte]

sola cagione io sono, oh cruda sorte!

COSTANZA. No, mio diletto, non l'alligierai tanto!
Cosa è il morir? Dei nostri mali è calma,
e presso a te è foriero

di letizia infinita.

BELMONTE. Oh nobil alma!
Oh cor gentile, il tuo parlar conforta
Il mio dolor. La morte io provo meno

[amara,

ah, ma l'uccido, o cara.

Si l'uccido, si il perdo,

Ah, Costanza, che idea funesta!

Più coraggio non mi resta,

no virtùde per morir.

COSTANZA. Caro, a te recal la morte,
io il rest avero il fatto!
Se con te morir m'è dato
sarà pago il mio desir.

A. DEE. Car o amante, fu gradita
per te sol o a me la vita!

Se mi priva il ciel di te

e la vita in odio a me.

COSTANZA. Caro, a te recal la morte, ecc.

BELMONTE. Lieto io sono o dolce oggetto
Poiché te lo morio.

COSTANZA. Teco unita, o mio diletto,
ah, morir sorriderò.

COST. e BELM. E per te mio o car o sento
che la morte orror non ha,
dai si in odio a me,
l'atme disciolte insieme
audran volando in seno
d'eterna voluttà.

(Pros).

N. 21. - FINALE.

BELMONTE. Non scorderò la tua clemenza
in ogni loco, in ogni dì.
Il tuo gran cor, o gran cor,
alto signor, saprò lodar.

Un sì gran cor chi può scordar

non deve orror mai meritare.

COBU. Un sì gran cor, chi può scordar
non deve orror mai meritare.

COSTANZA. E fra i pacer d'un casto amore
grato il mio cor conservo,
che se l'amor sentite lo so,
so pur sebb'grato il mio core.

PERDILLO. Ah, che oblio non posso mai
qual altro orror m'innaccia!
Teco d'amor io languirò
e di Selim parlar m'udrò.

BELMONTE. Un sì gran cor, chi può scordar, ecc.

BELMONTE. D'ogni favor che fatto avete
grata vi son, signor Pasca!
Quando lontan sarò di qua
a me presentate ogran sante.

Ma ben contenta io me ne vo,

(indicando Osmino)

OSMINO. Quel gran bestion più non vedrò,
Shan da bucciar col di cani
che in nodo tal sanno ingannar!

Il mio furor non so frenar,

potessi pur con le mie mani

ad essi almen donar merce.

Impiccare, poi squartato,

ficcar sul palo infocato

poi bruciare, non posso

ammegare e scorticato! (esce furioso)

COS. e BELM. BELM. Per Truce diletto è la vendetta,
nobis piace a farsi amar;

così, in un bel nome, è la vita,

sola virtù, bell'anima eletta.

Un sì gran cor chi può scordar

non deve orror mai meritare.

(Costanza, Belmonte, Perdillo, Ritard. si dirigono
verso la barca)

COBU. Selim viva lunghi giorni
la bella cosa, la tua vita,
il suo nome gloria adorni
e sia caro ad ogni età!

FINE.

I recitativi sono di proprietà riservata della Ditta
Carisch & C. di Milano.

Testo conforme alla trasmissione radiofonica

La figurazione visiva della storia del jazz potrebbe formarsi nella struttura d'un quadro, in cui l'effetto di chiaroscuro sarebbe dato da un gioco di due colori: il bianco ed il nero. Vediamo oggi un breve scorcio di questa storia.

Premetto che la parola jazz ha due significati: la tecnica caratteristica del sincopato, la musica specificamente scritta per l'esibizione di tanto influenza, nella quale musica si comprendono (ma comunemente si confondono) canti popolari e musiche di ballo.

Parlerò del jazz in questo secondo significato, dando la precedenza ai canti popolari (da cui le musiche per ballo ebbero vita e trassero influenza), i quali sono di varie specie, di cui accennerò brevemente.

I «plantation», come brevemente sono chiamati i «plantation songs», sono lamenti d'esilio dei negri d'America, che da costoro erano cantati, nelle piantagioni di cotone in cui venivano tratti, a rimpianto della libertà perduta:

« Sweet chariot, carry me home... »

« Sweet chariot, carry me home... »

Abbiamo i «convict songs» o canti di forzati. Tra essi c'è «Water boy» che alita l'arsura di una bianca strada della Georgia, su cui i forzati battono senza posa le pietre, e si chiude in un'invocazione, prima affannosa, poi drammaticamente mitologica, di un negro che implora perché porti l'acqua; mentre il martello dei forzati — l'innocazione è fortissima anche letterariamente — come nessun altro risuona cupo per le montagne.

Ne si può omettere a questi propositi un canto tipico di barcaioli, dipoi molto manipolato da mani bianche, di cui udiamo l'interpretazione originale traverso la calda voce di basso di Paul Robeson. Si tratta, arretrò capilo, di «Ol' man river», il vecchio Mississippi, testimone tacito della passione di un negro, il quale, per scappare dalla prigione, si è gettato nel fiume, e si accosta ad una preghiera a lui rivolta:

« Show me dat stream called de river Jordan, «dat's de ol' stream dat I long te cross... »

(Janni vedere il fiume chiamato Giordano, il vecchio fiume che io desidero attraversare!), pronunziata da chi, sine al di del Giudizio, laborerà senza pace e senza riposo:

«...gittin' no rest till de Judgement day... »

Infine gli «spirituals» (di cui già demmo notizia tre settimane addietro), che interpretano, con lenti spesse basati sull'impulso di due voci, storie bibliche, di cui i negri sono i conoscitori più primitivamente profondi. Sono questi di cui più frequentemente si parlò in genere sinora, per così dire il ceppo cui unitariamente si riallacciano tutti gli elementi caratteristici del pathos negro contenuti in questi vari canti; candore d'espressione, ingenuità di forme, sensibilità ritmica, soprattutto elevazione mistica di un popolo profondamente pensoso e musicale, il quale, a simiglianza dei fanciulli, più d'ogni altro attinge dalle sue stesse forze naturali le proprie ispirazioni intellettuali.

In questi canti è omogenea perciò l'intima natura, ricca non so se più di dolore o d'umorismo, contenuti vittoriosamente in una razionale e commovente disciplina delle espressioni ritmiche. Ma quando i negri furono liberi, la musica, lo specchio artistico della loro anima, ha un altro respiro.

Si cominciano a far fiutare i «tubas», i saxophons dalle calde voci si odono in piccole orchestre. E' circa il 1910, e quei primi diffondono i «blues», canti lenti dalle «humour» amaro, ricamati su melodie perseguitanti successivamente in diverse altezze.

Dopo la guerra un certo Handy costruì sui toni di essi il «Memphis blues», il quale segna un trionfo nelle storie jazzistiche, tanto che l'orchestra centrale di Hot e Coltrane di New Orleans aveva avuto le origini, è chiamata a New York. Di quel pezzo — fenomeno sin allora inaudito — viene edito un disco, prima pietra miliare di fronte alla grande tiratura, per esempio di «Lacy Bones», «a blues» dei lavoratori di New York, ancora come nei primi, l'effetto ed il tono umoristici sono ottenuti per contrasto da un ritmo di stanchezza e di monotonia.

Dopo quel tempo il jazz dilaga, le orchestre migliori sono portate alle ribalte, e non solo si cominciano a ricreare in un'atmosfera di ottimismo i saxophons, ma si dà il jazz-bands un «momento» romantico con l'introduzione saltatoria delle chitarre hawagane, si variotimbrano gli zilophons, si perfeziona la tecnica delle trombe

ed aumenta il valore degli strumenti a fiato; si sviluppa, con la creazione del «ténor banjo», il volume di questo strumento claudicante, ma soprattutto sonorità. Il gesto del suonatore originariamente ribelle, che lascia il suo posto per «partire» verso un'improvvisata ricerca d'effetto, comico o romantico, si codifica in una classica figurazione visiva, rientrando nel quadro del ritmo; ed ha la stessa orme e lo stesso scopo la danza snodata, cadenzata quasi, direi, con un metodo unico, di quello che poteva apparire il... più sedentario dei suonatori di contrabbasso.

Ormai le ricerche non sono più soltanto di ritmo ed d'effetto, ma di volume e di tono: è una parola, di estetica. E nel 1924, frutto, questo, del jazz bianco, il quale, dal dopoguerra, aveva tallonato con puntiglio il grande fratello nero senza nomi, s'avvera, con l'arcinota Rapsody in blue di Rim e l'«e del jazz», un successo del jazz molto speciale, perché per la prima volta collegato a tre nomi: quello di George Gershwin, il compositore che aveva avuto fede nell'idea jazz, per la sua adattabilità alle grandi forme musicali, quando liberato dal classico ritmo di jazz; quello di Paul Whiteman, un grande direttore di bande jazzistiche; soprattutto quello di Ferdie Grofe, il creatore della figura dello strumentatore (eminente per questo genere di musiche, cui principalmente l'orchestrazione infonde personalità), il quale insegnò una lapidaria necessità, tutta ignorata, quella dell'eseguire la parte così come scritta.

Da allora i binari si marcano. Il jazz bianco cerca tuttora forme più dolci e romantiche; ha squisiti cantanti e fortunatissimi compositori e direttori, i quali, se non solo musicano e dirigono intiere opere-jazz, ma si accostano (con un'arditezza che gli antifazzisti non avrebbero per il caso opposto) anche alla musica classica. Esso è ormai penetrato anche in templi che parevano inviolabili: il Conservatorio di Francoforte in Germania ha, per esempio, una sezione per gli strumenti e la strumentazione di jazz.

Il nero, sebbene ora anch'esso più disciplinato, ricerca ancora effetti di spontaneità più individualistici, genera, folta, folta, meravigliose come quelle che ci offre Louis Armstrong, tipico esponente di stile, di cui non sarà vano ricordare il recentissimo Mahogany hall stomp in cui una nota, presa quasi a balzo sulla tromba, è dal fantasmagorico suonatore negro allungata, poi strata, resa lieve ed aerea, lasciata, poi ripresa com'era ad intervalli impreveduti, con una orchestrazione solida in secondo piano, che mantiene teso l'uditore in una fissa esasperazione di ritmo.

Se la vittoria sarà dello «sweet» o dello «hot» o del bianco o del nero, non è ancora affatto. Neppure oserei fare predizioni circa l'avversarsi dell'epoca in cui le opere-jazz saliranno la ribalta della Scala, o di quella in cui assurgeranno al crisma riconosciuto della classicità le migliori produzioni.

Ma poco importa!

L'importante, per ora, è sapere che il jazz non è solo nero, né solo bianco, e che, come non è unicamente rappresentato dalle tipiche genialità, ad esempio, di Armstrong (neanche esse comprese in tutte le sue svariate forme jazzistiche), così esso non è ciò che per esso varrebbero spacciarsi canzonettisti di terzo ordine ed orchestre di Caffè. Ed in blocco, una volta, con questi ultimi siano pure collocati anche molti artisti stimati migliori, quali, quando messi di fronte al jazz, con la loro voce necessariamente studiata e patetica, con la loro anima meno primitiva e meno vibrante, mancano nei confronti di esso del necessario senso d'assimilazione, né perciò possono valere — si dia a Cesare ciò ch'è di Cesare, al jazz ciò ch'è del jazz — più di tanto, per esempio opposto, per il valore un negro alle prese con l'anima eterogenea d'una canzone napoletana. In un caso il perfetto frastegio, il fedele rispetto del disegno d'una musica non sostituirono il libramento d'un canto spiegato e sensitivo; nell'altro il canto più libero non ingannerà la sentita mancanza d'una più perfetta dizione ritmica.

Epperù, avendo il jazz, indipendentemente da ogni altro confronto, dimostrato un alto motivo d'interesse artistico, e di fronte all'attuale composizione ed un interesse tecnico di fronte al metodo, non resta che rilasciarlo un degno posto nella storia e nell'estetica delle musiche.

MASSIMO SORIA.

UN PIONIERE ED UN COMUNE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Molti lettori si saranno stupiti leggendo come la gara indetta fra i Pionieri in occasione del Grande Concorso Eiar sia stata vinta dal sig. Filippo Giannetti il quale pur essendo Pioniere di due Comuni, Colleferro e Segni Scalo — che messi insieme non hanno più di duemila abitanti, è riuscito, in essi, a presentare 38 nuovi abbonati.

Valga a spiegare la cosa quanto con entusiasmo e passione di propagandista scrive lo stesso Pioniere, Filippo Giannetti, alla Direzione dell'Eiar.

« Per il buon esito del risultato che mi ripromettevo, all'inizio del Concorso mi stabilii una linea di condotta e su questa mi attenni scrupolosamente fino in ultimo. Onde avere sott'occhio i nomi di coloro che mi interessavano, incominciai col fare una distinta di tutte quelle persone che secondo me avrebbero potuto e dovuto diventare abbonati dell'Eiar, insistendo subito sulle medesime quell'opera di persuasione che avrebbe dovuto fare di ognuna di esse un nuovo abbonato. Non ho trascurato naturalmente le figure secondarie, anche perché da queste avrebbe potuto impensatamente uscire un nuovo abbonato ».

Dopo essersi quindi soffermato a descrivere l'entusiasmo suscitato fra i suoi compaesani dalle varie forme di propaganda da lui ideate, continua:

« Per completare l'opera di propaganda che sistematicamente svolgevo durante il giorno, non mancavo di tanto in tanto di recarmi nelle serate alla sede del Dopolavoro per ricordare ed illustrare con sempre nuove e migliori argomentazioni come la radio non fosse già un oggetto di lusso, ma bensì un elemento che si rendeva ogni giorno più utile ed indispensabile per ogni famiglia. Durante tutto il periodo del Concorso Eiar la mia casa è stata un vero centro di propaganda radiofonica. Nelle serate di trasmissioni d'opera dai nostri maggiori teatri, ed in special modo in quelle serate in cui si trasmettevano opere più popolari, nella mia casa non mancavano mai amici e conoscenti, ai quali mi facevo naturalmente premura di mettere subito in evidenza come l'essere possessore di un apparecchio ricevente significava vivere e godere la vita del grande mondo, anche se comodamente seduti in una poltrona della propria casa. Erano queste le occasioni migliori per entusiasmare e convincere gli elementi che maggiormente mi interessavano. »

« Anche la prima radiotrasmissione per le scuole da parte dell'Ente Radio Rurale fu da me messa a profitto per la propaganda radiofonica. Le scuole di Colleferro e Segni Scalo mancavano di apparecchio radio e perciò misi il mio a disposizione dell'una e ne procurai un secondo per l'altra. Avendo già in precedenza fatto fra le famiglie degli scolari parecchia reclame attorno a questa prima trasmissione, molti furono i genitori che vennero ad ascoltarla. Fu mia cura poi far seguire tra i convenuti molta propaganda sull'utilità della radio, non solo come mezzo di svago o di diletto per la famiglia, ma anche, e soprattutto, come mezzo indispensabile di istruzione e di educazione per i propri figli. »

« La radiodiffusione del discorso che il Duce tenne alla Seconda Assemblea Quinquennale del Regime mi offrì un'altra buona occasione per di-

mostrare pubblicamente i vantaggi e la grande utilità della Radio nella vita civile. Due apparecchi sarebbero stati più che sufficienti a radiodiffondere l'importante avvenimento, ma per dare invece alla manifestazione anche il carattere propagandistico capace di maggiormente valorizzare agli occhi dei singoli tutta l'importanza della radiofonica, feci installare nelle varie vie delle due borgate una quindicina di apparecchi che destarono, in tutti gli ascoltatori che non avevano ancora la fortuna di possedere una radio, ammirazione, interesse ed entusiasmo ».

Di questa ammirazione, di questo interesse, di questo entusiasmo se ne ha la prova tangibile nel fatto che nei paesi di Colleferro e Segni Scalo gli utenti di apparecchi radiorecipienti su-

PER LO SVILUPPO DELLA COSCIENZA RADIOFONICA

Trovo lo spunto per queste note in un editoriale che apparve, come articolo programmatico, nel primo numero del periodico: *La Radio rurale*. In perfetto accordo con lo scritto intitolato: « Grazie, Duce », ci piace di estenderne la portata e di ripeterne l'eco, preoccupandoci che l'aggettivo rurale si adatti, nel caso, non solo ai piccolissimi centri, alle borgate ed alle frazioni sperdute, ma eziandio ai comuni agricoli ed alle città piuttosto popolose, ma prevalentemente agricole, nelle quali ultime scarseggiano ancora gli apparecchi radio. Parlo a ragion veduta; per aver constatato: in un comune agricolo la cui popolazione si aggira sulle semilma anime, gli apparecchi denunciati e (data la locale onestà degli abitanti) veramente esistenti, non raggiungono la diecina.

La crisi?; il costo degli apparecchi ad alto parlante?; la difficoltà di scegliere, sul posto, un Comune agricolo la cui popolazione si aggira dal centro vicino?; il timore che dopo poco tempo, innovazioni, concorrenza, sovrapposizioni facciano constatare come eccessiva la spesa fatta oggi? Altre cause?... Quali ad esempio potrebbero essere: un odio che si nutre come contro il giornale lo nutrono i suoi nemici che si affrettano a comprarlo ed a leggerlo sino agli annunci commerciali?; la scarsa sopportazione per le notizie e l'amore per la musica o viceversa?; il timore che l'abitudine ci renda più casalinghi e cioè meno proclivi ad assentarsi dalla famiglia nelle ore che questa, raccolta, diventa più intima e riunita, si educa e si rafforza?; ovvero la noncuranza per un ornamento, didascalico, della casa e che le mille volte abbiamo ammirato fuori?

Rammento la sosta di qualche tempo indierca nell'ospitale dimora di un medico il quale esercita la sua nobile professione in un Comune rurale. Terminata la colazione, sorbiamo il caffè mentre l'apparecchio radio ci deliziava con la trasmissione di un magnifico concerto: musica dolce, soave, soggiogatrice; interruppe la nostra conversazione, dominò sola... Quando l'annun-

perano il 50 per mille della popolazione, percentuale fortissima che l'Eiar sarebbe ben lieta di raggiungere in ogni Comune d'Italia. Tutto effetto di una tenace ed intelligente propaganda.

Ed appunto perché sappiamo che senza l'ausilio di appassionati ed attivi propagandisti è difficile dare alla radiofonica quello sviluppo che è negli intendimenti del Governo Nazionale, ci rivolgiamo a tutti i nostri abbonati residenti in Comuni senza pioniere per inviarli, se è tale il loro desiderio, di propositi per tale carica onoraria. L'Eiar si tiene a completa disposizione per le eventuali informazioni, ben lieta se le adesioni saranno tali e tante da permetterle di poter al più presto completare la grande famiglia dei Pionieri dell'Eiar.

ziatrice ci ricondusse in terra, il medico, con due parole, mi espresse il suo completo attaccamento alla radio: « con questa e con l'automobile io posso illudermi di vivere in un centro... ». Infatti! Tutti i punti interrogativi tracciati sopra meritano, ci sembra, considerazione. Le domande che ci siamo rivolte attendono risposta e ne avranno forse più d'una e probabilmente fra loro contrastanti, come atte ad aprire discussioni in mezzo ad un pubblico eletto e ricco di opinioni. Tuttavia crediamo che ogni lettore (ogni affezionato alle radiodiscussioni, ogni italiano in marcia verso il primato), sarà un nostro alleato nel ricercare e nell'espore il sistema più atto a diffondere, a moltiplicare, a generalizzare l'uso della radio. Le statistiche recenti non collocano certo l'Italia al primo posto fra le Nazioni presso le quali la radio è una realtà decennale, almeno; e, mentre le radiodiffusioni sono oggi il mezzo più colere, più pratico, più usato per propagare il pensiero, per volgarizzare un programma, per rivolgere un appello, per avvicinare l'invisibile che parla alla moltitudine invisibile che lo ascolta e che palpita, zone rurali, cittadine di provincia, popolazioni montane, inconsciamente forse, rifiutano un beneficio che il genio ha largito al mondo.

Giorno verrà in cui la civiltà di un popolo verrà commisturata, anche e forse soprattutto, in rapporto agli apparecchi radio esistenti nel territorio nazionale dei singoli Stati. E noi che siamo costantemente mossi dal pungolo: « l'Italiano sempre primo nel mondo », ci preoccupiamo dell'etere captato, delle onde che si disperdono, dei connazionali che, per la loro famiglia, non risolvono un problema il quale, per molti, non è evidentemente complicato.

L'Eiar cerca coi suoi mezzi di propaganda di diffondere quella « coscienza radiofonica » che in altri paesi si è già formata; ma l'apporto volontario, dall'esterno, per iniziative, per concorsi di collettività, non sarebbe un potente ausilio all'opera di civiltà che i zelantissimi « pionieri » già compiono?

Per raggiungere un primato occorrono: un capo e questo c'è: il Duce; un popolo che segua ed il popolo italiano è ingratro; all'opera; i tecnici entusiasti e a noi non mancano certo in questo momento... Ma è anche indispensabile preparare il terreno. Aumentiamo il numero dei dissottrattori e sospingiamo, di questi, l'aristocrazia. Il primato verrà!

ALDO DINI.



L'orchestra Tavazza del Dancing Pagoda di Torino.



Ferri Gyors e la sua orchestra ungherese.

RADIORARIO

SUSURRI DELL'ETERE

Ho un amico che divenne fanatico del teatro radiofonico il giorno che ascoltò una trasmissione del Cavallino bianco. La sera prima aveva assistito ad una rappresentazione della celebre e graziosissima operetta viennese nella sala di un teatro milanese che ne contò le repliche a centinaia. N'era uscito esasperato dalla uniformità, «asfissiante», diceva, degli sgambettamenti in serie delle girls standardizzate. Aveva tenuto la contabilità di un gesto caratteristico dell'amabile soubrette, che consisteva nel volgere al pubblico con una smorfia ridente l'arguto visetto, e nel sollevare intanto, parlando, danzando, cantando, il gonnellino: sessantadue volte in un atto! «Un'ossessione, un incubo», smaniava il mio amico, che mi confessò di aver soltanto l'indomani alla radio apprezzato la musica deliziosa dell'operetta e le battute del dialogo garbato, quando non più gli sgombramenti a metronomo lo infastidivano impedendo al suo spirito di godere il resto dello spettacolo: lo resto, c'era il meglio.

Il caso paradossale del mio amico m'è tornato alla mente leggendo un articolo di Lulli, raccolto nel fascicolo di luglio della rivista Scenario. Ad un certo punto egli scrive: «Lo spettacolo teatrale puro è il teatro trasmesso per radio». Sono molto lieto di questa nuova conferma di una mia vecchia tesi: quella tesi per la quale, portando le deduzioni, con qualche anticipazione sui tempi, di codesto convincimento verso le realizzazioni future, prevedi che la radio finirebbe col rimettere in voga il teatro di poesia e il teatro classico — nell'uno e nell'altro prevalendo la parola sugli elementi decorativi della rappresentazione: le scene, i mobili, i costumi, i giochi di luce e i movimenti delle masse: quell'insieme di complementi esteriori al poema drammatico o puramente tivvisti che vanno sotto il nome di messinscena.

E' precisamente contro la messinscena che Lulli mobilita le sue ire, i suoi sdegni ed i suoi disprezzi. Meno accademico, ma altrettanto feroce che Cicerone contro Catilina, salta gli esordi, evita le formule prudenziali e comincia: «Questa della messinscena è una porcheria che deve cessare». Viva la faccia delle parole chiare e delle posizioni nette! «Una volta — continua — il teatro si faceva oggi esametri e coi cori, oggi si fa colle bullette, la seccchia della vernice e la colla cervone. Il mestiere di piantar chiodi, di pittar cartoni, d'incollar pezzi di legno, di accendere e spegnere lampadine elettriche, di vestire e di spogliare attori, di scopare il tavolo della ribalta, d'incollar mobili, d'appuntare con quattro spilli cenci alle pareti e che so io, è diventato un'arte, una dottrina, una filosofia, una religione... Al momento di palcoscenico dalle paramanzze di cuoio sulla pancia e dal martello in pugno è passato un lampo negli occhi: egli è saltato addosso all'autore e l'ha barbaramente trucidato. Quel lampo era il lampo della demenza. Da codesto assassino del poeta è nato il cosiddetto regista, un pazzo. Trattasi di un movimento bolscevico: un'insensata rivolta di operai, la mano d'opera contro l'intelletto!».

Facciamo la tara dell'iperbole lirica, dell'esagerazione letteraria. Ma sulla crisi del teatro drammatico, quanto pesa questa nuova voga della decoratività scenica! Pesa materialmente e spiritualmente, a tutto profitto del cinematografo che è il vero colpevole di aver suscitato nelle compagnie di spettacoli drammatici la stolta idea del tentare di fargli una concorrenza nel lusso della messinscena: concorrenza nella quale l'ultimo allestitore di film avrà sempre il primato sui più intelligenti registi, al servizio del più munito dei capocomici.

In verità, il Lulli ha ragione: il regista accoppia il poeta! Non vediamo forse che la moda oggi mette alla testa dell'allestimento di spettacoli dati da attori italiani — mette, cioè, nella posizione e nel dovere di rettificare ed insegnare loro il tono, l'accento, la modulazione, l'espressione di parole e frasi italiane — registi stranieri che non sanno una sillaba d'italiano; ciò che equivarrebbe a far insegnare ad una cantante la sua parte da un sordo, o a far insegnare da uno che non conosce la nostra lingua come si deve fare un commento della Divina Commedia?

E allora succede che non più il testo, giacché il regista — dovendo servirsi di una traduzione, non è in grado di penetrare nei suoi significati profondi, nelle sue sottigliezze linguistiche, nelle sue armonie sintattiche il dialogo da interpretarsi — ricorre all'invenzione ed agli ageggi del quadro scenico: scenari complicati, attrezzi costosi, macchinie monossime, costumi di prezzo e introduce, secondo gli passa per il capo, sfilate «cortei, canzoni e balli; tutta la roba, insomma, che farebbe riprendere ad ogni autore che lo potesse il bastone usato contro il famigerato asinato da padre Dante ed il suo «Questo non ci misto!».

Ah, come sono lontani gli anni che, se un povero attore o una misera comicarola delle compagnie di prosa italiane, si permettevano un cosiddetto «soggetto», cioè aggiungevano al testo una battuta, o mutavano lo svolgimento di una scena, o vi introducevano qualche «effetto», venivano dalla critica arcigna sconsciati come scerleghi profanatori...

Adesso, con le meraviglie degli scenari, dei mobili, dei costumi, delle luci, delle macchine, dei cortei, dei balletti, delle musiche, delle canzoni e delle manovre da piazza d'armi eseguite dal comparsame, la critica si sbaccia a magnificare la sistematica centuplicazione dei «soggetti» inventati dal regista, deformando, travolgendo, allungando, mutilando il testo del poeta; il quale, poveretto, non trova più nessuno che dienda i suoi diritti, che salvi la sua creatura, la sua opera artistica, dalla crudele chirurgia della virizzazione eseguita dal regista.

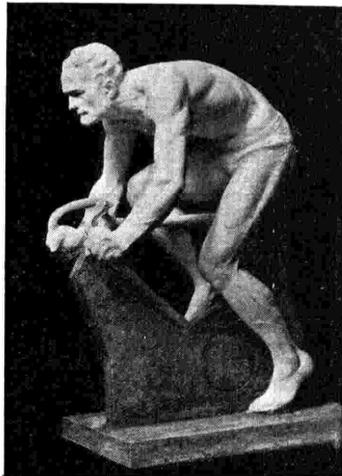
E allora, a poco a poco, si avvera il fatto che il poeta si allontana dalla ribalta con la sua creatura, non solo per guardarla da codeste trasmutazioni che la renderebbero irricoscibile, ma anche per il motivo che l'autore non sa, all'indomani di una rappresentazione avvenuta con codesti sistemi, se il buon successo, oppure la caduta del suo lavoro, siano dovuti a ciò che egli ha scritto, oppure alle aggiunte fattevi dal regista.

Per il commediografo che tira soltanto a divertire il pubblico ed ha l'occhio unicamente al botteghino, può darsi che questo prevalere del regista non abbia impressionante importanza. Ma chi per il teatro ha una sua parola da dire, una sua mozione da comunicare, una sua verità morale o sociale da enunciare, una sua formula estetica personale da sperimentare, come potrà dunque trovare il suo campo d'azione, la scena aperta alla parola fedele, alle passioni espresse, ai sentimenti liberati?

Raccogliamo, sotto i paradossi brillanti, sotto le iperboli polemiche la verità che la più autorevole rivista teatrale italiana affida alla testimonianza di Lulli: «Lo spettacolo teatrale puro è lo spettacolo trasmesso per radio».

Se non oggi, se non domani, verrà tempo che tutti ne saranno convinti.

G. SOMMI PICENARDI.



Mentre il Giro di Francia come già quello d'Italia appassiona le folle sportive che attendono ansiosamente dalla radio le notizie delle movimentate e talvolta drammatiche tappe, pubblichiamo volentieri l'illustrazione del modello del «Trofeo Cocchi» patrocinato dal Guerin Sportivo.

L'opera di Giovanni Riva, ben noto scultore, ha pregi di robusta modellatura, di impeto dinamico, di espressività sportiva; ma soprattutto ha valore come primo tentativo di monumento al ciclista. Le difficoltà di stilizzare plasticamente una bicicletta ci sembrano felicemente risolte dal valoroso scultore.

SETTIMANA RADIOFONICA

tre lavori Merlino, maestro d'organi di G. F. Malipiero, L'amore stregone di Manuel De Falla e l'Oedipus Rex di Strawinsky — che le Stazioni di Roma-Napoli-Bari mettono in onda la sera di mercoledì 1 — rappresentano le nuove tendenze estremiste della musica moderna. L'amore stregone è un balletto in un atto di G. Martinez Sierra, composto da De Falla nel 1915, che ha per argomento alcuni episodi della vita dei gitani.

Una voce di mezzo-soprano ha parte in alcuni punti dell'azione mimica e precisamente nella Canzone del mal d'amore, nella Canzone del fuoco fatuo, nella Danza del giuoco d'amore e nell'episodio de Le campane mattutine.

Il lavoro di Malipiero, Merlino, maestro d'organi, è presentato dallo stesso autore con le seguenti parole premesse alla partitura: «L'Infatuato non è morto! Il mare non l'ha inghiottito. — Egli si è trasformato in Merlino, mastro d'organi, e se l'anima musicale di Filomela lo domina ancora, è per vendicarsi degli uomini che dalla musica sentono nascere l'amore. Egli li attira e li uccide con le «orgie sonore» che si scatenano con suo organo prodigioso. — Un viandante sordo e muto uccide Merlino, ma l'incanto di Filomela non muore, le fiamme fanno nascere un nuovo cantore: la musica rivive dopo che il fuoco l'ha novellamente purificata».

Merlino, maestro d'organi per la forma come involontariamente è stato costruito si può eseguire senza la scena, quale «Dramma sinfonico con cinque intermezzi vocali».

L'Edipo Rex di Strawinsky è l'opera in cui la personalità del musicista compare con tratti caratteristici assai netti: i colori dell'orchestra sono usati e disposti con rara potenza descrittiva e sembrano riflettere le tinte caleidoscopiche e le luci intense che ornano la scena ed animano le figure dell'Oratorio. I ritmi sono esotici, originali e si adattano alle armonie quanto mai ricche dello Strawinsky, che in questo lavoro ha fatto largo uso di melodie vivaci ed espresse.

La figura artistica di Mozart — di cui, in questa settimana, verrà trasmessa l'opera in tre atti: Il ratto al serraglio — non rientra tutta nel se-

La rubrica
GIOCHI ED ENIGMI
si trova a pagina 40

colò lo produce, né in una scuola determinata. Mozart, ancora oggi, passa troppo spesso nell'opinione di molti per l'angelo della melodia carezzevole, ma senza forza. E rispetto al colosso Beethoven, è tuttavia egli il divino spirito di musicista e un genio di primissima grandezza che non esaurisce il suo compito artistico in quello di piacere, o di sensualizzare poeticamente. Egli ha la sua espressione di profondo sentimento, la sua passione e la sua tristezza, così come ha gli inimitabili sorrisi di serenità e la fine *fin comica* d'una signorilità senza pari.

Le altre trasmissioni d'opera della settimana sono: l'*Iris* da Roma-Napoli-Bari. *La cambiale di matrimonio* di Rossini. *La Javota* di Bruckner. Casella e la registrazione della *Salmista* di Strauss. Da Palermo e una *Carmen* fonografica da Bolzano.

Oltre un popolare concerto sinfonico diretto da Pietro Mascagni alla Basilica di Massenzio, Roma-Napoli-Bari trasmetteranno, giovedì 2, un concerto dedicato alle composizioni di Mendelssohn in cui figura il *Concerto in mi minore* per violino ed orchestra eseguito dal brillante violinista Remy Príncipe.



GIORGIO BIZET, a 19 anni aveva già conquistato il « Grand Prix de Rome ». Tuttavia, nella vita artistica, non ebbe molta fortuna; in Parigi stessa dovette lottare non poco contro avverse vicende. L'opera *Carmen*, di cui il Bizez fu geniale autore, fu il suo liucc nel 1875, ossia nello stesso anno in cui a soli 47 anni egli morì! Lo sventurato maestro non poté confortarsi neppure del felicissimo esito che nei principali teatri del mondo ebbe il suo capolavoro.

La Stazione di Marsiglia la sera di domenica diffonderà la favola *La Fanciulla di Reno*, opera in tre atti e cinque quadri che il Bizez creò nel 1872.

Da Strasburgo, la domenica stessa, verrà data una serata teatrale con tre commedie e un *vaudeville*. I compositori operettisti Riccardo e Giovanni Strauss nel successivo lunedì, dalle Stazioni Radio-Parigi, Bruxelles II e Lussemburgo, verranno degnamente onorati con concerti orchestrali dedicati al loro nome. Martedì Bruxelles I offrirà il gradevole diversivo di intermezzi mandolinistici, durante la esecuzione di altro concerto orchestrale, mentre la Stazione di Strasburgo nella trasmissione federale metterà in scena la commedia in cinque atti *Sire di H. La vedea*.

In memoria dell'illustre compositore Ferruccio Busoni, la Stazione di Lussemburgo darà un concerto di eccezione, eseguendo musiche del grande autore su due pianoforti. Una interessante produzione si avrà ancora dalla Stazione di Strasburgo con la leggenda lirica in quattro atti *Beatrice*, di Messager, sotto la direzione di Paul Bastide (da Vichy); esecuzione che sarà pure ritrasmessa dalla Stazione di Bordeaux-Lafayette.

Sabato sera, infine, Radio-Parigi trasmetterà l'opera *Alf Balù* di Lecocq, mentre le Stazioni di Parigi Torre Eiffel, Bordeaux-Lafayette e Lyon-la-Doua daranno rispettivamente serate teatrali con la recita di commedie di Tr. Bernard, Berthe d'Yd e Laboure.



DALLA commedia di Beaumarchais, che tanto a Vienna quanto a Parigi aveva riportato un pieno successo, Mozart trasse l'idea delle *Nozze di Figaro* che, su libretto di Lorenzo da Ponte, vanaglorioso poeta, furono rappresentate per la prima volta a Vienna il 1.º maggio del 1786. Il successo fu tale che Mozart poté scrivere all'amico Jacquin: «... ne sento cantare le arie più note nei saloni aristocratici e nelle strade popolari».

Le *Nozze di Figaro*, che sono certamente uno dei capolavori dell'immortale musicista, saranno irradiate, la sera del 31, dalla Stazione di Monaco dal « Residenztheater » nella stessa settimana in cui le Stazioni italiane diffondono il *Ratto al serraglio*.

Nel 1920, quando Knut Hamsun vinse il premio Nobel con il romanzo « Pan », una biografia americana di questo scrittore poté uscire, senza esagerazioni da stampa « gialla », con questo titolo: « Da traviare a Chicago a vincitore del premio Nobel ».

Infatti lo scrittore più rappresentativo della Norvegia moderna, dopo Ibsen, Bjørnson e Jonas Lie, ebbe una vita errabonda e tumultuosa. In giovinezza esercitò tutti i mestieri, conobbe tutte le privazioni, errò dal Transvaal dei Boeri e degli Zulu, al Caucaso leggendario. Emigrante,

Tra le operette citiamo: dalle Stazioni settentrionali, *La casa della trappola* di Scudler-Berthé, da Palermo la registrazione di *No, no, Nanette* di Yourmans, e, da Bolzano, una fonografica *del paese dei campanelli* di Ranzano e Lombardo.

Nel campo della drammatica notiamo, in tre atti: *Il soldato illustre* di Piutto e Ombra, *Il re delle belle* di Salvatore Gotta.

In un atto: *La grotta di Fingal* di Susanna Malard nella traduzione di Withold Lovatelli e *I due pierrots* di Edmondo Rostand. Il celebre autore di *Cyrano* e dell'*Aglión* scrisse questo «ever de rida» con la gioia del cesellatore di versi e del ricreatore di vecchie stampe. Colombina, amata da due Pierrots, uno tutto lacrime, l'altro tutto sorriso, deve scegliere... La soluzione indica la maniera migliore di prender la vita: con serenità.

Inoltre i colori della stagione saranno temperati dalla freschezza degli « sketch » radiofonici *Grand hotel*, *Album musicale* e *Vienna romantica*, che le Stazioni nazionali hanno allestito per rallegrare le... molli stesse serotine degli ascoltatori.

minatore, carpentiere, Knut Hamsun, da tutti questi mestieri, da tutte queste esperienze, trasse temi e argomenti per la sua letteratura. Specialmente in Germania lo scrittore norvegese ha conquistato un largo seguito di lettori preparati psicologicamente meglio di noi mediterranei, a cominciare dal mondo un po' nebbioso e incerto; gli ambienti, le situazioni, i paesaggi. Avrà quindi vasta risonanza, in Germania, la trasmissione in onore di Knut Hamsun annunciata e attesa per la sera del 3 agosto.

La perdita delle colonie è una spina nel cuore dei tedeschi. La Radio, posta al servizio dell'idea nazionale, non si lascia sfuggire occasione per ricordare ai tedeschi l'importanza del programma coloniale. Così da Amburgo, grande emporio marittimo e commerciale del Reich, la sera del 3 agosto sarà diffusa una solenne commemorazione della fondazione della colonia tedesca del Sud-Ovest Africano, che data dal 1879. La trasmissione s'intitola: « La baia Lüderitz ».

MATTHEW CROCKETT si ritira dagli affari e cede il posto a Tom, suo figlio, il quale, però, ben lontano dall'aver il talento e l'abilità del padre, conduce la azienda sull'orlo del fallimento. L'unica possibilità di salvataggio è data da un matrimonio di convenienza: Jean, la nipotina di Matthew Crockett, dovrebbe sposare contro il suo sentimento il figlio di Sir William Merson. La fanciulla ama Harry Douglas, il capitano del *Korvet Star*. La fatale voglia che questa ragazza ha di una vita come perduta. Nulla dunque vieta a Jean di sacrificarsi... Su questo tema appassionato e avvincente George Blacke, che quindici anni or sono era un semplice stampatore, ha costruito *Clyde Bull*, il forte lavoro teatrale che sarà irradiato, la sera del 1.º agosto, nel programma nazionale. Il titolo è dato dal fatto che la nave fatale, che si crede perduta, fu costruita sul *Clyde*.

La sera del 2 agosto notiamo una interessante esibizione pianistica di Irene Scherber che eseguirà, tra l'altro, un *Studio* di Szymanovski.

Questo autore è uno dei compositori d'avanguardia della Polonia contemporanea. Come compositore egli è allievo di Strauss, Scriabin, Reger, ma ben presto si è svincolato dalle imitazioni rivelando una personalità che si esprime, tra l'altro, tre sinfonie, un concerto per violino, un'opera e molta musica folcloristica polacca. Omar Khayyám, il famoso poeta persiano di *Rubáiyat*, ha avuto molti traduttori europei. Tra i musicisti, che non meno dei poeti, si sono avventurati in questo campo, si può dire con successo felicemente la prova Liza Lehmann con il poema descrittivo intitolato *In un giardino persiano*. Lasciando da parte l'amara filosofia di Omar, che è sempre adagiato dal pensiero dominante della morte e convinta l'entrata della gioia, Liza Lehmann ha colto del poeta orientale il lato più dolce, la comprensione euforistica della natura, i profumi ed i colori. *In un giardino persiano* sarà irradiato la sera del 3 agosto.

Venti anni or sono la Gran Bretagna entrava nel conflitto mondiale. Il 1.º agosto del 1914 lo storico avvenimento non poteva passare sotto silenzio e la sera del 4, giorno della dichiarazione di guerra, la Radio inglese rievocerà la data fatale e gloriosa con una ricostruzione parlata, su documenti originali dell'epoca, della crisi del conflitto, almeno, cioè delle cause « occasionali », a cominciare dall'omicidio dell'arciduca Ferdinando a Serajevo.

ARCOBALENO

« O Italia, terra adorabile, ogni tua pietra è cantabile ».

L'ANGELO MUSICANTE

Alle sagre di questo mondo l'angelo musicante arriva inatteso con la sua chitarra e tracolla e un filo di fieno nei capelli leggeri. I bambini gli corrono intorno e gli alberli si fanno irrequieti. Tutta l'aria prende odore di torta di mele. La tavola nelle cucine è rimasta apparecchiata con le micche di pane rotte e le briciole e le macchie di vino. E gli uomini vestiti di colori vivi come i fagioli sono sotto l'arco della porta come santi contadini.

Anche i vecchi seduti sulle sponde basse del ponte fumano nella loro pipa d'argilla il tabacco delle domeniche e guardano senza malinconia i giovani che passano con l'amore negli occhi. Poi a un tratto si ricordano del pellegrino e con la voce del vino bevuto gli domandano musica allegra.

Nessuno sa che è un angelo musicante. Tutti lo credono un passeggero povero. Gli mettono vicino ai piedi una scodella di vino e un gran piatto di vivande tolte dalla tavola di quel giorno grasso. E gli dicono: « Suonate quel che volete ». Le donne si tolgono il grembiule, si ravviano i capelli, fanno tacere i bambini.

Ma il musicante non beve vino, non tocca cibo. Stacca la chitarra e la fa vedere a tutti:

— Su questo strumento erano quattro corde: quella della gioia, quella della morte, quella del dolore e quella della pietà. Non è rimasta che quella della morte ed io non la toccherò per voi, oggi, che siete di sagra e avete intorno un'aria di ventanni che vi illustra gli occhi.

— State zitto, state zitto, per amor di Dio! E tutti se ne vanno verso il paese dove è arrivato il festival, la gita, il tiro a segno.

Nella casa non rimane nessuno. Ma ecco che si fa a una finestra alta della casa una vecchina di cent'anni. E dice all'angelo:

— Volete suonare per me con quella sola corda che vi resta? Vi aspettavo da tanto tempo. Il mio uomo, prima di drittare, mi aveva su questa, anche lui con la chitarra. Si sedeva sul sasso ove ora siete voi. Aveva i vostri occhi e la vostra voce. Cantava sulla chitarra per me. Suonate. Nessuno ci vede, nessuno vi sente. L'amore somiglia tanto alla morte!

V E N T A N N I

Si vedono i miei ventanni come sull'albero si vede il fiore e nell'acqua del miel occhio chiaro pesce rosso vi nuota il cuore. Le mie mani sono due fronde per incoronare l'amore che aspetto. Sconosciuto, al nome di Grazia risponde, e avrà un fiore rosso sul petto.

Con esso guarderò vittorioso e lontano le erre, i popoli, le idee; ma se presterò la mia mano, sarò poeta delle fatiche plebee.

Cercherò il destino con occhio fisso e la Morte divoratrice del mio alloro l'avrò prigionio, come in un abisso, nel fodero della mia spada d'oro.

GIOIA DELLE OPERE MODESTE: CAVAR PATATE

Se non avete un orticello vostro fatevi invitare in quello d'un amico. Pagate magari l'ortolano che vi dia una zappa e vi lasci andare a cavar patate. Vedete subito il campo di bel verde cupo e compatto spartito in solchi che ora son quasi interamente celati dal rigoglio delle piantucelle. Distraccate con la mano il verde dopo esser entrato con prudente. State ai margini della collina. Scegliete il primo cubito di due o tre stelli. Un colpo di zappa robusto così che il ferro stacchi ben fonda la zolla e la capovola. Eccole, le patate. Sono tre, quattro, cinque, piccole e grandi, rotonde, bianche. Fate di levarla una a una gallina in un verde. La fronda si butta ora come una cosa morta e la preda resta a noi, dono alla nostra fatica e alla nostra scoperta. E' assai più bello cavar patate che non trovare frutti sui rami che tutti vedono, che tutti contano, di cui tutti si son fatti lungamente golosi. Perché in quest'opera contadina e modesta entra, come nella caccia, come nella pesca, come nel cercar funghi e tartufi, la gioia dell'imprevisto e della sorpresa.

E questa è la stagione propria.

IL BUON ROMEO.

INTERVISTE

La Moda! L'eleganza! Che discorsi leggeri — dicono i signori in nero, con intorno l'ombra dell'antico Testamento. Ormai che cavalieri e dame trovano, a occhio nudo il pezzo, l'abito, staccata da un modello, non seguire a puntino la Moda è una fatica.

Le signore eleganti hanno la consolazione di credere che, ognuna, ha una sua eleganza particolare. A dir la verità su questo tono « personale » hanno delle idee piuttosto vaghe. C'è chi ritiene « personale » un profumo, quando se lo inventa da sé mescolandone altri due o tre. Guardate dove va a finire la « personalità », che per altri è conquista dura, faticata, di tutta la vita! Certo il codice della Moda e dell'eleganza, come tutti i codici, è un poco elastico. Ognuno pari modelli, e un poco di variazioni, questi compromessi, questo varcare e non varcare un certo segno, sono per davvero caratteri personali: qualche volta raccontano addirittura una storia.

C'è chi conosce e chi non conosce se stesso, anche nel vestire. Certi signori debbono, sempre ricoperti ammirabilmente di scuro, con quei capelli duri di taglio inglese, sono certo eleganti nella loro capillare discrezione e si conoscono; è gente « corretta » che di tutto ha un'idea già fatta e immutabile, che bada alla sostanza e non vuol farsi notare per l'abito. Non per nulla la stessa divisa, lo stesso cappello duro all'inglese, lo portano d'inverno gli elegantoni vieux marcheurs. Si distinguono appena dal soprabito più agghindato. Che c'è di più monolono infatti e corretto della cosiddetta « vita brillante »?

Più attraente è il caso di quelli che il gusto ce l'hanno, ma sono spinti da una specie di aspirazione sconosciuta a varcare i limiti. Non dico la gente pacchiana, che le piume di rodane le vuole di struzzo, l'argento lo vuole d'oro.

Dico quelle che sarebbero in regola coi comandamenti. Tutto è a posto, l'aspetto è discreto. La signora è quasi modesta. Non si vuole araguna, una borsetta, un niente. E' un'aspirazione ad essere qualcosa di più, come la calligrafia di quegli entusiasti che, scrivendo, buttano una lettera sul Tatra e a poco a poco salgono verso l'alto. E' un piccolo dramma intimo. La signora vorrebbe più. Si attacca a un particolare. Molte signore di gusto sono le vittime di queste innocenze ambiziose. E' così che certi artisti scupano un'opera: per non saper rinunciare. L'arte è rinunciata... Anche l'eleganza ha i suoi Dante Alighieri, sono quelli che hanno saputo esprimersi né più né meno.

Lo hanno capito certe modeste impiegate che, ben conoscendo la loro situazione, non aspirano ad essere « personali », anzi sanno benissimo che per loro il gran problema è di raggiungere l'uniformità. Con che commovente e amorevole traguardo, ad ogni cambiare di stagione, premeditano da cima a fondo la loro divisa. Deve essere un'eleganza da strada, da andata e ritorno a ore puntuali, un'eleganza del mattino, da zogiorno e del tramonto del sole. Tutt'al più ci sarà un aperitivo. Ma quelle dell'aperitivo hanno già un tono un poco più brillante.

L'altro giorno sulla veranda di un grande albergo guardavo a una a una molte elegantissime dame. A una a una, tutte avevano quel tono di perfezione come certi cristalli che danno un suono musicale.

Guardate poi tutte insieme, scarlatto e giallo e turchino, parevano veramente una mascherata di favola. Infatti c'era intorno il mare, il cielo, le montagne di un mondo incantato.

Ogni eleganza ha il suo fondamento, che potrete chiamare se si garba, spirituale... Perfino le signore del bel mondo hanno una loro eleganza sfarzosa, che riflette, o giusta o sbagliata, una loro forma di vita.

Ma non si deve essere troppo sottili; l'eleganza dell'abito, del tono, l'eleganza che si vede è collettiva e un poco iniqua, si direbbe di classe: l'eleganza della signora, quella del giovanotto, quella della sartina. Appena volete cogliere una storia più intima, un elemento come si dice, personale allora non lo trovate più nei profumi mescolati, ma, sempre a farlo apposta, in una stonatura.

ENZO FERRIERI.

29 LUGLIO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1194 - m. 211,7 - kW. 1,5
 BARI: kc. 1659 - m. 228,1 - kW. 30
 MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e con le notizie sportive delle 19,30, daremo notizie sul Giro di Francia.

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita.

12,30-13: DISCHI.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radio-ascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,30-14,15: DISCHI di CELEBRITA' (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15-16,30: Conversazione di Bianca Laureati Gasperini.

16,30: Dischi e notizie sportive.

17-18,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Haendel: Sonata in mi maggiore (violinista V. Mannò); 2. a) Glinkowski: Ninnanna-nanna; b) Böhm: Comme la nuit, c) Zardo: Ninas de los ojos nigros (mezzo soprano Maria Cantoni); 3. a) Chaminade-Kreisler: Serenata spagnuola, b) Schubert-Manno: La rosellina, c) Ranzato: Scherzo in re minore (violinista V. Mannò); 4. Canzoni bulgare interpretate da Paraskeva Paulova: soprano; 5. a) Leoncavallo: Zingari, «Canto notturno», b) Verdi: Don Carlo, «Morte di Rodrigo», c) Marchetti: Ruy Blas, «Ai miei rivali cedere» (baritono Carlo Platania); 6. Musica brillante e da ballo.

18,15-18,20: Bollettino presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Iris

Opera in tre atti di L. ILLICA

Musica di PIETRO MASCAGNI

diretta dall'Autore.

Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA

Personaggi:
 Iris Maria Carbone
 Osaka Antonio Melandri
 Kioto Ernesto Badini
 Il cieco Luciano Donnaggio
 La geisha Maria Maruccci
 Due cencioli N. N.

Negli intervalli: Alessandro Parisi, Presidente della Federazione Ardit d'Italia: « Il XVII annuale della fondazione dei Reparti d'assalto ».

Giornali Banfi: « In piena beatitudine, conversazioni ».

Dopo l'opera: Giornale radio.

DISCHI EXCELSIUS FONOGRAFI
 (EAGLEPHONE)
 I MIGLIORI e PIU' CONVENIENTI
 «La Fonografia Nazionale» Milano Via S. S. Orsola 5
 Tel. 51.437
 • RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR
 ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

IRIS
 Opera in tre atti
 di LUIGI ILLICA

Musica di
PIETRO MASCAGNI

DIREZIONE DELL'AUTORE

Nel primo intervallo:
 ALESSANDRO PARISI: Il XVII
 annuale della fondazione dei
 Reparti d'assalto

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE-FIRENZE

ROMA III
 MILANO: kc. 814 - m. 385,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1160
 m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 998 - m. 306,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 ROMA III: kc. 1258 - m. 338,5 - kW. 1
 R.OMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e con le notizie sportive delle 19,30, daremo notizie sul Giro di Francia.

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; « Gesu nell'Evangelo »; (Torino): Don Giocondo Fino: « L'umiltà del cuore »; (Genova): P. Teodosio da Voltri: « Il Vangelo vissuto »; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; « Episodi evangelici »; (Trieste): Conversione religiosa di P. Petazzi.

12,30: Dischi.

MILANO - TORINO
 GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - ROMA III
 Ore 20,45

PALERMO
 Ore 20,45

CONCERTO
 DELLA BANDA
 DEI REALI
 CARABINIERI
 Diretto dal Maestro
 LUIGI CIRENEI

SERATA DI
 OPERA
 DA CAMERA
 Direzione del Maestro
 OTTAVIO ZIINO

Trasmissione fonografica:

Il paese dei campanelli

Opertura in tre atti di LOMBARDO e RANZATO
Negli intervalli: Notiziario teatrale - Varietà.
Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.
12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Derewitsky: *Si chiamava Assunta*, fox-trot, stomp; 2. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 3. Duetto; 4. Rusconi: *Muini a vento* (quadrato olandese), mazurca; 5. Tagliapietra: *Canzoniere N. 1*; 6. Duetto; 7. Nucci: *Spardi ed inchini*, intermezzo; 8. Spagnolo: *Si va in campagna*, valzer.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,30: CONCERTO SISTER'S HETHRY.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20-20,45: Dischi e Notizie sportive.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Programma di opera da camera

diretto dal M^o OTTAVIO ZIINO.

1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture.
2. Rossini:

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

Farsa giocosa in un atto

Personaggi:

Tobia basso A. Oliva
Fanny soprano Anna Bagnera
Edoardo tenore S. Pollicino
Slook baritono Paolo Tita
Norton basso A. Vassallo
Clarina mezzo soprano N. Algozino
3. Alfredo Casella:

LA FAVOLA DI ORFEO

Opera in un atto

Personaggi:

Orfeo Salvatore Pollicino
La voc. di Aristote Paolo Tita
Plutone Agostino Oliva
Una triade - Una baccante Nina Algozino

Nell'intervallo: G. Rutelli: « Passeggiate sulle ville pubbliche a Palermo », conversazione.

Dopo il concerto teatrale: Dischi.

23: Giornale radio.

MUSICA

29 LUGLIO 1934 - XII

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dal radio-ascoltatori (offerite dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,30-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Massenet: *Erodiade*, « Vision fuggitiva » (baritono Mattia Battistini); 2. Bellini: *Norma*, « Casta Diva » (soprano Adelina Patti); 3. Verdi: *Otello*, « Esultate » (tenore Francesco Tamagno); 4. Mozart: *Il re pastore*, « T'amerò, sarò costante » (soprano Nelly Melba); 5. Verdi: *La Traviata*, « Di Provenza il mar e il suo » (baritono M. Battistini); 6. Massenet: *Werther*, « Ah! non mi ti destar » (baritono M. Battistini); 7. Bellini: *Sonnambula*, « Ah non credea mirarti! » (soprano A. Patti); 8. Carissimi: *Vittoria, vittoria* (baritono M. Battistini); 9. Giordano: *Andrea Chénier*, « Improvviso » (tenore F. Tamagno).

18,15: CONCERTO ORCHESTRALE, CORALE E STRUMENTALE DI MUSICHE DI MENDELSSOHN E HAYDN: 1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture; 2. Haydn: *Serenata dal quartetto*, op. 55 (quartetto Poltronieri); 3. Mendelssohn: *Loreley*, « Ave Maria » (coro); 4. Haydn: *Minuetto* (violoncellista Cassadio); 5. Mendelssohn: *La fiaticca*, « Le nozze dell'ape »; 6. Haydn: *Trio in sol maggiore* (Trio Thibaud-Cortot-Casals); 7. Mendelssohn: *Allegro vivace dalla Sinfonia Italiana*; 8. Haydn: « Vieni, o dolce primavera », da *Le Stagioni* (coro); 9. Mendelssohn: « Marcia nuziale » dal *Sogno di una notte d'estate*.

Negli intervalli: Notizie sportive.
17,15: Dischi e MUSICA VARIA - Notizie sportive.
18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,20-18,30: Notizie sportive.
19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Dischi.

20: Notizie sportive e varie.

20,45:

Concerto

della Banda dei RR. Carabinieri

diretta dal M^o LUIGI CIRENZI

- Rossini: *L'inganno felice*, sinfonia.
- Widor: *Andante e Fuga*.
- Bach: *VIII Preludio e Fuga*.
- Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia.
- Cirenzi: *Alle Cascine*.
- Macagnani: *La Città eterna*, suite: a) Preludio; b) Impresione lirica; c) Intermezzo; d) Caravale.
- Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia.

Nell'intervallo: Alessandro Parisi, presidente della Federazione della Italia: « Il XVII Annuario della fondazione dei reparti d'assalto », conversazione.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Rc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Musica religiosa.

11,30-11,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candio B. P. G.).
11,50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: CONCERTO DEL VIOLINISTA MARIANO FRIGO (al piano Paola Honch): 1. Veracini: *Sonata (concerto in mi minore)*; a) Largo; b) Allegro con fuoco; c) Minuetto; d) Gavotta; e) Giga; 2. Virgilio Mortari: *Partita in sol maggiore*; a) Introduzione; b) Polesana; c) Aria; d) Finale; 3. Debussy: *En bateau*; b) Dvorak-Kreisler: *Danza slava in sol minore*; c) F. Francoeur: *Siciliano e Rigaudon*.

Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17,55-18: Notizie sportive.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Sottens - Ore 21,25: Argent de suite, commedia in un atto di Hervillier. — Marsiglia - Ore 20,30: *L'Arlésienne*, opera in tre atti e cinque quadri di G. Bizet, dall'Opera di Marsiglia (trasmissione fedele). — Vienna - Ore 20,35: Grande concerto dell'orchestra della stazione, dedicato alla musica brillante e da ballo delle operette. Da Strauss a Lehár (trasmissione da « Burgarten »). — Langenberg - Ore 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soli e coro. Composizioni di Fr. Schubert. — Lyon-la-Doua - Ore 20,30: Serata teatrale. *Bava l'afriicana*, commedia in quattro atti di B. Zimmer. — Lipsia - Ore 21,20: Gianni Schicchi, opera comica in un atto di G. Puccini, diretta da Th. Blumer (dallo Studio). — Strasburgo - Ore 20,30: Serata teatrale. Tre commedie e un vaudeville.

AUSTRIA

Vienna: kc. 5721; m. 506,8; kW. 120. — Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 18,45: Conversazione e letture. — 19,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19,25: Concerto vocale di Leeder di Hugo Wolf, per soprano. — 20: Petti e proverbi. — 20,5: Grande concerto dell'orchestra della stazione, dedicato alla musica brillante e da ballo delle operette: *Da Strauss a Lehár* (trasmissione da « Burgarten »). — 22: Notiziario. — 22,20: Dischi. — 23,30: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Frances): kc. 670; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19,15: Conversazione religiosa. — 19,30: Giornale parlato. — 19,45: Cronaca del Giro di Francia. — 20: Concerto sinfonico: 1. Lützenbom: Ouverture dell'*Enéeide*; 2. Liszt: *Concerto in mi bemolle*, per piano e orchestra; 3. Weber: *Urania dell'Orfeo*; 4. Svedenski: *Cornata a Parigi*; 5. Wagner: Cavalcata dalla *Valchiria*. — 21: Lettura. — 21,15: Orchestra sinfonica. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Concerto orchestrale.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 532; m. 321,9; kW. 15. — Ore 19,15: Conversazione religiosa. — 19,30: Giornale parlato. — 19,35: Cronaca musicale. — 20: Concerto orchestrale: 1. Schrammel: *Vienna resta Vienna*; 2. Waidtenfel: *Tutti jolly*, valzer; 3. Giesu: *Allegro di Giesu*; 4. Svedenski: *Coronata a Parigi*; 5. Wagner: Cavalcata dalla *Valchiria*. — 21: Lettura. — 21,15: Orchestra sinfonica. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Musica brillante e da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Notiziario. — 19,5: Brno. — 19,55: Conversazione: « Le nostre relazioni commerciali coll'America del Sud ». — 20,10: Conversazione: « Il serpente e l'antra ». — 20,55: Attualità. — 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra filarmónica ceca con canto: 1. Smetana: Ouverture del *Segreto*; 2. (W.) 3. Dvorak: *Leopolda*; 3. Dvorak: *Il canto*; 5. Zich: *Danze antiche di Hana*. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,20: Dischi. — 22,25: Notiziario in cecoslovacco. — 22,30-23,30: Concerto di strumenti a plectro.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19,5: Brno. — 19,55: Racconti. — 20,10: Praga. — 22,20: Notiziario in ungherese. — 22,30-23,30: Praga.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19,55: « Trasmissione brillante variata ». — 19,55: Conversazione: « Tys e il nostro tempo ». — 20,10: Concerto di cornamuse con canto. — 20,55-23,30: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 289,5; kW. 8,6. — Ore 19: Praga. — 19,55: Brno. — 19,55: Praga. — 22,30: Bratislava. — 23,30: Praga.

Moravica-Ostrava: kc. 1155; m. 259,1; kW. 11,2. — Ore 19,5: Praga. — 19,5: Brno. — 19,55: Praga. — 20,10: Concerto di fanfare. — 20,55-23,30: Praga.

DANIMARCA

Copenhagen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. — Kalundborg: kc. 238; m. 126,1; kW. 7,5. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conversazione - Campari. — 20,25: Grande serata popolare variata, dedicata alla musica e ai canti danici brilianti viennesi: Orchestra, soli, letture. — In un intervallo: *Il re pastore*. — 22,5-23,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19,30: Giornale radio. — 19,40: Conversazione sul Giro di Francia. — 20: Conversazione. — 20,30: Dischi. — 20,30: Serata teatrale: Bernard Zimmer: *Bava l'afriicana*, commedia in 4 atti. — Indi: Notiziario. — 22,30: Concerto di musica da ballo.

Lyon-la-Doua: kc. 645; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Giornale radio. — 19,30: Conversazioni variabili. — 20,30: Dischi. — 20,30: Serata teatrale: Bernard Zimmer: *Bava l'afriicana*, commedia in 4 atti. — Indi: Notiziario. — 22,30: Concerto di musica da ballo. — 23,30: Dischi. — 23,30: Musica da jazz.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1^a ESERCIZIO. — Posizione in piedi, Gambe divaricate inferiori. Braccia in alto. La mano destra impugna il polso sinistro sopra il capo. — Inclinare il busto in avanti (abbassarlo ad angolo retto con le gambe) e quindi circondarlo da sinistra e poi da destra. (Esecuzione lenta e moderata.)

2^a ESERCIZIO. — Posizione prona (deculo ventrale). — Flettere successivamente una gamba indietro (avvicinare il tallone alla caviglia corrispondente) e quindi estenderla e riunirla all'altra. (Esecuzione ritica, prima successiva, poi alternata.)

3^a ESERCIZIO. — Posizione in piedi. Avambracci avvicinati. Braccia in alto — Piegarle classicamente le gambe, far cadere le braccia e quindi tornare di rimbalzo a gambe ritte e braccia in alto. (Esecuzione elastica, continua, ed abbreviata.)

4^a ESERCIZIO. — Posizione in piedi. Braccia tese in basso-indietro. Mani distese. Dorso delle mani a contatto. — Smanciare le braccia inferiori e contemporaneamente ruotare le braccia (intra in alto) e quindi ritornare alla posizione di partenza. (Esecuzione rapida ed energica.)

5^a ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Esercizio di respirazione.

L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Servizio religioso cattolico. — 20.30: Programma degli spettacoli - informazioni sportive - Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Chopin: *Polacca* in la bemolle maggiore; 2. Puccini: «Addio di Mimi» dalla *Bohème*; 3. Massenet: «Non più chinere» dalla *Manon*; 4. Alberti: *Tata d'Argonessa*; 5. Albeniz: *Tango*; 6. Glazunov: *Melodia araba*; 7. Saint-Saëns: *Il cigno*. — 21: Notiziario di Nizza. — 21.15: Concerto. — 22: L'ora degli uditori. — 22.50: Emissione speciale in lingua inglese.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 318,8; kW. 100. — Ore 19.20: Giornale parlato. — 19.25: Cronaca del Giro di Francia. — 19.45: Rassegna teatrale. — 19.50: Concerto. — 20: Intervallo. — 20.15: XVII serata poetica. — 20.40: Intervallo. — 20.55: Concerto orchestrale. — 22.20: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie di attualità. — 19.40: Conversazione sul Giro di Francia. — 20: Concerto vocale di canti e melodie popolari francesi. — 20.30-22: Dischi.

Radio Parigi: kc. 192; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Radiocomedia - Nell'intervallo: Le chiachchiere di Pulcinella. — 19.30: Conversazione: «La vita pratica». — 20: Concerto di musica brillante e Recita. — 20.30: Intervallo. — 20.45: Rassegna della stampa. — 21.30: Cronaca sportiva. — 22.30: Musica da ballo.

Strasbourg: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18.30: Concerto pianistico con arie per soprano. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.40: Notiziario sul Giro di Francia. — 20: Rassegna della stampa in francese - Comunicati. — 20.30: Serata teatrale: 1. Verconsin: *En wagon*, episodio di viaggio; 2. Fouchais: *Nocturne*, commedia in un atto; 3. Delamaré: *Les enfants prodiges*, commedia in un atto; 4. Matrat e Conti: *Une drôle de consolation*, vaudeville in un atto. — 22.30-24: Rassegna della stampa in tedesco - Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 10. — Ore 19: Musica di films suoni. — 19.15: Musette. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Duetti vari. — 20.15: Pianoforte. — 20.30: Istanti di opere. — 21: Borodin: Selezione dal *Principe Igor*. — 21: Fantasia radiofonica. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Arie di opere. — 23: Musica da ballo. — 23.15: Solfi vari. — 23.30: Melodie. — 23.50: Musica militare. — 24: Notiziario. — 0.5: Arie di opere. — 0.15-0.30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Breslavia. — 22: Notiziario. — 22.30-24: Monaco.

Berlino: kc. 841; m. 350,7; kW. 100. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano e tenore; 1. Lortzing: *Onv. dell'Armato*; 2. Canto; 3. Lortzing: Musica di

balletto dall'*Ondine*; 4. Canto; 5. Weber: Musica di balletto dal *Tricorno*; 6. Weber: *Onv. dell'Earlante*; 7. Wolf-Ferrari: *Onv. del Anno medico*; 8. Canto; 9. Gounod: Musica di balletto dal *Faust*; 10. Verdi-Liszt: Parafraasi sul *Rigoletto* (piano); 11. Canto; 12. Arie e duetti; 13. Bizet: Preludio del 1° atto della *Carmen*. — 22.20: Notiziario - Meteorologia. — 22.50-24: Musica brillante e da ballo, con canto.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 80. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Trasmissione brillante variata: *Pelle in l'erario*. — 22: Musica da ballo. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.50-24: Berlino.

Frankoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Musica da ballo. — 21: Da Langenberg. — 22: Intermzzo variato. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: Notizie regionali. — 23: Concerto orchestrale variato: 1. Nowowiejski: *Marcia dei pretoriani*; 2. Fucik: *Quverture di Morinella*; 3. Rupperti: *Cotta propria forza*, marcia; 4. Heinecke: *Ricordi di Soezia*; 5. Ziehrer: *Marcia del Re Alberto*; 6. Ziehrer: *In lauschtyer Nacht*, valzer; 7. Breda-Britt: *Kuhessoulet*; 8. *Grande ritratta militare*. — 24: Da Muehlacker.

Heisberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Concerto pianistico: Weber: *Sonata* in la bemolle maggiore. — 20.30: Muehla: cker. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30-24: Berlino.

Konigswoosterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Grande serata brillante di danze. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23-24: Monaco.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Notizie sportive. — 20.15: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soli e coro; Composizioni di Schubert; 1. Preludio del *Arpa magica*; 2. Cori di pastori dalla *Rosamunda*; 3. *Il viandante*, Lied; 4. Un duetto; 5. Coro di uomini con soprano; 6. Intermzzo della *Rosamunda*; 7. Serenata; Lied; 8. *Ang Maria*, Lied; 9. *Lustigolo*, coro con pianoforte; 10. *Improvvisi* in la bemolle maggiore e *Scherzo* in si bemolle maggiore per piano; 11. Musica di balletto dalla *Rosamunda*; 12. Coro; 13. *Danze tedesche* per coro e orchestra. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30-24: Berlino.

Lipsia: kc. 785; m. 353,2; kW. 120. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: 1. Humperdinck: Preludio di *Fiotti di Re*; 2. Wagner: *Viaggio sul Reno* di Sigfrido dal *Crepuscolo degli Dei*; 3. Marschner: *Melodia da Hans Heiling*; 4. Glazunov: *Valzer di concerto*; 5. Drossel: *Suite di fiabe tedesche*; 6. R. Strauss: *Valzer dal Cavalletto della rosa*; 7. Ries: *a Cavalliera*; 8. *Perpetuum mobile*; 8. Grieg: *Danze norvegesi*. — 21.20 (dallo Studio): Puccini:

Giovani Schicht, opera comica in un atto, diretta da Theodor Blumer. — 22.20: Notiziario. — 22.50-0.30: Berlino.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 406,4; kW. 100. — Ore 18.30: Trasmissione dallo Stadio di Norimberga della cerimonia di chiusura dei campionati tedeschi di atletica. — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e soli di piano: 1. Mozart: *Onv. del Don Giovanni*; 2. Canto; 3. Gluck-Mottl: *Suite di balletto*; 4. Canto; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 4, 5 e 6; 6. Liszt: *Concerto per piano e orchestra in la bemolle diessa min.*; 7. Canto; 8. Beer-Waltrun: *Randi tedeschi*; 9. Canto; 10. Rossini: *Onv. del Guglielmo Tell*. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.30-24: Musica da ballo.

Muehlacker: kc. 574; m. 122,5; kW. 100. — Ore 18.30: Monaco. — 20: Conversazione. — 20.30: Seyfert: *L'usignolo della Spezia* (F. Silcher), radio-racconto musicale. — 22: Musica da ballo. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 23: Monaco. — 24:2: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1145; m. 261,4; kW. 30. — **North National:** kc. 1013; m. 296,7; kW. 60. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 60. — **West National:** kc. 1145; m. 261,4; kW. 30. — Ore 19: Letture - *Le Egloghe* di Virgilio. — 19.30: Concerto vocale. — 20: Servizio religioso. — 20.45: La Buona Causa della settimana. — 20.50: Notiziario. — 21: Concerto vocale e orchestrale: 1. Luitini: *Balletto egiziano*; 2. Brodsky: *Quando i boschi rivediscono*; 3. Due arie per tenore; 4. Sullivan: Selezione di *Johanna*; 5. Fild, ritz, melodia ebraica; 6. Sarasate: *Bonanzza andalusa*; 7. Sammons: *Aria romena e danza zingana*; 8. Due arie per tenore; 9. Selezioni di canzoni. — 22.30: Epilogo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18.30: Concerto orchestrale. — 19.45: Intervallo. — 19.55: Servizio religioso. — 20.45: La Buona Causa della settimana. — 20.50: Notiziario. — 21: Concerto dell'Orchestra Filarmónica di Londra; 1. Volkman: *ouverture di Riccardo III*; 2. Mac Dowell: *Concerto n. 2* in re minore; 3. Glazunov: *Suite caratteristica*; 4. Liszt: *I Preludi*, poema sinfonico. — 22.30: Epilogo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18.30: Concerto vocale e orchestrale. — 19.45: Intervallo. — 20: Servizio religioso. — 20.45: La Buona Causa della settimana. — 20.50: Notiziario. — 21: Rassegna regionale. — 21.5: Vedd London Region. — 22.30: Epilogo.

North Regional: kc. 686; m. 349,1; kW. 50. — Ore 19.55: Trasmissione di una funzione religiosa cattolica romana. — 20.45: Appello per la Buona

Durante l'estate più che mai la Vostra ricezione è disturbata da rumori assordanti!

I vantaggi che ne potete trarre sono i seguenti:
RISPARMIO dell'impianto di un'ANTENNA ESTERNA
AUMENTO del RENDIMENTO del Vostro RICEVITORE
DIMINUZIONE CONSIDEREBILE dei DISTURBI
AUMENTO della SELETTIVITA' del RICEVITORE
DIMINUZIONE del FADING

Applicate al Vostro ricevitore i nostri dispositivi antidisturbatori di garantito rendimento e di sicura efficacia.

MASSIMA PUREZZA DI RICEZIONE CON UN MINIMO DI DISTURBI

RETEX Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc., ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio radio.

Si spedisce contro assegno di Lit. 60

VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri di lunghezza. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenza, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore, qualsiasi luogo d'impianto e qualsiasi condizione di ricezione. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Si spedisce contro assegno di Lit. 48

VI SPEDIREMO AMBEDUE I DISPOSITIVI CONTRO ASSEGNO DI LIT. 100.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO (U. S. A.)

Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Cairoli, 6 - Telefono 53-743

Chiedete listini delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

DOMENICA

29 LUGLIO 1934 - XII

Causa. — 20:45: Notiziario - Segnale orario. — 21: Programma della settimana. — 21:55: London Regional. — 22:30: Epilogo.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 19:55: Trasmissione di una funzione religiosa. — 20:45: Appello per la Buona Causa. — 20:50: Notiziario - Segnale orario. — 21:55: London Regional. — 22:30: Epilogo.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 19:30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. — 19:30: Dischi. — 19:55: Trasmissione di una funzione religiosa. — 20:45: Appello per la Buona Causa. — 20:50: Notiziario - Segnale orario. — 21:55: London Regional. — 22:30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 694; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19: Concerto orchestrale e vocale di musica russa. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Ciaikovski: *Marca slava*; 2. Mokranjac: *Dalla Mia Patria*; 3. Moszkowski: *Serenata*; 4. Smetana: *Fam-*

tasia su *Dalbor*. — 21:30: Conversazione. — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo. — 23: Concerto vocale di arie. — 23:30:24: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 577; m. 459,5; kW. 5. — Ore 20: Concerto vocale di arie e soli di farsimonia. — 21:15: Concerto vocale di canti popolari. — 22: Segnale orario - Notiziario - Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19:40: Cronaca del Giro di Francia. — 20: Concerto. — 20:30: Risultati delle corse franco-belghe. — 21: Concerto sinfonico (dischi). — 22: Concerto variato. — 22:30: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19:15: Notiziario - Meteorologia. — 19:30: Segnale orario. — 20:40: Programma variato: Recitazione e musica. — 21:40: Notiziario - Meteorologia. — 22: Attualità. — 22:45: 23:30: Musica da ballo.

OLANDA

Huizen: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19:25: Dischi. — 19:30: Conversazione. — 19:55: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. — 20:40: Notiziario. — 20:45: Concerto dell'orchestra della stazione con canto: 1. Rameau: *Zais, ouverture*; 2. Canto; 3. Glink: *Suite di balletto*; 4. Canto; 5. M. Ravel: *Musica di balletto da Les petits riens*. — 21:30: Recitazione. — 21:45: Concerto di musica popolare olandese. — 22:5: Notiziario. — 22:20 22:40: Epilogo per coro.



Al mare Ai monti Nelle crociere

Durante le vostre
Vacanze
Vi sarete accorti o Vi accorgete di
quanto siano necessarie

le lingue estere

Come volete divertirvi, allacciare importanti relazioni se non sa: ete quattro parole di inglese, di francese, di tedesco, di spagnolo e così via? Col metodo Linguaphone potete in un mese imparare già a parlare e comprendere abbastanza bene queste lingue; poi — al vostro ritorno — riprenderete lo studio e in pochi mesi sarete un perfetto linguista. I corsi Linguaphone sono stati incisi da

120 Professori di fonetica

delle più note Università del mondo e oltre all'assoluta garanzia, Vi offrono una preziosa varietà di pronuncie, di intonazioni e di modulazioni li gustiche. Chiedete ogni stesso col tagliando qui sotto il catalogo generale e divenite anche voi — come centomila altre persone intelligenti — un allievo dell'

LE LINGUE ESTERE

è il titolo del nuovo periodico che uscirà il 1° settembre XII. La più interessante pubblicazione per gli studiosi di lingue straniere, riccamente illustrata, contenente articoli politici, letterari, linguistici, di lettura amena nelle più importanti lingue del mondo e lezioni in inglese, francese, tedesco e spagnolo, ricchi premi, ecc. Chi ha interesse allo studio delle lingue estere, deve abbonarsi a questo giornale. Abbonamento annuo: L. 10.— Versate l'importo sul nostro conto corrente: postale N. 3/21841 oppure inviate vaglia all'Amministrazione del Giornale.

LE LINGUE ESTERE

MILANO - VIA CESARE CANTÙ N. 2

ISTITUTO LINGUAPHONE

MILANO - Via Cesare Cantù, n. 2 - Telef. 13 983

Spett. Istituto Linguaphone

Via Cesare Cantù, 2 - Milano

Speditemi gratis e senza impegno il Vs. catalogo generale illustrato M 210.

Scrivete nome cognome ed indirizzo chiaro ed esatto:

Spedite in busta aperta affrancata con 10 centesimi.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Ore 19:30: Concerto. ke. 758; m. 305,2; kW. 12. — Ore 19: Diverse. — 19:10: Programma del giorno seguente. — 19:15: Musica leggera. — 20: Pensieri scelti. — 20:2 Attualità. — 20:12: Concerto popolare: 1. Bellini: *ouverture della Norma*; 2. di Nowyński: *Aria dell'opera Andrea Chénier*; 3. di Ponnati-Malvezzi: *Canto di passione*; b) Cabella: *Danza fantascia*; c) di Cadman: *Mon désir*; b) di Scacardi: *L'Alceste*; c) di Labriola: *du pastor*; 3. Verdi: *Marcha di Adina*. — 20:30: Radiogiornale. — 21: Riferita della Marina Militare. — 21:4: Audizione galea. — 22: Corrispondenza e consigli. — 22:15: Meteorologia. — 22:30: Melodie (dischi). — 23: Meteorologia. — 23:5: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18:5: Musica da ballo. — 19:30: Ricordi letterari. — 19:45: Dischi. — 20: Notiziario. — 20:15: Concerto vocale e strumentale. — 20:40: Concerto orchestrale: 1. Rust: *Op. del Re dei danocchi*; 2. Niemann: *La carovana*; 3. Micheli: *Crepuscolo orientale*; 4. Massenet: *Scene alsaziane*. — 21:20: Cronaca sportiva. — 21:30: Musica brillante. — 22:30: Radiogiornale. — 22:30: Musica brillante.

SPAGNA

Barcellona: ke. 765; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto orchestrale. — 19:30: Selezione di zarzuela. — 20: Concerto orchestrale: 1. Marraco: *Cant dels jocs*; 2. Grieg: *Canto incide*; 3. Clavé: *El pom de flor*; 4. Casademont: *Primavera*; 5. Clavé: *Un nuovo mattino*; 6. Motera: *Inno all'albero fruttifero*; 7. Clavé: *La Marsigliese*. — 21: Musica brillante. — 22: Campanone della Cattedrale. — Dischi scelti. — 23:45: Per i giocatori di cacchi. — Fine della trasmissione. Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Concerto variato. — 20:30: La settimana letteraria - Musica da ballo. — 21:15: Musica brillante. — 22: Campanone del Palazzo del Governo. — Segnale orario. — Conversazione scientifica. — Concerto del Sestetto della Stazione. — 23: Cronaca delle Corride. — Concerto di musica varia. — 15: Campanone del Palazzo del Governo. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 10. — Hörby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 19:30: Concerto. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Canto; 3. Mozart: *Frammento di Les petits riens*; 4. Strauss: *Perpetua mobile*; b) Piccotto: *polka*; 5. Canto; 6. Grieg: *Due Pezzi lirici*; 7. Rimski-Korsakov: *Capriccio*. — 22:23: Concerto orchestrale variato: 1. Flow: *Overture della Marta*; 2. Strauss: *Venezia moderna*; 3. Petersen-Berger: *Due canti popolari*; 4. Fall: *Frammenti de la Rosa Istanbul*; 5. Friedman: *Lanza*; 6. Ottoson: *Pol-pourri*.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 556; m. 530,6; kW. 60. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie sportive. — 19:10: Concerto di organo. — 20: Conversazione. — *Buoni a Zarigo*. — 20:40: Musica di ballo. — 21: Notiziario. — 21:49: Concerto di economia domestica. — 21:25: Musica da ballo. — 22:15: Notizie sportive - Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 357,1; kW. 15. — Ore 19: Conferenza: «Le donne che vogliono essere uomini». — 19:30: Sali di piano. Debussy: *Preludi per pianoforte*: 1. *Feuilles mortes*; 2. *La puerta del sole*; 3. *Angryes*; 4. *Canope*; 5. *Minuetts*. — 19:45: Notiziario. — I risultati sportivi della giornata. — Melodie di paesi lontani: 1. Eberle: *Canti e suoni dell'Oriente*, *pot-pourri*; 2. Dimitrescu: *Fantasia romana*. — 20:30: «L'Americano», racconto di un emigrante di Giuseppe Foletti. — 20:45: Melodie di paesi lontani: 1. Juel-Fredrikson: *Un viaggio di nozze nella Scandinavia*; 2. Moresen: *Suite baltica*; a) *Primavera a Dania*; b) *Inno di Pelpis*; c) *Notte nella foresta*; 3. Romanz: *di Donza*; 4. Fosti. — 21:30: Ballabili. — 22: Lo sport della domenica - Risultati e commenti - Risultati della XXII tappa del Giro ciclistico della Francia: *Can-Parigi* (km. 227). — Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 35. — Ore 19: Conversazione religiosa. — 19:40: Notizie sul Giro di Francia (da Parigi). — 20: Notizie sportive. — 20:10: Trasmissione variata: Musica e poesia. — 21:15: Notiziario. — 21:25: *Hervitz: Argent de suite*, commedia in un atto. — 22: Notizie sportive - Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19:30: Conversazione galea. — 20: Concerto vocale e strumentale. — 21:30: Notiziario. — 22:30: Concerto di violoncello e piano. — 23:15: Musica zigena.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Concerto di sassofono. — 20: Afrhan: Selezione della *Marselle* (dischi). — 20:55: Notiziario. — 21: Segnale orario - Comunicati e bollettini vari. — 21:30: Concerto orchestrale di musica spagnuola brillante e da ballo. — 22:5: Notiziario. — Concerto vocale e strumentale spagnolo. — 22:30: Seguito del concerto orchestrale. — 22:55: Notiziario.

RADIORISATE

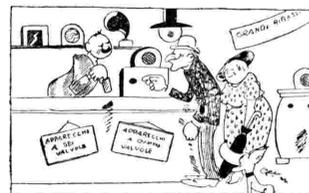


BUCOLICA

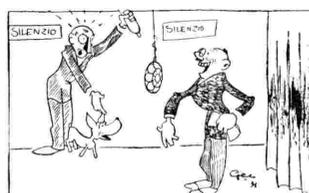
— Non senti come canta nell'aria la primavera? Primavera? Ma dove hai la testa?! E' la Radio del Caffè del paese...



Il sor Tobia, dopo aver smontato tutto l'apparecchio perché non gli riusciva di metterlo in funzione: — Stupidio! Mi sono dimenticato che oggi manca la corrente elettrica!



— Questo apparecchio a sei valvole ve lo prendo volentieri. Ma non mi potreste fare una piccola riduzione? Non mi potreste togliere qualcosa? Per dirne una: un paio di valvole!



Il radioprofittatore: — Serafina, la radioconferenza è finita: tra dieci minuti sarò a casa!

30 LUGLIO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1020 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 292,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Giannastica da camera. 7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30 (Roma-Napoli): DISCHI.
12,30-14,15 (Bari): QUINTETTO ESPERIA.
13-14,15 (Roma-Napoli): TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornale del fanciullo.
16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Schumann: *Carnaval*, op. 9; a) Preambolo, b) Eusebius, c) Arlecchino, d) Valzer nobile, e) Chiarina, f) Valzer tedesco, g) Partalone e Colombina, h) Paganini, i) Lettere danzanti, j) Riconoscimento, m) Pausa, n) Marcia dei seguaci di Davide contro i Filistei (pianista Maria Luisa Faini); 2. a) Delibes: *Lakmé*, « Perché nei folli boschi », b) Mortari: *La piccola strega* (soprano Maria Elena Cattani); 3. Mussorgski: a) *Kodjinka*, « Dorme il nido degli Streltzi », b) *Canzone della pulce* (baritono Teodoro de Vocram); 4. a) Angelielli: *Il minuetto delle preziose*, b) Mac Dowell: *La danza delle streghe* (pianista Maria Luisa Faini); 5. Bizet: *I pescatori di perle*, romanza di Lella (soprano Maria Elena Cattani); 6. Due canzoni popolari russe: a) *Berceuse cocacca*, b) *Troika postale* (baritono Teodoro de Vocram).

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA. 19,40 (Napoli): Cronaca dell'oroperto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45-21,45 (Milano II-Torino II): DISCHI.
20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Ernesto Murolo: « Cimarosa musicista e patriota », conversazione.
22:

Varietà

23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 365,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1922 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1858 - m. 238,3 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Giannastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ ODON: 1. Mendes e Simonetti: *Occhi languidi*, tango (Mario Latilla); 2. Pestalozza-Tiochet: *Ciribiribi*, valzer (Meme Bianchi, Aldo Massegli); 3.

LUNEDÌ

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 22,30 circa

CANTI POPOLARI

di C. MARIA FERRARI

Eseguiti
dalla Squadra di
Genova Quarto

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 22

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Escutori: A. Gramigna, V. Brun, G. Trampus, A. Volisi e L. Gallino

Mariotti: *Tu non mi sai capir*, tango (Orchestra da ballo Mariotti); 4. Schmidt-Gentner-Brachi: *Canzone d'amore*, valzer dal film « Angeli senza Paradiso » (Gisella Carmi); 5. Mariotti-Borella: *Canfilena da cuor*, slow-fox (Orchestra « Weintraubs », refrain Massegli); 6. Marf e Mascheroni: *Non mi domandare*, slow-fox (Lydia Johnson); 7. Mendes e Liberati: *Oh, Margherita*, one-step (Aldo Massegli); 8. Dostal-Gilbert: *Oggi il mondo è in festa per me*, valzer su motivi di G. Strauss, dal film « Melodie imperiali » (Martha Eggerth); 9. Malatesta-Borella: *Danzar...*, one-step (Aldo Massegli); 10. Mendes e Barzizza: *Il mondo così va* (Ma sil ma giu), one-step (Orchestra da ballo Mariotti); 11. Giuliani e Borella: *Notte*, tango (Mario Latilla); 12. Bianchi-Melli: *Foema*, tango (Orchestra argentina « Triarte »); 13. Hollaender: *L'uomo di neve*, fox-trot dal film « Io sono Susanna » (Orchestra Robert Renard).

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Giuliani: *A te sola*; 2. Filippucci: *Adorazione*; 3. Anzovazzi: *Serenata nostalgica*; 4. Grieg: *Berceuse e canzone*; 5. Massenet: *Manon*, fantasia; 6. Criscuolo: *Allegria della caccia*; 7. Ansaldo: *Ricordo appassionato*; 8. Ranzato: *Serenata capricciosa*.

13,30-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Balla, a noi! » - I ghiocchetti della radio di Maestro Remo; (Firenze): il nano Bagonghi; Corrispondenza, enigmistica e novella.

17,10: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA TAVAZZA del DANCING PAGOJA di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA. 19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45-21,45 (Roma III): DISCHI.
20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Renzo Sacchetti: « Tamburello con palla: tipo monferrino fine '800 », conversazione.

LUNEDÌ

30 LUGLIO 1934 - XII

22:

Concerto di musica da camera

per quartetto d'archi e piano.

Esecutori: Prof. A. GRAMEGNA, V. BRUN, G. TRAMPUS, A. VALISI e M^o L. GALLINO

1. Schubert: *Sonatina* op. 137, per violino e piano (esecutori: Prof. A. Gramigna e M^o L. Gallino).
 2. Beethoven: *Quartetto* op. 18, n. 4.
- Dopo il concerto:

Canti popolari

di Cesare Maria Ferrari
ESEGUITI DALLA SQUADRA DI GENOVA-QUARTO

1. *Canzone al vento.*
 2. *Pasqua è d'aprile.*
 3. *Canto di un mulattiere.*
 4. *I Re Magi.*
 5. *Osteria di Pianderlino.*
 6. *A Priaruggia.*
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 569,7 - kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
- 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
- 13.30: Giornale radio.
- 17-18: MUSICA VARIA: 1. Antonini: *Festoso ritorno*; 2. Robrecht: *Prima selezione di valzer*; 3. Bettinelli: *Ghiostia di danze*; 4. Canzone; 5. Lojero: *Burlesca*; 6. Burgmeim: *Tappeto d'Oriente*; fantasia; 7. Canzone; 8. Cragnani: *Mirandolina*; 9. Senigaglia: *Sevilliana*; 10. Solazzi: *Al Musgot*.
- 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica:

Carmen

Opera in quattro atti di G. BIZET.
Negli intervalli: Notiziario di varietà - Radiogiornale dell'Enit.

Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 563 - m. 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: CONCERTINO SISTER'S HEATHRY.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17-18: DISCHI.
- 18-18.30: LA CAMERA DEI BALILLA
Corrispondenza di Fatina Radio.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comu-

nicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Musica da camera

1. a) Sammartini: *Canto amoroso*, b) Beethoven-Corti: *Marcia turca* (violonista Lydia Corrao).
 2. a) Savasta: *Scherzo*, b) Weber: *Moto perpetuo* (pianista Giuseppe Curti).
 3. a) Avena: *Parlam d'amore cielo e mare*; b) Donaudy: *Quelle labbra* (soprano Emilia Russo).
 4. a) Giachino: *Beceuse*; b) Sarasate: (1) *Romanza andalusia*, (2) *Jota Navarra* (violonista Lydia Corrao).
 5. a) Brahms: *Strenuo inutile*, b) A. Vivaldi: *Un certo non so che* (soprano Russo).
 6. Chopin: *Polacca* (piano. Giuseppina Curti).
- Dopo il concerto: Dischi.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20.45: Concerto orchestrale. Prima parte dedicata a Richard Strauss. Seconda parte dedicata a Johann Strauss (dal «Casino» di Vichy). — Bruxelles II - Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico. I valzer di Johann Strauss con intermezzi vocali. — Lussemburgo - Ore 22: Concerto in onore di Richard e Johann Strauss (dal «Casino» di Vichy). — Muehler - Ore 21.25: Concerto orchestrale dedicato a F. Schuler. — Midland Regionale - Ore 20.45: Concerto d'organo. — Vienna - Ore 18.15: *Tristano e Isotta*, opera in tre atti di R. Wagner, direttore B. Walter (dalla «Festspielhaus» di Salisburgo). — Berlino - Ore 20.15: Concerto strumentale e vocale, dedicato a H. A. Marschner. — Bernomünster - Ore 20.20: Concerto orchestrale dedicato alla musica francese del secolo XIX.

AUSTRIA

Vienna: kc. 693; m. 506,8; kW. 120. — Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 18.15 (dalla Festspielhaus di Salisburgo): Wagner: *Tristano e Isotta*, opera in 3 atti, direttore B. Walter. — Intervalli: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Conversazioni. — 23: Notiziario. — 23.20: 1. Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francesco): kc. 690; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19.15: Musica vallo. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto sinfonico: I. A. Marsick: *Scene di mattina*; 2. A. Marchot: *Artoso* per trombone; 3. Verdi: Un coro del *Trovatore*; 4. L. Jehlin: *Marcia*. — 21: Chiacchiere. — 21.15: Concerto orchestrale. 1. Saint-Saëns: *Marcia da Etienne Marcel*; 2. Jongen: *Pantista su due temi nattoni*; 3. Canto; 4. Ravel: *Pavana per un'infanta defunta*; 5. Debussy: *Danza*; 6. Enesco: *Rapsodia romana*. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Musica riprodotta.

Bruxelles II (Flamming): kc. 892; m. 321,9; kW. 15. — Ore 19.15: Conferenza. Come comprendere la musica? 5. Audizione di dischi — 19.30: Giornale parlato. — 20: Radio recita. — 20.45: Conferenza. — 21: Concerto orchestrale sinfonico. I valzer di Joh. Strauss con intermezzi vocali: *Foogie del mattino*. — *Vita d'artista*; 3. *Intermezzo di canto*; 4. *Accelazioni*; 5. *Bonbons viennesi*; 6. *Intermezzo vocale*; 7. *Bucanera*; 8. *Amore*; 9. *Canzone*. — 22: Giornale parlato. — 22.10-23: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.10: Dischi. — 19.15: Conversazione. — 19.30: Brno. — 20.45: Kubka: *M. Betscharek alias Weisskopf*, commedia in 3 parti. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.45-23: Notiziario e attualità in tedesco.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Concerto di musica da camera. — 20.10: Letture. — 20.25: Concerto vocale di arte antica. — 20.45: Praga. — 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — 10: Praga. — 19.10: Il mondo canta, pot-pourri radiofonico. — 20.45-23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,0; kW. 2,6. — Ore 19: Praga. — 19.30: Brno. — 20.45: Praga. — 22.45: Bratislava.

Moravsko-Ostava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19.30: Brno. — 20.45: Praga. — 22.45-23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — Katunborg: kc. 2383; m. 1267,1; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Con-

versazione. — 20: Cântano - Trasmissione popolare variata. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con canto: I. Rossini: *Overture del Guglielmo Tell*; 2. Canto; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Canto; 5. Strauss: *Valzer dal cavaliere della rosa*. — 21.45: Letture. — 22.5: Notiziario. — 22.30: Concerto orchestrale sinfonico: I. Bach: *Overture (Sinfonia)* in do maggiore; 2. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 18.30: Giornale radio. — 19.45: Conversazioni varie. — 20.20: Dischi. — 20.30: Trasmissione federale (Marsiglia) - Indi: Segnale orario - Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.30: Notiziario radiofonico. — 20.30: Intervalli. — 20.30: Trasmissione federale (Marsiglia) - Indi: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18.15: Rassegna teatrale. — 19.30: Dischi. — 20.15: Notiziario sportiva. — 20.30: Trasmissione federale (Marsiglia). Bize: *L'Arestana*, opera in 3 atti e 5 quadri.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 18.15: Rassegna teatrale. — 19.30: Dischi. — 20.15: Notiziario sportiva. — 20.10: Cronaca sportiva. — 20.20: Cassena della stampa. — 20.35: Concerto orchestrale. — 21: Notiziario da Nizza. — 21.15: Radio-recita.

Parigi P. P. (Posto Parilten): kc. 959; m. 318,3; kW. 100. — Ore 19.10: Giornale parlato. — 19.30: Rassegna teatrale. — 19.35: Dischi. — 20: Intervalli. — 20.30: Quartetto vocale. — 20.40: Dischi. — 20.55: Concerto dell'orchestra viennese. — 21.30: Intervalli. — 21.45: Dischi di jazz. — 22.15: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Meteorologia - Conversazioni varie di attualità. — 20.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretto da F. Flossion federate (dall'«aventure del Re Pausole»; 2. Christine: *Artoso*; 3. Yvain: *Un bon garçon*. — 21.15: Notiziario. — 21.30-22: Seguito del concerto; 4. Moretti: *Tre ragazze nude*; 5. Scate: *Fosse*; 6. Messeri: *Veronica*; 7. Strauss: *Il pipistrello*.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Cronaca cinematografica. — 19.10: Dischi. — 19.30: Conversazione. — La vita pratica. — 20: Concerto di piano. — 20.30: Notizie di stampa. — 20.45: Concerto orchestrale ritrasmesso dal Casino di Vichy: Prima parte: dedicata a Richard Strauss: 1. *Morte e trasfigurazione*; 2. *Intervalli di Arianna di Nasso*; 3. *Don Giovanni*. — Seconda parte dedicata a Johann Strauss: 1. *Waldmeister*; 2. *Valzer dell'Imperatore*; 3. *Czardas del Pipistrello*; 4. *Leggende della Foresta di Danubio*; 5. *Overture dalla Zingaro barone*; 6. *Voci di primavera*; 7. *Perpetuum mobile*; 8. *Il bel Danubio azzurro*. Durante l'intervallo: Informazioni. — Cronaca sportiva.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18.30: Concerto di musica per violino e piano. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in francese. — Comunicati. — 20.30: Trasmissione federale (Marsiglia). — 23: Rassegna della stampa in tedesco - Fine.

Tolema: kc. 913; m. 328,6; kW. 10. — Ore 19: Cori. — 19.15: Orchestra viennese. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20.15: Aria di opere. — 20.30: Soli di violino e piano. — 21: A *Marsiglia*, fantasia radiofonica. — 21.30: Musica natalizia. — 22: Melodie. — 22.15: *Coltura*. — 22.30: Musica da ballo. — 23: Per chi ascolta. — 23.15: Soli vari. — 23.30: Canzonette. — 23.50: Orchestra viennese. — 24: Notiziario. — 0.6: Aria di opere. — 0.15-0.30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Robert Walter: *Il corteo del Duca nero*, radio-recita. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della stazione (Berlino). — 21: Monaco. — 21.25: Trasmissione variata letterario-musicale: *Al tempo dei gnomi e degli spiriti buoni*. — 22: Notiziario. — 22.20: Intermezzo musicale. — 23:45: Concerto di orchestra della stazione: I. Mozart: *Ouv. del Flauto magico*; 2. Schubert: *Marcia militare n. 2*; 3. Liszt: *Mephisto-Valzer*; 4. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 5. Wagner: *Viaggio di Sietfrido sul Reno degli Dei*; 6. Blümmner: *Hellers Spiel*.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18.30: Concerto di musica da camera. — 19.20: Conversazione. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.55: L'Orchestra della Nazione. Concerto strumentale e vocale

"ARANCATA DEL 900"

In lattina a forma d'arancia. - Il contenuto di ogni lattina serve ad ottenere istantaneamente delle spremute d'arancia zuccherata.

Sei lattine dietro rimessa di L. 9 (anche in francobolli) al Dott. L. De Franco - Catania (124) menzionando il presente giornale.

FONOGRAFI "ODEON", ORIGINALI A RATE



Modelli da
L 170
in su
Chiedere il
prospetto
ODEON
che invasi
gratis.

Soc. AFAR - Milano
Via Cappuolo, 16

dedicato a Marschner: 1. *Duetto*, per piano e violino op. 17; 2. *Le nupte del Reno*, per coro femminile a tre voci e piano op. 18; 3. *Trio* per piano, violino e cello op. 13; — 21: Wolfram Brockmeier: *Cantata tedesca*, poema radiofonico. — 22: Concerto di cello. — 22, 23: Meteorologia. — 22, 23, 24: Trasmissione popolare variata.

Breislava. Kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 19: Rassegna sonora di dischi. — 20: Notiziario. — 20, 15: L'Orchestra della Nazione (Berlino). — 21: Conversazione: «Parlino di musica». — 21, 15: L'Orchestra della Slesia. — 21, 15: Trasmissione variata letterario-musicale: *Le frontiere del lavoro*. *Nimptsch*. — 22: Monaco. — 22, 20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22, 20, 21: Langenberg.

Francoforte. Kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Trasmissione variata: *Nella Selva Nera*. — 19, 30: Conversazione sulla Saar. — 19, 40: Concerto pianistico dedicato a Schubert. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20, 15: L'Orchestra della Nazione (da Berlino). — 21: Trasmissione brillante in dialetto: *Per tutti un po'*. — 22: Intermezzo variato. — 22, 20: Segnale orario - Notiziario. — 22, 35: Segnale orario - Notiziario regionali. — 23: Amburgo. — 24: 21, 15: Notizie regionali. — 23: Langenberg. — 24: 1: Dischi.

Heilsberg. Kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19: Concerto vocale di *Lieder* per soprano. — 19, 30: Conversazione. L'Orchestra teutona. — 20: Notiziario. — 20, 15: L'Orchestra della Nazione (Berlino). — 21: Langenberg. — 21, 30: Musica da ballo. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22, 30, 24: Langenberg.

Königsweusterhausen. Kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Conversazione: «La teoria della relatività e la musica». — 19, 10: Trasmissione variata: *Boschi, giardini e sole*. — 20: Notiziario. — 20, 15: L'Orchestra della Nazione (Berlino). — 21: Monaco. — 21, 25: Trasmissione musicale brillante: *Grützmacher und Preller*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22, 30: Conversazione sportiva. — 22, 45: Bollettino del tempo. — 23, 24: Langenberg.

Langenberg. Kc. 658; m. 445,9; kW. 60. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 19, 30: Rassegna settimanale. — 20: Notiziario. — 20, 15: L'Orchestra della Nazione (Berlino). — 21: Euriger: *Il fascino degli scacchi*, radiorecita. — 21, 25: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22, 30-24: Musica popolare e brillante - In un intervallo: Racconti.

Lipsta. Kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18, 20: Concerto dell'orchestra della stagione. — 19, 30: Conversazione: «Pietà tedesca». — 19, 15: Comunicati - Notiziario. — 20, 15: L'Orchestra della Nazione (Berlino). — 21: Langenberg. — 22: Monaco. — 22, 20: Notiziario. — 22, 35: Concerto di musica da camera per flauto 1. Onslow: *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto corno e fagotto op. 81. 2. Becha: *Grande sonata pastorale* per arpa e flauto in 3 tempi, op. 36. — 23, 20, 30: Dischi.

Monaco di Baviera. Kc. 749; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Concerto orchestrale variato con arie per mezzo soprano e tenore. — 20: Notiziario. — 20, 15: L'Orchestra della Nazione (Berlino). — 21: Dialogo su H. St. Chamberlain. — 21, 25: Concerto di musica da camera. 1. Rieti: *Sonata* per piano, flauto, oboe, fagotto. 2. Spohr: *Quintetto* per piano, flauto, clarinetto, corno e fagotto. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22, 20: Conversazione sull'Austria. — 22, 40: Intermezzo variato. — 23, 24: Concerto di musica brillante e da ballo con canto.

Mühlacker. Kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18, 45: Concerto dell'orchestra della stagione. — 19, 30: Francoforte. — 19, 40: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Notiziario. — 20, 15: L'Orchestra della Nazione (Berlino). — 21: Lindroder: *Un dono di nozze*, scena brillante. — 21, 25: Concerto orchestrale dedicato a Schubert. 1. Ouverture della *Rosamunde*. 2. Minuetto, allegro dall'*Otello* in fa maggiore, op. 166; 3. Andante con moto dalla *Sinfonia* n. 7 in do maggiore; 5. *Marcia cavallerica* (strumentata da Liszt). — 22: Monaco. — 22, 20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22, 35: *Devi sapere che...*. — 22, 45: Notizie regionali. — 23: Concerto di un'orchestra di mandolini. — 23: Mozart: *Concerto* per piano in la maggiore, n. 7. — 24: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National. Kc. 200; m. 1600; kW. 30. — London National. Kc. 149; m. 251; kW. 50. — North National. Kc. 1013; m. 298,2; kW. 50. — Scottish National. Kc. 1060; m. 285,7; kW. 50. — West National. Kc. 1149; m. 261,4; kW. 50. — Ore 18, 30: Concerto di liutiliani. — 19, 30: Concerto di due pianoforti: 1. Taranghi: *Variations su un preludio di Chopin*; 2. Conti: *Luciole - Due compagni allegri*; 3. Delibes: *Valzer di Natta*. — 20: Danze. — 21: Notiziario. — 21, 25: Concerto vocale e strumentale: 1. M. Cunn: *Ouverture del Paese delle montagne e dei fiumi*; 2. Canto: 3. D'Eranger: *Elegia - Scherzo - Danza nazionale polacca* n. 1; 4. Canto; 5. Duetto: *La farandola*, suite di balletto. — 22, 30: Lettura. — 22, 35: Danze.

London Regional. Kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18, 30: Vedi Daventry National. — 20: Concerto orchestrale. 1. Elgar: *Cockaigne*, ouverture; 2. Vaughan Williams: *Il volo dell'atolana*; 3. Sinigaglia: *Rapsodia piemontese*; 4. Butterworth: *Rapsodia*; 5. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4 in fa minore. — 21, 15: Concerto (canto e pianoforte). — 22, 15: Notiziario. — 22, 30: Musica da ballo.

Midland Regional. Kc. 787; m. 391,4; kW. 25. — Ore 18, 30: Vedi Daventry National. — 20: Dischi (Composizioni di Liszt). — 20, 45: Concerto d'organo: 1. Blow: *Toccata*; 2. Buxtehude: *Preludio e Fuga* n. 14;

3. Howells: *Rapsodia* n. 3; 4. Wood: *Due bourrees*; 5. Whitlock: *Panfara*. — 21, 15: Grande programma di varietà (Recite, canto). — 22, 15: Notiziario. — 22, 30: Vedi London Regional.

North Regional. Kc. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 18, 30: Daventry National. — 20: Concerto dell'orchestra della stagione; 1. Urbach: *Fantasia su musiche di Bach*; 2. Hocherlin: *Siciliana*; 3. Young: *Sonata* n. 1 in fa per archi e pianoforte; 4. Couperin: a) *Atteuande*; b) *L'Ausouenne*; c) *Les moissonneurs*; 5. Mozart: *Les petits riens*, musica di balletto. — 20, 45: Concerto di musica popolare e brillante. — 21, 30: Dischi. — 22: Conversazione: «Vita e i uccelli nel cuore dell'estate». — 22, 15: Segnale orario - Notiziario. — 22, 30, 24: London Regional.

Scottish Regional. Kc. 864; m. 373,1; kW. 50. — Ore 18, 30: Daventry National. — 20: Conversazione: «Gli australiani in Scozia». — 20, 15: Concerto orchestrale variato con arie per basso-baritono: 1. Sullivan: *The Yeomen of the Guard*, ouverture; 2. Verdi: *Preludi del I e II atto della Traviata*; 3. Canto; 4. O'Brien: *Frammenti della Sinfonia* in fa minore; 5. Canto; 6. Debussy: *Petite suite*. — 21, 15: Concerto di musica da camera. — 22, 15: Segnale orario - Notiziario. — 22, 30, 24: London Regional.

West Regional. Kc. 977; m. 307,4; kW. 60. — Ore 18, 30: Daventry National. — 20: Trasmissione variata in gallese. — 21: Concerto della banda militare di Plymouth con arie per baritono: 1. Saint-Saens: *Suite algierina*; 2. Alford: *Fantasia pastorale*; 3. Canto; 4. Liszt: *Sogno d'amore*; 5. Solo di sito-

fono; 6. Ford: *Danza dei fiori*; 7. Canto; 8. Michels: *Chorale* n. 8; 9. Canto e cori. — 22: Conversazione agricola. — 22, 15: Segnale orario - Notiziario. — 22, 30: Notiziario in gallese. — 22, 35, 24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado. Kc. 681; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19, 10: Concerto dell'orchestra della stagione. — 20: Conversazione. — 20, 30: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera (dischi) - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario. — Dopo l'opera: Musica da ballo. — 23, 30: Finc.

Ljubiana. Kc. 571; m. 569,3; kW. 5. — Ore 19: Conversazione. — 19, 30: Conversazione medica. — 20: Concerto vocale di canti zingari con acc. d'orchestra. — 21, 15: Concerto vocale di arie. — 22: Segnale orario - Notiziario - Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo. Kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19, 30: Risultati delle corse. — 19, 35: Concerto vocale. — 20: Rassegna della stampa internazionale. — 20, 20: Concerto orchestrale: Weber: *Un'aria*. — 20, 30: Quotazioni di Borsa. — 20, 40: Seguito del concerto orchestrale: 2. Strauss: *Un valzer*; 3. Drigo: *I monti di Arcechion*; 4. De Tacey: *Andalus*; 5. Dvorak: *Danza slova* n. 10. — 21: Concerto di musica spagnola; 1. Albéniz: *Suite spagnola* n. 1; 2. Sarasate: *Serenata andalus*; 3. Id.: *Danza* n. 8; 4. Gra-

fa caldo!
UN FRIGORIFERO È INDISPENSABILE
 SCEGLIETE IL TIPO CHE VI OCCORRE
 TRA I GIOIELLI DELLA COLLANA
WESTINGHOUSE ELECTRIC
 INTERNATIONAL Co. NEW YORK

Illustrazione elettrica della cella
 Cella e congelatore rivestiti in
 porcellana - Consumo di corrente
 minimo - Controllo bi-automatico
 Funzionamento silenziosissimo
 Nessuna radio interferenza.

DIECI ANNI DI GARANZIA SCALAR
 CERCANSI CONCESSIONARI PER LE ZONE ANCORA LIBERE

W
 WESTINGHOUSE ELECTRIC

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA E COLONIE
ELECTRADOMUS S.A. MILANO - VIA STATUTO 10 - TEL. 65.855

LUNEDÌ

30 LUGLIO 1934 - XII

nados: *Preludio*; 3. Sarasate: *Due danze spagnole*; 4. *Canza breca fantasia*; 7. De Falla: *Due danze spagnole*. — 22: Ritrasmisione dal Gran Casino di Vichy del concerto in onore di Richard e Johann Strauss.

NORVEGIA

Oslø: ke. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Comunicazione. — 19:30: Segnale orario - Conversazione agra. — 20: Concerto orchestrale variato. — 20:30: Attualità. — 21:10: Notiziario estero. — 21:40: Notiziario - Meteorologia. — 22: Attualità. — 22:15-22:45: Musica da ballo antica.

OLANDA

Huizen: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19:10: Trasmissione da stabilire. — 19:40: Concerto corale di arie e canti popolari. — 20:40: Conversazione. — 21:10: Concerto di organo. — In un intervallo. — Notiziario. — 22:10-23:10: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395,5; kW. 12. — Ore 19: Diverse. — 19:10: Programma di domani. — 19:15: Dischi. — 19:50: Informazioni sportive. — 20: Pensieri artistici. — 20:2: 1 minuto di Istanbul. — 20:12: Concerto orchestrale. 1. Linke: Ouverture dall'opera. *Del regno d'India*; 2. a) Nowlandowski: *Chiara di luna*; b) Kaszewski: *Silenzio*; c) Costa: *Ypilitana*; 3. a) Falla: *Valzer dall'opera: La principessa della Cardus*; b) Profes: *Tango*; 4. a) Buzzi-Peccora: *Serenata d'inverno*; b) Toselli: *Ultimo canto*; c) Tagliarini: *Canzone alla polacca*; d) Dworzanski: *Sole on de del Polskie Radio*, marcia. — 20:50: Giornale radio. — 21: Ritrasmisione della Marina Militare. — 21:2: Corrispondenza agricola. — 21:12: Musica da camera: 1. Bach: *Risconi*; *Ciaccona*; 2. Faure: *Pelleas et Melisande*; 3. Transman: *Quattro canzoni polacche*; 4. Ravel: *Parade*; 5. Lalo: *Scherzo*. — 22: Lettura: «L'azione legionaria». — 22:15: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conferenza. — 19:45: Concerto orchestrale. — 20: Conferenza. — 20:15: Musica da camera: Brahms: *Quartetto*, op. 16, in la maggiore. — 20:45: Conversazione. — 21: Concerto vocale. — 21:30: Concerto di violino e piano. — 22: Radio-giornale. — 22:30: Musica brillante.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del Trio della stazione. — 19:30: Notiziario - Seguito del concerto. — 20: Dischi a pianista. — 20:20: Cronaca sportiva. — 20:30: Quotazioni di Borsa - Chiacchierata. — 21: Dieci minuti di pedagogia. — 21:10: Arie popolari - Conferenza. — 21:20: Dischi scelti. — 21:30: Corso di educazione morale e civile per i ragazzi. — 21:45: Notizie di stampa. — 22: Campana della Cattedrale - Meteorologia. — 22:5: Notizie di società - Mercuriali. — 22:10: Kvista comica. — 22:20: Concerto brillante. — 23: Conferenza. — 23:10: Concerto orchestrale; 1. Grieg: *Giorno di nozze*; 2. D'Ambrosio: *Parade*; 3. Bolzoni: *Minuetto*. — 23:30: Concerto di violoncello e piano: 1. Porphora: *Sonata*; 2. Cassado: *Serenata*; 3. Boellmann: *Variationi sinfoniche*. — 1: Notiziario - Fine dell'emissione. Madrid: ke. 1095; m. 374; kW. 7. — Ore 19:2: Notizie del giorno - Concerto variato. — 20:30: Giornale parlato - Notizie dell'ultima ora. — 21:15: Cronaca sportiva - Notizie delle Corride - Seguito del concerto variato. — 22: Campana del Palazzo del governo - Segnale orario - Concerto: Puccini: *Selezione di Madame Butterfly* (dischi). — 23: Giornale parlato - Notizie da tutto il mondo - Notizie dell'ultima ora. — Seguito della trasmissione: fono grafica. — 0:45: Giornale parlato - Notizie da tutto il mondo - Notizie dell'ultima ora. — 1: Campana del Palazzo del governo - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: ke. 316; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 10. — Hørbj: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 18:45: Conversazione «I nomi di persona». — 19:30: Radio-cronaca di un avvenimento della giornata. — 19:45: Concerto pianistico con soli di camera. — 20: Per i fotografi dilettanti. — 20:45: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Rosini: Ouverture dell'Assedio di Corinto; 2. Strauss: *State ben stretti, milioni*, valzer; 3. Vienstems: *Sogni*; 4. Grieg: *Due canti*; 5. Lohren: *Rapsodia sinfonica*; 22:23: Concerto di musica da camera: 1. Borodin: *Quartetto* n. 2 in re maggiore; 2. Mozart: *Quartetto* n. 2 in re maggiore.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia - Conversazione turistica. — 19:5: Dischi. — 19:30: Lezione di inglese.

— 19:50: Concerto di un quartetto di cetre. — 20:20: Concerto orchestrale dedicato alla musica francese del secolo XIX. — 21: Notiziario. — 21:10: Il microfono negli archivi di Schwyz. — 21:40-22:15: Musica brillante e da ballo.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19:44: Annuncio. — 19:45 (da Berna): Notiziario - Eventuali comunicazioni. — 20: Novella di Giuseppe Zoppi: «Sangue sulla neve». — 21 (da Lugano): Selezioni d'opere italiane. — 21:40 (da Zurigo): Concerto orchestrale di musica brillante. — 22:20 (da Zurigo): Musica francese del XIX secolo: 1. Lalo: *Le Roi d'Ys*, ouverture; 2. Saint-Saëns: *Phaeton*; 3. Saint-Saëns: *Suite algerina*. — 22: Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18:30: Musica brillante e da ballo. — 19:30: Per gli ascoltatori. — 20: Dizionario. — 20:20: Beromünster. — 21:30: Notiziario. — 21:40-22:15: Beromünster.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19:45: Canzoni ungheresi. — 20: Conferenza. — 21: Dischi. — 22:10: Concerto: Beethoven: *Trio* in mi minore; Dohnányi: *Serenata*. — 23:10: Conversazione: «Budapest d'agosto». — 23:24: Jazz-band.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 20: Concerto variato, danze. — 21: Trasmissione in

tedesco. Serata dedicata a scrittori tedeschi. — 22:5: Trasmissione in inglese. «Come nascono le guerre». — 23:5: Trasmissione in ungherese.

Mosca II: ke. 271; m. 1107; kW. 100. — Non si effettuano trasmissioni.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 21: Musica da ballo.

Mosca IV: ke. 832; m. 360,8; kW. 100. — Ore 21: Musica da ballo. — 21:55: Trasmissione dalla Piazza rossa e campane del Cremlino. — 22:3: Programma di domani. — 22:25: Programma della Prayda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto variato di musica orientale. — 20: Bollettini vari - Meteorologia. — 20:15: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori. — 20:45: Notiziario. — 21: Segnale orario - Musica da ballo. — 21:55: Notiziario. — 21:30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 22: Notiziario - Concerto vocale di arie di opere. — 22:15: Seguito del concerto orchestrale. — 22:45: Concerto vocale di canti popolari. — 22:55: Notiziario.

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20:30-20:30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata: Musica popolare brillante e da ballo.



ROSSO porpora per Signora

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

PRODOTTO
ITALIANO
DI LUSSO

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Fin qui i musicisti — esecutori e compositori — sono stati valutati e giudicati secondo due punti di vista, di cui l'uno non può mai andar totalmente disgiunto dall'altro: quello artistico e quello cosiddetto tecnico. Ora, come dicevamo recentemente a proposito dei violinisti, una nuova prova essi devono superare per raggiungere non diremo la gloria (chè quella solo l'atto libello artistico può darla, indipendentemente dalle capacità tecniche che hanno valore soltanto contingente), ma per raggiungere la notorietà, la popolarità; ed è la prova radiofonica. E appunto parlando dei violinisti e delle trasmissioni di musiche da loro eseguite, rievavamo come la «radiogenicità» non è in funzione diretta della capacità artistica o tecnica e che a rendere più o meno pregevole una pagina musicale ascoltata al microfono interviene un quid impercettibile che può far sì che il giudizio del radioscoltatore possa differire da quello di chi assiste di persona all'esecuzione.

Ebbene noi andiamo convincendoci, attraverso le innumerevoli trasmissioni di opere sue che non ci stancheremo mai di ascoltare con la massima attenzione e con la più profonda gioia, che colui per il quale questo quid opera nel modo più favorevole è Wagner. La nostra premessa aveva appunto lo scopo di evitare il sorriso che vediamo spuntare sulle labbra del lettore: vogliamo dire che in questa nostra osservazione non si deve leggere un giudizio critico alla buona o per lo meno in ritardo di parecchi lustri; è una constatazione che un orecchio esperto e appassionato può fare quando abbia ascoltato più e più volte decine e decine d'opere nelle migliori esecuzioni in teatro e alla radio.

Le opere di Wagner nulla perdono nella trasmissione radiofonica, e anzi alcune acquistano ancora nella loro eccelsa spiritualità quando l'attenzione non sia distratta dalle sempre fantasiose, colorite scene e dal movimento che su esse si svolge.

Maestri cantori — che alla rappresentazione teatrale appaiono una festa di colori vivi e scintillanti, di giacchione fanfare, di movimenti di folla tumultuosi, con soltanto nell'«aëriepian» un dramma velato — ascoltati all'altoparlante, nella penombra isolatrice della propria camera e nella quiete, favorevole all'elevarsi dello spirito, della più intima e compiaciuta solitudine, rivelano in tutta la loro umana e commossa bellezza il dramma che vibra nascosto nelle profondità dell'orchestra; il dramma dell'amore respinto del poeta Hans Sachs, l'amore del vedovo già maturo per la fresca fanciulla che sarà premio al vincitore del concorso di canto.

Meglio ancora il fenomeno della «radiogenicità» si controlla nel Parsifal, l'opera liturgica ch'è tutta un'estasi religiosa e musicale.

Della sua stessa arte Wagner aveva fatto una religione e faceva appello prima di tutto alla fede dei suoi adepti: insieme al miracolo artistico egli presentava un miracolo religioso intorno al quale intendeva adunare una cappella di fedeli e di credenti. «Qui si tratta di Religione, di Fedeltà e di Fede», diss'egli un giorno con voce severa ad uno dei suoi discepoli, Edoardo Schüré, che sollevava qualche obiezione.

Vogliamo qui ricordare una frase mirabile di Francesco Liszt, che fu il primo grande credente del nuovo culto. Quando Wagner, rivoluzionario del '48, rifugiato in Svizzera, era ridotto alla miseria e ciò che gli era ancora più grave, al silenzio e all'impotenza, Liszt lo sostenne non soltanto con la sua borsa ma anche con la sua fede irriducibile. E quando un giorno il compositore, davanti al quale tutte le porte si erano chiuse, annunciò il proposito di comporre, sul motivo dell'Anello del Nibelungo, tutta una tetralogia, ossia un'opera di dimensioni tali che nessun teatro attualmente esistente avrebbe potuto realizzare la messa in scena: «Bene! — gli rispose il valoroso compagno. — Mettiti all'opera. Non lasciarti andare da un anno di cretini qualche cosa che faccia pensare alle istruzioni date dal Capitolo di Siviglia all'architetto incaricato di costruire la cattedrale: Costruisci un tempio che faccia dire alle generazioni future: erano pazzi, quei signori del Capitolo, per ordinare una costruzione simile... E la cattedrale fu costruita».

GALAR.

MARTEDI

31 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 409,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 292,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1257 - m. 271,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 30,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. 7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.
13,5-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornale del fanciullo.
16,55: Giornale radio - Cambi.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie. 17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINOTTO ESPERIA. 17,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:

1. Caslar-Galdieri: *Danza Natascia*, fox-trot russo; 2. Vallini: *Echi di Toscana*, rapsodia su temi popolari; 3. Strauss: *A la source isolée* (solo per violino e piano); 4. Mùle: *Dajni*, interludio; 5. Jürmann-Ramo: *Partir*, tango; 6. Cullotta: *Festa di maggio*, impressione; 7. Penna: *Valzer di Billy*, valzer brillante; 8. D'Amato: *Si al mirarne*, passo doppio.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi. 18-18,10: Quotazioni del grano. 18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioamatoristico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma II): Dischi di musica varia. 19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME. 20,45:

Concerto della Banda di Taranto

- Maillart: *I dragoni del villaggio*;
- Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*;
- Glinka: *Kamarinskaja*, fantasia su melodie russe;
- Paganini: *Moto perpetuo*;
- Guiraud: *Caccia fantastica*.

Nell'intervallo: Monologo detto da Pina Pieri Arduo.

Dopo il concerto della Banda: Notiziario.

22: MUSICA DA BALLO. Trasmissione dalla terrazza dell'Hotel Royal di Napoli.

23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 989 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1929 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 30,45

7,30: Ginnastica da camera. 7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Foulds: *Selezione di musiche di Schubert*; 2. Debussy: *Danse bohémienne*; 3. Byford: *Confes-*

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

LA VEDOVA ALLEGRA

OPERA IN TRE ATTI DI
FRANZ LEHAR

sion; 4. Vallis: *Passione d'anime*; 5. Sullivan: *La mascherata del mercante di Venezia*, suite. 12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Carrol: *Fantasia delle ombre azzurre*; 2. Wassil: *All'ungherese*; 3. Rimsky-Korsakov: *Danze dei buffoni* (dall'opera *La fanciulla di neve*); 4. Brunetti: *Scherzo*; 5. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 6. Giampietro: *Ottobratta*; 7. Giordano: *Siberia*, fantasia.

13,30-13,45: Dischi - Borsa. 14,15-14,25 (Milano): Borsa. 16,35: Giornale radio.

16,45: Cantucio del bambino. Yambo: *Diagloghi con Ciuffettino*.

17,10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE. 17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notizie in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA. 19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 30,45

CONCERTO
DELLA BANDA
DI TARANTO

PALERMO
Ore 20,45

SALOMÉ
Opera in un atto di
R. STRAUSS

(Registrazione)

MARTEDI

31 LUGLIO 1934 - XII

20,45: La vedova allegra

Operetta in tre atti di F. LEHAR
diretta dal M.^o Nicola Ricci.

Personaggi:

Anna Glavari, ... Maria Wronska
Il Barone Mirko Zeia, ... Giacomo Osmella
Valencienne (sua moglie), ... Gisella Cameli
Olya, ... Nina Artuffo
Silviana, ... Amelia Mayer
Il Conte Danilo Danilowitch,
Vincenzo Capponi
Camillo de Rossillon, ... Ugo Cantelmo
Niegus, ... Riccardo Massucci
Negli intervalli: Fernando Barbacini: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di agosto», conversazione - Notiziario letterario.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Chappuis: *Ke-Sa-Ko*; 2. Zimmer: *Vetrine musicali*, selezione; 3. Ravasini: *Il piccolo pappagallo*; 4. Canzone; 5. Montagnini: *Jenny*; 6. Lombardo-Ranzato: *I pizzi di Venezia*, fantasia; 7. Canzone; 8. Montague Phillips: *Jacotte*; 9. Prustack: *Boy*; 10. Tomasi: *La Zilibrina*.
13,30: Giornale radio.
17,18: Dischi.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o FERNANDO LIMENTA.

1. Mozart: *Jupiter*, sinfonia in do maggiore n. 41; a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale.
Hans Grieg: «Rifrazioni», conversazione.
2. Brüsselmann: *Katja*, ouverture.
3. G. Ricordi (Burgmeier): *Roosie*, leggenda olandese.
Notiziario letterario.
4. Goldmark: Dalla sinfonia *Nozze campestri*: a) In giardino, b) Canto nuziale.
5. Bizet: *Giocchi di bimbi*, suite.
Alla fine del concerto: Dischi.
23,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 551 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13,14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dall'Argine: *Bullabe dei Serpenti* (nel ballo *Le figlie di Cheof*); 2. Foulds: *Schubert*, fantasia; 3. Canzone; 4. M. De Serra: *Povero cuore mio*, fox-trot; 5. Silvio Grillo: *Preludio e scherzo*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Allegria: *L'Arno canta*, valzer; 8. Marius Mattea Chiappo: *Parase hombre*, passo doble.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della signora.
17,40-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA
Variazioni balliesche e capitano Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Emil - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20,30-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Salome

Opera in un atto di R. STRAUSS.
Direttore d'orchestra M.^o FRANCO CAPUANA.
(Registrazione)

Dopo l'opera:

Vienna romantica

Fantasia radiofonica (registrazione).
Nell'intervallo: G. Filippini: «Mari e monelli», conversazione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Varsavia - Ore 20,12: L'Olandese, operetta in tre atti di E. Kálmán. - Monaco - Ore 19,5: Le nozze di Figaro, opera di W. A. Mozart (dal «Residentheater»). - Strasburgo - Ore 19,5: Trasmissione federale. - Sirmonda in cinque atti di H. Lavedan. - Monte Ceneri - Ore 20,15: Le danze dei grandi compositori. Musiche di Chopin, Beethoven, Dvorak, Gluck, Grecciano, Liszt, Mozart, Ciaikovski, Brahms, Sarasate. - Budapest - Ore 23,10: Concerto di piano. Opere di F. Liszt (quattro numeri). - Bruxelles I - Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermissioni. - Vienna - Ore 20,15: Concerto dell'orchestra filarmonica viennese, diretta da Mengelberg. - Berlino - Ore 20,45: L'accampamento notturno di Granata, opera romantica in due atti di Kreutzer. - Langenber - Ore 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione, con coro, dedicato a Regér.

AUSTRIA

Vienna: kc. 892; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 889; m. 538; kW. 7. - Ore 19: Concerto. - Vienna: «La foresta di Brezgunz», - 19,25: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,35: Concerto orchestrale di musica brillante. - 20,15: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Viennese, diretta da Mengelberg: 1. Johann Christian Bach: *Sinfonia* in si bemolle maggiore; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 6 in la maggiore op. 68 (*Pastorale*); 3. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 3 in mi minore op. 66 (trasmissione dal Mozarteum di Salisburgo). - 22,20: Notiziario. - 22,40: Dischi. - 23,50: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 19: Musica riprodotta. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Musica riprodotta. - 20,15: Concerto orchestrale «I. G. G. Bach: *Sinfonia* in si bemolle maggiore; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 6 *Pastorale*. - 21,5: Musica riprodotta. - 21,20: Ripresa del concerto: Ciaikovski: *Sinfonia* n. 3. - 22,5: Musica riprodotta. - 23,15: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 18: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,10: Conversazione: «Le arti e mestieri al tempo del Wainstein». - 19,25: Concerto di corno inglese. - 19,40: Conversazione. - 20,20: Moravská-Ostrava. - 20,45: Conversazione: «Ricordi di un musicista». - 21,15: Concerto sinfonico. Concerto dell'orchestra filarmonica ceca: 1. Sin. *Troilattama*, poema sinfonico; 2. Kricka: *Noctalia*, per archi; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Musica brillante e da ballo. - 22,45-23: Notiziario in inglese.

Bratislava: kc. 1004; m. 296,8; kW. 13,5. - Ore 19: Praga. - 19,10: Conversazione. - 19,25: Concerto vocale di arie. - 19,55: Dischi. - 20,10: Concerto di organo meccanico. Musica viennese. - 20,40: Pflanzler: *Il suo compagno*, avventura amorosa in un atto. - 21: Praga. - 22,45-23: Notiziario in ungherese.

Berna: kc. 929; m. 325,4; kW. 19. - Ore 19,10: Conversazione per i fotografi dilettanti. - 19,25: Concerto di musica da camera. - 19,40: Taus: *Il re Jesemine*, leggenda radiofonica in 3 quadri tratta da racconti popolari. - 22,15: Dischi. - 22,45-23: Praga.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 20,20: Concerto vocale di arie per soprano. - 20,45: Praga. - 22,45-23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Ore 19: Praga. - 19,10: Concerto. - 19,25: Segnale orario. - 19,30: Conversazione. - 20: Campagne - Introduzione alla trasmissione seguita. - 20,10: Concerto. - 20,15: Sven Gyldmark: *L'Atene del Nord*, commedia musicale brillante in 9 quadri; parte 18: In Atene; parte 20: Nell'Atene del Nord. - 23,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 19,30: Giornale radio. - 19,45: Conversazioni varie. - 20,30: Trasmissione federale (Strasburgo) - Indi: Segnale orario - Notiziario.
Lyon-La-Doua: kc. 684; m. 489; kW. 15. - Ore 19,30: Giornale radio. - 19,45: Conversazioni varie. - 20,30: Trasmissione federale (Strasburgo) - Indi: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 18,15: Giornale radio. - 19,30: Dischi. - 20: Conversazione sulla radiofonazione. - 20,45: Concerto. - 20,30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 19,10: Giornale parlato. - 19,30: Rassegna teatrale. - 19,35: Concerto di musica antica (dischi). - 20,10: Leveco: selezione di opere. - 20,45: Sinfonietta. - 20,45: Concerto di musica da camera: Schubert: *Trio* in si bemolle per violino e violoncello. - 21,30: Concerto. - 21,45: Musica da ballo. - 22,15: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie di attualità. - 20,30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 19: Letture letterarie. - 19,30: Conversazione: «La vita pratica». - 20: 1. Canzoni bacchiche del 189 secolo; 2. Delmas: *Les sol commante*. - Nell'intervallo: Rassegna della stampa. - 20 circa: Informazioni. - 23,30: Danze.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,3; kW. 15. - Ore 19,30: Concerto di musica da camera. - 19,30: Segnale orario - Notiziario. - 19,45: Notizie dalla Saar. - 20: Rassegna della stampa in francese - Comunicati. - 20,30: Trasmissione federale: Henri Lavedan: *Sira*, commedia in 5 atti. - 22,30: Rassegna della stampa tedesca - Filadelfia.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 10. - Ore 19: Musica militare. - 19,15: Arie regionali. - 19,30: Notiziario. - 19,45: Musica campestre. - 20,15: Musica di films sonori. - 20,30: Concerto. - 20,45: Musica di films sonori. - 22: Musica militare. - 22,15: Notiziario. - 22,30: Arie di operette. - 23: Musica sinfonica. - 23,15: Melodie. - 23,30: Frami di opere. - 23,50: Musica brillante e da ballo. - 23,50: Notiziario. - 0,5: Arie di ballabili. - 0,15-30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 334,9; kW. 100. - Ore 19: Trasmissione variata per i giovani. - 19,40: Dialo- gli di attualità. - 20,15: Concerto. - 20,15: L'ora della Nazione (Francoforte). - 20,45: Concerto bandistico di musica popolare e brillante. - 22: Notiziario. - 22,20: Intermezzo musicale. - 23,25: Concerto orchestrale: *Caricatura*, *Il ritorno*, *Ouv. di Sibelius*; *Telli*; 2. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 3. Sossu: *Arioso in stile antico* per clarinetto e orchestra d'archi; 4. Nessler: *Fantasia sul Trombettone di Sordani*; 5. Oberlin: *Op. 5*, *Op. 10*.
Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. - Ore 18,45: Concerto vocale di ballate. - 19,10: Conversazione - «Il viaggio marittimo di Balthasar Springer». - 19,40: Attualità. - 19,45: L'ora della Nazione (Francoforte). - 20,45: Kreuzler: *L'ora d'impugnamento notturno di Granata*, opera romantica in 3 atti (franci). - 22,20: Notiziario - Meteorologia. - 22,50: 1. Musica brillante e da ballo.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. - Ore 19: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Francoforte). - 20,45: Concerto di musica brillante e da ballo. - 22,10: Conversazione di radiotecnica. - 22,20: Segnale orario - Notiziario. - 22,50-24: Concerto orchestrale di musica brillante tedesca e viennese.

Francoforte: kc. 1195; m. 231; kW. 17. - Ore 19: Breslavia. - 19,10: Segnale orario - Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione. *Il microfono in una grande città*. - 20,45: Concerto orchestrale variato da Wiesbaden: 1. Scassola: *Terridoro*, ouverture; 2. Liszt: *Concerto*; *Leider*; *Il ritorno*; 3. Sibelius: *Notturmo dalla Suite del Re Cristiano*; 4. Kajanov: *Rapsodia* in re minore per grande orchestra; 5. Kamm: *Juvenati et patriae*, ouverture; 6. Schmalstich: *Ständchen*, danza esotica; 7. Bullinger: *Danza russa*; 8. Leoncavallo: *Brezza marina*, impromptu; 9. R. Strauss: *Marcia solenne* op. 1. - 22: Concerto di musica brillante e da ballo. - 23,20: Segnale orario - Notiziario. - 23,35: Muehlbacher. - 22,45: Notizie regionali. - 23: Muehlbacher. - 24: 1. Musica popolare e brillante.

Heilbronn: kc. 1031; m. 391; kW. 60. - Ore 19: Breslavia. - 19,10: Segnale orario - Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione. *Il microfono in una grande città*. - 20,45: Concerto orchestrale variato da Wiesbaden: 1. Scassola: *Terridoro*, ouverture; 2. Liszt: *Concerto*; *Leider*; *Il ritorno*; 3. Sibelius: *Notturmo dalla Suite del Re Cristiano*; 4. Kajanov: *Rapsodia* in re minore per grande orchestra; 5. Kamm: *Juvenati et patriae*, ouverture; 6. Schmalstich: *Ständchen*, danza esotica; 7. Bullinger: *Danza russa*; 8. Leoncavallo: *Brezza marina*, impromptu; 9. R. Strauss: *Marcia solenne* op. 1. - 22: Concerto di musica brillante e da ballo. - 23,20: Segnale orario - Notiziario. - 23,35: Muehlbacher. - 22,45: Notizie regionali. - 23: Muehlbacher. - 24: 1. Musica popolare e brillante.

Königsbrunn: kc. 1031; m. 391; kW. 60. - Ore 19: Breslavia. - 19,10: Segnale orario - Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Francoforte). - 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Suppe: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Melichar: *Silke del Barone Neuberg*, ouverture; 3. Liszt: *Il ritorno*; 4. Strauss: *Deliri*, valzer; 5. Liszt: *Rapsodia n. 1*. - In un intervallo: Conversazione. - 22: Notiziario - Meteorologia. - 22,40: Conversazione. - 22,45: Bollettino del mare. - 23,30: Elipsi.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. - Ore 19: Breslavia. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Francoforte). - 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione con coro. - 20,15: *Il ritorno*, *Il ritorno*, per contralto e orchestra; 2. *Wehe der Nacht*, per contralto, coro e orchestra; 3. *Serenata*. - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 22,20: Per i giocatori di scacchi. - 22,30: Trasmissione di una stazione ad onde corte di Zeelen: Trasmissione brillante variata tedesco-inglese-spagnola.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. - Ore 19,30: Trasmissione brillante e da ballo. - 19,35: Conversazione: *Costumi antichi nel museo storico di Dresda*. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Na-



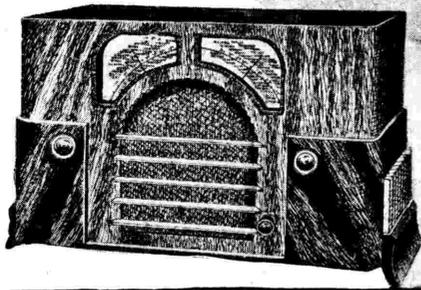
Un viaggio
attorno al
mondo col

VERTUMNO

*l'apparecchio che non
conosce le distanze*

*Supereterodina
a 5 valvole*

ONDE CORTE E MEDIE



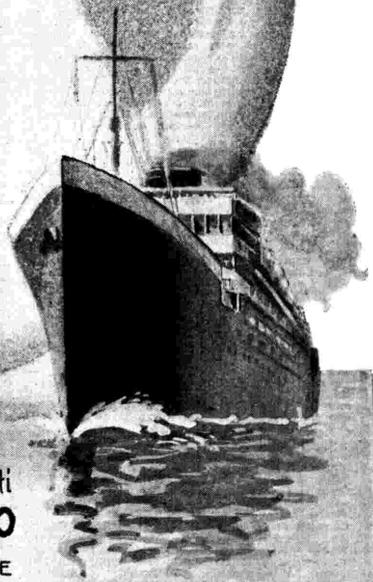
L.1100

A RATE

L.225 in contanti
e 12 rate da **L.80**

TASSE E VALVOLE
COMPRESSE

Escluso l'abbonam. all'Elar



RADIOMARELLI

MAREMMA

31 LUGLIO 1934 - XII

zione (Francoforte) — 20.45: Nestroy: *Häuppling Abendlied* farsa in un atto. — 21: Conversazione. — 21.40: Notiziario. — 22.50-9.30: concerto dell'orchestra della stazione. 1. Blumer: *Heitere Spieler*; 2. Schütt: *Scherino per due piani a 4 mani*; 3. Strauss: *in un intervallo*; 4. Schubert-Marxau: *Serenata* (violino solo); 5. Ries: *La Capriciosa* (violino solo); 6. Gediardi: *Opertura ad una foba*; 7. Schütt-Chopin: *Valzer parafasi per due piani a 4 mani*; 8. Bulherati: *Danza russa n. 9*; 9. Brahms: *Valzer* (violino solo); 10. Wieniawski: *Mazurka* (violino solo); 11. Von Blon: *Frisch drauf los, mareta*; 12. Schütt: *Impromptu-racoco per due piani a 4 mani*; 13. Komzak: *Passagelle vietnesi*; 14. Zieher: *Flirt*, galoppo. **MONACO DI BAVIERA:** kc. 740; m. 405.4; kW. 100. — Ore 19.5 (dal Residentheater): *Mozart: Le nozze di Figaro*, opera - in un intervallo; Notiziario. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.40: Intermesso variato. — 23: Trasmissione variata: *Il microfono in una grande città* (registrazione). — 22.20: Concerto pianistico. Chopin: 1. 24 *Prélude*; 2. *Mulhacker*; kc. 574; m. 532.6; kW. 100. — Ore 19: Breslavia. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 20.45: *Görlich: Parafante*, grande pot-pouri musicale. — 21: Concerto orchestrale di *W. A. Moller*. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.35: *Devi sapere che...* — 22.45: Notizie regionali — 23: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare svedese. — 24: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261.1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 298.2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 7050; m. 285.7; kW. 50. — **West National:** kc. 1140; m. 281; kW. 50. — Ore 18.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.30: Quintetto. 20: Concerto orchestrale con aria per tenore. Musiche di Schubert: 1. *Scherzo*; 2. *Scherzo scherzoso*; 3. *Metoda*; 4. *Danza d'Arlecchino*; 4. Canto; 5. *Suite del Mondo all'aperto*; 6. Canto; 7. *Le danze della Fanciulla ribelle*; 8. Canto; 8. Canto; 9. *Convoy*; 10. Concerto orchestrale e orchestrale; 1. Bach: *Tre preludi corati*; 2. Coro; 3. Rimski-Korsakov: *Opertura della Pasqua russa*; 4. Vaughan Williams: *Opertura londinese*; 5. *Abbandonato*. — 21.40: Conversazione. — Un giardino benedetto. — 22.45: Danze. **London Regional:** kc. 877; m. 342.1; kW. 50. — Ore 18.30: Vedi Midland Regional. — 21.15: Programma di varietà (armonie sincope, commedie, recitazione, orchestra). — 22: Marion Harris nel suo repertorio. — 22.15: Notizie varie. — 22.30: Danze. **Midland Regional:** kc. 767; m. 391.1; kW. 25. — Ore 18.30: Concerto orchestrale con due soprano. — 19.30: Quintetto. 20: Recita in tre atti; George Blake: *Clyde-Built*. — 21.15: Vedi London Regional. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Vedi London Regional. **North Regional:** kc. 968; m. 409.1; kW. 50. — Ore 18.30: Davenport National. — 20: Scottish Regional. — 21.15: London Regional. — 21.15: Segnale orario - Notiziario. — 22.30-24: London Regional. **Scottish Regional:** kc. 804; m. 375.1; kW. 50. — Ore 18.30: North Regional. — 20: George Blake: *Clyde Built*, radio-recita in 3 atti. — 21.15: West Regional. — 22.15: Segnale orario - Notiziario. — 22.30-24: London Regional. **West Regional:** kc. 877; m. 367; kW. 50. — Ore 18.30: North Regional. — 20: Scottish Regional. — 21.15: London Regional. — 21.15: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Notiziario in gaelico. — 22.35: 24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 689; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore 19: Conversazione. — 19.30: Dischi. — 19.45: Radio-commedia. — 20.15: Dischi. — 20.20: Concerto vocale di aria. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Ein; 2. Bach: *Ande*; ouverture di Ketelbey; *Metodia*; 3. *Marina*; 4. Moszkowski: *Malaguena*; 4. Strauss: *Petperium mobile*; 5. Kalman: Fantasia sulla *Baladiera*. — 22: Segnale orario. — Notiziario - Concerto vocale con acc. d'orchestra. — 22.45-23.30: Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 15. — Ore 19.30: Risultati delle corse. — 19.35: Chiacchierata: «Il Lussemburgo, paese del turismo». — 19.40: Concerto di musica da camera: *Leiken: Quartetto incompiuto*. — 20: Assegna di stampa internazionale. — 20.20: Concerto variato. — 20.35: Quotazioni di Borsa. — 20.40: Chiacchierata. — 20.45: Ripresa del concerto. — 21.30: Leoncavallo: *I pagliacci*.

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Comunicazione. — Notiziario. — 20.40: Segnale orario - Concerto di musica religiosa. — 20.10: Con-

versazione. — 20.40: Concerto della piccola orchestra. — 21.40: Notiziario - Meteorologia. — 22: Attualità. — 22.15-22.45: Programma variato.

OLANDA

Huizen: kc. 965; m. 301.5; kW. 20. — Ore 19.15: Dischi. — 19.55: Concerto vocale di aria. — 20.10: Notiziario. — 20.15: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. — 21.15: Dischi. — 21.15: Missione da Vienna. — 22.40: Notiziario. — 22: Concerto di musica brillante. — 23-23.40: Dischi.

POLONIA

Varavia 1: kc. 214; m. 1401; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 19: Varie. — 19.30: Programma di domani. — 19.15: Canzoni (dischi). — 19.50: Informazioni sportive. — 20.15: *Polonia*. — 20.20: Ricordi di un legionario. — 20.12: Kalman: *L'olandese*, operetta in tre atti. — Nel 1° intervallo: Radio-giornale. — Nel 2° intervallo: Notizie agricole. — 20.30: Musica da ballo. — 21: Meteorologia.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1075; kW. 20. — **Bucarest 1:** kc. 853; m. 304.5; kW. 12. — Ore 19.30: Conferenza. — 19.45: Dischi. — 20: Conferenza. — 20.15: Concerto sinfonico; 1. Corelli: *Concerto grosso*; 2. Mozart: *Concerto in re maggiore*. — 20.15: Seguito del concerto sinfonico; 1. J. S. Bach: *Fuga in la minore*; 2. Haydn: *Sinfonia in re*. — 22: Radio-giornale. — 22.30: Musica brillante.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 19.30: Gioielleria del Trió del concerto. — 19.30: (Giornale parlato. — 20.30: Quotazioni di Borsa - Chiacchierata in catalano. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Conferenza. — 21.20: Concerto sinfonico. — 21.30: Corso d'educazione morale e civile per i ragazzi. — 21.45: Notizie di stampa. — 22: Campane della Cattedrale - Meteorologia. — 22.5: Note di conversazione. — Trasmissione dedicata alle famiglie dei militari in rotta - Quotazioni di borsa. — 22.10: Concerto orchestrale. 1. Waldteufel: *Manolo*; 2. Popper: *Come un leopardo*; 3. Luccina. — 22.40: *Andalus*. — 23: Opere orchestrali. 1. Chapi: *La corte di granata*, fantasia moresca; 2. Grieg: *Canzone di Solweig*; 3. Ketelbey: *Ad un mercato persiano*; 4. Schubert: *Monastero*; 5. Mascagni: *Chiacchierata mediana*; 6. Zaucoff: *Elena*; 7. Aroba: *La campana di San Giusto*; 8. Luna: *Una notte a Catalunya*. — 24: Musica da ballo. — 1: Notiziario - Finestra.

Madrid: kc. 1055; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Notizie della giornata - Concerto variato. — 20.15: Informazioni di caccia e di pesca. — 20.30: Giornale parlato. — Notiziario. — 20.40: Chiacchierata radiofonica. — 20.50: Quotazioni di Borsa. — 21.00: Cronaca sportiva - Notizie delle Corride. — 22: Campane del Palazzo del governo - Segnale orario. — Chiacchierata descrittiva di *Madrid*. — 22.30: Concerto vocale. — 23: Giornale parlato - Notizie da tutto il mondo - Notizie dell'ultima ora - Canto. — 0.45: Giornale parlato - Notizie del mondo. — 1: Campane del Palazzo del governo.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 425.1; kW. 55. — **Motala:** kc. 216; m. 1383; kW. 40. — **Göteborg:** kc. 941; m. 316.8; kW. 10. — **Hörby:** kc. 1131; m. 285.3; kW. 10. — Ore 19: Cronaca meteorologica. — 19.40: Concerto orchestrale. — 20.00: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Sellenke: *Marcia indiana*; 2. Ganne: *Opertura del Saltimbanchi*; 3. Verdi: *Frammenti dell'Attila*; 4. Lohar: *Valzer di concerto*; 5. Jones: *Frammenti della Geisha*; 6. Kahman: *Cosmopolita*, marcia. — 21: *Conversazione letteraria*. — 21.30: Dischi. — 22.33: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Carafa: *Opertura della Fianza del Reagimato*; 2. Lincke: *Valzer da Grieg*; 3. O. Strauss: *Frammenti dal Sogno di un valzer*; 4. Von Blon: *Sussurri di fiori*; Intermesso; 5. *La musica svedese*; 6. *Esceca*; 7. Trio di Budapest; 1. Dvorack: *Trio a Dumky*; 2. Ciaikovski: *Trio in la minore*, opera 50. — 22: Fine. **Sottens:** kc. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 19: Conversazione. — La scuola del libro d'Urbino. — 20.20: Conversazione: «La poesia in Claudel». — 20: Concerto di musica da camera dedicato a Templeton Strong. — 20.45: Notiziario. — 20.55-23: Radio-cronaca di una festa popolare da Friburgo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 558; m. 539.6; kW. 60. — Ore 19-22.15: Trasmissione da stabilire. **Monte Genè:** kc. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 19.40: Annuncio. — 19.45 (da Berna): Notiziario - Eventi comunicazioni. — 20: Orientazione agricola. — 1 prezzi del mercato. — 20.15: Le danze dei grandi compositori; 1. Chopin: *Polacca in la maggiore*; 2. Beethoven: *Minuetto*; 3. Dvorak: *Valzer*; 4. Ciaikovski: *Marcia*; 5. Grieg: *Marcia*; 6. Liszt: *Mazurca brillante*; 7. Mozart: *Minuetto* 8. Ciaikovski: *Danza russa*; 9. Brahms: *Liedesleiter*, valzer; 10. Sarasate: *Una Navarra*. 21: Musica svedese. — Esceca. — Trio di Budapest; 1. Dvorack: *Trio a Dumky*; 2. Ciaikovski: *Trio in la minore*, opera 50. — 22: Fine. **Sottens:** kc. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 19: Conversazione. — La scuola del libro d'Urbino. — 20.20: Conversazione: «La poesia in Claudel». — 20: Concerto di musica da camera dedicato a Templeton Strong. — 20.45: Notiziario. — 20.55-23: Radio-cronaca di una festa popolare da Friburgo.

UNGHERIA

Budapest: kc. 646; m. 549.5; kW. 120. — Ore 19.30: Radio-recita. — 20.20: Concerto orchestrale: musica di Franz Liszt; 1. *Sinfonia eroica*; 2. 1. *Morti*; 3. *Tasso*, sinfonia; 4. *Salmo* 116. — 21.00: Notiziario. — 22.10: Orchestra zigena. — 22.10: Concerto di piano. Opere di Liszt: *Pavane*; *Recitativo*; *Recitativo*; *La campana panna*; 4. *Legenda*.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radiocoscultatori.
Moltissime felicitazioni per la pubblicazione delle parole per la canzone «Campari», e molti ancora, tra voi, che domandano l'esecuzione integrale della canzonetta... come se a quando a quando non la elargissimo ancora all'instancabile zelo dei simpatizzanti. Ma, poiché non è lecito, mal, compiere un gesto dinanzi ad un pubblico, sia pure anch'ellissimo, senza far scaturire la fatica voce del cittadino che protesta, ecco il prof. Carlo Castellano, da Napoli, non solo per sé, ma pur uno per un gruppo abbonati, rinprovare a Campari di aver pubblicato soltanto le parole della canzone, senza pubblicarne anche la musica. Protesta, come si vede, gentilissima, affettuosissima, commoventissima; tanto più giusta, e più legittima esclamazione che rivela l'animo di amici nostri veramente cari: «Tanto, la suoneremo e canteremo in casa nostra...!». Il che ci fa pensare che la pronuncia Campari, quando anche la Radio cessasse di diffonderne l'eco dall'alto Polo, sarà ferivamente continuata nell'intimità delle vostre case, amici radiocoscultatori, suonando e cantandola: «Così vostra offrire...», male sì, che alla «Corrispondenza Campari» è riservata sempre questa sola colonna nel periodico dell'I.R.A.R., e che la stampa della musica non si improvvisa con una composizione tipografica. Dobbiamo limitarci per ora a domandare... a meditare se e come sarà possibile ottenere una o due pagine del «RadioCorriere» per la pubblicazione della musica Campari...
Ed ora, amici e commoventi note.
Tre richieste, sotto i nostri occhi, datate da tre sanatori, il sanatorio di Careggi, il sanatorio militare di Anzio e il sanatorio Agnelli di San Cattino. Nella prima, un'ammalata ci ringraziava delle belle ore che facciamo trascorrere, «e ore che più lunghe e tristi, come può immaginare»; nella seconda si legge che «l'Amaro Campari è molto utile per noi che spesso soffriamo di impazienza»; la terza chiede con questa frase: «Salve Campari, che vorremmo avere per il nostro. Ogni tanto ti invetiamo».
Radio Elettra, una Ditta venditrice di apparecchi radio, domandando a nome di alcuni clienti di Torino l'esecuzione di un disco, «non esita a dire che, anche a detta di moltissimi clienti, che l'«Ora Campari» è sempre una parte interessantissima del programma radiofonico».
Concludiamo questi nostri amici, e ringraziando sentitamente e andando a bere un ricco «Campari Soda». Il signor Franco Pardi di Campi (Pisa), a proposito della cosiddetta crisi, improvvisa: «Se ti riesce il mal di crisi, non pensare più agli affari; — bevi del Campari — ed il mal ti passerà». Sempre sullo stesso tema afferma il signor Antonio Bertolazzi una grande rivista, mandando in omaggio il proprio biglietto di visita: «Al «Campari Soda» che ha risolto la crisi dello stomaco».
«Madame Réa di Ginevra, ci scrive: «Je suis grande amateur du délicieux Campari et croquant toujours avec plaisir un heures l'auditeur à Radio Milan».
Da Savona, Tina Bottelli ci informa molto cortesemente: «A Savona sono tutti entusiasti del lei «Programma Campari», e si augurano continui per tanto tempo ancora...».

RICHIESTA A "CAMPARI".
Titolo della musica
Nome dell'autore
Editore o marca del disco
Nome e cognome del richiedente
Indirizzo
UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & MILANO



«misto e altamente dosato di CAMPARI» in acqua diffillata ginevra a otto almorfer

LE OPERE POSTUME DI ROSSINI

Il Panfolla del 26 marzo 1873 pubblicava la seguente notiziola, inviata dal suo corrispondente di Parigi: «L'altro ieri, con regolare contratto, la signora Rossini ha ceduto, mediante una somma ragguardevole, ma non eccessiva, la proprietà delle opere postume di Gioacchino Rossini al barone Grant di Londra».

Chi era questo barone Grant? Non già un furbo ed avido editore di musica e nemmeno un bibliomane, bensì un ricco e conosciuto banchiere. Le intenzioni del barone Grant, nei riguardi delle opere postume di Rossini, erano buone perché non voleva già sfruttarle nel proprio tornaconto, ma devolere i benefici delle varie pubblicazioni ed esecuzioni ad un premio di composizione all'Accademia musicale di Londra.

A questa transazione seguì di lunghe e pazientemente trattative, diede opera il maestro Mazzoni, bolognese che stette lungo tempo a Parigi e si trovava a Londra da qualche anno dove, come maestro e compositore, si era già acquistata una bella fama. Egli diventò intimo del barone Grant, che gli affidò senz'altro la cura della pubblicazione delle opere postume di Rossini, in unione ad un altro musicista italiano, Tito Mattei, anch'esso molto noto oltre Manica.

Quali erano queste opere inedite, abilmente incettate dal mecenate londinese? Non poche per numero e di rarissimi e di qualità. Ecco come il titolo di alcune: L'Amour à Pekin, già conosciuta fin d'allora sotto il titolo: La gamme chinoise.

Specimen de l'ancien régime, al quale fa da contrappeso Specimen de mon temps et de l'avenir, pezzi in cui si vede il grand'effetto soprattutto per lo spirito e la bravura che ne formano le doti essenziali nonché per una certa arguzia parodistica della musica wagneriana che l'abilità e la signorilità di Rossini resero efficacemente e senza banalità.

La Pescezza, specie di danza caratteristica, ricordo della città natale; La couronne d'Italie, fanfara scritta dopo che fu nominato commendatore di quell'ordine; Le regate veneziane e La lagune de Venise, musiche eleganti dedicate a quella città.

La nuit de Noël, Adieu à la vie, scritto su di una nota sola; Valse lugubre; Un mot à Paganini, unico pezzo per violino della raccolta.

Due albums originali fra gli altri: Les mendians, le fruit secche del dessert - I, Les figures; My volù, Madame; Les amandes; Minis; Et comme bonsoir, Madame; III, Les noisettes; A ma petite chienne; IV, Le raisins; e Les hors-d'oeuvre; Cornichons, Beurres, Radis e Crevettes.

L'ultimo ricordo è una romanza composta otto giorni prima di morire e dedicata alla moglie. Quando il Mattei eseguì davanti alla signora Rossini, questa non poté resistere allo strazio e al malinconico fascino della musica del signore del canto. Un altro pezzo ove la melodia è veramente straziante s'intitola Il fanciullo smarrito.

Appartenevano inoltre alla collezione Grant ventiquattro pezzi che il Rossini raccolse sotto il titolo di «Riens» e che potrebbero essere un «tutto» per molti compositori.

I Titani, pezzo per quattro bassi eseguito nel 1868, Firenze a Napoleone III eseguito alla Esposizione di Parigi del 1867, La Tarantella, per piano, già così celebre, ma che non venne mai pubblicata, e La passeggiata, sono tutti pezzi di bravura e d'eleganza rare.

Ad altre musiche Rossini ha dati nomi bizzarri, perfettamente rispondenti al suo spirito che se qualche volta si piegava alla malinconia, era però fondamentalmente mediterraneo, cioè sereno ed arguto. Non prèlude hygiénique du matin; La valse à l'huile de ricin; Un petit train de plaisir come-imitatif, sono le denominazioni bizzarre di queste composizioni schiettamente umoristiche e serene.

Infine il Chant funèbre di Meyerbeer. Esso fa tornare in mente l'aneddoto che si riferisce al nipote di Meyerbeer, il quale si recò da Rossini onde fargli udire una sua marcia funebre in morte dello zio.

— Che ne dite, Maestro? — gli chiese il Meyerbeer minore.

— Dio che è bellissima — rispose pronto Rossini —, ma che sarebbe meglio che resti morto voi e che avesse scritto lui la marcia funebre.

ANGIOLO BIANCOTTI.

MERCOLEDÌ

1 AGOSTO 1934 - XII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1069 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: DISCHI.
13-13.15: DISCHI DI CANZONI.
13.15-14.15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Montagnini; Jenny, fox-trot; 2. Baratta; Canzoniere napoletano n. 1; 3. Ranzato; Il tamburino arabo; 4. D'Anzi; Canto zigano, tango; 5. Delibes; Sylvia, suite dal balletto; 6. Penna; Farangio, fantasia.

13.30-13.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.
16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini (Fata neve).

16.55: Giornale radio - Cambi.
17.10-17.55 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17.10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.
17.55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.
19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese) - Dischi.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME - Cornelio Di Marzio, Segretario della Confederazione Professionisti ed Artisti: «Le prossime celebrazioni Marchigiane».

20.45-23 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20.45: SERATA DI MUSICA MODERNA:

Merlino, maestro d'organi

Dramma musicale in due parti

Musica di G. FRANCESCO MALIPIERO

Personaggi:

Le tre sorelle Enza Motti-Messina
Cloe Elmo
Berenice Siberi
Il viandante Nino Maziotti
Il pastore Luigi Bernardi
Notiziario di varietà.

Oedipus Rex

Opera-oratorio in due atti di JEAN COCTEAU

Musica di IGOR STRAWINSKI

Personaggi:

Edipo Alfredo Sernicoli
Giocasta Berenice Siberi
Creonte Luigi Bernardi
Tiresia Guglielmo Bandini
Il messaggero Nino Maziotti
«La casa nativa di Napoleone in Ajaccio»,
lettura.

El amor brujo

(L'AMORE STREGONE)

Balletto in un atto di G. MARTINEZ-SIERRA

Musica di MANUEL DE FALLA.

Una voce di mezzo soprano . . . Sara Ungaro

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

ALFREDO CASSELLA

Maestro del coro EMILIO CASOLARI.

Dopo il ballo: Giornale radio.

SERATA DI MUSICA MODERNA

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 20,45

MERLINO, MAESTRO D'ORGANI

Dramma musicale in due parti

Musica di

G. FRANCESCO MALIPIERO

(Prima esecuzione in Italia)

PERSONAGGI:

Le tre sorelle Enza Motti-Messina
Cloe Elmo
Berenice Siberi
Il viandante Nino Maziotti
Il pastore Luigi Bernardi

OEDIPUS REX

Opera oratorio in due atti di J. COCTEAU

Musica di

IGOR STRAWINSKI

(Prima esecuzione in Italia)

PERSONAGGI:

Edipo Alfredo Sernicoli
Giocasta Berenice Siberi
Creonte Luigi Bernardi
Tiresia Guglielmo Bandini
Il messaggero Nino Maziotti
Il pastore Nino Maziotti

EL AMOR BRUJO

(L'AMORE STREGONE)

Balletto in un atto di G. MARTINEZ-SIERRA

Musica di

MANUEL DE FALLA

Una voce di mezzo soprano . . . Sara Ungaro

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

ALFREDO CASSELLA

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,5 - kw. 50 - TORINO: kc. 1100
m. 263,3 - kw. 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 4
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.
7.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Brown; Canto della jungla; 2. Escobar; Resurreccio; 3. Lehár; Zarewitch, fantasia; 4. Conelly; La stessa cosa si faecena; 5. Clèhà; Gloria, fantasia; 6. Filippucci; Canzonetta.

12.30: DISCHI.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.15: DISCHI DI CANZONI.

13.15-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALIPIERO: 1. Ketylber; Tre acquirelli pittoreschi; 2. Escobar; Amariyllis; 3. Koeber; Krakowiak, danza polacca; 4. Dvorak; Leggenda N. 8; 5. Mracek; Suite di danze.

MERCOLEDÌ

1 AGOSTO 1934 - XII

MILANO-TORINO-GENOVA-TRIESTE-FIRENZE-ROMA III
Ora 21.30

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

PIETRO MASCAGNI

TRASMISSIONE DALLA
BASILICA DI MASSENZIO

13.30-13.45: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende.

17.10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della cantante Cornelia Ducrano, e del pianista Elena Marchisio e del violinista Antonio Scropoppi: 1. a) Boccherini: *Allegretto*, b) Francaeur-Kreisler: *Siciliana e Rigaudon* (violinista Scropoppi); 2. a) Sacchini: *Barbaro amore*, b) Scarlatti: *La tortorella* (soprano Ducrano); 3. Rossi: a) *Andantino e allegro*, b) Clementi: *Molto adagio e presto con fuoco* (pianista Marchisio); 4. a) Beethoven: *Romanza in fa*, b) Cartier-Kreisler: *La caccia* (violinista Scropoppi); 5. Martucci: *Dalle «pagine sparse»* (soprano Ducrano); 6. a) Debussy: *Le colline d'Anacapri*, b) Castelnuovo-Tedesco: *Tango*, c) Casella: *Carillon* (pianista Marchisio).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Rameau: *Gavotta e variazioni*, b) Debussy: *L'isle joyeuse* (pianista Letizia Cislino); 2. a) Paisiello: *Il mio ben quando verrà*, b) Schubert: *Margherita all'arcolajo* (soprano Elettra Camanzi); 3. a) Bortkiewicz: *Al chiaro di luna*, b) Niemann: *Danza della Gelsha*, c) Pick-Mangiagli: *La ronda d'Arlecchino* (pianista Letizia Cislino); 4. a) Gluck: *Nel ridestarmi*, b) Volonino: *Noitunio di settembre*, c) De Crescenzo: *Rondini al nido* (soprano Elettra Camanzi).
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19.30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19.45-20 (Genova): Comunicazioni del Dopolavoro e dell'Enit.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME - Cornelio Di Marzio, Segretario della Confederazione Professionisti ed Artisti: «Le prossime celebrazioni Marchigiane».

I due Pierrots

Commedia in un atto di E. ROSTAND

Personaggi:

Colombina... Adriana De Cristoforis
Primo Pierrot... Franco Becci
Secondo Pierrot... Febo Mari
Un maggiordomo... Emilio Calvi

21.30: Concerto sinfonico

diretto dal M^o PIETRO MASCAGNI
Trasmissione dalla Basilica di Massenzio.

Parte prima:

1. Ponchielli: *I Lituani*, sinfonia.
2. Ciaikovski: *Sesta sinfonia in si minore* (Patetica).

Parte seconda:

1. Mascagni: a) *Rapsodia satanica*, scherzo, epilogo; b) *Guardando la S. Teresa del Bernini*; c) *Ratcliff*, intermezzo; d) *Silvano*, notturno; e) *Le maschere*, sinfonia.
 2. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.
- Nell'intervallo: Notiziario.
Dopo il concerto: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA.
13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Ragni: *Il giullare*, ouverture; 2. Travaglia: *Noite sul Tago*, fantasia; 3. Mariotti: *Pavana dogale*; 4. Pennati-Malvezzi: *Danza rustica*; 5. Mussorgsky: *Boris Godunov*, fantasia.
- Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Rust: *La principessa dalle scarpe d'oro*, ouverture; 2. Sala: *A fior di labbra*; 3. Escobar: *L'entree des comères*; 4. Mahy: *Almeria*; 5. G. Zulliani: *Noite di maggio*; 6. Urbach: *Schubertiana*, fantasia.

Parte terza:

1. Donati: *El caballero*; 2. Grandino: *Fatalità*; 3. Landschul: *Il matrimonio di Caterina*; 4. Hervé: *Santarellina*, fantasia; 5. Visintini: *L'amore va*.

Negli intervalli: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Frescobaldi-Respighi: *Preludio e fuga in sol minore*; 2. Chopin: *Studio in do minore*; 3. Alfredo Casella: *Toccata in do diesis minore* (pianista Fina Barone).
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA Teatrino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Serata varia

1. Musica brillante (orchestra).
 2. Kumbhau: *Grill duetto brillante*, per due flauti (flautisti Michele Diamante e Francesco Sanfilippo).
 3. a) P. Tosti: *Marchiare*, b) A. Vucchella: *Canti napoletani* (mezzo soprano Nina Algozino).
 4. Longo: *Suite per flauto e pianoforte* (flautista Michele Diamante, al piano M. Giacomo Cottone).
 5. a) Di Capua: *O sole mio* b) De Curtis: *Canta pe me* (mezzo sopr. Nina Algozino).
 6. Selezione di operette (orchestra).
- Nell'intervallo: G. Raimondi: «Difesa d'una calunnia», conversazione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALE ORARIO: Radio Parigi - Ore 20.45: Concerto sinfonico. Musiche di Mozart, Bach, Hahn, Chabrier, Erlanger. — Varsavia - Ore 21.12: Concerto di opere di L. Rózycki. — Strasburgo - Ore 20.30: La Passione, mistero in 16 quadri, parte seconda (dall'arresta alla Risurrezione). — West Regional - Ore 20: Concerto corale con arie e canti popolari per soprano e baritono. — Budapest - Ore 20.15: Concerto orchestrale: Peer Gynt, di E. Grieg.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — Graz: kc. 886; m. 338,8; kW. 7. — Ore 15.55: Conversazione per 211 alpini. — 19.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Attualità. — 19.45: Concerto dell'orchestra della stazione, dedicato alla musica brillante e da ballo svizzera. — 21.30: Trasmissione brillante variata: *Il mare*. — 22.30: Notiziario. — 22.50: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19: Bollettino settimanale. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Paganini: *Capriccio per archi*; 3. Albeniz: *Suite spagnuola* - Intermezzo mandolinistico; al Raff: *Canaglia*; b) Weingarten: *Après la gaité*; c) Wienawsky: *Kyrieleis*; Chabrier: *Valse romantico* per due pianoforti - Intermezzo mandolinistico; a) Pietrapertosa: *Seconda rapsodia*; b) Thibaut: *Serenata* - 4. Paganini-Andre: *Capriccio*; 5. Bohm: *Le Allocution* per archi. — 21: Chiacchierata. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Dischi richiesti. — 22.55: Liszt: *Christus vincit*.

Bruxelles II (Fiammingo): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 19: Musica riprodotta. — 20.30: Concerto orchestrale. — 22: Giornale parlato. — 22.23: Concerto di musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 636; m. 470,7; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.10: Moravská-Ostrava. — 19.40: Concerto strumentale e corale in occasione della Festa Nazionale Svizzera 1. Allocuzione; 2. Cori di fanciulli e soli di canto; 3. Huber: *Quartetto con piano op. 117*. — 20.15: Conversazione medica: «I funghi». — 20.30: Trasmissione dalla Svizzera. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.45-23: Notiziario in francese.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19.10: Moravská-Ostrava. — 19.40: Praga. — 20.15: Conversazione medica. — 20.30: Praga. — 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — 19: Praga. — 19.10: Moravská-Ostrava. — 19.40: Concerto pianistico. — 20.5: Racconti e letture. — 20.30-23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. — Ore 19: Praga. — 19.10: Moravská-Ostrava. — 19.40: Praga. — 22.45: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,7. — Ore 19: Praga. — 19.10: Trasmissione variata: *Un giorno in montagna*. — 19.40: Praga. — 22.45-23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. — Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19.45: Segnale orario. — 19.30: Confezione di una grande sarta variata danzante organizzata dai giornalisti e dagli artisti - In un intervallo (22): Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,8; kW. 12. — Ore 18.30: Giornale radio. — 19.30: Conversazioni varie. — 20.30: Trasmissione brillante variata: *I vecchi successi francesi* (musica e canto). — 22.30: Musica da ballo - Indi: Segnale orario - Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.30: Giornale radio. — 19.30: Conversazioni varie. — 20.30: Trasmissione brillante variata: *I vecchi successi francesi* (musica e canto) - Indi: Notiziario. — 20.30: Musica da ballo.

E. E. ERCOLESSI - MILANO

VIA TORINO, 48
SUOC. PATTARI, 1

STILOGRAFICHE E MATITE

Prima di partire per
Mari o Monti provvedetevi!
SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI



Marsiglia: ke. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 15.15: Giornale radio. — 19.30: Dischi. — 20: Conversazione varie. — 20.30: Trasmissione brillante di varietà: **I vecchi successi francesi.**

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240,7; kW. 2. — Ore 20: Rassegna festivali. Quotazioni di Borsa. — Notiziario. — 20.10: Cronaca oceanografica. — 20.20: Rassegna della stampa. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. D. Fulli: *Marsaglia*; 2. Ramepelli: *Il re*; 3. Friedl Gartner: *Capriccio francese*; 4. Strauss: *Dinamiten*, valzer; 5. Translatour: *Corteo a Lillipuz*. — 21: Informazioni da Nizza. — 21.15: Concerto della

Parigi P. P. (Poste Parisiens): ke. 859; m. 312,8; kW. 100. — Ore 19.10: Giornale parlato. — 19.30: Rassegna teatrale. — 19.45: Dischi. — 19.50: Concerto vocale. — 20: Intervallo. — 20.10: Verdi: *Rigoletto* (dischi). Nel secondo intervallo: *Chiaquerra*. — 22.30: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie di attualità. — 20.30: Concerto vocale e pianistico di melodie dimenticate del sec. XIX. — 21.22: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli per 1. Couperin: *Concerts royalux n. 4*; 2. Capociale: *Musette* (trattato); 3. Mozart: *Concerto vocale e pianistico*; 4. Farnaby: *a) His harp*; *b) His dream*; *c) Toug*; 5. Loeillet: *d) Fado portoghese*; *e) Soucia a fra*.

Radio Parigi: ke. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 18.45: Conferenza medica. — Dischi. — 19.15: Rassegna della stampa inglese. — 19.30: Conversazione. — *La vita pratica*. — 20: Letture letterarie. — 20.30: Rassegna della stampa meteorologica. — 20.45: Concerto sinfonico. — Mozart: *Sinfonia in re maggiore*; 2. Bach: *Concerto in re minore*; 3. Mozart: *Altejuja*; 4. Canio; 5. Balm: *Ballo di Beatrice d'Este*; 6. Charlier: *Tre idilli romantici*; 7. Erlanger: *Suite carnavalesca*. — 21.30: Informazioni - Cronaca della moda. — 22.30: Musica da ballo.

Siracusa: ke. 859; m. 345,2; kW. 15. — Ore 19: Conversazione turca. — 19.15: Dischi. — 19.20: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Delaunay: *Auscultez-moi*, bozzetto musicale in un atto. — 20.15: Rassegna della stampa in francese - Comunicazioni. — 20.30-22.30 (da Nancy): *La Passione*, mistero in sedici atti, parte 2ª (dall'arresto alla Risurrezione).

Tolosa: ke. 913; m. 328,8; kW. 10. — Ore 19: Melodie. — 19.15: Fisarmoniche. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Cronaca. — 19.50: Conversazione. — 20.15: Musica di 20 morti. — 20.30: Arie di opere — 21: *Attraverso le nostre province*, fantasia sinfonica. — 21.30: Orchestra varie. — 22: Arie di opere. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Soli vari. — 23: Per gli ascoltatori. — 23.15: Musica da ballo. — 23.30: Canzonette — 23.50: Brani di operette. — 24: Notiziario. — 0.8: Baladine e canti russi. — 0.15-0.30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 18: Kestien: *Three Witten*, radioteatra. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione; Eroica: 1. Robert Walter: *Prologo eroico* (trattazione); 2. Beethoven: *Sinfonia n. 3* in mi bemolle maggiore (Eroica). — 22: Notiziario. — 22.20: Mozart: *Concerto per piano in re minore*. — 22.45: Dischi. — 23.24: Concerto orchestrale variato: 1. Nicolai: *Operette solenne su Ein feste Burg ist unser Gott*; 2. Sommer: *Riquet*, suite op. 38; 3. Schroder: *Il lago misterioso*, quadro sinfonico; 4. Lortzing-Rosenkranz: *Melodie di Lortzing*, pot-pourri.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18.30: Concerto di musica da camera. — 19.20: Concerto corale di *Lieder*. — 19.40: Attualità. — 20: Francoforte. — 20.35: Trasmissione variata per i giovani. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per baritone: 1. Raff: *Variazioni su un Lied popolare tedesco*; 2. *Lieder* per baritone; 3. Grieg: *Suite di *Lieder**; 4. *Lieder* per baritone; 5. Niedeck: *Declarazione d'amore*; 6. Botero; 7. Nella Taberna. — 22.30: Notiziario - Meteorologia. — 22.50: Concerto di musica popolare e brillante.

Breslavia: ke. 950; m. 315,5; kW. 60. — Ore 19: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Musica sinfonica (dischi). — 21.20: Johannes Rietz: *Sussurri del grano*, radioteatra musicale. — 22.30: Segnale orario - Notiziario. — Meteorologia. — 22.45-24: Amburgo.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Trasmissione variata: *Dizione e concerto vocale di *Lieder**. — 19.30: Concerto di musica da camera. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20.10: Con-

versazione; • La nostra Saar. — 20.35: Berlino. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: Muehlacker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Griepkeov: *Friedemann Bach*, radioteatra. — 24: Musica da ballo.

Heilberg: ke. 1031; m. 251; kW. 60. — Ore 19: Concerto d'organo dedicato alla musica tedesca. — 19.35: Conversazione: • L'inizio della guerra mondiale. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano e baritone: 1. Haendel: *Ouv. dell'*Argippina**; 2. Canto; 3. Mozart: *Ouv. del *Tito**; 4. Canto; 5. Weber: *Ouv. del *Tricorno**; 6. Canto. — 21: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Seguito del concerto: 7. Verdi: *Preludio del terzo atto della *Traviata**; 8. Canto; 9. Schilling: *Suite di *Monia Lisa**. — 23.24: Musica da ballo.

Konigswehrtshausen: ke. 191; m. 157; kW. 60. — Ore 19: Trasmissione variata: *Il valle del Lahn*. — 20: Francoforte. — 20.30: Concerto orchestrale di musiche e marce militari. — 21.35: Per i giovani. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Conversazione radiotelegrafica. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Amburgo.

Langenberg: ke. 638; m. 455,9; kW. 60. — Ore 19: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Dischi. — 21.15: Johannes Brahms: *Variazioni per violoncello*. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Intermezzo variato. — 23.24: Concerto vocale di *Lieder* con accompagnamento di violino e piano.

Linsia: ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18.25: Concerto bandistico di musica popolare. — 19.35: Conversazione. — Al soldato ignoto tedesco. — 19.55: Comunicati. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: *Brigitte e il soldato*, radioteatra op. 59; 2. Bach: *Tocatta e fuga in re minore*; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 3* in mi bemolle maggiore (Eroica) op. 55. — 22.30: Notiziario. — 23.24: Concerto vocale di canti militari.

Munaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Concerto variato di musica popolare tedesca con canto di *Lieder*. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Muehlacker. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intermezzo variato. — 23.24: Concerto orchestrale di musica brillante.

Muehlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18.45: Concerto vocale di canzoni napoletane. — 19.15: Il wurtembergo attraverso le stazioni terminali del Wurtemberg. — 19.45: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Serata brillante variata dedicata ai *Lieder* popolari. — 22: Racconti del fronte. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.35: *Diei sapere che...* — 24.45: Notizie regionali. — 23: Amburgo. — 24: Francoforte.

INGHILTERRA

Davenport National: ke. 900; m. 1500; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 251,4; kW. 50. — North National: ke. 1013; m. 298,2; kW. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: ke. 1149; m. 251,4; kW. 60. — Ore 19: Concerto brillante. — 20: Dischi. — 20.30: Concerto di pianoforte: 1. Mozart: *Sonata in fa*; 2. Chopin: *Canzoni polacche n. 1, 2, 3*; 3. Scott: *Potter inglese*. — 21: Notiziario. — 21.25: Rossia: G. Blake: *Clude Bull*, tre atti. — 22.40: Lettura. — 22.45: Danze.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18.30: Concerto d'organo. — 20: Concerto dell'Orchestra vocale. — 20.35: Concerto orchestrale: 1. Smetana: *Operette della *Sposa venduta**; 2. Komzak: *Canzoni popolari e racconto*; 3. Moszkowsky: *Dalla Suite Internazionale*; 4. Piereu: *Ingresso del piccolo *Jauca**; 5. Lottorf: *Robespierre*, ouverture. — 21.25: Varietà. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Danze.

Midland Regional: ke. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19: Vedd Davenport National. — 20: Concerto di pianoforte e violino: 1. Beethoven: *Sonata in fa*; 2. Pomeroy: *Minuetto*; 3. Kreisler: *Ballata *Romario**. — 20.30: Conversazione: Hugh Ross: «Dopo l'evento». — 21: Musica brillante e varietà. — 21.25: Vedd London Regional. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Vedd London Regional.

North Regional: ke. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 19: Davenport National. — 20: London Regional. — 20.30: Concerto bandistico di musica inglese insieme con arrangiamento. — 21.25: Trasmissione di varietà dal Pavilion Theatre di Liverpool. — 22.15: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Rassegna sonora di dischi di hot jazz. — 22.50-24: London Regional.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 60. — Ore 19: Davenport National. — 20: Concerto vocale di canti popolari per contralto. — 20.15: Concerto di musica brillante. — 20.40: Musica brillante e da ballo. — 21.25: North Regional. — 22.15: Segnale orario - Notiziario. — 22.30-24: London Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 19: Davenport National. — 20: Concerto corale di arie e canti popolari con soli per soprano e baritone. — 21: Concerto di ballo. — 21.25: North Regional. — 22.15: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Notiziario in gallico. — 22.35-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 65; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Lubiana. — 21: Segnale orario - Notiziario - Rimski-Korsakov: *Sheherazade* (dischi). — 23.23.30: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: ke. 537; m. 540,3; kW. 5. — Ore 19: Conversazione. — 19.30: Conversazione letteraria. — 20: Concerto vocale. — 20.40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.30: Concerto di musica da camera. — 22: Segnale orario - Notiziario - Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19.30: Risultati delle corse. — 19.35: Concerto variato. — 20: Notiziario internazionale. — 20.20: Concerto variato di arie e canzoni svizzere. — 20.35: Quotazioni di Borsa. — 20.40: Ripresa del concerto vocale. — 21: Concerto di musica militare. — 22: Concerto di musica moderna, orchestra in dischi. — 22.45: Musica da ballo (dischi).



NESSUN VIAGGIO LUNGO E COSTOSO

è necessario per godere dei benefici raggi del sole.

Irradiano per pochi minuti al giorno col "Sole artificiale d'alta montagna", (ORIGINALE HANAU)

otterrete gli stessi effetti di un prolungato soggiorno al mare o in montagna.

Le irradiazioni procurano un rinvigorisamento generale dell'organismo, un sano abbronzamento della pelle ed intensificano l'azione di altri medicinali.

Provvedendovi di una lampada per raggi ultravioletti ORIGINALE HANAU, potrete fare i bagni di sole in casa vostra in qualunque momento, d'estate e d'inverno.

Chiedete opuscoli illustrativi, senza impegno, alla Rappresentanza genera' per l'Italia e Colonia:

S.A. GORLA-SIAMA
Sez. B. - MILANO
Piazza Umanitaria n. 2
Telefon N. 5.0712 - 5.032



in ogni buona profumeria

Lady Astor

Levanda di tonalita' perfettera

FONTANELLA - MILANO

MERCOLEDÌ

1 AGOSTO 1934 - XII

NORVEGIA

Oato: ke. 200; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Comunicazione: Meteorologia. — 19:30: Segnale orario. — 20:00: Conversazione agricola. — 19:40: Conversazione. — 20:10: Concerto di violino e piano. I. Halvorsen; *Aria norvegese*. 2. Halvorsen: *Canto di Vestenøy*. 3. Paradis: *Sittama*. 4. Haaland: *Bergetse*. 5. Øvraak: *Kreisler: Songs my Mother taught me*. 6. Haendel: *Minuetto*. 7. Schubert: *L'ape*. — 20:40: Rivoluzione. — 21: Concerto della piena orchestra della stazione. — 21:40: Notiziario. — Meteorologia. — 22: Attualità. — 22:15-23: Seguito del concerto della piccola orchestra della stazione.

OLANDA

Huizen: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19:10: Recitazione. — 19:40: Dischi. — 20:00: Conversazione. — 20:10: Trasmissione di una chiesa di un concerto di organo e violoncello. — 20:40: Conversazione. — 21:10: Seguito del concerto di musica religiosa. — 21:55: Notiziario. — 22:5-23:10: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Varie. — 19:10: Programma di domani. — 19:15: Concerto di violino e piano. — 19:40: Musica brillante (dischi). — 19:50: Informazioni sportive. — 20: Pensieri scelti. — 20:2: Attualità. — 20:12: Melodie (cassini). — 21: Ritratta della Marina Militare. — 21:2: Corrispondenza agricola. — 21:12: Concerto d'opere di L. Rozycki. I. a) Due canzoni del ciclo: *All'ombra delle stelle*; b) *Agnese*; c) *L'uccello del Paradiso*, canto; 2. a) *Impromptu*, op. 6; b) *Canzone triste*, op. 52; c) *Valzer lento*, op. 52; 3. a) *Bebi e Bobi*; b) *Canzone della bimba*; 4. a) *La dogaresa*; b) *Angelica*. — 22: Quarto d'ora letterario. — 22:15: Soluzione del secondo liceo di musica. — 23: Meteorologia.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: ke. 873; m. 364,8; kW. 12. — Ore 19:55: Musica romena. — 19: Conferenza. — 20: Hasler: *Valzer*; 3. Provanzi: *Valzer gito*; 4. Nebdal: *Valzer triste da Giovanni*; il *piro*; 5. Provanzi: *Valzer*; 6. Leopold: *Galopetto*. — 20: Conferenza. — 20:15: Concerto di violino e piano. I. Haendel: *Sonata in la maggiore*; 2. Wieniawski: *Romanza*; 3. Sarasate: *Danza spagnola in la minore*. — 20:45: Conversazione. — 21: Concerto vocale. — 22: Radiogiornale. — 22:30: Musica brillante.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del Trio della stazione. — 19:30: Giuribain parlato. — Seguito del concerto. — 20: Dischi a richiesta. — 20:30: Quotazioni di Borsa. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21:10: Dischi. — 21:30: Corso di educazione morale e civile per i ragazzi. — 21:45: Notizie di stampa. — 22: Campane della Cattedrale - Meteorologia. — 22:5: Note di Società. — 22:10: Concerto orchestrale. — 22:15: *Madrid a Parigi*; 3. De Micheli: *Nina-manna*; 4. Koscher: *Dichiarazione d'amore*; 5. Calvo: *Romanza*; 6. Gillardini: *Minuetto*. — 23: Recita: De Sales Vidal: *La nozze di Siroe*, commedia in due atti. — 1: Notiziario - Fine dell'emissione. — Dalle 7:3: Programma dell'International Broadcasting Company - Musica da ballo. *Madrid*: ke. 1085; m. 374; kW. 7. — Ore 19:10: Notizie della giornata - Concerto variato. — 20:30:

Giornale parlato - Notizie da tutto il mondo - Concerto variato. — 21:50: Notizie sportive - Notizie delle Corride. — 22: Campane del Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto del Sestetto della Stazione. — Notizie di stampa. — 23: Giornale parlato - Notizie da tutto il mondo - Concerto vocale e strumentale. — 0:45: Giornale parlato - Notizie varie. — 1: Campane del Palazzo del Governo - Fine dell'emissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 30. — Hovby: ke. 1151; m. 265,3; kW. — Ore 18:45: Concerto vocale. — 19:30: Concerto di musica per cello e piano. — 20:15: Galsworthy: *Giustizia*, radio-recita. — 22:35: Musica da ballo.

SVIZZERA

Bernomster: ke. 554; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati vari. — 19:20: Radio-recita. — 20: Campane. — 20:15: Discorso in occasione della Festa nazionale. — 20:30: Trasmissione brillante. Variata. — 21:35: Concerto orchestrale e vocale di *Jodel* popolari. — 22: Notiziario. — 22:10-22:30: Concerto vocale di *Lieder* popolari.

Monte Generi: ke. 1167; m. 257,4; kW. 15. — Ore 19:44: Annuncio. — 19:55 (da Berna): Notiziario. — 20: Marco storico della Confederazione. — 20:10: Saluto agli emigranti di lingua italiana. — 20:20: Attraverso I. 22. Cantini. P. Sedlmann: *Tot-pourri*. — 20:30: *Aleluia della Fine*. Dalle scene liriche di A. Pedrazzini. Riduzione storica e radio-fonica di Guido Calgari. — 21:10: Le campane suonano a festa. I. *I canti della Patria*; 2. « Gioventù svizzera »; allouzione; 3. *I canti della Patria* (parte II). — 21:40: Concerto svizzero della Ruscicellana. — 22:10: Congedo dai nostri ascoltatori - Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Trasmissione variata: musica e poesia. — 19:45: Concerto orchestrale. — 20: Trasmissione popolare variata in occasione della Festa nazionale svizzera (campane, allocuzioni, cori e orchestra). — 22-22:15: Notiziario.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19:25: Concerto vocale. — 20: Notiziario dell'estero. — 20:15: Concerto orchestrale. *Friege: Per Cyril*. — 22:45: Jazz-band. — 23:20: Orchestra zigena.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 20: Concerto variato. — 21: Trasmissione in croce. — 22: Giornata contro la guerra. — 22:5: Trasmissione in inglese. — Giornata contro la guerra. — 23: Trasmissione in tedesco. — Giornata contro la guerra. *Mosca II*: ke. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 19:5: Conferenza: « I nostri vicini all'Est e all'Ovest della Russia ». — La Germania - La Germania. *Mosca III*: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 21: Veda Mosca I. *Mosca IV*: ke. 832; m. 369,1; kW. 100. — Ore 21:15: Musica da ballo. — 21:55: Trasmissione dalla Piazza rossa e campane del Cremlino. — 22:5: Programma di domani. — 22:25: Programma della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale. — 20: Comunicati e bollettini vari - Meteorologia. — 20:15: Dischi. — 20:45: Comunicati - Notiziario. — 21: Segnale orario - Dischi. — 21:25: Notiziario. — 21:30: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 22:5: Notiziario - Concerto vocale di melodie. — 22:30: Seguito del concerto. — 22:45: Monologhi. — 22:55: Notiziario. *Rabat*: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20:30: Dischi. — 21: Massenot: *Manon*, opera, atto I (dischi). — 21:30: Musica brillante e da ballo. — 22: Notiziario. *San Pietroburgo*: ke. 1085; m. 374; kW. 7. — Ore 22:55: Schumann: *Quintetto*. — 23:30: Musica da jazz.

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOAMATORE - Imperia.

Nota nella ricezione delle ore serali, e precisamente dalle 20 circa alle 23, forti e frequenti disturbi sornionianti a colpi di miraglia, mentre nelle ore del giorno rievocavo sempre in modo soddisfacente. Gradirei sapere a che cosa potrebbe imputarsi questo inconveniente.

I disturbi lamentati devono essere causati da qualche parte dell'impianto elettrico della casa o struttura utilizzata solo nelle ore indicate. Occorrerebbe pertanto eseguire una verifica dell'impianto della sua abitazione e nelle vicinanze ed eventualmente provare un filtro d'arrivo.

ASSIDUO LETTORE - Napoli.

Posseggo da pochi mesi un apparecchio supereterodina a cinque valvole con un aereo interno e con una presa di terra composta da un filo di rame lungo circa 50 metri che si attacca ad un tubo di piombo esterno dell'acqua potabile. L'apparecchio funziona abbastanza bene, ma durante le audizioni ho notato che staccando la presa di terra, il volume del suono aumenta sensibilmente, specialmente per stazioni lontane. Ho rappresentato della Ditta fornitrici mi ha consigliato di accorcio il filo della presa di terra in parola, potendo essere questa la causa del fenomeno lamentato. In un altro ho ridotto il filo di circa 10 metri, ma anziché al tubo dell'acqua, l'ho dovuto attaccare al tubo del gas e con ciò l'inconveniente persiste egualmente. Desidererei qualche spiegazione in merito e se eliminando come sto facendo, la presa di terra, le valvole ed il relativo rendimento abbiano a subire danno.

Facendo funzionare un apparecchio senza la presa di terra non può verificarsi alcun inconveniente. Ella potrebbe provare di cambiare l'aereo ed il collegare la prima presa di terra (che era la migliore) al morsetto « antenna » del ricevitore.

ABBONATO 289.294 - Genova.

Posseggo una super a quattro valvole che ricevo benissimo la locale, mentre sono accompagnate da scariche e da ronzio le ricezioni delle altre stazioni. Abito in zona prossima all'Istituto Idrografico della R. Marina e per questo motivo l'influenza delle linee telegrafiche di detto Istituto, subisce anche l'influenza della Stazione radiotelegrafica che la sera è in comunicazione con le navi in navigazione. Adopero antenna esterna e il collegamento con la terra. Abito in una casa in cemento armato. Come potrà eliminare il ronzio e le scariche? Perché questi sono molto sensibili? Ringrazio il signor Kona.

Per attenuare i disturbi prodotti dagli apparati telegrafici, occorre applicare a questi ultimi degli appositi circuiti filtro; nulla ella può fare quindi direttamente al riguardo. Con tutta probabilità il ronzio deve essere causato dall'apparecchio della linea elettrica di alimentazione; tornerrebbe utile in tal caso l'uso di un filtro d'arrivo. Il disturbo riesce più sensibile captando la stazione di Bona perché probabilmente in frequenza del disturbo è assai prossima a quella della trasmittente predetta.

ABB. A. 38.093 - Napoli.

Posseggo una radiovaligetta a due valvole bigrigli-glianti di una tensione anodica di 50 Volt. Ella otterrà quindi certamente una miglior ricezione. Non possiamo consigliare invece la sostituzione di tutti valvole con altre che non sappiamo se adatte ai circuiti propri del suo ricevitore. Per la trasformazione in alternata occorre apportare tali modifiche all'apparecchio da rendere necessario uno smontaggio completo; soluzione questa anche economicamente poco consigliabile.

Le valvole Zenith D. 4 devono essere alimentate regolarmente con una tensione anodica di 50 Volt. Ella otterrà quindi certamente una miglior ricezione. Non possiamo consigliare invece la sostituzione di tutti valvole con altre che non sappiamo se adatte ai circuiti propri del suo ricevitore. Per la trasformazione in alternata occorre apportare tali modifiche all'apparecchio da rendere necessario uno smontaggio completo; soluzione questa anche economicamente poco consigliabile.

ABBONATO 176.664 - Gallarate.

Sono costretto a trasportare per qualche tempo il mio apparecchio in un locale locale del mio appartamento, dove non mi è possibile unire il filo di terra ad alcuna tubazione d'acqua o di gas. Come potrà costruire una terra di fortuna con un impianto non molto laborioso (essendo il mio apparecchio fornito di un manichio di carbonio esistente in cantina al quale mi sarebbe facile arrivare?

Un mucchio di carbone non può costituire una terra sufficientemente buona. In luogo della terra, potrebbe essere usata anche la cenere di carbone. Il pavimento un filo saldato connesso al morsetto di terra dell'apparecchio.

DISTRUGGE LE MOSCHE

LIQUIDA

See also "RAZZIA" - Via S. Gregorio, 22 - Milano.

DISCHI NUOVI

RITORNO ALL'ANTICO

Ancora un ritorno all'antico; e, anche questa volta, per merito della «Cetra». E' dunque vero che il fascino del passato riesce a farsi sentire — e sia pure, finora, piuttosto blandamente — su quelle curiose creature assolate di « novità » che sono i discifolli? Giova crederlo; anzi, giova sperarlo. Perché insomma — e sia detto senza voler far torto ad alcuno — una bella differenza, e forse anche una certa diversità di statura, fra le canzoni d'una volta e le canzoni d'oggi, c'è. Colpa dei tempi, si dirà; e può essere.



Ines Maria Ferraris.

Certo, venti, trenta, cinquant'anni addietro il mondo aveva l'anima più canora. E' stata la guerra a modificarla? Forse. Questo è fuor di dubbio; che una canzone — o, se più vi piace, melodia — di Francesco Paolo Tosti o di Mario Costa, vecchia di mezzo secolo o giù di lì, riudiva oggi, conserva tutto il profumo di una freschezza per sé nuova; mentre — ciò a caso — se torniamo a tirar fuori Ramona, ch'è di ieri, ci pare di avere rivoltato fra gli scaffali poterosi di un archivio secolare. Gli è che le musiche di un tempo sapevano — e sanno tuttora — trovar dritta la via del cuore; perché si ha un bel dire, ma, in fondo in fondo, uno po' romantici ci siamo tutti ancor oggi, a dispetto delle microonde e delle « punte-rette » nella stratosfera...

Siamo dunque grati alla «Cetra» per quella collana dei « Fiori musicali del passato » alla quale già da mesi ha fatto posto tra i dischi « Parlophon » di sua edizione, e che continua — sia pure con spiegabile cautela — ad arricchirsi di nuove gemme. Cito le più recenti: Musica proibita di Gostaldin e la Serenata di Schubert, interpretate, per giunta, da quella squisita cantatrice che è Ines Maria Ferraris, deliziosa di bravura e di sentimento; e Luna nova, di Mario Costa e Salvatore di Giacomo, cantata con bel-impeto dal tenore Roberto Rotondo, che ha inciso pure una deliziosa Facecchia tonna di C. Clauzet; e infine Occhi di fata di Denza e Penso di Tosti, eseguite con impegno dal tenore Gino Del Signore. Tre dischi che formano una deliziosa solita; e che fanno parte del più recente listino della « Parlophon ».

Nel quale listino, un altro posto all'antico è fatto da alcuni centoni di canzoni italiane, napoletane e militari, vecchie tutte d'una ventina di anni, e che sono state incise da quel caratteristico e bonario complesso di strumenti a fiato, noto ormai col nome di « Banda rurale »: banda senza pretese, ma così ricca di colore popolarresco. Dopo di che, naturalmente, si passa alle « novità », alle quali è giusto che sia fatto il più largo posto. Ritroviamo, così, ancora la Ferraris, che canta da pari sua quell'apassionatissima Canzone d'amore che, tolta dal film « Angeli senza Paradiso », costituisce uno dei più vivi « successi » del momento; e troviamo per la prima volta — e speriamo che non si fermi qui — un'altra cantatrice celtissima, Maria Fiorenza, alla quale le molte e meritate vittorie nelle grandi sale dei concerti non hanno impedito d'incidere un grazioso bolero di Neri e Sala, Donna fatale, che certo le andrà debitore del più lieto favore. E ritroviamo, ancora, altre gradite conoscenze: Anita Osella e Riccardo Massucci, due « astri » dell'operetta radiofonica; Emilio Livi, che è ormai un vittorioso del disco; e finalmente Gino Del Signore, di cui ho fatto cenno più sopra. Ma le loro notissime incisioni cercatele nel listino « Parlophon ». A me, purtroppo, lo spazio manca per elencarcele.

CAMILLO BOSCIA.

GIOVEDÌ

2 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: Kc. 1050 - m. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,6 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 457 - m. 211,1 - K.W. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13,5-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Bergamini: *Vieni tu da me, fox-trot*; 2. Hamud: *Danza unnamita*; 3. Rinaldi: *Bozzetto campestre*; 4. Grandino: *Fatalità, valzer*; 5. Figarola: *Alba d'amore*; 6. Pietro-Ranghino: *Pietriana, fantasia*; 7. Mascheroni: *Idillio*; 8. Gragnani: *Mirandolina, valzer*; 9. Zita: *Mister Gianni, fox-trot*.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport; (Roma): Giornalino del fanciullo; (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Treretoli-Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Clementi: *Toccata*, b) Bela Bartok: *Allegro barbaro* (pianista Vera Gobbi Belcredi); 2. a) Donizetti: *Il Duca d'Alba*, « Angelo casto e bel », b) Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « L'anima ho stanca », c) Puccini: *Madame Butterfly*, addio di Pinkerton (tenore Aldo Ferraguti); 3. a) Siragaglia: *Staccato*, b) Leschetizski: *Arabesca* (pianista Vera Gobbi-Belcredi); 4. Tre duetti per soprano e basso: a) Bach: *Or passato è il mio tormento*, b) Rossini: *La scala di seta*, « So ch'hai buon cuore », c) Montanaro: *Scomponio le stelle* (soprano Maria Baratta e basso Guglielmo Bandini).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma III): Dischi di musica varia.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Serata

dedicata a F. Mendelssohn-Bartholdy

col concorso del violinista Remy Principe.
Direttore d'orchestra: ALBERTO PAOLETTI

Parte prima:

1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*, marcia di nozze (orchestra).
2. Mendelssohn: *Concerto in mi minore*, opera 64 per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro molto vivace (violinista Remy Principe).

21,30 (circa):

Parte seconda:

La grotta di Fingal

Impressione poetica di SUSANNA MALARD
Traduzione di WITOLD LOVATELLI.

STAGIONE LIRICA DELL'ELIAR

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

IL RATTO AL SERRAGLIO

Opera in tre atti di G. STEPHANIE

Musica di
W. A. MOZART

Personaggi:
Selim Pascià (parte recitata) . . . N. N.
Costanza Lina Pagliughi
Blonde Magda Piccarolo
Belmonte Nino Ederle
Petrillo Gino del Signore
Osmino Vincenzo Bellini

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FERRUCCIO CALUSIO

Personaggi: Mendelssohn - Klingemann - Anna - Honora - Susanna.

(Durante la commedia verranno eseguiti tre *Capricci* di Mendelssohn, frammenti del *Sogno d'una notte d'estate* e l'ouverture *La grotta di Fingal*, per orchestra).

22 (circa):

Parte terza:

1. Mendelssohn: *Tre duetti per soprano e mezzo soprano* (soprano Alba Anzellotti e mezzo soprano Augusta Berta).
2. Mendelssohn: *Saltarello*, dalla *Sinfonia italiana* (orchestra).

Lucio D'Ambrà: « La vita letteraria e artistica », conversazione.

22,30 (circa): MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

SERATA DEDICATA
A
F. MENDELSSOHN

GIOVEDÌ

2 AGOSTO 1934 - XII

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 394,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 4258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45
7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE:
1. Amadei: *Impressione d'oriente*, suite; 2. Limentani: *Il fiore che non colsi*; 3. Nucci: *Bercesue*; 4. Brahms: *Danze ungheresi N. 5 e 6*; 5. Gounod: *Serenata*; 6. Albeniz: *Capriccio catalano*; 7. Beccè: *Gondoliera*; 8. Brancucci: *Angolo azzurro*; 9. Chesi: *Bauci e Bice*.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Calendario della Moda.
13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Demaret: *Bib e Bob*; 2. Savino: *Studio in blu*; 3. Gagliardi: *Nella penombra*; 4. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, «Cavalcata della strega»; 5. Kálmán: *La violetta di Montmartre*, fantasia; 6. Leoncavallo: *Doisè notte*, romanza; 7. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia.

13,30-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.

16,45: Canticuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballata, a noi!»; - Navigatori e scoperte - Cristoforo Colombo (Mastro Remo); (Firenze): Collodi Nipote: «Divagazioni di Paolino».

17,10: MUSICA DA BALLO (dischi).
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19,30-20 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Comunicazioni del Dopolavoro e dell'Enit.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:
Il ratto al serraglio

Opera in tre atti di GOTTLIB STEPHANIE
Musica di W. AMEDEO MOZART.
Direttore d'orchestra: M^o FERRUCCIO CALUSO.
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:
Selim Pascià (parte recitata) . . . N. N.
Costanza Lina Pagliughi
Bionde Magda Piccarolo
Belmonte Nino Ederle
Pedrillo Gino del Signore
Osmino Vincenzo Bettoni

Negli intervalli: G. M. Ciampelli: «Libretti per musica di Arrigo Boito», conversazione - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA.
13,30: Giornale radio.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perchè, b) Lo Zio Bomba, c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Ombrà, la moglie bella
Commedia in tre atti di SALVATOR GOTTA.

Personaggi:
Ombrà Guarnieri Maria De Fernandez
Lidia Beltrame Franca Camin
Laria Elsa Gasperi
Germaine Ilde Rech
Dario Guarnieri Dino Penazzi
Lorenzo Beltrame Carlo De Carli
Il comm. Beltrame Mario Panico
L'on. Paolo Franchi Giulio Camin
L'avv. Mestica Cesare Armani
Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.
22,30: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Lussemburgo - Ore 21: Concerto di musica italiana per due pianoforti. Musiche di Ferruccio Busoni. - Sottens - Ore 20,30: *Beatrice*, opera in quattro atti di Messer, diretta da Paul Bastide (da Vichy). - Daventry National - Ore 20: *Violette selvatiche*, operetta di R. Stolz. - Monaco - Ore 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano leggero, tenore, coro e soli di violino (quattordici numeri). - Strasburgo e Bordeaux-Lafayette - Ore 20,30: *Beatrice*, leggenda lirica in quattro atti di Messer, diretta da P. Bastide (da Vichy).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 326,4; kW. 7. - Ore 18,55: Conversazione: «Una terra sacra e la guerra in Arabia». - 19,30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,30: Attualità. - 20: Concerto pianistico: 1. Debussy: *Tellets dans l'eau*; 2. Debussy: *Danza in mi maggiore*; 3. Liszt: *Sogno d'amore*, in mi maggiore; 4. Liszt: *Ballata in si minore*; 5. Marx: *Fogli d'autunno*, in mi maggiore; 6. Marx: *Priludio in sol minore*. - 20,40: Attualità. - 20,55: Grande concerto orchestrale e vocale, dedicato alla musica brillante e da ballo composta da Ludwig Gruber. - 22,30: Notiziario. - 22,50: Conversazione turistica in olandese. - 23: Concerto dell'orchestra della stazione, diretto da Aude-rieth: 1. Mendelssohn: *La leggenda della bella Melusina*, ouverture; 2. Debussy: *Piccola suite per orchestra*; 3. Brull: *Serenata in fa maggiore op. 29*. - 24,1: Musica brillante e da ballo (dischi).

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 820; m. 483,9; kW. 15. - Ore 18,15: Cronaca del mondo operaio. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale; 1. Borch: *Danze campagnuole norvegesi*; 2. Dostal: *Addio, Vienna*; 3. Saint-Saens: *Hatanate*, per violino; 4. Gutermauz d'Arpa: a) M. V. Overens: *Andante di concerto*, b) Debussy: *Due danze*; 5. Salabert: *Au temps des fucres*; 6. Adam: *Il postiglione di Longjumeau*. - 21: Chiacchierata. - 21,15: Ripresa del concerto. - 22: Giornale parlato. - 22,15: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,10: Brno. - 19,35: Attualità. - 19,50: Concerto vocale di canti popolari italiani. - 20,10: Brno. - 20,40: Kalk: *Sonata per violino e piano*. - 21,55: Machar: *Il suo mattino*, dramma in poesia. - 21,55: Concerto pianistico dedicato a Novak: a) *La foresta*; b) *Il mare*. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15-23: Musica da jazz con canto.
Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 19: Praga. - 19,10: Brno. - 19,35: Conversazione: «Come si fa un giornale». - 19,50: Concerto di musica per violino e cello; 1. Bach: *Duetto*; 2. Haydn: *Duetto*. - 20: S. I. N. Bernard: *Il giornale*, scena radiofonica umoristica in un atto. - 20,30: Musica brillante e da ballo, con soli di violino. - 21,5: Praga. - 22,45-23: Notiziario in ungherese.

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO SISTER'S HEATHRY.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18: DISCHI.
18-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA
Gli amiconi di Patina Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45

Concerto sinfonico
diretto dal M. OTTAVIO ZINIO

1. Beethoven: *VII Sinfonia*.
2. Tausman: *Sinfonietta*.
3. Franco Alfano: *Due intermezzi* per archi.
4. Schubert: *Intermezzo e danza dalla Rosamunda*.
5. Rossini: *L'italiana in Algeri*.
Negli intervalli: F. De Maria «Il mondo di 30 anni fa», conversazione.
Dopo il concerto: Musica riprodotta.
23: Giornale radio.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - 19: Praga. - 19,10: Trasmissione musicale variata per i fanciulli. - 19,35: Praga. - 19,50: Concerto vocale di arie. - 20,10: Conversazione e dischi: *L'Europa guida a Shanghai*. - 20,40-23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 19: Praga. - 19,10: Brno. - 19,35: Praga. - 20,10: Brno. - 20,40: Praga. - 22,45: Bratislava.

Moravia-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 19,10: Brno. - 19,35: Praga. - 19,50: Concerto vocale di arie. - 20,10: Brno. - 20,40-23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. - Ore 19: Notiziario - Dialogo. - 19,15: Segnale orario. - 19,30: Conversazione. - 20: Campana - Concerto orchestrale variato. - 23,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 276,6; kW. 12. - Ore 18,30: Giornale radio. - 19,45: Conversazioni varie. - 20,30: Concerto da camera; 1. Bach: *Concerto in re minore per piano*; 2. Vivaldi: *Concerto in re maggiore per cello*; 3. Chopin: *Scozzesi*; 4. Liszt: *Preludio*; 5. Woollet: *Il capriolo*; 6. Poulenc: *Balletto*; 7. Knopke: *Concerto per violino e viola*; 8. Ravel: *Rigaudon*; 9. Ibert: *I creoli*; 10. Id.: *Les bavariés*; 11. Cras: *Egloga*; 12. Cassad: *Danza del diavolo verde*; 13. Fauré: *Fantasia*; 14. Brahms: *Sestetto in sol maggiore*. - Indi: Segnale orario - Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18,30: Giornale radio. - 19,30: Conversazioni varie. - 20,30: Concerto da camera; 1. Bach: *Concerto in re minore per piano*; 2. Vivaldi: *Concerto in re maggiore per cello*; 3. Chopin: *Scozzesi*; 4. Liszt: *Preludio*; 5. Woollet: *Il capriolo*; 6. Poulenc: *Balletto*; 7. Knopke: *Concerto per violino e viola*; 8. Ravel: *Rigaudon*; 9. Ibert: *I creoli*; 10. Id.: *Les bavariés*; 11. Cras: *Egloga*; 12. Cassad: *Danza del diavolo verde*; 13. Fauré: *Fantasia*; 14. Brahms: *Sestetto in sol maggiore*. - Indi: Segnale orario - Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 18,15: Giornale radio. - 19,30: Dischi. - 20: Conversazione. - 20,30: Radiocommedia - Indi: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 950; m. 340,2; kW. 2. - Ore 18,30: Attualità - Quotazioni di Borsa - Notiziario. - 20,10: Conferenza scientifica. - 20,30: Rassegna della stampa. - 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: Sains-Saens: *Fantasia* per arpa; 2. C. Cui: *Bercesue russa*; 3. Debussy: *Pia che lento*; 4. Lehar: *Fantasia sulle Vecchia allegria*. - 21: Notiziario. - 21,15: Serata musicale e letteraria. - 21,45: Dischi.

Parigi P. (Poste Parisien): kc. 859; m. 318,7; kW. 100. - Ore 13,10: Giornale parlato. - 19,30: Rassegna teatrale. - 19,35: Dischi. - 20: Chiacchierata. - 20,5: Intervallio - 20,15: Concerto. - 22,15: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 4395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni di attualità. - 20,30: Conversazione musicale: «Storia della sonata per piano»; 1. Beethoven: *La primavera*; 2. Mozart: *Sonata in mi minore*. - 21,23: Dischi.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 19: Racconti per i fanciulli. - 19,15: Rassegna della stampa tedesca. - 19,30: Conversazione: «La vita pratica». - 20: Concerto vocale: Zanzone. - 20,30: Notizie della sera. - Meteorologia. - 19,35: Informazioni. - 22,30: Danze.

Strasburgo: kc. 959; m. 349,3; kW. 15. - Ore 18,30: Concerto di un trio di chitarre con arie per contralto: Musica viennese brillante e da ballo. - 19,30: Segnale orario - Notiziario. - 19,45: Notizie dalla Saar. - 20: Rassegna della stampa in francese - Comunicati. - 20,30 (da Vichy): Messenger: *Beatrice*, leggenda lirica in tre atti. - Musica da ballo. - 21,5: Praga. - 22: Rassegna della stampa in tedesco - Fine.

LA CETRA

ANNUNCIA LE SUE NUOVE INCISIONI DI
MUSICA VARIA E SINFONICA SU**DISCHI
PARLOPHON**DISCHI DI MUSICA
SINFONICAORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI BERLINO
diretta dal **M° HANS KNAPPERTSBUSCH**L. W. BEETHOVEN - **VII SINFONIA**, opera 92

Px 56555: Parte I - Poco sostenuto - Vivace (1) - Px 56556: Parte II - Vivace (2) - Allegretto (1) - Px 56557: Parte III - Allegretto (2) (3) - Px 56558: Parte III - Presto - Assai meno presto - Presto (1) (2) - Px 56559: Parte IV - Allegro con brio (1) (2).

DISCHI DA CENTIMETRI 30 A L. 25RICCARDO STRAUSS - **SALOMÈ** - Danza dei sette veli

P 56093: Parte I e II.

DISCHI DA CENTIMETRI 30 A L. 20ORCHESTRA DELL'ASSOCIAZIONE ARTISTICA DEI CONCERTI COLONNA DI PARIGI
diretta dal **M° G. PIERNÉ**R. WAGNER - **I MAESTRI CANTORI** - Ouverture

Px 56560: Ouverture - Parte I e II - Px 56561: Ouverture - Parte III.

Px 56561 - **LOHENGRIN** - MARCIA NUZIALE**DISCHI DA CENTIMETRI 30 A L. 25**DISCHI DI MUSICA
VARIAORCHESTRA TZIGANA UNGHERESE diretta da **MAGYARI IMRE**LISZT - **II RAPSDIA UNGHERESE** - Bx 27821: Parte I e II.JOH. STRAUSS - **Sul bel Danubio azzurro** } Bx 27822.KRATZI K. - **Ultime gocce** }**DISCHI DA CENTIMETRI 25 A L. 18**

ORCHESTRA ROBERT RENARD

LA RIDENTE FIRENZE - Operetta di RAFFAELLI, CREMER e ADAM

GRAND POT-POURRI - Bx 27823: Parte I e II

DISCO DA CENTIMETRI 25 A L. 18RICHIEDETE I DISCHI PARLOPHON PRESSO
I BUONI RIVENDITORI OPPURE ALLA**CETRA** TORINO
VIA ARSENALE, 21

2 AGOSTO 1934 - XII

Tolosa: ke. 913; m. 325,6; kw. 10. — Ore 19: Melodie. — 19:15: Musette. — 19:30: Notiziario. 19:45: Musica. — 20:15: Brani di opere. — 20:30: Canzette. — 21: Berlioz: Selezione della *Damnation de Faust* - In un intervallo: Notiziario. — 23: Orchestre argentina. — 23:15: Brani di opere. — 23:30: Orchestre varie. — 24: Notiziario. — 0:5: Arie di opere. — 0:15-30: Musica militare.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 231,9; kw. 100. — Ore 19: Langenberg. — 20: Notiziario. — 20:10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini: Ouy della *Semiramide*; 2. Humperdinck: *Umoresca*; 3. Mauss: *Fata d'aria*; 4. Verdi: *Frankenstein*; *Musica da camera*. — 20:45: Trasmissione variata: *Wagner, L'anelito della natura e degli animali*. — 21:30: Breslavia-Orario. — 22: Notiziario. — 22:30: Intermzzo musicale. — 23:00: Musica da ballo.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kw. 100. — Ore 19: Concerto di musica da camera con *Lieder* per mezzosoprano. — 19:40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20:15: Dischi. — 20:30: Concerto. — 20:45: Monaco. — 21:00: Attualità. — 22:5: Conversazione sulle feste popolari di Freenwald a. d. Oder. — 22:20: Notiziario - Meteorologia. — 22:50: Concerto orchestrale e vocale di canti popolari svedesi e finlandesi. — 24:1: Musica da ballo.

Breslavia: ke. 950; m. 316,5; kw. 60. — Ore 19: Trasmissione brillante: *Gli spiriti in un giardino di dischi*. — 20:00: 20:15: Concerto di camera. — 20:45: Trasmissione brillante variata dedicata ai soldati: *Fra lo sventolato delle bandiere e il rullo dei tamburi*. — 22: Monaco. — 22:45: 24: Notiziario. — 23:00: Concerto di musica da camera. — 23:30: Musica da ballo.

Francforte: ke. 1195; m. 251; kw. 17. — Ore 19: Concerto orchestrale e marce militari. — 19:30: Conversazione sulla Saar. — 19:40: Seguito del concerto. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20:15: Metzger: *Un'edizione impressa*, scena lirica. — 20:45: Breslavia. — 21:30: Segnale orario - Notiziario. — 22:15: Notizie regionali. — 22:50: Lipsia. — 24:1: Muehltecker.

Heilbrugg: ke. 1031; m. 291; kw. 60. — Ore 19: Conversazione: *Fra campagne e città*. — 19:30: Concerto corale. — 20:00: Notiziario. — 20:10: Beethoven: *Sonata* per piano in re minore op. 31 n. 2. — 20:45: Breslavia. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22:30: Concerto di musica popolare brillante.

Königsusterhausen: ke. 191; m. 157,1; kw. 60. — Ore 19: Langenberg. — 20: Notiziario. — 20:15: Svendsen: *Quartetto* d'archi op. 1. — 20:45: Kind: *Notiziario*. — 20:50: *Lieder*. — 21:30: Notiziario - Meteorologia. — 22:30: Per lo signore. — 22:45: Bollettino del mare. — 23:30:30: Lipsia.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kw. 60. — Ore 19: Concerto con orchestra. — 20: Notiziario. — 20:10: Il microfono nel Museo di Itieral presso Solingen. — 20:45: Concerto bandistico e corale di canti a musiche militari. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:30-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kw. 120. — Ore 19: Concerto di mandolini. — 19:35: Conversazione: *Il piano regolatore di Lipsia* a difesa dello Stato. — 20:00: Notiziario. — 20:15: Concerto orchestrale variato: 1. Rust: *La principessa Scarpatta d'oro*, ouverture di fiaba; 2. Amadei: *Giulietta*, suite; 3. Thelmer: *Villanello*, zarzuela; 4. Verdi: *Il trovatore*; 5. Scherz: *20 capriccio*; 4. Canto; 5. Tants: Concerto per violino e orchestra; 6. Canto; 7. Smetana: Frammenti di *Bohemia*; 8. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 2. Corti: *Un crieg*; *Il ritorno di Peer Gynt*; 11. Grieg: *Il canto di Solveg*; 12. Canto; 13. Humperdinck: *Un frammento di Haneln e Gretel*; 14. Strauss: *Perpetuum mobile*. — 21:30: Conversazione: *La vita degli antichi germani*. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:20: Conversazione sull'Austria. — 22:40: Intermzzo variato. — 23: Concerto da camera moderno: *Fortner, Suite* per cello solo; 2. Brehne: *Divertimento* in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto op. 19; 3. Heinz Schubert: *Concerto lirico* per flauto e camera. — 24:1: Monaco.

München: ke. 574; m. 522,6; kw. 100. — Ore 19:45: Concerto orchestrale variato. — 19:30: Francforte. — 19:40: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Notiziario. — 20:15: Monaco. — 21:40: Georg von der

Vring: *Nella patria di qualcuno*, radio-boat. — 22: Monaco. — 22:20: Segnale orario - Notiziario. — 22:30: Concerto orchestrale variato. — 22:50: Concerto pianistico. — 23:30: Hadamowski: *Kleine Abendmusik*, per 2 oboi, corno inglese e fagotto. — 24:1: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Davenport National: ke. 290; m. 1500; kw. 30. — London National: ke. 1149; m. 261,1; kw. 50. — North Regional: ke. 1014; m. 296,2; kw. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285,7; kw. 50. — West National: ke. 1149; m. 261,1; kw. 50. — Ore 18:30: Concerto orchestrale. — 19:30: Orchestra di 18:30: Robert Stolz: *Violette selvatiche*, operaetta. — 21:25: Notiziario. — 21:40: Conversazione. — 21:55: Concerto di pianoforte. — 22:30: Concerto di orchestra in si bemolle minore; 3. Debussy: *Riftesi nell'acqua*; 4. Itavel: *Giocchi d'acqua*. — 22:30: Lettera. — 22:35: Danza.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kw. 50. — Ore 18:30: Vodi Davenport National. — 20: Concerto vocale e strumentale. 1. Mozart: *Overture di Idomeneo*; 2. Marcello: *Didone* (canto); 3. Kamen: *Balletto di Costore e Polvere*; 4. Canto; 5. Honegger: *Pastorale d'estate*; 6. Bax: *Overture romantica*. — 21:15: Concerto orchestrale e solista di violoncello. 1. Alford: *Marchia del Sappo*; 2. Beethoven: *Sonatore d'estate*; 3. D'Ambrasio: *Canzonetta*; 4. Quiller: *Bevi con me*; 5. Mofatt: *Vecchia danza*; 6. Douglas: *Fantasia sui canzoni di Student*; 7. Tre pezzi per violoncello e piano; 8. Sibelius: *Valzer triste*; 9. Diaz: *La fuffata*; 10. Massenet: *Parata militare*. — 22:15: Notiziario. — 22:30: Danze.

Midland Regional: ke. 767; m. 391,1; kw. 25. — Ore 18:30: Concerto orchestrale. — 20: Concerto vocale e strumentale. 1. Alford: *Marchia da The Thin red line*; 2. Lehar: Selezione di *Amor di zingari*; 3. Canto; 4. Bratton: *Il picnic degli oroscchiotti*; 5. Francis-Simon: *Valzer dell'acqua della donna*; 6. Plow: *Selezione di Maria*; 7. Canto; 8. Billy Hill: *Il vecchio ponte coperto*; 9. Hume: *Fantasia sinfonica ungherese*. — 21: Programmi variati. — 21:55: Concerto orchestrale. — 22:15: Notiziario. — 22:30: Vodi London Regional.

North Regional: ke. 688; m. 449,1; kw. 50. — Ore 18:30: West Regional. — 19:30: Davenport National. — 20: Concerto orchestrale variato. — 21:30: Concerto orchestrale variato. — 21:45: London Regional. — 22:15: Segnale orario - Notiziario. — 22:30: Resoconto di una serata. — 22:40: 24: London Regional.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kw. 50. — Ore 18:30: West Regional. — 19:30: Davenport National. — 20: Concerto della banda militare di stanza a Link Mac Lean; 1. Leoncavallo: Selezione delle *Giocattoli*; 2. Gluck: *Nel campo di Elisi* (solo di flauto); 3. Thomas: *Overture del Bayou*; 4. Smetana: *Giocattoli*; 5. Gies: *London Every Day*, suite; 6. Gomod: Selezione dal *Wagner*. — 21:15: London Regional. — 22:15: Segnale orario - Notiziario. — 22:30: Resoconto di una serata. — 22:40: 24: London Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kw. 50. — Ore 18:30: Concerto orchestrale variato. — 19:30: Concerto orchestrale variato. — 20: London Regional. — 21:15: Trasmissione brillante in gaelico: *Gaile and Gavotte*. — 8. — 22:15: Segnale orario - Notiziario. — 22:30: Concerto musicale. — 22:35: 24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 689; m. 437,3; kw. 2,5. — Ore 19:15: Notiziario. — 19:30: Mendelssohn: *Quartetto* in re maggiore. — 20:30: Concerto vocale di canti popolari. — 21: Concerto di violino e piano. — 21:30: Concerto dell'orchestra sinfonica di Belgrado. — 22: Segnale orario - Suite orientale. 2. Leopold: *Perle jugoslave*. — 22: Segnale orario - Notiziario - Concerto vocale con ace. l'orchestra. — 22:45-23:30: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 557; m. 569,3; kw. 5. — Ore 19: Concerto dell'orchestra sinfonica. — 20: Belgrado. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22:15: Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kw. 160. — Ore 19:30: Risultati sportivi. — 19:35: Chiacchierata in tedesco. — "Espressioni correnti". — 19:40: Conversazione. — 20:30: Programma nazionale. — 20:30: Concerto variato di musica riproposta. — 20:35: Quotazioni di Borsa. — 20:40: Ripresa del concerto. — 21: Concerto di musica da camera. — 21:30: Notiziario. — 21:40: Ferruccio Busoni: *Fantasia contrappuntistica*; 2. Id: *Diario indiano*. — 21:35: Dischi. — 22:20: Musica da ballo.

NORVEGIA

Ostø: ke. 260; m. 1154; kw. 60. — Ore 19: Comunicazione - Notiziario - Meteorologia. — 19:30: Segnale orario - Concerto di canti popolari. — 20:30: Programma nazionale. — 20:30: Conversazione agricola. — 20:30: Concerto vocale di canti popolari. — 21:30: Programma brillante variato. — 21:40: Notiziario - Meteorologia. — 22:15: Qualità. — 22:15-22:45: Recitazione.

OLANDA

Huizen: ke. 995; m. 361,5; kw. 20. — Ore 19:10: Rassegna giornalistica settimanale. — 19:40:

Concerto dell'orchestra cittadina di Haarlem con Inghilterra. 1. Vivaldi: *Concerto grosso*, in re minore; 2. Canto; 3. Mozart: *Sinfonia* in sol minore. — 20:40: Conversazione. — 21:10: Seguito del concerto. 4. Gluck: *Overture dell'ippica in Attila*; 5. Canto; 6. Mendelssohn: *Suite del Sottano di una notte d'estate*. — 22:10: Notiziario. — 22:20-23:10: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kw. 120. — Ore 19:15: Concerto orchestrale. — 19:35:8: *KW*. — 19:40: Varie. — 19:10: Programma di domani. — 19:15: Musica brillante. — 19:50: Informazioni sportive. — 20:10: Concerti scelti. — 20:30: Concerto orchestrale. 1. Dvorakowski: *Polonaise*; 2. a) Rubinstein: *Romanza*; b) Godard: 1) *Barcarola*; 2) *Jeux*; 3. a) Moszkowski: *Serenata*; b) Nollak: *Polka*; 4. Ciaikovski: *Romanza* n. 5; 4. a) Ciaikovski: 1) *Canzone senza parole*; 2) *Umoresca*; b) Siatkowski: *Cracovia*; 5. Mendelssohn: *Marchia nuziale dal Sogno di una notte d'estate*. — 20:50: Cadogiorale. — 21: Ritratta della Marina Militare. — 21:2: Per la gioventù campagnuola. — 21:30: Concerto popolare. — 22: Conferenza sull'ombra: "L'oro del Baltico". — 22:15: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kw. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364,5; kw. 12. — Ore 19:5: Conferenza. — 19:30: Concerto. — 19:45: Concerto *Tosca* (dischi). In seguito: Radio-giornale.

SPAGNA

Barcellona: ke. 705; m. 377,4; kw. 5. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:30: Giornata musicale. — 20: Dischi scelti. — 20:30: Quotazioni. — 21: Dischi minuti di radio-pedagogia. — 21:10: Conferenza in catalano. — 21:20: Dischi. — 21:30: Corso di educazione morale: civiltà e taccuini. — 21:45: Rassegna della stampa. — 22: Campate della Cattedrale - Meteorologia. — 22:05: Note di società - Quotazioni di Borsa. — 22:00: Concerto brillante. — 23: Notizie del racconto: *Il Sottano di una notte d'estate*. — 23:10: Concerto di musica brillante. — 0:10: Balladib. — 1:1: Notiziario - Fine dell'emissione.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kw. 10. — Ore 19:30: Concerto orchestrale. — 19:30: Giornata parlato - Informazioni da tutto il mondo - Letture amene ed istruttive - Intermzzo musicale - Radiocorriere per i fanciulli. — 21:50: Sonata sportiva. — 22:10: Concerto. — 22:15: Impianti del Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto del Sottano della Stazione. — 22:30: Rassegna letteraria. — 23: Giornata parlato da tutto il mondo. — 23:10: Notizie dell'ultima ora - Concerto variato. — 0:45: Giornata parlato - Notiziario. — 1: Campate del Palazzo del Governo.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 1389; m. 426,1; kw. 55. — Molala: ke. 216; m. 1705; kw. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 318,5; kw. 40. — Hälso: ke. 115; m. 255,3; kw. 40. — Ore 18:45: Conversazione in tedesco. — 19:30: Concerto corale di arie e canti popolari. — 20: Conversazione: 1. Assistenza alla madre da parte dello Stato. — 20:25: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mendelssohn: *Calma di mare e viaggio felice*, ouverture di concerto; 2. Smetana: Frammento dalla *Spina*; variato; 3. Canto. — 20:40: Trasmissione brillante variata: *Schirneck*; 4. Aterberg: *Rapsodia del Wermland*; 5. Tor Aulin: *a Berceuse*; 6. *Umoresca*; 6. Söderman: *Marchia*. — 22:23: Concerto. — 22:30: Concerto dell'orchestra della stazione. *Metodie di Sjogren*; 2. Ek: *Berceuse*; 3. Olsson-Föllinger: *Polka*; 5. Rungström: *Suite in modo barocco*; 6. Peterson-Berger: *Tre pezzi*; 7. Lidgren: *Metodie nazionali*.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 550; m. 539,6; kw. 60. — Ore 19: Segnale orario. — Meteorologia. — 19:30: Comunicati. — 19:45: Concerto orchestrale dedicato alle opere. — 19:45: Per i fotografi dilettanti. — 20: Concerto vocale di *Lieder*. — 20:40: Notiziario. — 20:50: Trasmissione brillante variata: *Ein Abend im Birsch*. — 22:5-23:30: Per gli Svizzeri all'estero. (Dal 2 al 18 agosto alla stazione di Monte Ceneri ritrasmetterà i programmi di Sottens o di Beromünster).

Milte: ke. 577; m. 569,3; kw. 5. — Ore 19:15: Annuncio. — Notiziario in italiano. — 20:22: Sottens.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kw. 25. — Ore 19:15: Beromünster. — 19:45: Meteorologia. — 19:50: Concerto di musica da camera. — 20:15: Concerto di fannaro e di tamburi. — 20:30: (da Vichy): *Messenger*; *Beatrice*, opera in 4 atti, diretta da Paul Bastide - In un intervallo: Notiziario. — 22:25: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 646; m. 549,5; kw. 120. — Ore 19: Chiacchierata storica. — 19:35: Concerto orchestrale. — 20:10: Orchestra zigara. — 22: Notiziario. — 22:30: Dischi. — 23: Trio.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kw. 12. — Ore 19:15: Segnale orario. — Meteorologia. — 19:30: Comunicati e bollettini vari - Meteorologia. — 20:15: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori. — 20:45: Comunicati - Notiziario. — 21:45: Concerto orchestrale brillante. — 21:55: Dischi. — 21:55: Notiziario. — 21:30: Dischi. — 21:45: Conversazione brillante. — 22:2: Musica da ballo. — 22:30: Notiziario. — 22:35: Musica da ballo. — 22:50: Notiziario. — 23:23: Concerto di musica orientale.

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

MODESTO MUSSORGSKY

Nato in un villaggio del Valdai, Modesto Mussorgsky passò la sua infanzia in quelle tranquille idilliache campagne boschive dove le betulle si specchiano nei laghi, ed i campi di lino a primavera gareggiano d'azzurro col cielo. Benché di nobile e ricca famiglia, Modesto Mussorgsky visse a contatto dei contadini, e, pur inconsapevole, ne penetrò l'animo; sentì con la suggestione del paesaggio un profondo senso di attaccamento a quella gente rustica, ma che sotto la rude scorza celava ricchezza di sentimento. Ecco perché egli ne seppe estrarre così caratteristicamente con la sua musica le passioni, la sensibilità, lo spirito.

Le impressioni della sua infanzia furono profonde e durature anche perché egli era dotato, oltre che di spirito d'osservazione, della più squisita sensibilità. Le fiabe popolari che la sua nutrice gli narrava con la dolce monotona cadenza che le rendeva più carezzevoli all'orecchio, egli le ricordò per tutta la vita. Quand'era bimbo esse dovevano servire a tenerlo tranquillo, a svagarlo, a cullarne i sogni. Nella giovinezza esse furono evocatrici di sogni e di dolci ricordi. Ma anche quand'era piccino le fiabe non lo facevano dormire, anzi sbrigliavano la sua fantasia, lo eccitavano piacevolmente. E quando, bimbo ancora, sedette al pianoforte senza conoscere neppure gli elementi della musica, le immagini evocate da quelle fiabe lo spinsero a ingenui improvvisazioni, che lo dettatarono molto e il desiderio di tradurre in armoniose note i soggetti che s'erano imposti al suo spirito, allentandolo. Verso i sette anni sua madre gli diede le prime lezioni di musica e di pianoforte; ma constatati i rapidi progressi del figliuolo in quell'arte, chiamò alla villa di Karevo un maestro di pianoforte, che in pochi mesi mise il precoce allievo in grado di suonare composizioni di Mozart e di Liszt. Mussorgsky non aveva ancora nove anni quando affrontò l'aristocratico pubblico di una affollatissima sala con un difficile concerto di Field. Il fervente amatore di musica, godeva nel constatare la spiccata tendenza del suo figliuolo per quell'arte; ed affinché potesse meglio curare la preziosa disposizione lo mandò alla Scuola Ss. Pietro e Paolo a Pietroburgo, facendogli intensificare le lezioni di pianoforte sotto la guida del M^o Herke, il più quotato pianista della capitale. Il M^o Herke era esigente e burbero; pure dopo alcuni mesi di lezioni non poté fare a meno di elogiare il suo allievo; anzi, ammirato del suo talento, gli fece dono di interessanti composizioni affinché potesse esercitarle.

Di pari passo con l'istruzione musicale Modesto Mussorgsky seguiva gli studi preparatori della scuola classica, ed appena compiuto il 13^o anno entrò alla Scuola Militare, di dove aveva uscite a 17 anni col grado di Allievo della Guardia. A ricordo di questi anni egli scrisse, prima di contrappunto, una composizione spigliata e brillante che intitolò Polka del Portabandiera, e che dedicò ai camerati del suo plotone. L'anno dopo dedicò ad un amico, che come lui amava molto la musica, un pezzo per pianoforte intitolato Ricordo d'infanzia.

Ma la decisione d'intraprendere veri studi musicali, Mussorgsky non la prese che a vent'anni, quando nel 1859 avrebbe dovuto lasciare la Capitale per passare ad un altro reggimento. Egli, che in quegli ultimi anni aveva stretto amicizia con molti cultori di musica tra cui Gregorio Demidof, Alessandro Borodin, Stassow, Dargomjinsky, Cui, Balakirev e Liadov; egli, che frequentando assiduamente riunioni musicali s'era già fatto una cultura pratica musicale, ed aveva sempre più sentito amore per la musica, ed aveva deciso di abbandonare la carriera delle armi e si iscrisse al Conservatorio di Pietroburgo.

Sotto la guida di Stassow e di Balakirev, Mussorgsky, entrato a far parte del giovanile gruppo degli artisti innovatori, prese ben presto ed affermò una sua particolare maniera, che doveva farla dichiarare, un giorno «potente cantore del popolo russo».

M. G. D. ANTONIO.

3 AGOSTO 1934 - XII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: Kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

Inizio delle trasmissioni alle ore 20,45.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: DISCHI.
13.15-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Ved. di Milano).
13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16.30: Giornalino del fanciullo.
16.50: Giornale radio - Cambi.

17.10-17.55: PRESENTAZIONE DELLE NOVITA' ODEON: 1. Mendes e SIMONETTI: *Occhi languidi* (tango MILANO Latilla); 2. Pestalozza-Tloché: *Citribiribin*, valzer (Meme Bianchi, Aldo Masseggia); 3. Mariotti: *Tu non mi sai capir*, tango (Orchestra da ballo Mariotti); 4. Schmidt-Gentner-Bracchi: *Canzone d'amore*, valzer dal film «Angeli senza Paradiso» (Gisella Carmi); 5. Mariotti-Borella: *Canziona del cuore*, slow-fox (Orchestra «Weintraub», refrain Masseggia); 6. Marf e Mascheroni: *Non mi domandare*, slow-fox (Lydia Johnson); 7. Mendes e Liberati: *Oh, Margherita*, one-step (Aldo Masseggia); 8. Dostal-Gilbert: *Oggi il mondo è in festa per me*, valzer sui motivi di G. Strauss, dal film «Melodie imperiali» (Martha Triarte); 9. Hollander: *L'uomo di neve*, fox-trot dal film «Io sono Susanna» (Orchestra Robert Renard).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.
19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.
19.30-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi.
19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30-20.45: CRONACA DEL REGIME.
20.45:

La casa delle tre ragazze

Operetta in tre atti di SCHUBERT e BERTE' Direttore d'orchestra maestro ALBERTO FAOLETTI.

Personaggi:

Franz Schubert Guido Agnoletti
Baron Schober Alfredo Serniccoli
Cristiano Tschoeff Tito Angeletti
Anna Augusta Berta
Doretta } sue sorelle { Emilia Valdambri
Dorina } Lia Falconieri
Lucia Gristi Minia Lyses
Maria Tschoeff Virginia Farri

Negli intervalli: Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate» (interpreti Piammetta e l'Autore) - Notiziario teatrale.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 21,30

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

LEOPOLDO GENNAI



**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III**

MILANO: Kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: Kc. 1140 m. 203,9 - kw. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: Kc. 616 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: Kc. 1258 - m. 328,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.
7.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11.30-12.30: MUSICA VARIETA': 1. Dostal: *Messa in marcia*, selezione; 2. Scott: *Sono triste cara*; 3. D'Ambrosio: *Romanza* per violino e orch.; 4. Escobar: *Le falene*, scherzo; 5. Abraham: *Fior d'Hawai*, fantasia; 6. Hébert: *Ricordi*; 7. Fucini: *La rondine*, fantasia; 8. De Curtis: *Ah! l'amore che fa ja!*
12.30: DISCHI.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Dvorak: *Rapsodia in la minore*; 2. Dubois: *Pensée*, romanza senza parole; 3. Dvorak: *Danza slava*; 4. Cluissan: *Canti delle pian-tagioni*, fantasia sulle canzoni dei negri d'America; 5. Rachmaninoff: *Melodia N. 3*; 6. Mascagni: *Le Maschere*, «La furlana».
13.30-13.45: Borsa - Dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Canticuccio dei bambini: «Lo chiamiamo».

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

**LA CASA
DELLE TRE
RAGAZZE**

Operetta in
tre atti di

SCHUBERT e BERTE'

**FANTASIA
RADIOFONICA**

WENEDI

3 AGOSTO 1934 - XII

vano Passa per tutto», racconto; (Firenze): Il nano Bagogni.

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano Eleonora Visciola e del tenore Gino Del Signore: 1. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte» (soprano); 2. Giordano: *Fedora*, «Amor li vieta» (tenore); 3. Verdi: *La forza del destino*, «Pace mio Dio» (soprano); 4. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le sere al placido» (tenore); 5. Bellini: *Norma*, «Casta diva» (soprano); 6. Boito: *Me-fistofele*, «Giunto sul passo estremo» (tenore); 7. Verdi: *Traviatore*, «L'amor sull'ali rosse» (soprano); 8. Verdi: *Luisa Miller*, aria (tenore).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): Musica varia.

19.45-20 (Genova): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Grand Hôtel

Fantasia radiofonica.

21.30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e LEOPOLDO GENNAI.

1. Beethoven: *Seconda sinfonia in re maggiore*.
2. Wolf-Ferrari: *Le donne curiose*, sinfonia.
3. Gennai: *Serenata e scherzo*.
4. Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*, ouverture.

Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Casella.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 836 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Clemens: *Jocosa*, ouverture; 2. Puccini: *La danza dei miliziani*; 3. Meniconi: *Ad alta tensione*, selezione; 4. Canzone; 5. De Micheli: *Baci al buio*; 6. Randegger: *Il ragno azzurro*, fantasia; 7. Canzone; 8. Dreyer: *In un teatro cinese*; 9. Gubiani: *Mai nessuna*; 10. Monaco: *Si*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^e FERNANDO LIMENTA.

1. Gomez: *Salvator Rosa*, sinfonia.
2. Bittner: «Preghiera» dall'opera *L'oro infernale*.
3. Olléa: *Adriana Lecouvreur*, fantasia. La rubrica della signora.
4. Puccini: *Le Villi*, «La Tregenda».
5. Scoppini: *La nave rossa*, fantasia.

Notiziario artistico.

6. Dick-Mangiagliati: *Basi e bote*, fantasia.

7. Offenbach: *La figlia del Tamburo maggiore*, sinfonia.

20.45 (circa): Tenore GIUSEPPE TUCCI: 1. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le sere al placido»; 2. Donizetti: *Elixir d'amore*, «Una furtiva lagrima»; 3. Pletow: *Marta*, «M'appari tutta armar»; 4. Bizet: *I pescatori di perle*, «Mi par d'udir»;

5. Sadero: *Ninna-nanna istriana*; 6. Buzzi Pecchia: *La Niña querida*.
Nell'intervallo: Radio-giornale dell'Enit.
Alla fine: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 165 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Licari: *Interludio*, intermezzo; 2. Ranzato: *I monelli fiorentini*, fantasia; 3. Romanza; 4. Kaper: *Partir*, dal film «Un'avventura al Lido», tango; 5. Amadei: *Loce tormento*, valzer intermezzo; 6. Romanza; 7. Barbi: *Danzico*, serenata araba; 8. Lunella: *Kiko-Kiko* one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Martucci: *Fantasia*, op. 51 (pianista Nini La Bruna); 2. d) Greclianov: *Berceuse*; b) Mazziotti: *Margherita* (soprano Hella Helt Di Gregorio); 3. Castelnuovo-Tedesco: a) *Fox-trot tragico*; b) *Studio da Concerto* (pianista Nini La Bruna); 4. a) David: *La perla del Brasile* (aria di bravura); b) De

Crescenzo: *Rondine al nido* (soprano Hella Helt Di Gregorio).
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA
Giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.30-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Il soldato millantore

Tra tutti comici di PLAUTO.

Traduzione e radiodirezione

di F. DE MARIA e G. ARMO.

Personaggi:

Pirgopolnice L. Paternostro
Palestrione G. Balardi
Peripetiomene A. Calagni
Pleuside G. C. De Maria
Seledro G. Labruzzi
Filocomasia E. Tranchina
Acrotelugia R. Rallo

Negli intervalli: Musica brillante riprodotta.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Sottens - Ore 20: Andrea del Sarto, commedia in un atto di De Musset. - Londra Regional - Ore 21.15: *Violette selvatiche*, opera di R. Stolz. - Berlino - Ore 21.15: Concerto orchestrale, dedicato a Max von Schillings. - Stoccolma - Ore 21.25: Concerto d'organo. - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament. Musica francese. Esecuzione in due tempi.

AUSTRIA

Vienna: kc. 603; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 18.50: Conversazione musicale con dischi: «I falsi e i veri Ederer popolari». - 19.20: Segnale orario - Notiziario Meteorologico. - 19.30: Attualità. - 19.45: Notiziario brillante. - 19.55: Dvorak *Quartetto d'archi in fa maggiore*, op. 36. - 20.30: Otto Arens: *Il furmido Fidi*, commedia popolare in 3 atti. - 22.5: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. - 23.30.1: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 600; m. 483,9; kW. 15. - Ore 19.15: Chiacchierata. - 19.30: Giornale parlato. 20: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 8*; 2. Rasse: *Andante e scherzo*; 3. Cantor: *Tre arie*; 4. Ravel: *La tomba di Couperin*. - 21: Conversazione: «Le leggi sociali e la disoccupazione». - 21.15: Ripresa del concerto: 1. Mozart: *Overture del fuco d'amore*; 4. J. Haydn: *Preudio*; 5. Van den Eeden: *Al mattino*; 6. Borodin: *Danze dal Principe Igor*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. 22.45: Concerto di musica riprodotta. - 23: La *Brabançonne*.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Suppé: *Intimità*; 2. Scherzinger: *Parole d'amore*; 3. Flika: *Piccola suite*; 4. Massenet: *Parole d'amore*; 5. Sarasa: *Uccelli di passaggio*. - 20.45: Recitazione - 21: Concerto orchestrale. - 21.30: Giornale parlato. - 22.10.23: Concerto orchestrale.

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario Meteorologico. - 19.10: Concerto di sassofono. - 19.30: Brno. - 19.45: Gounod: *Faust*, opera (dischi). - 21: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.45.23: Notiziario in russo.

Bratislava: kc. 1004; m. 299,8; kW. 15,5. - Ore 19: Segnale orario. - 19.10: Concerto orchestrale di conversazione. - 19.45: Praga. - 22.45.23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - 19: Praga. - 19.30: Conversazione musicale e concerto pianistico. - 19.45: Praga. - 20.45: Trasmissione musicale brillante variata: *Il mondo degli animali*. - 21.30: Dischi. - 22.23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 209,5; kW. 5,0. - Ore 19: Praga. - 19.30: Brno. - 19.45: Praga. - 22.45: Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 19.30: Brno. - 19.45.21: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.20: Conversazione - Attualità. - 20: Campana - Concerto di musica da camera (Haendel, Buxtehude). - 20.30: Concerto orchestrale variato. - 21.30: Notiziario. - 21.45: Seguito del concerto. 22.30: Letture da Mark Twain. - 22.55-9.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 378,6; kW. 12. - Ore 18.30: Giornale radio. - 19.30: Conversazioni varie. 20: Dischi. - 20.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Haydn: *Sinfonia La Regina*; 2. Cantor; 3. Bruneau: *Al Nacama*, preludio; 4. Mozart: *Fantasia sul Don Giovanni*; 5. Dubois: *La juvendale*, balletto; 6. Cantor; 7. Févier: *Oletta*, suite d'orchestra; 8. Mendelssohn: *Alata*, ouverture. - 19.10: Segnale orario - Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.30: Giornale radio. - 19.30: Conversazioni varie. - 20.30: Dischi. - 21: Concerto orchestrale ritrasmissione da Evian-les-Bains: 1. Berlioz: *Il carnevale romano*, ouverture; 2. Wagner: Frammenti di *Tristano e Isolde*; 3. Mozart: *Offener*, serenata; 4. Intervallo: Dischi; 5. Haydn: *Sinfonia La sorpresa*, in sol maggiore; 6. Dukas: *L'apprendista stregone*.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 18.15: Giornale radio. - 19.30: Dischi. - 20: Conversazioni varie. - 20.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. - 21: Musica da jazz ritrasmissione.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Rassegna teatrale - Quotazioni di Borsa - Notiziario. - 20.10: Lezione d'esperanto. - 20.25: Rassegna della stampa. - 20.35: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Kocert: *Solitudini di piombo*; 2. nico d'Amore; 3. Guerrero: *Monija*. - 21: Notiziario. - 21.15: Concerto ritrasmissione dal Casinò di Monte Carlo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 19.10: Giornale parlato. - 19.30: Rassegna teatrale. - 19.35: Concerto. - 20: Intervallo. - 20.10: Conferenza. - 20.12: 20.20: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie di attualità. - 20.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament: Musica Francese: 1. Stravinsky: *Pezzo per clarinetto solo*; 2. Cras: *Un concerto per piano*, due violini, viola e cello. - 21.15: Notiziario. - 21.30.22: Seguito del concerto; 3. Vuillemin: *Concerto da camera* con corno obbligato; 4. Lalo: *Sadesus*; *Il canto di Mirtil* (violino solo); 5. Lalo: *Abades*.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1048; kW. 75. - Ore 19: Chiacchierata sulla caccia. - 19.15: Dischi. - 19.25: Cronaca delle Associazioni sociali. - 19.30: Conversazione: «La vita pratica».

20: Letture letterarie. - 20.30: Rassegna della stampa - Meteorologia. - 20.45: Radio-recita. - 21.30: Informazioni. - 22.30: Musica da ballo.

Siracburgo: kc. 859; m. 340,3; kW. 15. - Ore 18.30: Concerto di musica da camera. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.45: Dischi. - 20: Rassegna della stampa in francese - Comunicati. - 20.40: Dischi. - 20.45: Trasmissione da Flament: un concerto di musica da camera. - 21.00: Concerto eseguito da un'orchestra militare. - 21.45: Rassegna della stampa in tedesco. - 22.23: Concerto orchestrale ritrasmissione. - 22.30: *Sul bel danubio azzurro*, valzer; 3. Beethoven: *Overture dell'egmont*; 3. Translateur: *Un matrimonio a Lilliput*, intermezzo; 4. Friedemann: *Rapsodia stana n. 2*; 5. Mendelssohn: Frammenti del *Sogno di una notte d'estate*; 6. Krome: *Valzer rustico* seeto.

Tolosa: ke. 913; m. 328,6; kW. 10. — Ore 19,45: Musica. 19,15: Musette. 19,30: Notiziario. 19,45: Musica militare. 20,00: Racconti. 20,15: Catinone. — 20,30: Musica da ballo. — 21: Cori di opere. — 21,30: Musica regionale. — 21: Duetti. 22,15: 10: Notiziario. 22,30: Organico. 23: Segnale orario. 23,15: Notiziario. — 23,15: Musica da ballo. — 23,30: Canzonette. — 23,50: Chitarra hawaiana. — 24: Notiziario. — 0,5: Aria di operette. — 0,15-0,30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto orchestrale e vocale di arie popolari. — 19,45: Berlino. — 20,15: *Lettera da Lüderitz*, radioteca. — 20,45: Berlino. — 23: Notiziario. — 22,20: Intermezzo musicale. — 23,24: Langenberg.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 19: Conversazione giuridica. 19,10: Conversazione: «L'ereditarietà». — 19,25: Attualità. 19,45: Notiziario politico. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20,45: Concerto di etere, chitarre e armoniche, con canto. — 21,15: Concerto orchestrale, dedicato a Max von Schilling. 1. *Solo al mare*, fantasia sinfonica, per grande orchestra. 2. *Lieder* per soprano e tenore, con acc. di grande orchestra; 3. *Mattino sul mare*, fantasia sinfonica, per grande orchestra. — 22,20: Notiziario - Meteorologia. — 22,50: Segnale orario. 23: Conversazione: «Un uomo geniale, Josef Greiner».

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 19: Trasmissione variata: *La casa della Madre e del Fanciullo*. — 19,45: Berlino. — 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20,45: Concerto di musica brillante. — 21,15: Segnale orario. — 21,30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 21,45-24: Musica da ballo.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Monaco. 19,45: Berlino. 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). 20,45: Concerto da camera da camera: 1. C. Ph. E. Bach: *Inno in mi minore* per flauto e violino; 2. Reuss: *Trio in sol maggiore* op. 61 per flauto, violino e viola; 3. Beethoven: *Serenata in re maggiore* op. 15 per flauto, violino e viola. — 21,50: Concerto vocale di canti popolari unici. — 22,20: Segnale orario - Notiziario. — 22,35: Notizie regionali. — 22,45: Intermezzo variato. 23: Conversazione varie di stoffe. — 23,24: Musica da ballo. — 24,1: Dischi.

Heilsberg: ke. 1031; m. 251; kW. 60. — Ore 19: Meteorologia. — 19,10: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 19,45: Berlino. — 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). 20,45: Concerto dell'orchestra popolare. — 19,45: Berlino. — 20,15: L'ora della Nazione: Melodie da *Halka*; 3. Komzak: *Münchenner Kindl*, valzer; 4. Kamm: *Ein fest*; 5. Schubert: *Marcha ungherese*. — 21,40: Conversazione sulla poetessa Johanna Ambrosius. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-30: Concerto orchestrale dedicato alla musica brillante e ai valzer degli Strauss.

Königswusterhausen: ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Concerto di musica da camera con canto. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20,45: Musica da ballo. 22: Notiziario politico. 22,15: Segnale orario. 22,30: Segnale orario. 22,30-30: Musica da ballo.

Langenberg: ke. 658; m. 415,9; kW. 60. — Ore 19: Conversazione. — 19,30: *Überleben: Giorno a Adolf Hitler*, per baritono solo, coro misto e orchestra. — 19,45: Berlino. — 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20,45: Concerto di musica popolare e brillante. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Conversazione sul teatro. — 22,24: Trasmissione variata dedicata a Knut Hamsun.

Lipsia: ke. 785; m. 382,7; kW. 120. — Ore 19: Conversazione di radiotecnica. — 19,45: Berlino. — 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20,45: Dischi. — 22: *Notte nel cior dell'estate*, sul 10. — 22,15: Berlino. — 22,40-0,30: Langenberg.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Musica da ballo. — 19,45: Berlino. — 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20,45: Weichenmayer: *Una donna infedele*, commedia brillante (riduzione di Schow). — 21,15: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Haydn: *Sinfonia in do minore*; 2. Casimir von Paszthory: *Till Ulenspiegel*, poema sinfonico. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Intermezzo variato. — 22,24: Langenberg.

Mühlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 19,30: Segnale orario - Meteorologia. — 19,45: Berlino. — 20,15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20,45: Concerto orchestrale dedicato alla musica brillante di opere. — 21,45: Concerto di etere. — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,15: Notizie sportive. — 23: Breslavia. — 24: Francoforte.

INGHILTERRA

Davenport National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** ke. 1013; m. 206,2; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1060; m. 245,7; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 18,20: Quintetto. — 19,30: Liza Lehmann: *In un giardino persiano*. — 20: Concerto di una banda militare. 1. Fabbiani: *Marcha dal Leone di San Marco*; 2. Schubert: *Ouverture di Rosamunda*; 3. Tourneur: *Préludio e danza di Ferris Jarpa*; 4. Quilley: *Scène de Ballet: Boisé Carabosse*. — 21,30: Autunno. 6. Lacone: *Bercesce*; 7. Kimsky-Korsakov: *Il voto del calabrone*; 8. Dvorak: *Danza slava n. 7*. — 21,15: Notiziario. — 22: Concerto di una banda. 1. Debussy: *Ugù*; 2. Sibelius: *Sinfonia n. 6*; 3. Edward: *Quodlibet*. — 22,40: Lettura: «*Ulysse de Teunissen*». — 22,45: Danze.

London Regional: ke. 871; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18,20: Vedd Davenport National. 20: Concerto d'organo. — 20,40: Conferenza. — 21,15: Robert Stolz: *Violette selvatiche*, operetta. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Danze.

Midland Regional: ke. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18,20: Quintetto. — 20: Musica da camera: 1. Lyon: *Idillio*, op. 2; 2. J. S. Bach: *Un Concerto Brandenburg*; 3. Henry: *Rizzardo*, capriccio; 5. Grünberg: *Mock Morris*. — 20,40: Vedd London Regional. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Vedd London Regional.

North Regional: ke. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 18,20: Davenport National. — 19,30: Segnale orario. — 20: Notiziario. — 21,45-24: Musical da ballo.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 18,20: Davenport National. — 20: Programmazione della trasmissione. — 20,7: Conversazione sul giardinaggio. — 20,22: Per i pescatori all'anno. — 20,30: Dischi. — 20,40: West National. — 22,30: Segnale orario - Notiziario. — 22,45-24: North Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 18,20: Davenport National. — 20: London Regional. — 22,30: Segnale orario - Notiziario. — 22,45: Notiziario in gaelico. — 22,50-24: North Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 685; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,20: Zagabria: concerto orchestrale e corale dei Sokol. — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica da ballo. — 22,50-23,30: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: ke. 527; m. 565,3; kW. 5. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Zagabria: Concerto orchestrale e corale dei Sokol. — 22: Segnale orario - Notiziario - Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19,30: Risultati sportivi. — 19,35: Concerto variato riprodotto. — 20: Informazioni internazionali. — 20,20: Ripresa del concerto. — 20,25: Quotazione di 20,20: Ripresa del concerto. — 21: Concerto di piano: 1. Schumann: *Scena della foresta*; 2. Debussy: *Sarabanda*; 3. Gradados: *Lamento dell'ebreo*; 4. Milhaud: *Ergerina del Brasile*. — 21,35: *quinto*; 4. Milhaud: *Ergerina del Brasile*. — 21,35: 21,50: Dischi. — 22,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Comunicazione - Meteorologia. — 19,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia agricola. — 19,45: Concerto di balalaiche. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,15: Recitazione e letture. — 21,40: Notiziario - Meteorologia. — 22: Attualità. — 22,15-22,45: Concerto vocale di canti popolari svedesi con accompagnamento di liuto.

OLANDA

Muizen: ke. 995; m. 301,5; kW. 30. — Ore 19,10: Conversazione letteraria. — 19,40: Musica brillante e da ballo (dallo Zoo dell'Alia). — 20,30: Conversazione. — 21: Seguito del concerto. — 21,40: Notiziario. — 21,50-23,10: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — **Katowice:** ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — **Cracovia:** ke. 823; m. 364,4; kW. 12. — Ore 19: Conferenza. — 19,15: Concerto orchestrale. — 20: Conferenza. — 20,15: Musica da camera: Mozart: *Quintetto* per piano e strumenti a fiato. — 20,25: Conferenza. — 21: Concerto vocale. — 21,30: Concerto di sassofono. — 22: Radio-giornale. — 22,30: Musica brillante.

ROMANIA

Branov: ke. 160; m. 1875; kW. 30. — **Bucarest:** ke. 423; m. 364,4; kW. 12. — Ore 19: Conferenza. — 19,15: Concerto orchestrale. — 20: Conferenza. — 20,15: Musica da camera: Mozart: *Quintetto* per piano e strumenti a fiato. — 20,25: Conferenza. — 21: Concerto vocale. — 21,30: Concerto di sassofono. — 22: Radio-giornale. — 22,30: Musica brillante.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del Trio della stazione. — 19,30: Gio-

onale parlato. — 20: Corso di puericoltura - Dischi. — 20,30: Quotazione di Borsa. — 21: Dischi inediti di radio-pedagogia. — 21,10: Dischi. — 21,20: Cronaca turistica. — 21,30: Corso di educazione morale e civile per i ragazzi. — 21,45: Notizie di stampa. — 22: Capone della Camera dei Signori. *Notte di*. — 22,15: Note di società. — Trasmissione dedicata alle famiglie dei marinai in lotta. 22,10: Concerto orchestrale. 1. *Sonata per il pianoforte*; 2. *Concerto per violino*; 3. *Razigade ratene*; 4. *Ponchelli*; 5. *Balletto da Gioconda*; 5. *Tavan: Rondò pastorale su un tema di Beethoven*; 6. *Chaminade: Pavana*. — 23: Concerto vocale. — 23,20: Concerto di chitarra. — 24: Musica da ballo. — 4: Informazioni.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Notizie della giornata - Concerto variato. — 20,30: Giochi della giornata. — 20,45: Segnale orario. — 21: Notizie dell'ultima ora. — Trasmissione per la signora - Novità musicali (dischi). — Sotterglio di regali. — 21,50: Notizie sportive - Notizie delle Corride. — 22: Gruppo del Palazzo del Governo. — Segnale orario - Chiacchierata su Madrid. — 22,30: Concerto di chitarra. — 23: Giornale parlato - Concerto di musica polacca. — 0,45: Notiziario. 1. Campone del Palazzo del Governo - Fine dell'emissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 425,1; kW. 55. — **Motala:** ke. 218; m. 1389; kW. 40. — **Göteborg:** ke. 941; m. 318,8; kW. 10. — **Örby:** ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 18,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,30: Conversazione. — 20: Concerto vocale di canti popolari con soli e accompagnamento di piano. — 20,55: Cronaca giuridica. — 21,25: Concerto di organo. — Krug-Eliert: *Seguendo in do minore*; b) *Sostenuto con sordina*; 4. Bossi: *Allegretto*. — 22,23: Dischi.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19,20: Trasmissione popolare variata. — 20,30: Conversazione. — 21: Concerto vocale di Urali (Pietro il Grande). — 21,15: Notiziario. — 21,10: Concerto di musica slava. — 21,30: Concerto di musica da camera. — 22,15: Concerto orchestrale. *Un valzer di camer*.

Monte Genèri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,45: Annuncio - Notiziario in italiano. — 20,22: Sottesi.

Sottesi: ke. 677; m. 425,1; kW. 25. — Ore 18,20: Musica brillante e da ballo. — 19,30: Conversazione. — 20: De Musset: *Andrea del Sarto*, commedia in un atto. — 21,15: Notiziario. — 21,25: Orchestre di archi. — 22: Concerto di musica da camera. — 22,23,25: Per gli Svizzeri all'estero.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 646; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19: Orchestra zigena. — 20: Recita. — 21,40: Notiziario - Meteorologia. — 22: Concerto orchestrale. — 22,30: Concerto di piano; 2. Beethoven: *Prima Sinfonia*. — 23: Jazz band.

U.R.S.S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 20: Programma letterario-musicale. Frammenti dall'*Eugenio Onegin* di Puchkin - Musica di Glinka, Ciaikovski - Canto. — 21: Trasmissione di cronaca. — 21,4: Lotta per la pace. — 22: Concerto di musica. — «L'anniversario della dichiarazione di guerra». — 23,5: Trasmissione in tedesco: «Visita ad un pianoforte a Mosca».

Mosca II: ke. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 19,5: Per gli autodidatti: «Il carbone e i metalli 2» nel secondo piano quinquennale». — **Mosca III:** ke. 401; m. 740; kW. 100. — Ore 21,1: Vedd Mosca I.

Mosca IV: ke. 835; m. 360,8; kW. 100. — Ore 19,5: Musica da ballo. — 21,55: Trasmissione dalla Piazza rossa e campane del Cremlino. — 22,5: Programma di dondani. — 22,25: Programma della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19,5: Dischi. — 19,15: Conversazioni varie. — 22,45: Dischi. — 20: Comunicati e Bollettini vari - Meteorologia. — 20,15: Conversazione. — 20,30: Cronaca letteraria. — 20,45: Comunicati - Notiziario. — 21: Segnale orario - Concerto di musica popolare e brillante. — 21,30: Concerto di musica popolare e brillante. — 22,5: Notiziario - Concerto vocale di arie. — 22,20: Seguito del concerto. — 22,55: Notiziario.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PIRGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angomi.
Pelli superflui - Depilazione definitiva.

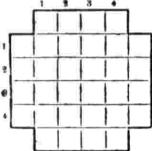
MILANO - Via G. Regni, 8 (dietro la Fosta) - Ricevo Ore 13-16

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte posaona, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidansi disponibilità e accettansi ordini su misura - Rivolgersi al **Cav. Piras**.
Nuovo ribasso di prezzi del 10%
Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO IN ISILI (Nuoro)

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

QUADRATO MAGICO



AAAAAA - DD - IIII - LL - MM - NN - OOOO - PPPP - RR - SS
Disporre queste lettere una per casella in modo da formare parole corrispondenti ai significati sotto dati. Se la soluzione è esatta, le parole si leggeranno orizzontalmente e verticalmente.
1. Manca agli animali;
2. Uno dei tre moschettieri;
3. Né oggi, né ieri;
4. Il primo naturalista latino.

Al ristorante.

FRASE A CAMBIO D'INIZIALE

— La lista, cameriere. — Eccola, signora; c'è XXXXX XXX XXXXXXX e capretto arrostito.
— Ma oooooo xxx xxxxxxxx, esclamo indispettito, sarei proprio costretto a cambiar trattoria!
— Sì calmi, per favore! esclama il cameriere, vado presto in cucina... corro testo a vedere. Ecco che ho rimediato. La servo sul momento. Le porterò un intinzolo che fa farà.
Re Mago.

Tra amiche.

FRASE ANAGRAMMATA

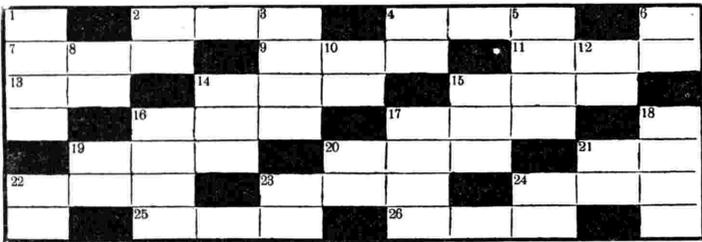
Sel orfana fra poco avrai vent'anni, xx xx xxxxxxx xxxxxx, a quel che sento, xx xxx x xxx xxxxxxx, i duri affanni potrai così scordare in un momento con una guida a fianco e un profettore che ti consolerà il suo sincero amore; peraltro, tu che sei accorta e svelta metti grande attenzione nella scelta.
Re Mago.

Una malcontenta

SCIARADA

Occupa sempre un buon secondo posto... ed adoperarsi suoi di gemme e fiori... pure non è paza e asendere ben tosto, aneta ad altri ranni, ad altri onori.

SILLABE CROCIATE - GIOCO A PREMIO N. 30



ORIZZONTALI. — 2. Cassaforte. — 4. Struttura ossea del corpo umano. — 7. Riempire. — 9. Soffa. — 11. Ascendere. — 13. Il bugiardo. — 14. Quartiere di Napoli... per i campi. — 15. Col tempo e con la pazzia così diviene la desola. — 16. Cadere a stilla a stilla — 17. E' un po' morire. — 19. Lo è la madrina. — 20. Così è l'acqua del mare. — 21. Lo senti ora. — 22. L'altra metà della moglie. — 23. L'hai in bocca. — 24. Lo sono i pretiosi. — 25. Donna d'una nostra colonia. — 26. Sità.
VERTICALI. — 1. Nave. — 2. Macchie, pruni. — 3. Sollevare dall'abbiezione. — 4. Solido geometrico. — 5. Operazioni cui vengono sottoposti i cani pelosi. — 6. Giardini invernali. — 8. Antico poeta. — 10. Battesimo d'un animalino. — 12. La moneta sonante. — 14. Il sogno d'Icaro. — 15. L'adoperi ora. — 16. Stato gravissimo d'un animalino. — 17. Ve ne sono nei conventi, nelle caserme e nei conventi. — 18. Alpi venete. — 19. Canti a più voci. — 20. C'è da pranzo, da studio, da lavoro... — 21. Se te lo pestano gridi del dolore. — 22. C'è la destra e la sinistra. — 23. Arnese del contadino. — 24. Ambienti

Le soluzioni del gioco a premio n. 30 - sillabe crociate - debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere", in via Arsenale 21, Torino, entro sabato 4 agosto, su semplice cartolina postale.

1. Controsenso.

ACCRESCIUTO

Piccolo mente acuzia, esile tanto so dar dei punti a tutti e a me ne vantò... Col crescere degli anni in gara scendo e allora mi accade che dei punti... prendi!
Il Duino.

Qui pro quo.

BISENSO A FRASE

— XX XXXXXX XX XI mi occorre, amico.
— Parla, comanda, dico.
— Si vede che non hai punto capito.
— Ho benissimo udito.
— E allora cosa aspetti, che non ti muovi, ponderi, rifletti?
— Ora perfettamente.
Ho compreso e provvedo immantinente.
Re Mago.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

A	N	N	O	A	R	C	A	
P	O	E	A	R	C	A	R	
R	I	V	A	E	R	N	I	
E	D	E	R	A				
E	P	I	A					
L	I	R	A		O	S	L	O
I	R	E			M	O	R	
C	O	S	A		V	I	R	E
A	A	N	T	E	O			A
			D	E	S			
C	C	A	S	T	A		L	
O	S	A	R	A	R	S	O	
N	E	N		T	E	S		
O	M	A		P	O	L	A	

Sciarada: S-tordimento.
Epenesti: CRE-M-A-ZIONE.
Cambio di consonante: GUARNIGIONE = GUARNIZIONE.
Cambio d'iniziale: B-C-F-P-T - asto.
Frasi ad incastro: Core umano.
Bisenso a frase: Sollevare le masse.
Cambio di vocale: AR-RESTO = AR-RISTO.
Cambio d'iniziale: Barriera = Carriera.
Sciarada a frase: Ma l'essere = malessere.
Frasi a sciarada: Molle stabile.
Cambio di consonante: Meditazione = meditazione.

GIOCO A PREMIO N. 28

SCIARADA
Mo-da-Moda

Tra i numerosi solutori, i premi sono stati assegnati ai sig. Ermine Gamba, via U. Bossi, 7, Como; Lina Facchin, via Ghivaccia 1, Verona, e Gisella Piccaluga, Sitten (Tripolitana), ai quali invieremo a parte un volume della Collezione "Leggende", della Società Editrice Internazionale.

SCIARADA

Quantunque conto mio nipote sia, a torto di contatti sempre trovasti e la stolta pretesa in core avria che al tiol suo, de' Titoli di Rendita ch'io possego, facessi omaggio nimil. Naturalmente, lo fingo non capire tai segreto suo sogno... pecuniario, e se, talora, il voglio sovvenire, d'una scadenza XXXX a lui XXXXXXX e lo faccio con modo assai gentil.
Arpalice

Supera

FRASE A INCASTRO (200000 00 0000)

A Roma, a Pisa, a Nervi, a Belgioso e in altri siti ov'ella ebbe dimora... fatto di sangue spaventoso impressionante s'avverava onora!... Tutti i poeti che i più ardenti studi per espugnarla avevano tentato, dalle ripulse sue sdegnose e tutti ebbero il cor trafitto trucidato.
Il Carro di Venezia

TAROCCHI



La leggenda della Papessa Giovanna l'ho udita in fanciullezza da una contadina del Friuli orientale, assai dotta. Ai tempi del «c'era una volta» sarebbe stata questa Giovanna una femmina scaltra cui sarebbe riuscito nientemeno che di farsi eleggere Papa, mediante non so più quale raggio. Che la Papessa dei Tarocchi abbia direttamente ed unicamente a che fare con la mai esistita Papessa Giovanna sembra però ipotesi troppo semplice. Sull'autorità di Schajskopf e di Spassvogel, il significato di questo Tarocco contiene allusioni più complesse e più vaste.

I personaggi e simboli dei Tarocchi appartengono solo per apparenza al folklore cristiano ed europeo medievale. Essi ricordano in realtà miti egiziani, indo-greci, ebraici, celtici. Ci portano un po' di sapienza orientale da quella Saracenia che una cronaca italiana del 1378 menziona come terra natale delle prime carte da gioco o Nablis. La Papessa dei Tarocchi ripete all'ingrosso l'iconografia delle Dee Madri, anteriori di secoli alla cristianità. Nella sua regale figura troviamo una variante della frigia Cibele, della siriana Ishtar, di Asthoret semito-babilonese, di Cithone cretese, di Gaia, di Rhea, dell'egizia Isis, tutte Dee Madri. Esse rappresentarono lo spirito di fecondità della terra, il materno grembo della natura da cui va nascendo tutto ciò che vive. Non solo alimentavano i cicli produttivi dell'agricoltura, ma si credeva perfino che avessero generato il mondo dal loro seno. Erano immaginate capaci di generare senza concorso di veruna divinità maschile; perciò sovente si figuravano androgine.

La nostra Papessa, personaggio femminile che usurpa funzioni maschili, allude chiaramente al mito dell'ambisessualità delle Dee Madri. Assisa in trono e regalmente incoronata, essa ripete pure il rituale atteggiamento delle più antiche statue di Cibele, Ishtar e Asthoret. Il libro, che ha in mano, è libro di divinazione, il che significa che il concetto di generare è indissolubile da quello di guardar nel futuro, di possedere il futuro; e questo è forse il contenuto più notevole del simbolo.

I Tarocchi orientali originari evocavano senza dubbio una figura di Dea Madre frigia o nilitica. Non errò infine del tutto chi da noi la tradusse in Papessa; personaggio irrealde della vita e valore insignificante del gioco.

NOVALESA.

RADIO ATWATER KENT
Concessionario per l'Italia Centrale
ING. A. CHERUBINI - ROMA
VIA GREGORIANA, 16 - Telef. 681-305
LABORATORIO RADIO
Specializzato **RIPARAZIONI** di qualsiasi apparecchio

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 57.

NOTAZIONE — E' la scrittura musicale, ossia il modo di rappresentare graficamente i suoni. Due forme principali furono seguite essenzialmente: la « fonetica », in cui i gradi della scala erano indicati con parole, lettere o cifre, con l'aggiunta di segni per quanto riguardava la durata e il ritmo; e la « diastematica », indicante gli intervalli della melodia con segni convenzionali posti più in alto o più in basso, così che l'occhio vedesse subito il salto. La Chiesa romana perfezionò la notazione diastematica coi neumi (V.), derivati dagli accenti, e introdusse col tempo il rigo con la chiave, da cui derivarono il tetragramma e poi pentagramma, oggi universalmente adottati. Dai neumi si svolse la notazione quadrata e poi quella con forme arrotondate, che nel '700 fu accolta anche nella stampa.

NOTE — I nomi delle sette note furono, come ognun sa, dati da Guido d'Arezzo, che si servì della prima strofa d'un inno di Paolo Diacono in onore di S. Giovanni Battista. « UT queant laxis Resonare fibris, Mira gestorum Fammulorum, Solite polluti LAbii reatum, Sancte Iohannes ». L'UT venne poi cambiato in DO da Giambattista Doni nel sec. XVII. Nello stesso secolo Pietro d'Ureghna introdusse il SI, desumendolo dalle iniziali di Sancte Iohannes.

NOTTURNO — Genere di componimento, soprattutto pianistico, il cui carattere è un abbandono dell'anima alla poesia, all'idealità serena, dolce e contemplativa. Per solito prende, verso il mezzo, un carattere più vivo e appassionato, che ritorna sereno e sognante verso la chiusa. L'origine di questo genere di composizione merita di John Field, cui fu riconosciuto dal Liszt, ma l'averlo portato ad altezza insuperabile per profondità e originalità di poesia è pregio di Chopin, con la sua raccolta di 19 notturni.

NOVELLETTA — Lo Schumann diede il titolo di « Novellette » a una sua raccolta di otto brevi pezzi per pianoforte. Il nome passò a composizioni del genere, di carattere fantastico e romantico, intimo e grazioso.

OBLIGATO — Aggettivo col quale s'indica che la parte d'uno strumento non può venire omissa, essendo necessaria alla struttura della composizione. E' l'opposto dell'espressione « ad libitum » (V.).

OBOE — V'è incertezza sull'origine di questo strumento, che secondo alcuni deriverebbe dalla famiglia delle bombarde, e che non si sa bene se sia stato inventato in Francia o in Italia. Appartiene alle categorie degli strumenti ad ancia doppia, che è formata da due sottili lamine di canna, tenute insieme e fissate, per mezzo d'un filo di seta, al tubetto che costituisce la parte superiore dello strumento. Tra gli strumenti ad ancia doppia, l'oboe è il più piccolo, e rappresenta il « soprano ». Gli altri in uso nelle nostre orchestre sono il corno inglese, il fagotto e il controfagotto (V.). Hanno un tubo a forma conica, che nell'oboe, invece di restringersi in basso, si allarga. L'oboe fu molto migliorato nel '700, e nel secolo scorso, verso la metà, gli fu applicato il sistema di chiusura ad anelli del Böhm. Quando fu introdotto nelle orchestre italiane, gli fu assegnato l'incarico di dare il corista. La musica per oboe viene scritta in chiave di violino e le note corrispondono ai suoni reali. La sua estensione va cromaticamente dal « si » sotto il rigo al « fa » sopra il terzo taglio. Il suo grado d'agilità è piuttosto ristretto, non godendo esso della duplice e tripla articolazione come il flauto. All'esecutore occorrono frequenti pause, perché lo sforzo per rettere il fiato (data la piccolezza dello strumento) è faticoso. L'oboe è essenzialmente melodico, e soprattutto nel registro di mezzo sa essere incisivo nel « forte » e ricco di espressione, mentre nel « piano » è delicato, grazioso, commovente e suscettibile d'ogni più leggera sfumatura (Ricci).

(Continua).

CARL.

S A B A T O

4 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 480,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 221,5 - kW. 4
TORINO II: kc. 1337 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13,5: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:
1. Dax: *Suona per me*, fox-trot; 2. Cortopassi: *Serenata birichina*; 3. Ferraris: *Occhi neri*, impressione russa; 4. Gragnani: *Sotto la luna*, intermezzo; 5. Breschi: *Carnevalata*; 6. Dvorak: *Berceuse*; 7. Lehár: *Eva*, fantasia; 8. Donati: *Cadetti di Guascogna*, marcia caratteristica; 9. Kaper: *Se vuoi*, fox-trot.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo (Bari): Canticcio dei bambini (Fata Neve).

16,55: Giornale radio.

17,10-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Ciaikovski: *Canzone triste*, b) Squire: *Garofano amoristico* (violoncellista Cesare Colamarino); 2. a) Gounod: *Faust*, aria di Valentino, b) Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, aria del Conte Robinson (piano Lombardo); 3. Quattro canzoni romene interpretate da Claudia Saghin, soprano: a) *Sei tanto cara*, b) *Passano i giorni e le notti*, c) *Chi sente la mia boccuccia*, d) *Vorrei danzar con te*; 4. a) Debussy: *Réverie*, b) Schubert: *Momento musicale* (violoncellista Cesare Colamarino); 5. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono P. Lombardo).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport », 20,45:

Album musicale

VARIETA'.

21,30: Concerto della Banda
del Dopolavoro di Legnago

Dopo il concerto: Dischi.
Nell'intervallo: Notiziario.

23: Giornale radio.

La rubrica

GIOCHI ED ENIGMI

si trova a pagina 40

SERATA DI MUSICA MODERNA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

MERLINO, MAESTRO D'ORGANI

Dramma musicale in due parti

Musica di

G. FRANCESCO MALIPIERO

OEDIPUS REX

Opera-oratorio in due atti di J. COCTEAU

Musica di

IGOR STRAWINSKI

EL AMOR BRUJO

(L'AMORE STREGONE)

Balletto in un atto di G. MARTINEZ-SIERRA

Musica di

MANUEL DE FALLA

Direttore concertatore d'orchestra
ALFREDO CASELLA

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 365,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 203,2 - kW. 7. - GENOVA: kc. 998 - m. 204,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 30
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45
7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,50 e 13,45-14,15: TRIO-CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Fall: *La principessa dei dollari*, selezione; 2. De Micheli: *Presso una cuna*, ninna-nanna; 3. Gatti: *Romanza*; 4. Taylor: *Petite suite de Concert*; 5. Cortopassi: *Passa la sera*.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

ALBUM MUSICALE

VARIETA

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21,30

CONCERTO DELLA BANDA DEL DOPOLAVORO DI LEGNAGO

SABATO

4 AGOSTO 1934 - XII

nata; 6. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 7. Mariotti: *Martinka*; 8. Schubert: *L'adieu*; 9. Culotta: *Consuelo*.

13.30-13.45: Dischi.
16.35: Giornale radio.
16.45: Cantucio dei bambini: Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino del Ballilla (Zio Bombarda).
17: Rubrica della signora.
17.10: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA TAVAZZA DEL DANCING PAGODA di Torino.

17.55: Comunicazione dell'Ufficio presagi.
18-18.15: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CROCANCA DEL REGIME: «Lo sport».

20.45: Serata di musica moderna:

Merlino, maestro d'organi

Dramma musicale in due parti.
Musica di G. FRANCESCO MALPIERO.

Personaggi:

Le tre sorelle (Enza Motti Messina)
Cleo Elmo
Berenice Siberi
Il viandante Nino Mazziotti
Il pastore Luigi Bernardi

Oedipus Rex

Opera oratorio in due atti.

Parole di JEAN COCTEAU.

Musica di IGOR STRAVINSKI.

Personaggi:

Edipo Alfredo Sernicoli
Giochasta Berenice Siberi
Crocote Nino Mazziotti
Il messaggero Luigi Bernardi
Tiresia Guglielmo Bandini
Il pastore Nino Mazziotti

El amor brujo

(L'AMORE STREGONE)

Balletto in un atto di G. MARTINEZ-SIERRA.

Musica di MANUEL DE FALLA

Una voce di mezzo soprano: Sara Ungaro.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

ALFREDO CASELLA.

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Negli intervalli: «Precursori e inventori del cinema», conversazione di Mario Corsi - Notiziario.

Dopo il ballo: Giornale radio.

BOLZANO

Kc 536 - m. 5547 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Giaccone: *Brio ventenne*; 2. Frassinetti: *Tra i fiori in fiore*; 3. Pietri: *Pietriana*, fantasia; 4. Canzone; 5. Steele: *Karo Bube*; 6. Ascher: *Sua Altezza balla il valzer*, selezione; 7. Canzone; 8. Fragna: *I quattro amori*; 9. Sciorilli: *Parole*; 10. Mariotti: *La canzone del perché*.
13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica
Canzoni e danze

Parte prima:

1. Linck: *Silvina Lorely*, sinfonia.
2. Bettinelli: *Il Re della reclame*, fantasia.
3. Lehár: *Eta*, valzer.
4. O. Straus: *Sogno di un valzer*, selezione.
Radio-giornale dell'Enit.

5. Stolz: *Valzer d'amore*.
6. Jessel: *La ragazza della selva nera*, fantasia.
7. Pietri: *Quartetto vagabondo*.

8. Nedbal: *Sangue polacco*, selezione.

Parte seconda: CANZONI E DANZE

1. a) Roland: *Ho voglia di scherzar*; b) Malatesta: *Terra messicana*; c) Mascheroni: *Piccola mia*; d) Abel: *Lasciamoci con eleganza* (tenore Aldo Rella).
2. Tonelli: *Rosetta mia brunetta* (orchestra).
3. D'Anzi: *Nuvole d'amore*.
4. Jurman-Kaper: *Partir*.
5. Giulliani: *Un cuor di donna*.
6. Michaeloff: *Sotto il smucchio*.
7. Bixio: *Maggio*.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13.14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Giacchino: *Marcia spagnola*; 2. Puccini: *Sua Angeli*, fantasia; 3. Solazzi: *U*; 4. *Quanto minuto*; 5. Rampoldi: *Leggenda*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Morasca: *Delia*, valzer; 8. Szokoll: *Eustachino*, fox.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALE NAZIONALE: Radio Parigi - Ore 20: Ali Babà, operetta di C. Lecocq. - Orsavia - Ore 20: Concerto di opere di Fr. Chopin. - Praga - Ore 20: La festa di S. Anna, operetta in tre atti di Jantovec (dal teatro «Tyb»). - Copenhagen - Ore 20: *L'Atene del Nord*, commedia musicale brillante in nove quadri di Sv. Guldmark (dal «Phoenix Theater»). - Helsinki - Ore 20.10: Gasparone, operetta in tre atti di K. Millocker. - Vienna - Ore 20.15: La fanciulla della luna, operetta in tre atti di Stigler. - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Serata teatrale. *La morale et le hazard*, commedia in un atto di Tr. Bernard. *A l'écoute*, bozzetto radiofonico in un atto e tre audizioni di Berthe d'Yd e Lahouré. - Bordeaux-Lafayette - Ore 20.15: Serata teatrale. *Le bonheur de Jacqueline*, commedia di P. Gavault. - Lyon-la-Doua - Ore 20.30: Serata teatrale. Due commedie di Labiche: *L'affaire de la rue de Lourcine*, in un atto, e *Le plus heureux des trois*, in tre atti.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506; h. kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338; h. kW. 7. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologico settimanale. - 20: Concerto vocale di arie e *Lieder* per baritone. - 20.15: Stigler: *La fanciulla della luna*, operetta in tre atti. In un intervallo: Conversazione. - 22.30: Notiziario. - 22.50: Concerto orchestrale di musica brillante viennese e popolare.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483; h. kW. 15. - Ore 19.20: Giornale parlato. - 19.45: Orchestra sinfonica. - 20.5: Discorso. - 20.20: Cronaca da Gemonie, il primo villaggio belga assalito nel 1914. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica brillante.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 324; h. kW. 15. - Ore 19.30: Musica riprodotta. - 19.30: Giornale parlato. - 19.55: Rassegna settimanale. - 20: Concerto orchestrale. 1. Saint-Saens: *Marcia eroica*; 2. Aubert: *ouverture dalla Siva di Portici*; 3. Vieuxtemps: *Concerto in 5 per violino ed orchestra*; 4. Intermezzo di canzoni fiamminghe. 5. Bizet: *Balletto da Patric*. 6. Brusselmans: *Schizzi fiamminghi*. - 21: Radio-recta. - 22: Giornale parlato. - 22.10-24: Musica brillante e da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470; h. kW. 120. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologico. - 19.10: Brno. - 19.45: Conversazione turistica. - 20: Idal Teatro Tyli: *Jankovec. La festa di S. Anna*, operetta in 3 atti. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30-24.30: Moravska-Ostrava.
Bratislava: kc. 1004; m. 298; h. kW. 13.5. - Ore 19: Praga. - 19.10: Brno. - 19.45: Orchestra sinfonica. - 20: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30-23.30: Musica zlgiana ritrasmessa.
Brno: kc. 922; m. 325; h. kW. 32. - 19: Praga - 19.10: Concerto di fanfare. - 19.45: Praga. - 22.30: Moravska-Ostrava.
Kosice: kc. 1113; m. 269; h. kW. 2.6. - Ore 19: Praga. - 19.10: Brno. - 19.45: Praga. - 22.15: Bratislava.
Moravska-Ostrava: kc. 683; m. 253; h. kW. 11.2. - Ore 19: Praga. - 19.10: Brno. - 19.45: Praga. - 22.30:

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18.10: DISCHI.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILLA
Musichetta e fiabe di Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20.45:

No, no, Nanette

Operetta in tre atti di VINCENT YOUNANS

Personaggi:

Nanette Gisella Carmi
Lucilla Dircè Marella
Susanna Amelia Mayer
Jimmy Smith Giacomo Osella
Billy Eury Riccardo Massucci
Tom Vincenzo Capponi
(Registrazione)

Negli intervalli: A. Gurrieri: «Nerone artista», conversazione - Notiziario.
Dopo l'operetta: Musica da ballo.
23: Giornale radio.

23.30: Trasmissione brillante di varietà e di musica da ballo.

DANIMARCA

Copenhagen: kc. 1176; m. 255; h. kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 19: Notiziario - Dialogo. - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conversazione in esecutore. - 20.20: Notiziario musicale danese. - 20.40-30: Grande serata brillante di varietà e di musica da jazz. - In un intervallo (22-10-22.25): Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278; h. kW. 12. - Ore 18.30: Giornale radio. - 19.30: Conversazione. - 20: Musica da ballo. - 20.15: Serata teatrale: Paul Gavault: *Le bonheur de Jacqueline*, commedia - Indi: Segnale orario - Notiziario.
Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; h. kW. 15. - Ore 18.30: Giornale radio. - 19.30: Conversazioni varie. - 20: Conversazione in esecutore. - 20.20: Notiziario sportivo. - 20.30: Serata teatrale. 1. Labiche: *L'affaire de la rue de Lourcine*, in un atto; 2. Idi: *Le plus heureux des trois*, in 3 atti.
Marsiglia: kc. 749; m. 400; h. kW. 5. - Ore 18.15: Giornale radio. - 19.30: Dischi. - 20: Per gli ascoltatori. - 20.45: Conversazione agricola. - 20.30: Concerto vocale di aria popolari - Indi: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240; h. kW. 2. - Ore 20: Rassegna teatrale - Quotazioni di Borsa - Notiziario. - 20.10: Il quarto d'ora del turista - Notiziario. Concerto della stazione. - 21: *Parole dei soldatini di niombo*; 2. Dickler: *Nozze di Cenerentola*; 3. Delfino: *Don secondo donna*; 4. Donato Zerillo: *Sonia la rida*; 5. Hermite: *Parigi, sole del mondo*; 6. Hermit: *I sommi son ballo di sapon*. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico - Seguito del concerto: 1. M. Yvain: Fantasia sull'operetta *La tua bocca*; 2. Massenet: *Aria azzurra*; 3. Massenet: *Brigitte francese*. - 21.30: Concerto orchestrale ritrasmesso dal Casino di Monte Carlo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312; h. kW. 100. - Ore 19.10: Giornale parlato. - 19.30: Rassegna teatrale. - 19.35: Dischi. - 20: Intervallo. - 20.18: Rassegna della settimana. - 20.20: Concerto di musica spagnola. - 20.50: Intervallo. - 21.5: Musica da ballo. - 22: Ultimo notizio.

Parigi Torre Eiffel: kc. 815; h. kW. 13. - Ore 15.30-16: Conversazioni varie in esperanto. - 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie di attualità. - 20.30-22: Serata teatrale. 1. Tristan Bernard: *La mort*, commedia in un atto. 2. Berthe d'Yd e Lahouré: *A l'écoute*, bozzetto radiofonico in un atto e tre audizioni.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; h. kW. 75. - Ore 18.30: Dischi. - 18.55: Conversazione. - 19.15: Rassegna della stampa. - 19.30: Conversazione: «La vita pratica». - 20: Lecocq: *Ali Baba*, operetta. - 20.30: Notiziario di stampa meteorologica. - 20.40: Cronaca sportiva. Informazioni. - 20.45: Musica da ballo.
Strasburgo: kc. 859; m. 349; h. kW. 15. - Ore 18.30: Trasmissione di operette. 1. Harmand: *Mariette, ma fille*, operetta in un atto. 2. Stalini: *Le cochon d'Inde*, commedia musicale in un atto. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.45: Notizie dalla Saar. - 20: Rassegna della stampa in francese - Comunicazioni. - 20.30: Serata albaniana. Radiocommedia musicale in dialetto albaniano. - In un intervallo: Rassegna della stampa in tedesco. - 22.30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: kc. 912; m. 328; h. kW. 10. - Ore 19: Soli al pianoforte. - 19.45: Canzonette regionali. - 19.30: Notiziario. - 20.45: Arie di operette. - 20.15: Musica sinfonica. - 20.30: Melodie. - 21: Offenbach: *Selezione dalla Finta*. - 22: S.30: Canzoni vari. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Musica di films sonori. - 23: Per gli ascoltatori. - 23.15: Musica da ballo. - 23.30: Musette. - 23.50: Coro. - 24: Notiziario. - 23.50: Arie di opere. - 0.15-0.30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto di Ibsanionica. — 19,30: *Kinian: Il pescatore di storkone*, radiocorista. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo. — 22: Notiziario. — 22,30: Musica brillante ritrasmessa. — 23,1: Musica da ballo.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 19: Trasmissione variata dedicata a Knut Hamsun. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Serata brillante di varietà. — 20,20: Musica brillante. — 20,30: Notiziario - Meteorologia. — 22,50: 1: Musica da ballo.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 19: Campane. — 19,5: Radiocorista di una festa popolare. — 20: Programma di musica. — 20,15: Serata brillante di varietà. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Musica da ballo. *Nel cielo della Stesia.* — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45: 2: Musica da ballo.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 19,30: Attualità. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20,5: Notizie dalla Saar. — 20,15: Amburgo. — 22,20: Segnale orario - Notiziario. — 22,35: Conversazione. — La battaglia di Langenacker. — 22,45: Notizie regionali. — 23: Concerto orchestrale di musica e marce militari. — 24: 1: Muehlacker.

Helsberg: ke. 1031; m. 29; kW. 60. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 19,30: Attualità. — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,10: Muelcker. *Gaspone*, opera in 3 atti. — 22,20: Notiziario - Meteorologia. — 22,30: 30: Lipsia.

Königs-wusterhausen: ke. 101; m. 157; kW. 60. — Ore 19: Muehlacker. — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Fieder-Ouverture ad una commedia*. Debussy. *apertur-midi d'un faune*. 3. *Zilcher Fantasia di danze*. 4. *Charbert: Espada*, rapsodia spagnola. 5. *Keznicke: Ouv. di Donna Diana*. 6. *Chalkovski: Suite dello Schiacciatto*. 7. *Op. 71*. 8. *Beethoven: Op. 8*. 9. *Strauss: Valzer dal Cavaliere della rosa*. — In un intervallo: Conversazione. «Visita alla città bulgara». — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Bollettino di Lipsia.

Langenberg: ke. 658; m. 45,9; kW. 60. — Ore 19: Muehlacker. — 20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20,15: Grande serata brillante di varietà diretta da Linck. — 20,30: Notiziario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Musica brillante e da ballo. — 24: 1: Danze antiche e moderne (dischi).

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,30: Dischi. — 19,30: Conversazione. — 19,40: Meseanone. — 19,55: Comunicati - Notiziario. — 20,10: Koenigs-wusterhausen. — 22: Notiziario. — 22,30: 1: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Muehlacker. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Seguito della varietà.

Muehlacker: ke. 574; m. 122,6; kW. 100. — Ore 19: Hofmeier. *Intermezzo veneziano*, commedia radiotelegrafica estiva musicale. — 19,55: Segnale orario - Meteorologia. — 20,10: 20: Lipsia. — 20,15: Monaco. — 22: Notizie regionali. — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Monaco. — 24: Musica brillante e da ballo. — 24,1: In un intervallo: Concerto di musica. — 24,2: Trasmissione brillante variata dedicata ai *Lieder* popolari.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 306; m. 1609; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** ke. 1013; m. 296,3; kW. 50. — **West National:** ke. 1069; m. 285,7; kW. 60. — **West National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 19: Concerto vocale orchestrale. — 20: Programma di varietà (canto, recite, fisionomia, orchestra). — 21: Notiziario. — 21,5: Concerto di pianoforte. — 21,55: Harold Tenney. *Tramonti in radio-recita storica sulla guerra mondiale*. — 23: Danze. **London Regional:** ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18,30: Chiacchierata sportiva. — 20: Concerto di viola e pianoforte. — 20,10: *Johnny Sonata* op. 21; 3. *Schumann: Perché* (Elevazione); 4. *Brahms: Intermezzo in do 5. Id. Rapsodia in sol minore*. 6. *Rachmaninov: Sonata* op. 12; 7. *Beethoven: Sonata in mi minore*, op. 10. — 21,15: Concerto di musica brillante. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Danze.

Midland Regional: ke. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18,30: Chiacchierata sportiva. — 19: Programma di varietà di musica (musicale). I. Percy 20,30: Concerto da una banda musicale.

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA** in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositorio: ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

Fleichen: Fasto; 2. **Suppé: Mattino, sera e notte;** 3. **Del Riego: Solo di corneo;** 4. **Alfoni: A musical garden;** 5. **Jessel: Le nozze delle rose;** 6. **Conard: Pezzo per conversazione;** 7. **Eilenberg: Il mulino nella Foresta nera;** 8. **Douglas: Fantasia su canzoni studentesche;** ke. 1160; m. 360; Programmi di musica. — 22: Notiziario. — 22,30: Veda. **London Regional:** ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19: Scottish Regional. — 20: London Regional. — 21,15: Conversazione in dialetto. — 21,30: Concerto di musica da camera. — 21,45: Segnale orario - Notiziario. — 22,30: 24: London Regional.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 19: Concerto della banda di marcia con arpa. — 20: Notiziario. — 20,15: Conversazione. — La settimana in Scozia. — 20,15: Concerto di musica da camera brillante (quintetto). — 20,50: Attualità. — 21: Concerto di contrabbasso. — 21: London Regional. — 22,15: Segnale orario - Notiziario. — 22,30-24: London Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 19: Trasmissione di pop-jazz. — 20: London Regional. — 21,15: Concerto orchestrale dedicato al valzer. — 21,50: Conversazione. «Il mese di luglio». — 22,15: Segnale orario - Notiziario. — 22,30: Notiziario in gaelico. — 22,35: Resoconto di un incontro di pugilato fra pesi leggeri. — 22,45-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 685; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19,10: Musica zigrana fittissima. — 19,40: Conversazione. — 20,10: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 21: Concerto vocale con acc. d'orchestra. — 21,30-24: Segnale orario - Notiziario - Ritrasmissione di un'opera.

Lubiana: ke. 537; m. 569,3; kW. 5. — Ore 19: Conversazione politica. — 19,30: Notiziario di politica estera. — 19,40: Concerto orchestrale di musica da camera. — 21: Concerto vocale di arie e soli di cetra. — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 830; m. 1304; kW. 160. — Ore 19,30: Risultati sportivi. — 19,35: Concerto di musica francese (dischi). — 20: Informazioni internazionali. — 20,20: Ripresa del concerto. — 21: Cronaca economica, sociale e civile. — 21,15: Concerto di violoncello con accompagnamento di piano: I. Bach-Wilkowski: *Corale*; 2. Frescobaldi-Cassido: *Tocatta*; 3. Schumann: *Adagio allegro*; 4. *Beethoven: Concerto della Sonata*; 5. *Jeanne Bernart: Tarantella*; 6. *Albeniz: Malagueña*; 7. *J. Bernard: Cicala di Marci*; 8. *Cassido: Danza del diavolo verde*. — 21,45: Concerto sinfonico di musica francese (dischi). — 22,45: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 280; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Comunicati - Notiziario - Meteorologia. — 19,30: Segnale orario - Conversazione. — 20: Trasmissione letteraria variata in onore di Knut Hamsun. 1. *Recitazione*; 2. *Conversazione*; 3. *Concerto vocale di arie*; 4. *Recitazione*; 5. *Concerto orchestrale*. — 21: Attualità. — 22,15: Programma brillante variato. — 24: 1: Oslo. — 22,45-23,30: Musica da ballo.

OLANDA

Huizen: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19,15: Dischi. — 19,40: Concerto vocale di arie per tenore. — 19,55: Dischi. — 20,5: Notiziario. — 20,10: Puccini: Selezione della *Bohème* (dischi). — 21,15: Concerto vocale di arie per tenore. — 21,25: Concerto di musica popolare e brillante. — 22,10: Notiziario. — 22,15: Dischi. — 22,25: Seguito del concerto di musica brillante. — 22,55-23,40: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — **Katowice:** ke. 758; m. 395,8; kW. 15. — Ore 19,15: Concerto di musica medio-sociale. — 19,45: Dischi. — 19,50: Informazioni sportive. — 20: Concerto di opere di Chopin: 1. *Due preludi dell'opera 28* in la, in bemolle maggiore e si bemolle minore a 16; 2. *Sonata* in si bemolle minore, op. 35. — 20,30: Conferenza in lingua bulgara. — 20,40: Canzoni. — 21: Ritirata della Marina militare. — 21,2: Radiogior-nale. — 21,15: Concerto di musica da camera. — 22,10: Audizione regionale. — 23: Meteorologia. — 23,5: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** ke. 423; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18,30: Veda programma di Vienna (trasmissione di Salsburgo). — 21: Radiogiornale. — 22,30: Musica brillante.

SPAGNA

Barcellona: ke. 785; m. 373,1; kW. 5. — Ore 19: Concerto del Trio della stazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Dischi. — 20,30: Quotazioni di Borsa. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21,10: Dischi. — 21,30: Conferenza. — 21,45: Segnale orario. — 21,55: Rassegna di notizie. — 22: Campane della Cattedrale - Meteorologia. — 22,5: Note di società - Quotazioni di Borsa. — 22,10: Selezione di zarzuela. — 22,15: Notiziario. — 22,20: Programma dell'International Broadcasting Company - Musica da ballo.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Notizie della giornata - Concerto variato. — 20,30: Giornale parlato - Note dell'ultima ora. — 21,50: Notizie sportive - Notizie delle Corride. — 22: Cam-

pane del Palazzo del Governo - Segnale orario - Selezione della zarzuela in un atto di M. Echevarry con musica di Vives: *Juegos malagueños*. — 23: Notizie varie - Selezione della zarzuela in un atto del maestro Lico: *Gli uomini allegri*. — 0,45: Giornale parlato. — 4: Campane del Palazzo del Governo.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Motala:** ke. 216; m. 1389; kW. 40. — **Göteborg:** ke. 941; m. 316,8; kW. 30. — 19,15: Notiziario. — 19,30: Ore 19: Conversazione sportiva. — 19,30: Concerto di musica per violino e piano. — 20: Trasmissione di cerimonia solenne di apertura del XXVI Congresso universale esperantista; 1. *Breve saluto dei rappresentanti nazionali*; 2. *Conferenza del dottor Privat* (trasmessa per telefono da Ginevra); 3. *Breve saluto in lingua svedese*; 4. *Inno esperantista*. — 20,45: Dischi. — 22,4: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19: Campane. — 19,15: Segnale orario - Meteorologia. — Bollettini vari. — 19,20: Racconti e novelle. — 19,50: Concerto orchestrale di musica popolare. — 20,30: Conversazione di storia. — Il primo nucleo della Svizzera libera. — 21: Notiziario. — 21,10: Radiocorista in dialetto bernese: *Gründer: Uno spirito malagio*, in tre atti. — 22,15-23: Musica da ballo.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,45: Annuncio - Notiziario in italiano. — 20,22: Segnale orario.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Conversazione: «I giovani dei nostri tempi». — 19,30: Dischi. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: *Pianquette*: Selezione dalle *Campane di Cornetella*. — 21,15: Notiziario. — 21,25: Concerto di musica da camera: I. Bach: *Sonata in mi maggiore per flauto e piano*; 2. *Mozart: Sonata per cello e piano*.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 646; m. 540,6; kW. 120. — Ore 19,40: Conferenza. — 20,30: Dischi. — 21,15: Notiziario - Meteorologia. — 21,40: Orchestra zigrana. — 22,45: Concerto orchestrale Selezione di ouverture: 1. *Mozart: Così fan tutte*; 2. *Rossini: Cenerentola*; 3. *Erkel: Bathory Maria*; 4. *Thomas Magoun*; 5. *Strauss: Il fattucchiere di piazza del Reiria*; 6. *Suppé: La donna di picche*; 7. *Lehar: Dei allegri*; 8. *Vaszy: Ouverture di una commedia*.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 20: Dischi. — 21: Trasmissione in tedesco. — 22: Trasmissione in francese. — 22,5: Trasmissione in spagnolo: *Rassegna della settimana*. — **Mosca II:** ke. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 19,5: Per gli autodidatti: «Conferenza sui problemi della razza».

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 218,1; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19,15: Conversazione. — 19,30: Concerto vocale di canti e arie popolari. — 20: Conversazione. — 20,15: Comunicati e bollettini vari. — 20,30: Dischi. — 20,45: Comunicati - Notiziario. — 21: Segnale orario - Attualità. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Leonavvocato: *I Pugnacci* (dischi). — 22,55: Notiziario.

★

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 29 LUGLIO 1934

9.45-10: *Lila P.T.T. Nord* (m. 247,3; kW. 1,5): Corso Informativo.

MARTEDÌ 31 LUGLIO 1934

20.10-10: *Tallin* (m. 410,4; kW. 30): Informazioni.

MERCOLEDÌ 1° AGOSTO 1934

22.15-22.30: *Valencia* (m. 352,9; kW. 1,5): Lezione elementare.

GIOVEDÌ 2° AGOSTO 1934

17.45-18.15: *Parigi P.T.T.* (m. 421,7; kW. 7); *Limpoga P.T.T.* (m. 328,8; kW. 6); *Gravello P.T.T.* (m. 309,3; kW. 3,5): Conversazione - Lezione.

21.15-21: *Kauvas* (m. 1935; kW. 7): Conversazione.

VENERDÌ 3° AGOSTO 1934

20.10-20.25: *Niza: Juan-Les-Pins* (m. 240,2; kW. 9): Lezione.

SABATO 4° AGOSTO 1934

15.30-16: *Parigi Torre Eiffel* (m. 1389; kW. 15): Conferenza in lingua francese.

17.10-17.25: *Huizen* (m. 301; kW. 30): Notizie e Informazioni.

20.10-20.20: *Lyon-La-Doua* (m. 463; kW. 15): Conferenza di storia.

20.20-20.45: *Stoccolma* (m. 426; kW. 55): Solenne apertura del XXVI Congresso internazionale esperantista.

20.40-21: *Barcellona* (m. 785; kW. 15): Conferenza internazionale della Federazione esperantista catalana.

CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENZA. Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva. «L'ESPÉRANTO», corso Palestro, 6 - Torino.

L'anno delle vacanze anche quest'anno ci ha portato un bel numero di nuovi amici. Cercarli ad uno ad uno sarebbe impegnare troppe pagine in una corrispondenza poco desiderata dalla generalità dei lettori. Mi riservo di prescrivere qualche dei nuovi arrivati quando li conoscerò meglio. Ora mi limito a dire a tutti chi sono grato a chi, pur sapendo di entrare fra coloro che sono in piena, chiedono via libera.

Dai nuovi arrivati escludo quei cotali che cercano qualche dimenticatoio qualunque delle elementari per toglierli pagine e servirsi su, con scrittura infamata, e quelli che, quando si vede la freccia in mano, dei bimbi ed è come se un ipopotamo volesse sorridere. Ad ogni nodo, per evitare che qualcuno di costoro si ficchi tra i miei piccoli amici, prego le mammine di fare mettere, magari solo per me, nome e cognome ed indirizzo. Questo per i fanciulli nuovi arrivati. Degli altri non occorre. Li conosco ad uno ad uno e di questi non so il nome. Resta dunque inteso: risponderò ai piccoli amici che mi diranno chi sono e dove sono. La settimana scorsa avete avuto il ritratto di Primaverina con la sorellina Serenella. Un letterone al «Caro Baffo» lo caro» l'accompagna. Sette pagine come se si scrivessero la vostra amichetta e l'ultima riservata al cerchietto con il «Ciao Baffo». Peccato che non poterlo pubblicare in questo scritto. Ad ogni modo da esso so che che quei pulcini con i calzoni e Brana ma sono sono di razza e scappano invecchiati. Malines vengono a mangiare nelle mani. E sono anche che Primaverina dà lezioni di ciclismo. «Ma sentii io che ho dieci anni devo insegnare a Lele che ne ha tredici». Cara bambina. Da un mese sono imparare anche molti che hanno maggiore età di Lele! Ed è per questo motivo che pubblico le tue lettere. Intanto debbo dirti che la signorina Primula (sai bene: quella che ha risposto a Nautilus quelle parole di disapprovazione), saputo che i pifferi vanno in bicicletta senza tenerla, ha voluto una bicicletta che ha la testa bendata ed un orologio con i colori della Juventus, il che credo sia un bel castigo per una lieta! Tu scrivimi pur sempre e sta certa che pubblicherò soltanto i passi che tutti possono conoscere. Intanto dev'essere stata proprio una grande birichina questa Serenella che dal fotografo ha fatto un bacarono tale da compromettere la riuscita della fotografia. Una Serenella con qualche tempesta, non è vero? Ho saputo di te, Primaverina, una cosa che mi ha proprio fatto restare ammirato. S'io chiedessi ai lettori: «Che cosa farà Primaverina quando sarà grande?», le risposte sarebbero molte, ma nessuna colpirebbe nel segno. La domanda venne fatta recentemente a Primaverina dalla sua Mamma. Con immenso giubilo, nostra figlia scrisse: «Proprio ieri ho fatto la prima volta le domande ciò che sperava di diventare col tempo. Ma ha risposto: «Un arrotino, anzi, un'arrotina». Ed ho saputo così che molte volte si rifugia nel rustico dove non babbo né mamma vanno mai, capovolve una carriola e sulla sua ruota ferrata affila falciotti, temperini vecchi, vecchi coltelli da cucina. Complica la sua proteretica, la diletta nostra, nella risposta. «Proprio ieri ho fatto la prima volta la mia confessione che Baffo conosce le sue aspirazioni!». Se tu, Primaverina, non muterai più tardi idea credo potremo combinare ottimi affari insieme. Ti prometto una bella clientela che ti darà, merce mia, gran lavoro nell'affare lame di raso. Imita pure, intanto, la mia firma e non credere di essere, per tale motivo, un «bel generino» come ti dice qualche tua mamma.

A proposito del mio ghirigoro, tempo fa ne capitò una bella. Me la racconta Nivetta: «Altro che romanzo caffè-latte! Questo è nerofumo: Senti ciò che mi scrive la Mamma di Umberto: «La risposta di Baffo ha divertito molto Umberto; quel suo nome così evidente sulla pagina di un giornale lo ha reso un po' superbo. Rivedi, rivedi e di Baffo di gatto?». Come vedi, questo nome ha la virtù di arrovelare anche il cervello dei piccini. Lo guardai alla fine della pagina ed additandogli quello scarabocchio che ha la pretesa di significare il musetto di un mio ciccio, dissi: «Sarà forse questo». Come è stato di subito il cielo da splendente diventa cupo, così l'viso del bimbo a quella mia risposta si ravvolge perdendo tutto lo splendore di poi'anni. Ho commesso un peccato, ho distrutto chissà quali belle immaginazioni, chissà quali sogni... Ebbi come risultato il rifiuto reciso di non scrivere più a Baffo. Umberto corse difilato in giardino a dimenticarsi di tutto e di tutti». E Nivetta commenta: «Questo per dir delle bugie!

Ma appena vedo Tuzzi distruggo il questo nuvolone! Perché egli ha un cuore grande sai? Ho voluto scrivere al Duce e quanti pianti perché la mamma non voleva impostare la sua lettera: capisci, così scritta come osare mandarla? Ma il piccolo ci vedeva un capolavoro, lui che aveva scritto con tanta affettuosità. E fece l'indirizzo come il cuorino gli dettava: «Al mio Duce, Roma». Chissà quanti raggi la sua innocenza vedeva intorno a quelle lettere traballanti!... E il Duce, a mezzo S. E. Ricci, ha risposto. Quanta felicità di sentirsi chiamare Balilla, mentre gli avevano detto che non poteva divenire che a sette anni...»

Maria Luisa Michelotti. - Un pensiero affettuoso e tanto bel mare e tanti bei giorni.

Vera Berlandi. - Il tuo grande amico di Mogadiscio mi scrive e tra tante belle cose mi dice anche che tu hai fatto una scappatina a Torino. Mi è caro tu trovi un saluto affettuoso che ti tenga compagnia mentre sei in viaggio e ti chiudo con due baci che ti porterai in Colonia, per darne



Flo e Ciccì.

poi uno a Zampa di Cane il quale l'avrà ben caro. E lascio tanti rispettosissimi saluti al tuo buon Padrino sempre ricordato. — **Giorgetta.** - La Mamma mi scrive di unire Giorgio e Nostalgia e farne uno pseudonimo solo, esistenza ed ora Mamma, Babbo e Tifoso. Miliardista mi scrivono durante un'ascensione alpina e questo scritto, vergato strada facendo, mi torna assai gradito. Dico a Mamma che la piantina delle foglie rosse è il Geranio selvatico (il nome vero del cosiddetto Geranio coltivato è Pelargonio) e la ciocca di fiori appartiene al Pisello selvatico. Con i quali, tanti bacetti.

Ma vedo che oggi i grandi non entrano nella pagina che di straffo. Il poco spazio che rimane mi servirà a cercare ancora parecchi piccini amici. Ai Marinaretti fumani la speranza che del moribondo non abbiano più che un lontano ricordo. Complimenti scolastici e grazie dei bacetti e dei francobolli destinati ad un bimbo povero.

— **Alli Puppi di Ele** dico che mi è cara tanto tanto e la fotografia la pubblicherò. Graziosissimo pure è il gruppo della piccola Ester con l'angelino ed il grosso cane, invitomi da Filuzze d'Erba a cui io tentai un radio-saluto. — **Nandino** simpaticissimo si rifa vivo con uno scritto quale non sanno mettere insieme quei finti bimbi cui ho accennato. Controllando ora quelle lettere che vorrebbero essere inenue, m'avvedo purtroppo che parecchie sono di mano femminile. — **Per Renato** ed **Umberto** Sisti, miei piccoli amici, c'è l'affettuoso ricordo. Ho visto che Spighetta vi ha, in «Giangonissima», dedicata una fiaba moderna: quale onore! — **Con la letterina cara di Marcella**

e **Paolo Silvano** ho due disegni a colori dei quali ringrazio. **Nei Quattro birichini** siete pur compresi voi, **Marcella** e **Paolo**. Se vi sono molti bambini nel «Radiofocolare»? Sì, ce ne sono molti se io li ripenso ad uno ad uno. Ma a metterli tutti insieme mi sembra siano pochi e mi dico che la colpa è mia perché ho fatto un po' di spazio alla Mamma e al piccolo Perugino e dico che il bimbo è un amore. Però Papalina nella fotografia ha fatto il possibile perché tutte si passasse. Attendo dunque una rivincita fotografica. Con te, **Spinaccino**, ci sono dei conti da aggiustare. È vero che ti metti in ginocchio, ma il perdono lo dà per me il tuo papà **Baffo di topò**. Ricevuto si istantanea e letterina; grazie. Non ti avevo scritto perché la tua non la rintraccio più. Libri ne ho scritti pochi assai e non posso, come vorresti, su questa pagina dire quali essi siano. A non conoscerli ci rimetti poco! — **Fufi**. Sei nuova ma sta vera che mi sei subito tanto cara. Quindi porticina spalancata. Me la fai conoscere. Direttamente alla radio non parlo, e da Ferrara è difficile udire, di questa stagione. Quindi i bacini sono i e tanti tanti. Saluti a **Zietta**. — **Ivan** bravissimo, sia per l'estro scolastico sia per la bella lettera. Ora so che hai paura non del buio, ma dei raggi, ma questi hanno di te ben più paura. Saluti ed auguri a tutti. — **Piccola Flo**. Mamma mi ha fedelmente spiegato tutto quello che c'è nei tuoi zig-zag e sono cose e pensieri molto cari. Ringrazio te, Cici e la Mamma. Saluti e buona notte. — **Tucci**. Vedo che tu, a sinistra, la valigia, non sa quale. — **Amica lontana**. Ho risultato con fatto ripeten- piacere i tuoi caratteri giulini per la via dei ciccì ed il ritrovare Renato e Marcella, tanto cresciuti, mi ha fatto ancora una volta constatare che il tempo passa ed i bimbi crescono. Auguri a tutti di buona salute con la speranza di ritrovarvi spesso. — **Tucci**. Vedo che Nivetta ha aggiustato tutto. Proprio all'ultimo momento mi è giunta la tua busta che, se riesce la riproduzione fotografica, la farò stampare a maggior gloria ed onore delle Regie Poste. E tu mi ha mandato quattro pagine di disegni uno più bello dell'altro. Bravo, Umberto! Nivetta ti avrà spiegato che quello scarabocchio di firma che l'aveva imparato non è già il mio ritratto, Zietta ti ha certamente assicurato che io sono un angelo, ed è proprio così, sai? Ora la pace è tornata in famiglia; ma io raccontando alle Mammine di essere sempre caute parlando di me ai loro bimbi. Non desidero che fra i tentori dei notturni dei piccini si affacci il mio senhiante. Ed è già per questo motivo che il mio ritratto non pubblico e non mando. Per i grandi, potrebbe essere anche un terrore diurno!

Carla e Laura Zugolero. — Leggete il salutinio tra una rincorsa e due salti. Vi penso felici di trovarvi in mezzo ai boschi ed abbastanza vicini alla nostra bella Torino per avere spesso con me il babbo. Spighetta mi scrive che sempre vi ricorda e dalle vostre lettere, con graziosa appiase la mia felicità davanti agli scritti dei bimbi. — **Grilline**. - I vostri ritrattini non mi abbandonano mai. Siete le mie Grilline e vi sorrido spesso. Ricordatemi alla Mamma e al Babbo con tanti auguri di buon lavoro e di buona salute. — **Buffalmacco**. - Non sei realmente un piccino, ma ti chiedo: ti pare un amore e vorresti questa pagina unicamente per i fanciulli. Oggi ho fatto un disegno dentro è per metterti in mezzo ad essi. Mi pare ti trovi meglio poiché in tutto il resto prendi delle famose cantate. Nessuna lettera pubblicata può meritarsi quello che tu dici. Sono convinto tu lo faccia per posa... piano. — **Brichina**. - Ho letto con il cuore pieno d'ansia. Possa la Mamma vincere la sua male pancia ed essersi conservata! — **Gianfranco**. - Se tutto combina, la settimana ventura sarà su questa pagina la tua istantanea. Ti ringrazio del tuo buon ricordo tu spero condiviso da Artiglio, e attendo una bella letterina tua ed un non meno bella dalla gentile Amica.

Le vacanze insieme a tanti nuovi amici (ne ho qui una nuova raffica!) mi portano cortoloni illustrate da tutte le parti d'Italia. Ringrazio i cortesi che ricordandomi in modo così affettuoso, e usufruendo, e anche più del mio ricordo pari merito. Ho la speranza di ricevere dal monte, dal mare, dal piano tante belle vostre istantanee da aggiungere alla collezione. Buone vacanze a tutti! Desidero dire due parole nelle quali le vacanze però non entrano. Pare che ci sia un ridestarsi di quelle idiole «Catene della fortuna». Infatti Firenze, Radiofocolare, Campania, me ne sono in proposito. Ma non si può, e si tenta, senza non vi sentite di distruggerle. Mi predo in tutte le disgrazie che dovrebbero capitare a voi!

Ada e Pia - In questi giorni mi quali anche più il cuore l'anima cercano l'Angelo Bianco e sentitemi vicino a Voi nel ricordo e nel rimpianto.

BAFFO DI GATTO.

La casa mamma e bambini

VILLEGGIATURE

Chi possiede una casa in campagna — piano, collina o monte che s'ia — non ha che da giungervi in treno, in auto, o nella definitiva «ventina di minuti» a piedi, che in realtà è forse un'ora buona. Ma comunque, vi giunge, ficca la chiave nella toppa, spalanca le finestre sul verde, si ritrova fra cose proprie: mobili, biancheria, roba lasciata lì d'anno in anno, che è anzi corredo apposto della villa o della cascata. Gran comodità, non dover girare di process in paese a cercare una casa d'affitto, spesso insufficiente e a prezzo d'affezione; gran soddisfazione dormire fra le proprie lenzuola e non affrontare la dubbia pulizia d'un albergo di montagna... oppure il solito prezzo d'affezione delle pensioni decenti; gran gioia il rivedere cose e persone note e care, l'albero che dà ogni anno un'ombra più folta o maggior copia di frutti, i bimbi dei contadini di tanto cresciuti, la sposa del fattore diventata mamma... tutta un'atmosfera di cui si fa parte vivente e integrante.

Ma... ma un re ebbe pure ad esprimere la sazietà che ingenera la consuetudine, sia pur questa di belle e di buone cose. «*Toujours perdrix*...». E' la noia del troppo visto e del troppo noto, dell'orizzonte immutato, della cerchia limitata: al di là della quale altri orizzonti esistono, altri panorami sconosciuti che la fantasia desiderosa dipinge più incantevoli forse di quanto siano realmente. Conoscere così poco del vasto mondo! Sentir narrare di crode arrossate dal tramonto, di picchi nevosi che seghetano un altro cielo, di pinete piene di aromi, di villaggi disseminati in vaste conche verdi, di case in altro modo costruite... e nel guardarsi attorno ritrovare quella solita linea ondeggiante di colline, o quel monte cento volte scalato, e quelle case, e quei campi di cui si conosce ogni solco! Meglio, mille volte meglio del viver monotono, è affrontare il viaggio più lungo, l'albergo ignoto, l'atmosfera sconosciuta. D'altra parte, oggi i ribassi ferroviari, il moltiplicarsi dei torpedoni, le ampie informazioni degli uffici turistici, tutto concorre a fare smuovere anche i più pigri dal loro guscio, e a creare una miglior fusione fra genti lontane. Si è a cinquecento e ragioni per ignorarle! La più modesta automobile vi trasporterà nel cuore di esse, se alla gioia di giungervi vorrete unire quella d'un viaggio a tappe, a traverso regioni d'incomparabile bellezza, per strade perdette che svolgono il loro percorso in riva a un lago dove si specchiano i cedri, e nel cuore di borghi, di città, di boschi, di giardini: un susseguirsi ininterrotto di panorami finalmente nuovi, che distrarranno o compenseranno la vostra stanchezza. All'arrivo, non ci sarà che da sgranchire un po' le gambe...

Chi tutti così, d'anno in anno, la sua meta estiva non conosca più la noia invernale di una fantasia tarpata dal pensiero delle solite cose. Bisogna, veramente bisogna, mettersi negli occhi delle visioni nuove e ricche, di cui popolare la nostra vita interiore.

Curiosi e interessanti, anche, sono i raffronti fra paesaggio e paesaggio, fra villaggio e villaggio, e fra il diverso vivere degli abitanti. Vi sono paesetti di montagna che altro non rispecchiano se non la dura rusticità del luogo. Le case sono addossate alla roccia, così nere e vecchie che sembrano roccia esse stesse. Nessun

abbellimento, nessuna grazia esteriore. Hanno il carattere del luogo, dicono l'asprezza della vita duramente contesa. Sola festosità era il costume dei contadini, di cui oggi non esistono più che rari esemplari.

Ma quella stessa austerità ha un carattere che si adegua all'imponenza delle montagne circostanti. V'è chi non concepisce la vacanza estiva se non trascorsa in quella selvatichezza, quel silenzio, quell'orrido pittoresco, che di tanto in tanto allontanano e riposano dalla vita cittadina e dagli obblighi dei civilizzati.

In altri luoghi — né si sa spiegare per quale diversa tradizione — i montanari si sono fabbricate delle case che si direbbero giocattoli ingranditi. Tutto è grazia, colore, nitidezza. Ogni facciata ha il suo dipinto, ogni finestra la sua inferriata di ferro battuto e i suoi vasi di gerani, di petunie e di begonie in fiore. Le donne hanno i molti capelli, per lo più biondi, intrecciati e messi a corona intorno al capo. Gli uomini portano tutti un grembiule turchino, e i bimbi stessi hanno il loro grembiulotto da lavoro, come se già dovessero lavorare la terra, tagliare, dirozzare e segare i lunghi tronchi di abete, insieme col babbo. Dappertutto, una pul-

izia, una decenza, un lavoro disciplinato e corretto che non lascia per la strada né sudiciumi né scorie.

Tali i villaggi fra le Dolomiti. Se ne rimane incantati e stupiti, come d'un paesaggio troppo bello, come d'un insieme un po' artefatto. Ma non è artefatto: obbedisce soltanto al suo spirito più disciplinato che non altrove. Né bisogna negare agli occhi la gioia di tanto spettacolo: nello sfondo, le crode travagliate, seghettate, inagellate, dirozzare e segare i lunghi tronchi di le pinete fitte, cupe, odorose, solcate di strade a cui fanno da tappe delle panche cortesi; e in basso, i villaggi deliziosi.

LIDIA MORELLI.

Signorina M. T. - Pistoia. — Ormai esiste in ogni centro turistico un Ufficio di turismo a cui potrà direttamente rivolgersi per avere ampie informazioni. Non le resterà che l'imbarazzo della scelta. *Il vecchio signore...* — Felice lo che è giunto a sì bella età senza bisogno di acque curative. Mi si dice che l'acqua di San Bernardo sia la più pura del mondo e la più efficace per «*quello che non cuote*». Ecco una cura d'acqua che non potrà se non rafforzare la sua bella salute.

L. M.

MAL DI MARE

Il mare! Il grande fascino ha attirato sempre l'umanità non solo i poeti ed i sognatori, ma gli affaticati tutti, gli stanchi e gli esauriti fessino nella ansimata pace marina sollievo al fisico ed al morale.

Modernamente notiamo un risveglio nella tendenza a questo ritorno a persone, le donne, i deperiti, i convalescenti, i gastrici al pubblico costituiscono un alleattante richiamo per le vacanze estive.

Alleattante ed igienico, perché sul mare, e specialmente in alto mare, l'aria è batteriologicamente pura, priva cioè di microbi, non può quindi essere veicolo di malattie, inoltre la calma e la pace cui prima accennavo sono indubbiamente giovevoli al sistema nervoso.

Ogni malattia ha il suo rovescio, ed il... rovescio esiste anche qui, rappresentato da quel noioso ed antipatico mal di mare, di cui voglio dire qualche parola.

La predisposizione a soffrire il mal di mare è varia da persona a persona; le donne, i deperiti, i convalescenti, i gastrici ne soffrono maggiormente; i vecchi ed i bambini soffrono esserne esenti.

Talvolta succede una specie di assuefazione al mal di mare per cui si soffre all'inizio del viaggio e non più in seguito, oppure si soffre nel primo viaggio e molto meno nei viaggi successivi.

Molte teorie furono escogitate per spiegare l'interessante e molesto fenomeno, la vera essenza di esso ci è ancora parzialmente ignota: certo è un fenomeno complesso. I movimenti della nave: il rullo ed il beccheggio sottopongono il nostro corpo a movimenti continui in tutte le direzioni; gli organi che presiedono al nostro equilibrio ne restano turbati, e questa è certamente una delle cause del male; causa a cui bisogna aggiungere: lo scaltellottare dei visceri addominali, la vertigine visiva, causata dal continuo spostarsi degli oggetti veduti, e, forse anche una parte di suggestione, per cui la aspettazione e la paura di un fenomeno ne accelera e favorisce la produzione.

I sintomi sono variabili: il male esordisce in genere con un senso di malessere generale, di testa pesante, di ripugnanza al cibo; l'individuo diventa pallido, alla fronte insperata di sudore, le estremità fredde; in seguito... tralascio di descrivere la ben nota sintomatologia; noto solo, per gli amatori di etimologia, che la parola nausea deriva dal greco «*naus*», nave.

Le sofferenze sono talora gravissime, il riposo in letto non giova, solo il calmarsi del mare ed il porre il piede in terra ferma.

Per prevenire il mal di mare un buon mezzo è l'allenamento, per quanto vi siano persone che non riescono mai ad assuefarsi al mare.

Alle persone dimagrate e con visceri abbassati si consigliano i soliti mezzi contentivi, e le solite cure.

Fare un piccolo pasto prima di imbarcarsi, appena a bordo sdraiarsi, possibilmente all'aria libera e dando la preferenza alla parte centrale del proscavo dove le oscillazioni sono minori; porsi in senso trasversale all'asse longitudinale della nave per evitare in parte gli effetti del beccheggio che sono i più molesti. Respirare liberamente e normalmente, tenere gli occhi chiusi per evitare la vertigine visiva.

Quel tanto che può venire dalla suggestione si evita dritta, dosi con qualche occupazione, o godendo della musica e del divertimento di bordo.

I pasti siano piccoli e frequenti, si eviti ogni eccesso nel mangiare e nel bere.

Come preventivi vengono consigliati tutti i rimedi che diminuiscono l'attività nervosa e del cervello, gli ipnotici, il cloralo; prendere una buona dose in partenza e continuare nei viaggi lunghi con piccole dosi quotidiane.

Sciopio il male si potranno usare utilmente tutti i preparati di belladonna e di atropina e la papaverina; meglio naturalmente se usati per iniezioni.

Qualche pezzo di ghiaccio sarà concesso al paziente: se la depressione ed il collare saranno notevoli si ricorrerà ai sali eccitanti, ipodermici, ecc.

Dott. E. SAN PIETRO.

Gabriella Maria, diciannovenne. — Non vedo ragione alcuna che alla della privarsi del vino e del caffè; naturalmente l'uso tanto dell'una come dell'altro dovrà essere moderato; la donna che allatta non deve sottoporsi a regimi speciali: un vitto sano, vario, nutriente, è il più confacente per la mamma e per il bambino. Ella può portare una cintura elastica razionalmente adatta.

Memo Delfi. — Ella deve affidarsi completamente al suo medico curante, il quale solo può giudicare del suo stato e dell'opportunità delle cure. In tesi generale, io non vedrei ostacolo alcuno a liberarla dall'ospite che la tormenta.

Piccolo Loris 1934. — Ella mi domanda un buon rimedio: prenda dell'Emostel alla dose di due cucchiaini al giorno. Per la piaghetta del suo intestino sarà ottimo farmaco una pastiglia di Eubiosina, presa alla sera coricandosi. Per la cura infestante, ella può tentare delle cure arsenicali e qualora queste fossero insufficienti, una cura di insulina, la quale però si può fare solo per iniezioni, e con la prescrizione ed assistenza del suo medico.

E. S. P.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

SVILUPPI NELLA TECNICA DEI RADIORICEVITORI

(Continuazione, v. numeri precedenti).

Le applicazioni pratiche da questi nuovi tipi di bobine non sono state molte numerose: esse hanno avuto peraltro almeno il merito di stimolare i costruttori di bobine ad aria a migliorare il rendimento del loro prodotto.

Si tratta ad ogni modo di una prospettiva molto interessante: l'eventuale affermazione di queste bobine potrebbe condurre a modificazioni di una certa importanza nella tecnica costruttiva dei ricevitori.

Come si è detto, l'uso del ferro nelle bobine permette di ottenere più comodamente e razionalmente induttanze di valore regolabile, le quali potrebbero permettere la sostituzione dei condensatori variabili di accordo, con dei condensatori fissi.

Le bobine stesse, in quanto aventi un più elevato grado di amplificazione e di selettività, potrebbero anche consentire la diminuzione del numero dei circuiti accordati ed anche, unitamente al concorso di altri elementi, portare ad una diminuzione del numero di valvole di un ricevitore.

Sono sempre queste bobine che possono fare riaffiacciare alla mente dei tecnici l'idea di un ritorno al circuito ad amplificazione diretta, invece di quello a supereterodina.

5) - Resistenze fisse e variabili. Condensatori fissi e semifissi.

Oltre ai condensatori fissi costituenti il filtro propriamente detto, un radiorecettore comporta un certo numero di condensatori fissi di capacità più piccole, di tipo diverso, elettrolitico, a carta, a mica, a seconda della funzione svolta e del valore di capacità.

Un'evoluzione nel senso dell'economia è stata compiuta in questi ultimi anni mediante la sostituzione dei condensatori a carta di più grande capacità coi condensatori elettrolitici, e dei condensatori a mica di capacità grande e piccola mediante condensatori a carta. Questi ultimi occupano oggi meno spazio di qualche anno fa.

I condensatori semifissi, adoperati per la compensazione dell'accordo nei circuiti di radiofrequenza e frequenza intermedia, sono oggi già portati a dimensioni minime. Una moderata riduzione del numero di unità impiegate appare possibile in relazione principalmente all'uso di bobine a ferro polverizzato ad induttanza variabile, ed in generale alla diminuzione del numero di circuiti accordati.

In fatto di resistenze fisse analoghi progressi sono stati compiuti da un tempo ad oggi. Nell'avvenire, più che in una ulteriore diminuzione delle loro dimensioni, si potrà forse contare in una moderata diminuzione del costo e del numero.

Le resistenze variabili, sotto la forma dei ben noti potenziometri, sono adoperati in tutti i ricevitori per il controllo di volume, ed egualmente per il controllo di tono, destinato a generalizzarsi anche nei ricevitori di tipo medio. Una diminuzione notevole di dimensioni si è raggiunta in questi ultimi anni anche in conseguenza dell'impiego del controllo automatico del volume che ha condotto, per il controllo manuale, a resistenze di valore assai alto con potenze corrispondentemente minime. I nuovi potentiometri sono di tipo a carbone, che meglio del sistema a filo consente una buona regolarità di contatto, e facilita l'adozione delle leggi più adatte per la variazione della resistenza in funzione dello spostamento angolare.

6) - Trasformatori di accoppiamento ad audio-frequenza.

Nella quasi totalità dei ricevitori moderni di tipo medio, il solo trasformatore ad audiofrequenza presente è quello di accoppiamento tra la valvola finale di potenza (pentodo) e l'altoparlante a bobina mobile.

Il trasformatore di accoppiamento con l'altoparlante esiste immancabilmente tutte le volte che l'altoparlante è di questo tipo. Sarebbe, è vero, possibile la realizzazione di bobine mobili con resistenza abbastanza alta per l'inserzione diretta nel circuito anodico della valvola, ma questa soluzione è ordinariamente scartata in quanto similare sarebbe più delicata, più pesante, di più faticosa realizzazione e condurrebbe all'adozione di traferri più grandi.

Un'altra ragione forse ancora più importante

sta nel fatto che l'inserzione diretta nel circuito anodico di tali bobine darebbe luogo ad una dissipazione non trascurabile di energia, per la presenza della componente continua di corrente, svantaggiosa anche nei riguardi del riscaldamento. Questo inconveniente potrebbe essere eliminato derivando sulla bobina per un'impedenza, ma questa soluzione equivarrebbe per ingombro e costo quasi a quella del trasformatore, senza il compenso dei relativi vantaggi.

Il trasformatore di accoppiamento resta completamente abolito nel caso di altoparlanti a ferro mobile (altoparlanti elettromagnetici). In questi ultimi, l'avvolgimento, essendo fisso, può senza inconvenienti comportare molte spire, e poiché la resistenza ohmica, benché alta, risulta sempre moderata di fronte all'impedenza (questi altoparlanti hanno un più elevato rendimento di quelli a bobina mobile), l'inconveniente della caduta di tensione continua risulta praticamente di non grande importanza.

La semplificazione dei ricevitori avvenire, in riguardo a questo organo, la cui importanza del resto non deve essere sopravvalutata, sembra quasi essenzialmente legata ad un ritorno verso l'impiego per il diffusore dell'altoparlante elettromagnetico al posto dell'elettrodinamico. Questo argomento sarà riesaminato più avanti.

Circa la possibilità di riduzione delle dimensioni, oggi già assai piccole, del trasformatore in questione, si osservi che essa appare legata, da una parte all'impiego, che dovrebbe risultare più economico di oggi, di lamierini magnetici speciali, dall'altra all'eventuale aumento di rendimento dell'altoparlante, ed in parte anche della valvola di uscita. Attualmente i lamierini più in uso sono ancora del tipo al ferro-silicio.

7) - Altoparlante.

La quasi totalità degli altoparlanti nei moderni ricevitori di tipo medio, è come ben noto, del tipo elettrodinamico, più propriamente detto a bobina mobile. La maggior parte di questi altoparlanti possiede l'eccitazione elettrica del campo, la quale richiede una certa dissipazione di energia e l'impiego di una massa di rame piuttosto rilevante. In compenso, di fronte al sistema a magnete permanente essi hanno i requisiti di un più elevato rendimento, e soprattutto di una più elevata qualità di riproduzione. Notoriamente l'uso di un campo elevato introduce uno smorzamento alle vibrazioni proprie del cono da parte della valvola, e riduce assai la tendenza dell'altoparlante a funzionare come uno strumento musicale avente una nota propria. L'inconveniente della presenza di un avvolgimento di filo di rame è meno sentito in quanto l'avvolgimento stesso, come sopra detto, viene generalmente adoperato quale impedenza di filtraggio.

Si noterà incidentalmente che appunto l'uso importante di masse di rame, e conseguentemente di ferro, ha determinato in questi ultimi anni un miglioramento veramente sensibile nella qualità acustica raggiunta.

L'altoparlante a bobina mobile a magnete permanente ha subito tuttavia dei progressi notevoli da un tempo ad oggi, progressi legati soprattutto a quelli dei materiali magnetici, ed in particolare all'introduzione dell'acciaio al cobalto.

La differenza tra gli altoparlanti a magnete permanente e quelli ad eccitazione elettrica è oggi più lieve di un tempo, e tale che tra le probabilità dell'avvenire, particolarmente attendibile sembra quella di un maggior impiego dell'altoparlante in questione.

Una novità dell'anno scorso è stata l'uso, in scala relativamente vasta, di altoparlanti a bobina mobile con dimensioni assai piccole; uno di questi altoparlanti è visibile nella fotografia di figura 5, dove sono contemporaneamente riprodotti altoparlanti usuali di tipo medio e grande.

Benché questi piccoli altoparlanti abbiano dati risultati buoni forse superiori alle previsioni, tuttavia essi sembrano rappresentare veramente il limite inferiore di piccolezza raggiungibile, eccezione fatta naturalmente per il caso di possibile introduzione di principi radicalmente nuovi rispetto agli attuali.

Accanto all'altoparlante a bobina mobile deve essere attentamente considerato quello a ferro mobile, elettromagnetico; l'impiego di tale altoparlante presenta una serie discreta di importanti vantaggi, che ne impediscono l'uso, se non esistesse uno svantaggio soverchiante: la meno buona qualità di riproduzione.

I pregi dell'altoparlante elettromagnetico, che viene sempre costruito nel tipo a magnete permanente, sono quelli di minore peso, minore costo, maggiore rendimento. A questi si aggiunge quello già esposto dell'abolizione del trasformatore di accoppiamento con la valvola d'impedenza. Questo tipo di altoparlante, quasi universalmente adoperato su tutti i vecchi ricevitori, cedette, cinque o sei anni fa, rapidamente il campo all'elettrodinamico, riconosciuto come nettamente superiore dal punto di vista qualità di riproduzione. Dopo un periodo di diversi anni nei quali l'elettromagnetico è stato messo alquanto in disparte, recentemente si è notata una moderata tendenza di rimessa in onore. Si può pensare che ulteriori progressi tecnici siano possibili oggi per quest'altoparlante; ad essi potrebbe eventualmente seguire un impiego più diffuso dell'altoparlante stesso.

Tra le possibilità avvenire non deve essere esclusa quella di uso degli altoparlanti piezoelettrici di cui si è alquanto parlato in questi ultimi tempi. A tutt'oggi questi altoparlanti non si sono imposti, ed il loro principio è forse tale da dare grandi speranze di notevoli perfezionamenti e sviluppi. Fino ad ora il loro impiego è stato principalmente previsto per la riproduzione delle note molto alte in aggiunta ad un usuale altoparlante di tipo elettrodinamico.

8) - Valvole.

Le valvole, lasciate pressoché ultime in questa rassegna, costituiscono senza dubbio l'organo più essenziale del ricevitore. Da diversi anni ad oggi la maggior parte dei progressi dei ricevitori sono stati in ultima analisi dei progressi di valvole, ed esempi la recente generalizzazione della supereterodina, l'introduzione su vasta scala del controllo automatico di sensibilità. L'evoluzione delle valvole ha indubbiamente rappresentato fino ad oggi la causa principale della progressiva diminuzione delle dimensioni e del costo degli apparecchi.

Non sarebbe necessario risalire troppo indietro a richiamare come ci sono cinque o sei anni fa, l'introduzione delle valvole ad accensione indiretta, dopo quelle dei tetodi a griglia e schermo, a dare alla radiorecezione un impulso che altrimenti essa forse non avrebbe mai ricevuto.

Le più importanti successive innovazioni di carattere concettuale furono la creazione dei pentodi, delle valvole a coefficiente di amplificazione variabile, ed infine, recentemente, l'introduzione delle valvole multiple. Si aggiunga la novità degli ultimi anni dell'estensione del sistema di amplificazione in classe B anche alle valvole dei circuiti radiorecipienti.

Progressi tecnici non meno importanti di questi sono stati, negli ultimi anni, quelli di una notevole diminuzione del consumo nel circuito di accensione, dell'introduzione dell'accensione a corrente costante nelle valvole di tipo americano, dell'estensione dell'accensione indiretta ad alcune valvole di potenza, quelli infine dell'irrobustimento meccanico del complesso di elettrodi, dell'aumento di costanza e uniformità delle caratteristiche elettriche.

(Continua).

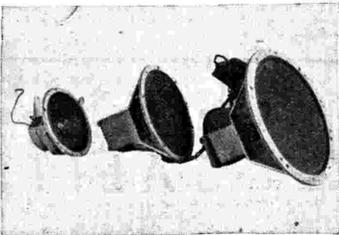


Fig. 5.

Prof. Dott. FRANCESCO VECCHIACCHI.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Grada-zione	Frequenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Grada-zione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		877	342.1	London Regional (Ingh.)	50	
160	1875	Brasov (Romania)	20		886	338.6	Graz (Austria)	7	
166	1807	Hilversum (Olanda)	50		895	335.2	Helsinki (Finlandia)	10	
175	1714	Mosca I (U.R.S.S.)	500				Limoges P.T.T. (Francia)	0.5	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75		904	331.9	Amburgo (Germania)	100	
183	1339	Reykjavik (Islanda)	16		913	328.6	Tolosa (Francia)	10	
191	1571	Koenigsusterhausen (Ger.)	60		922	325.4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
200	1500	Daventry (Inghilterra)	30		932	321.9	Bruxelles II (Belgio)	50	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100		941	318.8	Algeri (Algeria)	12	
214	1401	Varsavia I (Polonia)	13				Göteborg (Svezia)	10	
215	1395	Parigi T. E. (Francia)	13		950	315.8	Breslavia (Germania)	60	
216	1389	Motala (Svezia)	40		959	312.8	Parigi P. T. (Francia)	100	
223	1345	Kharkov (U.R.S.S.)	100				Odessa (U.R.S.S.)	10	
230	1304	Lussemburgo	150		977	307.1	Grenoble (Francia)	20	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	75		986	304.3	West Regional (Ingh.)	50	
246	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	100				GENOVA	10	
260	1154	Oslo (Norvegia)	20		995	301.5	Cracovia (Polonia)	2	
262	1132	Madona (Lettonia)	20				Huizen (Olanda)	20	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1004	298.8	Bratislava (Cecoslov.)	13.5	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1013	296.2	North National (Ingh.)	50	
519	578	Hamar (Norvegia)	0.7		1022	293.5	Barcelona EAJ 15 (Sp.)	3	
527	569.3	Innsbruck (Austria)	0.5		1031	291	Heilberg (Germania)	60	
536	559.7	Lubiana (Jugoslavia)	16		1040	285.5	Rennes P.T.T. (Francia)	2.5	
536	559.7	Vilna (Polonia)	16		1050	280.7	Scottish National (Ingh.)	50	
		BOLZANO	1		1059	283.3	BARI	20	
546	549.5	Budapest I (Ungheria)	120		1068	280.9	Tiraspol (U.R.S.S.)	10	
556	539.6	Berounster (Svizzera)	60		1077	278.5	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
565	531	Athlone (Stato lib. d'Irl.)	60		1086	276.2	Falun (Svezia)	2	
		PALERMO	3		1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0.7	
574	522.6	Mühlacker (Germania)	100		1104	271.7	MADRID (Spagna)	7	
583	514.6	Riga (Lettonia)	15		1113	269.5	NAPOLI	1.5	
592	506.8	Vienna (Austria)	120		1122	267.4	Kosice (Cecoslovacchia)	2.6	
601	499.2	Sundsvall (Svezia)	6.5				Belfast (Inghilterra)	1	
610	491.8	Rabat (Marocco)	1		1131	265.3	Ygraghya (Ungheria)	6.25	
		FIRENZE	20		1140	263.2	Hörby (Svezia)	10	
		Murmannk (U.R.S.S.)	10		1149	261.1	TORINO I	7	
620	483.9	Bruxelles I (Belgio)	15				London National (Ingh.)	50	
		Cairo (Egitto)	20		1158	259.1	West National (Ingh.)	50	
629	476.9	Trondheim (Norvegia)	1.2		1167	258.1	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	11.2	
638	470.2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1176	257.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
648	463	Lyon-la-Doua (Francia)	15		1185	255.1	Copenaghen (Danimarca)	10	
658	455.9	Lansberg (Germania)	60				Frankfort (Germania)	17	
668	449.1	North Regional (Ingh.)	50				Treviri (Germania)	2	
677	443.1	Sottens (Svizzera)	25				Cassel (Germania)	1.5	
686	437.3	Belgrado (Jugoslavia)	2.5				Friburgo in Bress. (Germania)	1.5	
695	431.7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1204	249.2	Kaiserslautern (Germania)	1.5	
704	426.1	Stoccolma (Svezia)	55		1213	247.3	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
713	420.8	ROMA I	50		1222	245.5	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
722	415.5	Kiev (U.R.S.S.)	100		1231	243.7	TRIESTE	10	
731	410.4	Tallinn (Estonia)	20		1240	241.9	Gleiwitz (Germania)	5	
740	405.4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		1249	240.2	Nizza-Juan-les-Pins	2	
749	400.5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	5		1258	238.5	S. Sebastiano (Spagna)	3	
758	395.8	Katowice (Polonia)	12				ROMA III	1	
767	391.1	Midland Regional (Ingh.)	25				Norimberga (Germania)	2	
776	386.6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1303	230.2	Aberdeen (Inghilterra)	1	
785	382.2	Livorno (Germania)	120		1312	228.7	Klagenfurt (Austria)	0.5	
795	377.4	Leopoli (Polonia)	16		1320	226.5	Danzica (Città libera)	0.5	
		Barellona (Spagna)	5		1330	225.6	Malmö (Svezia)	1.25	
804	373.1	Scottish Regional (Ingh.)	50				Hannover (Germania)	1.5	
814	368.6	MILANO I	50		1339	224	Breina (Germania)	1.5	
823	364.5	Bucarest I (Romania)	12		1348	222.6	Fensburg (Germania)	1.5	
832	360.6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1357	221.1	Montpellier (Francia)	5	
841	356.7	Berlino (Germania)	100		1384	218.8	MILANO II	4	
850	352.9	Bergen (Norvegia)	1		1393	215.4	TORINO II	0.2	
		Valencia (Spagna)	1.5		1429	209.9	Varsavia II (Polonia)	5	
859	349.2	Strasbourg (Francia)	15				Radio - Lione (Francia)	1	
		Sebastopoli (U.R.S.S.)	10				Newcastle (Inghilterra)	5	
868	345.6	Poznan (Polonia)	16		1456	206	Beziere (Francia)	2	
							Radio-Normandie	0.2	

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Nome/stato	Potenza kW.
4273	70.20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5969	50.26	Città del Vaticano	ITJ	10
6000	50.00	Mosca (U.R.S.S.)	RV 59	20
6005	49.96	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0.05
6020	49.83	Zeesen (Germania)	DJC	8
6040	49.67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2.5
6040	49.67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
6050	49.59	Daventry (Inghilterra)	GSA	20
6060	49.50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49.50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 7 LO	0.5
6060	49.50	Fiadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6060	49.50	Skamlebaek (Danimarca)	OXY	0.5
6085	49.30	La Paz (Bolivia)	C. P. 6	10
6085	49.34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0.5
6095	49.22	Bowmanville (Canada)	VE 9 GW	0.5
6100	49.18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
6100	49.18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	18
6109	49.10	Calcutta (India britann.)	VUC	0.5
6112	49.08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0.2
6120	49.02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10
6122	49.00	Johannesburg (Sud Africa)	ZTJ	5
6140	48.96	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46.69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	20
6510	46.38	Mosca (U.R.S.S.)	RV 72	1
9490	31.60	Poznan (Polonia)	SR 1	20
9510	31.55	Daventry (Inghilterra)	W 3 ME	3
9530	31.48	Schneetady (Australia)	W 2 XAF	40
9560	31.38	Wayne (S. U.)	DJA	8
9570	31.35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5
9585	31.30	Daventry (Inghilterra)	GSC	20
9590	31.28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
9590	31.28	Filadelfia (S. U.)	W 8 XAU	1
9595	31.27	Legna delle Naz. (Svizzera)	HBL	18
9600	31.25	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2
9860	30.43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29.04	Ruyssedele (Belgio)		9
11181	26.83	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0.05
11705	26.63	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
11715	26.60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
11730	26.57	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
11750	26.53	Daventry (Inghilterra)	GSD	20
11760	26.51	Zeesen (Germania)	DJD	8
11780	26.47	Saigon (Indocina franc.)	F 31 CD	12
11790	26.45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	26.40	ROMA II*	2 RO	9
11830	26.36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11865	26.28	Daventry (Inghilterra)	GSE	20
11870	26.27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11905	26.25	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
12000	25.00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12825	23.39	Rabat (Marocco)	CNR	10
15140	19.84	Città del Vaticano	HVJ	10
15200	19.73	Daventry (Inghilterra)	GSF	15
15210	19.72	Zeesen (Germania)	DJB	8
15243	19.68	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19.68	Radio Colon. (Francia)	FYA	15
15250	19.67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5
15270	19.64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	15
15330	19.56	Schneetady (S. U.)	W 2 XAD	20
17760	16.89	Zeesen (Germania)	DJE	8
17770	16.88	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
17780	16.87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	14
17790	16.86	Daventry (Inghilterra)	W 3 XAL	14

* Provisoriamente non trasmette.

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra.)

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno L. 35.
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In
 assegno L. 55. - **FILTRO DI FREQUENZA** elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno L. 55.
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO 80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.
 Si spedisce contro invio di L. 1 anche in franchoboli.
 Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del MILLE, 24 - TORINO - Tel. 46-249

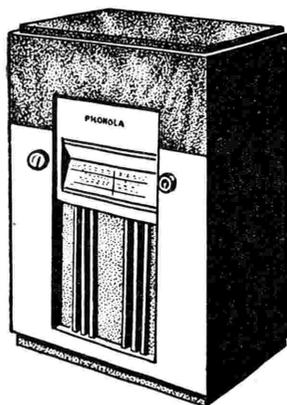
PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

L'ULTIMA E PIU' CONVINCENTE PROVA DELLA
SUPERIORITA' DELLA PRODUZIONE PHONOLA

ONDE
CORTE

ONDE
MEDIE



SCALA
PARLANTE

ANTIFADING

Mod. 621

SUPERETERODINA 5 VALVOLE

ALTOPARLANTE CONO GRANDE

LIRE 1050

ESCLUSO ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Soc. An. FIMI - Milano - Via S. Andrea, 18 - Stabilim. in Saronno